Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 5 aprile 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5384 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

La frattura del comunismo

Il contrasto cino-sovietico è esploso di nuovo in modo assai acuto. Aveva già aperto il fuoco la «Pravda» del 30 gennaio scorso, per rimproverare ai cinesi di non avere accolto l'invito rivolto da Mosca ai paesi comunisti di rinunciare alla forza nella soluzione delle vertenze territoriali. Su questa rinuncia si fonda tutta la dottrina della «coesistenza pacifica» di Kruscev. Questa dottrina fu respinta già da Pechino il 14 giugno 1963, con una nota di 25 punti, che presumeva fissare una linea politica del comunismo internazionale.

La posizione tenuta dal Primo Ministro sovietico sui problemi di Cuba e di Berlino, attraverso il colloquio diretto con la Casa Bianca, è stata descritta, nei giorni scorsi, con termini che raggiungono l'ingiuria dall'agenzia «Nuova Cina», che ha definito il Primo Ministro sovietico come l'uomo di stato «più rinunciatario del mondo».

La reazione di Kruscev non si è fatta attendere. Egli ha bisogno di sentirsi appoggiato dal maggior numero dei partiti comunisti e specialmente da quelli europei. Si è perciò recato a Budapest che, agli occhi di tutti i paesi civili, si presenta come nazione martire, ma per Mosca è una piazzaforte che meglio esprime il prestigio e la potenza dell'URSS. Kruscev ha ottenuto, in primo luogo, il consenso di quel partito comunista al documento Suslov reso noto ieri mattina.

I due documenti, invero, quello di Suslov come quello del partito comunista magiaro, sono della metà dello scorso febbraio; essi non erano stati pubblicati perchè al Cremlino si sperava di poter arrivare a una nuova conferenza mondiale degli ottantuno partiti come nel 1957 (al momento del primo Sputnik) e come nel 1960, quando la nave rossa accompagnava Kruscev con lo stato maggiore dei governi comunisti alla sede dell'ONU, per la grande battaglia contro lo statuto dell'ONU e per introdurre la «troika» nella segreteria generale.

Le risoluzioni ora pubblicate dai comunisti sovietici e ungheresi, ripetono l'accusa già rivolta da Suslov a Mao di scissionismo e di eresia. Naturalmente il teorico sovietico sollecita la convocazione di un «vertice» dei partiti fratelli per mettere definitivamente al bando il comunismo cinese.

Il documento del Cremlino afferma che i partiti comunisti, legati ideologicamente a Mosca, hanno tentato in tutti i modi un compromesso con Pechino, o quanto meno un avvicinamento per attenuare le divergenze. I tentativi di Mosca non hanno fatto, però, che accentuare lo «sciovinismo e lo spirito di avventura» dei compagni di Pechino.

Come si vede, la polemica russo-cinese ha raggiunto un punto di rottura, dal quale sarà probabilmente impossibile tornare indietro.

Al lume degli ultimi documenti, acquistano nuovo risalto i casi russi del 1957 e la dura lotta di Kruscev contro l'antipartito nelle persone di Molotov, di Malenkov, di Bulganin e di Shepilov. Kruscev vinse per un capello, ma da allora, egli ha riassunto tutti i poteri nell'URSS.

Quale contrasto, però, tra i suoi atteggiamenti del novembre 1958 (quando lanciò la nota ultimativa su Berlino) e quelli del fallito vertice di Parigi del maggio 1960 e ancora quelli per Cuba del 1961-1962 e gli atteggiamenti odierni! In realtà, la sfida spaziale contro gli Stati Uniti è caduta, come è miseramente fallita la sfida economica con la quale Kruscev aspirava a produrre al termine di un piano settennale rapidamente abbandonato, più beni di consumo della grande Confederazione americana.

Nè occorre ricordare la sfida dell'ottobre 1962 per Cuba, con l'inversione di rotta delle navi russe che dovevano infrangere la quarantena e, in queste ultime ore, la conclusione malinconica a Brasilia e a Rio de Janeiro del tentativo castrista di Goulart.

Dopo la rivoluzione del 1917, per molti anni prevalse il criterio del «cordone sanitario» attorno all'URSS; «cordone sanitario» che divenne, purtroppo assai più a occidente, il «sipario di ferro» del 1946. Sono passati quasi vent'anni e la Russia di Kruscev, con la «dottrina della coesistenza», ha ripreso la strada verso l'Occidente. E' un processo lento, abbastanza innocuo per i paesi che sono immunizzati dal morbo comunista, ma estremamente pericoloso per un paese come l'Italia, che ha il più grande partito marxista d'Europa e ove lo smarrimento e la pavidità della nuova classe politica ha dato vita a un centro sinistra che lascia l'iniziativa e la spinta alle organizzazioni marxiste.

Comunque, la frattura non più evitabile del comunismo mondiale, che arrivava dall'Adriatico all'Asia estrema, segna la fine della più spaventosa avventura di un secolo che sembra aspirare al primato per le sue guerre suicide e le sue nefaste rivoluzioni.

Ugo d'Andrea

SONO TORNATI AL LAVORO I PUBBLICI DIPENDENTI

MAGRO PER LA CGIL
IL BILANCIO DELLO SCIOPERO

Riccardo Lombardi ha ribadito per i socialisti la necessità di una politica a doppio binario

Roma, 4

E' terminato alle 21 di questa sera lo sciopero dei ferrovieri organizzato dalla CGIL. I postelegrafonici e gli impiegati dello Stato aderenti alla Confederazione hanno concluso la loro manifestazione alle 24. Si può dire che anche nella seconda giornata lo sciopero ha avuto un esito deludente per il sindacato socialcomunista. Nei Ministeri e nel settore telefonico la situazione è stata pressochè normale; per quanto riguarda il servizio ferroviario, stando alle informazioni fornite dai sindacati che non hanno aderito alla manifestazione di protesta, la presenza di elevate percentuali di personale ha consentito di avviare verso una maggiore regolarità la programmazione del ridotto servizio ferroviario. Va segnalato il contributo dato dall'Esercito per lenire il disagio nei servizi ferroviari e postelegrafonici. 660 uomini e 453 automezzi sono stati adibiti a servizi sostitutivi FF.SS. e PP.TT.; per l'effettuazione dei treni l'Esercito ha messo a disposizione 34 macchinisti, 34 aiuto macchinisti, 28 accudienti, 8 capistazione, 46 capitreno, 68 frenatori, 30 manovratori e 30 manovali che hanno permesso di attivare 110 convogli.

Passiamo quindi alle statistiche che permettono di confermare quanto detto. Il Ministero dei Trasporti ha comunicato che le astensioni dal lavoro nelle prime 24 ore dello sciopero dei ferrovieri sono state le seguenti: direzione generale 12 per cento; compartimento di Torino 41; di Milano 48; di Verona 36; di Venezia 49; di Trieste 32; di Genova 62; di Bologna 67; di Firenze 59; di Ancona 37; di Roma 36; di Napoli 33; di Bari 35; di Reggio Calabria 45; di Palermo 43; di Cagliari 52. Hanno fatto servizio 2244 treni sui 6887 previsti nell'orario ferroviario. Le corse automobilistiche sostitutive sull'intera rete sono state 1779. Nelle assuntorie ha scioperato il 18 per cento del personale. Nello stretto di Messina hanno fatto servizio 12 coppie di traghetti su 25.

Da parte sua la segreteria generale della UIL-TES (Unione italiana lavoratori telefonici di Stato) in un suo comunicato ha informato che il personale dei telefoni di Stato, presente ai posti di lavoro nella misura del 99,9 per cento, ha svolto con la consueta regolarità il servizio interurbano e internazionale statale.

La CGIL ha diramato una nota nella quale, in contrasto con le asserzioni degli ambienti governativi e dei sindacati democratici, tenta di far credere che lo sciopero ha avuto esito positivo. «La seconda giornata di sciopero dei dipendenti pubblici — afferma la nota — conferma l'alta adesione all'agitazione delle categorie dei ferrovieri, dei postelegrafonici e di importanti altri settori dell'apparato statale, con una generale tendenza all'aumento del numero degli scioperanti». Secondo il documento confederale le astensioni dal lavoro tra i ferrovieri sarebbero aumentate nella seconda giornata dal 5 al 10%. «Malgrado l'utilizzazione del Genio militare e dei carabinieri — rileva la CGIL — ha circolato solo meno di un decimo dei treni». Anche tra gli statali, secondo la Confederazione, si sono registrati aumenti delle astensioni dal lavoro: «Lo sciopero ha assunto ampie proporzioni tra i dipendenti dei Monopoli di Stato, i Vigili del fuoco, delle Università, delle Sovrintendenze alle antichità e alle belle arti, del servizio escavazioni porti, della zecca e delle biblioteche di Stato. Il servizio escavazioni risulta completamente immobilizzato per la quasi totale astensione degli addetti». La nota definisce, infine, «altissime» le astensioni dei postelegrafonici, in special modo nel settore del recapito e del movimento. «L'80 per cento dei portalettere, dei fattorini, degli addetti allo smistamento ecc., si sono astenuti dal lavoro».

Ben altra è la valutazione dell'esito dello sciopero fatta dal segretario confederale della C.I.S.L., Armato: «I dati in nostro possesso sulla partecipazione allo sciopero nel corso della seconda giornata — egli ha detto — confermano la mancata adesione anche da parte degli stessi iscritti alla CGIL. Appare evidente che i pubblici dipendenti hanno compreso il significato meramente antigovernativo della decisione assunta dalla CGIL e non hanno voluto prestarsi alle manovre politiche del partito comunista. Risulta anche che gli stessi dirigenti della CGIL appartenenti alla corrente socialista del PSI, hanno vivacemente reagito alla decisione assunta dai vertici confederali. A questo proposito non è valso a nulla il tentativo degli esponenti comunisti della CGIL di far apparire la delibera presa ieri dal Consiglio dei Ministri e relativa alla riliquidazione della 13.a mensilità per il 1963 come un primo risultato dello sciopero. Tutti sapevano infatti che essa era già stata concordata fin dal 12 febbraio scorso e confermata nell'accordo raggiunto il 1.o aprile tra i sindacati democratici e i Ministri dei Dicasteri finanziari. Con la cessazione dello sciopero inizia tra i pubblici dipendenti e le loro organizzazioni sindacali una intensa opera di chiarificazione. La ricaduta della CGIL alla dipendenza del PCI sarà oggetto di attenta e responsabile valutazione da parte della CISL e non è da escludere la eventualità di un suo rifiuto a proseguire le trattative unitamente al sindacato a maggioranza comunista».

Segnaliamo un commento di Riccardo Lombardi sullo sciopero degli statali, commento che ha suscitato malumore e scalpore negli ambienti ufficiosi. Lombardi afferma nell'articolo di fondo che comparirà domani sull'«Avanti!», che «"il tutto nello Stato, niente fuori lo Stato" è la formula fascista non quella democratica» e che «in una democrazia la dialettica sindacale è la regola non la eccezione»; «tuttavia — soggiunge — si pretende oggi di assoggettare i socialisti a vincoli e doveri che non sono stati richiesti nel passato, e neppure nel recente passato, ad altri: non si chiesero le dimissioni ai Ministri democristiani o socialdemocratici quando i dirigenti democristiani della CISL e socialdemocratici della UIL proclamarono scioperi dei ferrovieri o degli statali. Per i socialisti il discorso cambia: o col Governo o con la CGIL. E se i socialisti nel sindacato esercitano il loro diritto e il loro dovere di promuovere e difendere coi metodi propri del sindacato, cioè anche con lo sciopero, gli interessi delle categorie alla cui direzione sono preposti, mentre i socialisti che sono al Governo assolvono al loro diverso, ma non contrapposto dovere di tutelare gli interessi generali della collettività, si grida allo scandalo, ci si accusa di ambiguità e di doppio gioco e ci si invita non troppo gentilmente a scegliere: o per lo Stato o per il sindacato. Ebbene noi rispondiamo che tale scelta non è proponibile: non lo è, e giustamente, per altri partiti, lo è meno ancora per noi.

«Nelle condizioni presenti di equilibrio economico — prosegue l'on. Lombardi — il Governo ha cento ragioni per limitare la spesa per i suoi dipendenti cui non potrebbe provvedere con un maggiore gettito delle imposte e perciò solo potrebbe o ricorrendo a un debito a molto lontana produttività e perciò inflazionistico (stampa di carta moneta), o stornando disponibilità destinate ad impieghi produttivi (ad esempio finanziamento dell'edilizia popolare, dell'agricoltura, della scuola); ma i sindacati hanno a loro volta ragione quando affermano che se il Governo non si trova preso dalla necessità di provvedere alle giuste richieste dei suoi dipendenti gli mancherà la spinta ad affrontare con la risolutezza e urgenza necessarie quelle modificazioni strutturali da cui appunto deve attendere i mezzi per provvedervi senza inflazione».

Nel suo commento, che certamente susciterà nuove polemiche Lombardi così conclude: «Ecco ancora perchè non c'è nulla di straordinario se i socialisti si trovano contemporaneamente impegnati nel Governo e nel sindacato, ciascuno per la parte che compete loro, in una opera di sblocco di situazioni rattrappite che comporta responsabilità diverse, ma non contraddittorie». In altre parole egli ribadisce la necessità di una politica socialista a doppio binario: dentro il Governo e all'opposizione, contemporaneamente. Per Lombardi, quindi, il PSI non deve rompere con i comunisti nella CGIL.

SI ERANO APERTAMENTE SCHIERATI DALLA PARTE DI MAO

ESPULSO MOLOTOV DAL P.C.U.S.
ASSIEME A MALENKOV E KAGANOVIC

La notizia non è stata data in forma ufficiale diretta o indiretta ma è stata desunta dal rapporto di Suslov - La vecchia fedele «guardia» staliniana viene messa così definitivamente in disparte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 4

Per la prima volta, e in netto contrasto con talune affermazioni fatte nei giorni scorsi, il Cremlino ha ufficialmente rivelato — peraltro in termini non del tutto precisi — che Molotov, Malenkov e Kaganovic, il trio un tempo ultrapotente, sono stati espulsi dal partito comunista dell'Unione Sovietica per le loro «attività antipartito» concretatesi anche in manifesta simpatia per le tesi cinesi. Nel suo lunghissimo rapporto-atto di accusa il teoreta Mikhail Suslov ha esplicitamente parlato di Malenkov (capo del Governo subito dopo la morte di Stalin) e di Kaganovic (ex Primo Vice Ministro). Ha apertamente accusato Viaceslav Molotov di incondizionato collaborazionismo con Stalin quando si trattò di mandare a morte le vedove innocenti delle innocenti vittime delle purghe staliniane degli anni '36, '37, '38. Suslov ha citato quei fatti e quella incondizionata collaborazione per chiedere subito dopo: «E' per il ritorno a metodi così inumani che i leaders cinesi si ritengono interessati al gruppo degli antipartito e mostrano simpatia aperta per persone che sono state gettate fuori dei ranghi del nostro partito?» E' sulla base di questa frase interrogativa che gli osservatori hanno tratto la conclusione che Malenkov, Kaganovic e Molotov sono stati espulsi dal partito ma in ogni caso nessuna comunicazione ufficiale diretta o indiretta è mai stata data di questo provvedimento.

Peraltro va ricordato che in varie precedenti occasioni era circolata per Mosca la voce appunto della espulsione di tutti i membri del cosiddetto gruppo degli antipartito. Ora, però, dal rapporto Suslov sembra si debba dedurre che cinque membri di tale gruppo hanno conservato la tessera del PCUS. Come noto, oltre che da Molotov, da Kaganovic e da Malenkov, il gruppo era composto da Dmitri Shepilov, ex Ministro degli Esteri, Nikolai Bulganin, ex Primo Ministro accanto a Kruscev primo segretario del PCUS, Maxim Saburov, Mikhail Pervukhin e Klimenti Voroscilov, già Presidente del Presidium del Soviet Supremo. Pochi giorni fa, in questa stessa settimana, Radio Mosca rispondendo in una sua trasmissione per l'estero ad un ascoltatore statunitense, aveva dichiarato che «Malenkov vive in pensione così liberamente e tranquillamente come vivono in America Truman ed Eisenhower» ed aveva specificato, in forma interrogativa: «Del resto perchè chiedere cosa gli è accaduto?

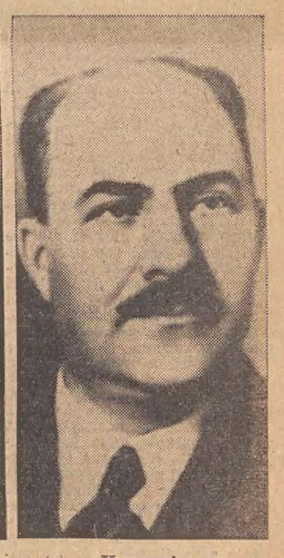
Intanto oggi tutti i giornali dell'URSS hanno pubblicato estratti o riassunti del lunghissimo rapporto Suslov pubblicato dalla «Pravda» e del lungo editoriale a commento del documento. Oggi, poi, la «Pravda» rivela che i più influenti e importanti membri del Comitato centrale del partito «recentemente» hanno presieduto riunioni plenarie dei comitati centrali dei partiti comunisti delle varie Repubbliche socialiste sovietiche. Leonid Breshnev, ad esempio, che è Presidente del Presidio del Soviet Supremo, ha presieduto il plenum del Comitato centrale del PC del Kazakhistan ed ha commentato il rapporto che qualche giorno prima Suslov aveva letto al Comitato centrale del PCUS. Sempre la «Pravda» pubblica oggi le dichiarazioni «anticinesi» di vari partiti comunisti e precisamente dei partiti comunisti polacco, bulgaro, mongolo, cecoslovacco, ungherese e francese.

Nel suo numero odierno, poi, il pomeridiano «Izvestia» pubblica numerose lettere di cittadini sovietici che dichiarano la loro approvazione per la posizione assunta dal partito. Un gruppo di vecchi bolscevichi, ad esempio, dichiara: «Il popolo cinese imparerà certo la verità circa la nostra politica di pace e capirà che i suoi capi lo hanno ingannato». Un ingegnere, che si firma L. Levin, scrive per rendere noto che in un altoforno in Cina si è verificata una esplosione che ha causato molte vittime e che è stata provocata dal fatto che i costruttori cinesi «hanno di proposito non osservato i consigli degli esperti sovietici che li stavano assistendo».

U. P. I.


Molotov


Malenkov


Kaganovic

GOVERNO PROVVISORIO FORMATO DA MAZZILI

Bloccata in Brasile
l'infiltrazione comunista

Joao Goulart vorrebbe tornare in Patria «ma non per fare una controrivoluzione»

Rio de Janeiro, 4

Mentre le associazioni commerciali e molti Governatori di Stato (fra i quali Carlos Lacerda di Guanabara, Ademar de Barros di San Paolo, Ney Braga del Parana) insistono per una epurazione energica e radicale di tutti gli elementi ritenuti comunisti o filocomunisti dalle cariche pubbliche, gli ufficiali superiori brasiliani vorrebbero anche, come risulta da alcune risoluzioni da essi approvate, la revoca dei mandati ai parlamentari di sinistra e la espulsione dal Paese dei comunisti che fanno parte delle Forze Armate.

L'epurazione è in pieno corso. Gli arresti di elementi comunisti o ritenuti simpatizzanti per il comunismo proseguono in tutto il Paese, con particolare energia a San Paolo e a Rio de Janeiro (in quest'ultima città si parla di circa 700 arresti).

Il Presidente del Brasile Ranieri Mazzili ha annunciato la notte scorsa, al Palazzo della Guerra, la parziale formazione del suo Governo provvisorio, di durata indeterminata giacchè il Congresso appare propenso ad anticipare l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica che governerà il Brasile per il periodo che rimane sino al gennaio 1966, quando sarà insediato il Presidente che sarà eletto l'anno prossimo. Ecco i Ministri sinora designati:

Guerra: gen. Arturo Da Costa e Silva;
Marina: amm. Augusto Radmacker;
Aviazione: gen. di Brigata aerea Francisco Assis Correia de Melo;
Finanze, Tesoro e Bilancio: Otavio Gouveia de Bulhoes;
Esteri: Ambasciatore Leitao da Cunha;
Educazione: prof. Gama e Silva;
Lavoro: Arnaldo Sussekind.

Joao Goulart, il deposto Presidente, si è rifugiato temporaneamente in un grande ranch che il cognato Lionel Brizzola possiede nel nord dell'Uruguay. La signora Goulart, conversando con i giornalisti, ha detto che il marito intende ritornare in Brasile a tempo opportuno, «ma non per effettuare una controrivoluzione».

Impianti per il Perù
saranno costruiti in Italia

Lima, 4

Il Ministro delle Finanze, Javier Salazar, al termine di un Consiglio dei Ministri, ha reso noto che è stato approvato un accordo con la «Electroconsult» italiana per studi sulla realizzabilità tecnica e la convenienza economica di opere di irrigazione del Majes. L'accordo prevede una spesa di 1.320.000 dollari (circa 800 milioni di lire).

ALLE BOTTEGHE OSCURE REGNA UN CLIMA DI INCERTEZZA

Imbarazzo nel P.C.I.
per la rottura Mosca-Pechino

Togliatti sarebbe gravemente ammalato: non può apparire in pubblico L'on. Longo, vicesegretario, ha assunto le funzioni effettive del leader

Roma, 4

Il PCI è in grave imbarazzo per la rottura tra Mosca e Pechino. Prima di partire per il viaggio nel Medio Oriente Saragat ha scritto un articolo commentando le ultime vicende del comunismo mondiale. Egli afferma che di fronte agli sviluppi della aspra polemica tra i due «bigs» del comunismo internazionale, i comunisti nostrani stanno in prudente attesa. Togliatti, secondo Saragat, è una specie di krusceviano avanti lettera ma solo per ragioni di tatticismo ai fini della conquista del potere. Nel fondo, aggiunge, Togliatti è il più staliniano, il più cinese dei comunisti d'Occidente e ciò spiega l'allineamento del PCI sulle posizioni prudenti dei comunisti polacchi e la particolare indulgenza dei cinesi nei confronti del PCI. Indiscrezioni autorevoli assicurano che per il momento i dirigenti del PCI non si pronunceranno ufficialmente sul rapporto Suslov e sulla proposta di convocazione di una conferenza mondiale dei partiti comunisti. Prenderanno posizione solo tra qualche settimana allorchè l'argomento sarà di nuovo discusso in direzione e successivamente dal Comitato centrale del partito che, salvo imprevisti, si riunirà a fine mese. Fino a quel momento, ha fatto sapere un portavoce del partito, la posizione ufficiale del PCI rimarrà quella espressa da Alicata nell'articolo pubblicato sull'«Unità» nei giorni scorsi.

In altre parole i comunisti italiani non sono contrari in linea di principio alla convocazione della Conferenza ma la condizionano alla esistenza di una serie di garanzie contro posizioni preconcette e ad un approfondimento dei temi in discussione e dei motivi di dissenso, nella costante ricerca dell'unità. La nostra preoccupazione — hanno dichiarato alcuni ambienti di via della Botteghe Oscure — riguarda la compattezza del mondo operaio internazionale, il pericolo di un aggravamento della scissione, la mancanza di un dibattito corale sulle cause del dissidio e sui modi per superarlo. I comunisti italiani, assicurano gli stessi ambienti, conoscevano il rapporto Suslov perchè Longo nel febbraio scorso al ritorno da Mosca ne portò una copia. Fu in seguito alla richiesta dei dirigenti comunisti italiani e francesi, così si assicura, che il PCUS ha ritardato di un mese e mezzo la pubblicazione del documento, in attesa appunto che venisse esaminato adeguatamente dai due partiti.

Pertanto i dirigenti del PCI affermano di non essere stati colti di sorpresa dal rapporto Suslov, sono piuttosto divisi sull'atteggiamento da assumere, mentre sono unanimi nel condannare quello che a via delle Botteghe Oscure viene definito il «deviazionismo cinese». Il contrasto verte sulla opportunità di una pubblica denuncia della scissione, cioè sull'opportunità di accettare senza alternative la linea di condotta suggerita da Suslov. Tale contrasto crea all'interno del PCI una situazione di incertezza aggravata dalla necessità di Togliatti di rinunciare all'attività politica per qualche mese. L'on. Longo nella sua qualità di vicesegretario del partito ha assunto le funzioni effettive di Togliatti.

La direzione del Partito comunista italiano si è riunita due volte l'altro ieri, mattina e pomeriggi, ed un'altra volta ieri, per tutta la mattinata. Togliatti non ha partecipato ai lavori della direzione: si dice che è ammalato grave, se non può apparire in pubblico. Le Botteghe Oscure smentiscono una malattia grave, parlano di un esaurimento che lo costringe ad un periodo di assoluto riposo. Intanto la direzione convoca il Comitato centrale del PCI per il venti aprile. Come si spiega il silenzio sulla rottura cino-sovietica e sulle ripetute sollecitazioni di Mosca per la convocazione di una conferenza mondiale dei partiti comunisti che condanni lo «scisma» di Mao Tse-tung?

Oggi l'«Unità» ha pubblicato un documento protestando per i licenziamenti e le riduzioni di orario in alcune aziende e rinnovando una serie di proposte capaci, secondo i comunisti, di risolvere la situazione. Il contenuto del documento è il solito, il linguaggio è più forzato del solito. Il che lascia pensare che la direzione comunista voglia rilanciare la discussione dei problemi interni, per nascondere l'imbarazzo nel quale come detto è venuta a trovarsi dinanzi agli ultimi sviluppi del contrasto cino-sovietico.

Non pubblicato a Bucarest il rapporto di Suslov

Vienna, 4

L'agenzia di stampa romena «Agerpress» riferisce stasera che i giornali della Romania non pubblicano oggi il «rapporto Suslov» sulla disputa cino-sovietica. La notizia viene data dalla «Agerpress» senza alcun commento. Osservatori politici a Vienna affermano che la decisione dei giornali romeni di ignorare l'esplosiva condanna del comunismo cinese da parte del PCUS riflette l'atteggiamento cauto assunto dal PC rumeno sul conflitto tra Mosca e Pechino. Invece l'agenzia bulgara — BTA — ha riferito che tutti i giornali di quel Paese hanno pubblicato il rapporto, e che l'organo del PC bulgaro, «Rabotnichesko Delo», ha pubblicato il testo integrale».

Johnson spera in un accordo sulla vertenza con il Panama

Washington, 4

Il Presidente degli Stati Uniti ha tenuto oggi una breve conferenza stampa. Rispondendo a domande egli si è occupato dei seguenti argomenti di politica estera, oltre a quelli di politica interna: Cina-URSS: le due massime potenze comuniste tentano di conquistarsi, in concorrenza fra loro, l'appoggio dei partiti comunisti di tutto il mondo. Ma si tratta di questioni che interessano i comunisti e sulle quali il Presidente degli Stati Uniti non ha nulla di utile da dire.

Quanto a Panama, le relazioni diplomatiche sono state riprese e c'è di che ben sperare per la futura sistemazione della vertenza per il Canale. Il nuovo Ambasciatore a Panama sarà Jack Hood Vaughin, direttore degli Affari latino-americani del programma «Corpi della pace».

La situazione

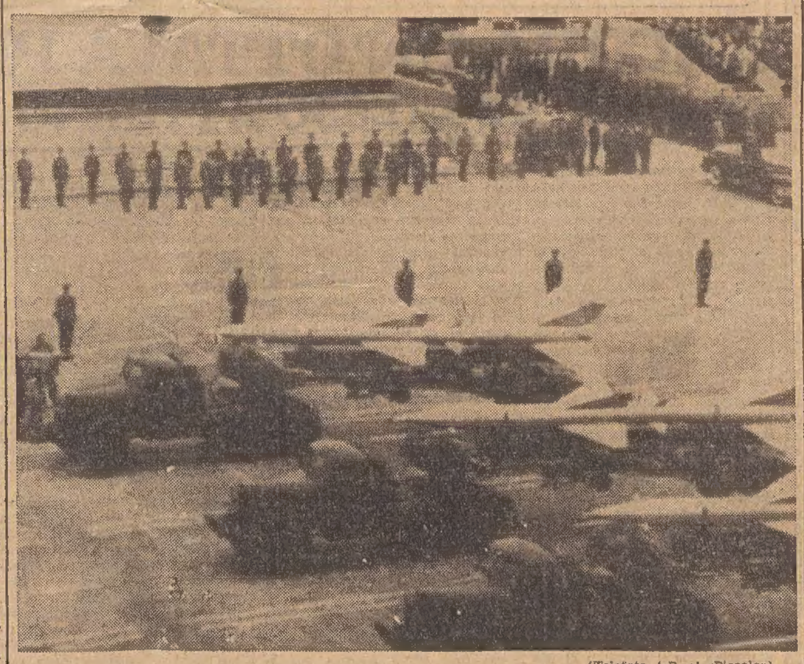
La «Pravda» ha criticato nuovamente i dirigenti comunisti cinesi accusandoli di avventurismo nel campo della politica estera, di appoggio al mantenimento della guerra fredda, di settarismo e di culto della personalità. La polemica tra Mosca e Pechino va avanti, quindi, sempre più aspra, e i vari partiti comunisti mondiali stanno riunendo i loro organi direttivi per decidere l'atteggiamento da prendere. Così è avvenuto in Bulgaria, così sta avvenendo in Romania e in altri Paesi; anche i partiti comunisti europei occidentali stanno discutendo sul da farsi. Dietro le quinte dell'adesione ufficiale alle posizioni di Mosca, vi è però un grande imbarazzo, in realtà. La formazione di un nuovo organismo di collegamento e di guida dei partiti comunisti, una specie di «nuovo Cominform», che è auspicata da Mosca, non trova consensi entusiastici specie tra i partiti comunisti dell'Europa Occidentale. Per tutte queste ragioni si pensa che la convocazione della suddetta conferenza non sia imminente.

In Brasile i nuovi dirigenti incoraggiati dall'adesione immediata e molto calorosa del Presidente americano, stanno cercando di formare il nuovo Governo. Quanto a Goulart, egli ha chiesto asilo politico all'Uruguay ma alcune sue dichiarazioni fanno ritenere che non intenda riconoscere il nuovo stato di cose. Alcuni osservatori politici internazionali hanno rilevato che la Russia si è limitata a osservare gli avvenimenti brasiliani, prendendo poi atto dei fatti compiuti, senza fornire il minimo appoggio ai comunisti locali schierati a fianco di Goulart.

A Cipro si sono verificate altre sparatorie; sono arrivati i primi reparti svedesi. Makarios si appresta a denunciare gli accordi vigenti tra lo Stato cipriota, quello greco e quello turco.

Lo sciopero degli statali indetto dalla CGIL è fallito giacchè solo nel settore ferroviario esso ha avuto effettivamente un certo rilievo, inferiore comunque alle previsioni.


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Montevideo — Maria Tereza Goulart, moglie dell'ex Presidente brasiliano, sorride nel corso della conferenza stampa da lei tenuta ieri sera nella residenza di un amico di famiglia


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Budapest — Tre autoblindo che trainano missili antiaerei sfilano davanti alla tribuna delle autorità sovietiche e ungheresi in occasione dell'anniversario della liberazione dell'Ungheria

L'AMBASCIATORE KOZYREV HA PRESENTATO UNA DICHIARAZIONE ALLA FARNESINA

UN PASSO UFFICIALE SOVIETICO SUI MISSILI TEDESCHI IN SARDEGNA

I russi - afferma un dispaccio della TASS - non accettano l'affermazione italiana che si tratta di esperimenti su motori a razzo condotti da aziende private germaniche

Mosca, 4

Il Governo sovietico si è oggi ancora una volta lamentato per quelli che ha definito come esperimenti missilistici tedesco occidentali in Sardegna. In un dispaccio da Roma, l'agenzia governativa «Tass» afferma che l'Ambasciatore sovietico in Italia, S.P. Kozyrev, ha presentato al Ministero degli Esteri italiano una dichiarazione in materia. Secondo la «Tass», l'Ambasciatore ha affermato che la risposta del Ministero degli Esteri italiano alla richiesta sovietica del 20 gennaio in realtà conferma che le forze armate della Germania Occidentale hanno il permesso delle autorità italiane di sperimentare armi missilistiche al poligono di Salto di Cuirra in Sardegna.

«La dichiarazione — prosegue la "Tass" — sottolinea la insufficienza dei tentativi del Ministero degli Esteri italiano di giustificare le violazioni, da parte italiana, dell'articolo 68 del Trattato di pace, che fa obbligo all'Italia di non aiutare la ripresa degli armamenti tedeschi. Quanto alle affermazioni del Ministero degli Esteri italiano secondo le quali gli esperimenti verrebbero effettuati da società private interessate a ricerche scientifiche e sui motori a razzo, esse non possono essere accettate poichè è ben noto che gli esperimenti con razzi militari a Salto di Cuirra sono anche effettuati da rappresentanti delle forze armate della Germania Occidentale. In tal modo, offrendo alla Bundeswehr un poligono per sperimentare queste armi missilistiche, l'Italia aiuta i revanscisti della Germania Occidentale a migliorare il loro armamento missilistico».

«In conclusione — afferma la agenzia sovietica — la dichiarazione esprime la speranza che il Governo italiano studierà attentamente le considerazioni riferite».

Rumor apre a Udine la campagna elettorale

Udine, 4

Il segretario politico della DC, on. Rumor, ha aperto questa sera a Udine la campagna elettorale del suo partito per le elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia che si svolgeranno il 10 maggio.

«Sono venuto — ha esordito l'on. Rumor — per recare ai democratici cristiani del Friuli-Venezia Giulia la solidarietà di tutta la DC e insieme l'assicurazione del nostro appoggio perchè la Regione possa avviare i suoi primi passi con operosa fiducia.

«Nasce la Regione Friuli-Venezia Giulia — ha proseguito Rumor — nel segno della responsabilità con cui la DC ha promosso il rinnovamento del Paese, graduando il passo secondo le possibilità offerte dalle condizioni obiettive, ma senza tradire gli ideali per i quali lottarono i suoi pionieri e per i quali ha ottenuto il vasto consenso del popolo italiano. Abbiamo superato ben altre difficoltà di quelle attuali, supereremo quelle di oggi come abbiamo superato quelle di ieri, a condizione che il Paese abbia fiducia nella volontà e nella capacità della DC di portare avanti nella libertà e nella sicurezza democratica il progresso e il rinnovamento della società italiana.

«La Regione Friuli-Venezia Giulia — ha poi detto l'on. Rumor — rappresenta dunque una nuova testimonianza della volontà che anima la DC e costituisce un momento importante del programma innovatore del Governo, i cui obiettivi sono il consolidamento delle istituzioni democratiche e l'ampliamento dei consensi popolari allo Stato repubblicano, così che esso sia definitivamente garantito nei confronti di ogni insidia e minaccia totalitaria. Per le popolazioni friulane la Regione rappresenta una grande occasione per realizzare le proprie antiche aspirazioni di promozione civile, politica e sociale».

RITO IN SUFFRAGIO dei morti del «Viscount»

Napoli, 4

Un solenne rito funebre è stato celebrato stamane nella Basilica di S. Francesco di Paola in piazza Plebiscito in suffragio delle 45 vittime del «Viscount» dell'Alitalia schiantatosi la sera di sabato scorso contro il costone roccioso della «Cresta del Cardo» sul Monte Somma. Ha officiato il rito il Vescovo ausiliare di Napoli, mons. Longo. Nel centro della chiesa era stato eretto un tumulo avvolto dalle bandiere italiana, statunitense, francese e inglese. Ai quattro lati del tumulo prestavano servizio d'onore carabinieri e vigili urbani.

Esclusa una proroga del condono tributario

Roma, 4

Il Ministro delle Finanze Tremelloni rispondendo ad una interrogazione rivoltagli dall'on. Alpino (PLI) ha escluso la possibilità di una proroga del condono tributario previsto dalle disposizioni di legge vigenti. Il deputato liberale aveva chiesto al Ministro delle Finanze di «sapere se non ravvisa l'opportunità, in rapporto ai voti espressi degli ambienti professionali competenti e per assicurare il migliore esito della legge 31 ottobre '63 numero 1458 sul condono in materia tributaria, di promuovere d'urgenza la proroga dei termini prescritti dalla legge stessa per la dichiarazione del contribuente e per gli adempimenti posti a carico degli uffici fiscali».

L'on. Tremelloni, a questo proposito ha così risposto: «In ordine alla proposta formulata si esprime l'avviso che il termine di 120 giorni previsto dalla legge di condono 31 ottobre 1963 n. 1458 in materia di sanzioni non aventi natura penale, sia più che sufficiente per ottemperare al pagamento dei tributi dovuti ed agli adempimenti e formalità prescritti dalle singole leggi di imposta, atteso peraltro che non risultano confermati gli inconvenienti di cui è cenno nella interrogazione cui si risponde in ordine all'attività di ricognizione, liquidazione e notificazione demandata agli uffici.

«Peraltro — conclude la risposta del Ministro Tremelloni al parlamentare liberale — va considerato che una proroga al termine fissato dalla legge anzidetta risulterebbe in contrasto con quegli scopi che, fra l'altro, il provvedimento di condono si proponeva: immediata e maggiore acquisizione di fondi da utilizzare a copertura di nuove esigenze di bilancio; sollecita definizione delle controversie pendenti; rapida sistemazione delle posizioni fiscali future dei contribuenti, specialmente nel campo dell'imposizione diretta, attraverso la presentazione di denunce ed il riconoscimento pronto di tributi o diritti in contestazione».

Dal sesto piano

Lancia una bottiglia in testa a un bambino

Genova, 4

Colpito da una bottiglia lanciata dal sesto piano di un caseggiato, un bambino di otto anni è in fin di vita all'ospedale. Giorgio Sartelli, di 8 anni, stava giocando oggi con altri coetanei davanti alla propria abitazione in via Castelluccio a Rivarolo. Nel corso dei giochi i ragazzi si sono avvicinati e hanno toccato la «600» del capotreno Massimiliano Brundi, di 38 anni, abitante nello stesso palazzo al sesto piano. Quest'ultimo vedendo i ragazzi attorno all'auto, dopo averli aspramente apostrofati ha lanciato dalla finestra, cioè da una altezza di oltre dieci metri, una bottiglia piena d'acqua che ha colpito alla testa il piccolo Giorgio.

Immediatamente trasportato all'ospedale Celesia di Rivarolo il bambino è stato giudicato in fin di vita e trasferito quindi all'ospedale di San Martino, dove sarà sottoposto a una delicatissima operazione avendo riportato l'infossamento della scatola cranica. Il Brundi, che in passato era già stato ricoverato in un ospedale psichiatrico, non è nuovo a simili gesti. Infatti già altre volte, in preda a crisi nervose, aveva scaraventato dalla finestra pentole, sedie e altri oggetti, senza però colpire nessuno. Egli è stato arrestato.

Riprenderà l'agitazione dei dipendenti da Enti lirici

Roma, 4

Le trattative fra l'ANELS e l'AGIS e le tre organizzazioni sindacali (FILS-FULS UIL) per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro dei dipendenti degli enti lirico-sinfonici sono state nuovamente sospese.

Le tre federazioni — è detto in un comunicato — hanno pertanto ripreso la loro libertà di azione, richiedendo al Ministro dello Spettacolo la convocazione congiunta delle parti. Il comunicato conclude affermando che le organizzazioni sindacali si sono riservate di comunicare la data e le modalità della ripresa dell'agitazione.

QUESTIONE DI SETTIMANE L'AUMENTO DELLE TARIFFE

DA 30 A 40 LIRE IL GETTONE TELEFONICO

Sarà il Comitato prezzi a stabilire i nuovi canoni Per la teleselezione si prevedono dei ritocchi in ribasso

Roma, 4

La revisione delle tariffe telefoniche, discussa nei giorni scorsi dal Comitato dei Ministri per le partecipazioni statali, sarà approvata prossimamente dal Comitato interministeriale prezzi in modo da renderla operante nel giro di alcune settimane. Si parla di revisione e non soltanto di aumento poichè il provvedimento, già predisposto nelle linee essenziali, prevede una serie di ritocchi parzialmente compensativi in diminuzione o in maggiorazione, in stretto rapporto con l'intensità del traffico e l'incidenza del costo dei vari tipi di utenza.

Saranno ridotte sensibilmente, ad esempio, le tariffe riguardanti le comunicazioni telefoniche in teleselezione, che rappresentano oggi il 70 per cento di quelle scambiate per via automatica, mentre sarà applicato un aumento di circa il 30 per cento sui canoni di abbonamento per il traffico urbano, che costituisce la più forte passività dell'intero esercizio telefonico. Il prezzo del «gettone» dovrebbe passare da 30 a 40 lire. Nel complesso, si avrebbe una maggiorazione media delle tariffe del 20 per cento con un introito di oltre 40 miliardi di lire all'anno.

Il CIP esaminerà il problema, che si trascina da qualche anno, sulla base di un ampio documento in cui si illustra dettagliatamente la situazione attuale e si espone un piano di potenziamento da attuarsi nel quadriennio 1964-67. Nella prima parte, il documento rileva che l'insufficienza dell'attuale regime tariffario nasce dalla discordanza fra gli indici dell'aumento post-bellico delle tariffe telefoniche (ferme ad un livello di 36-37 volte quello del 1938) da un lato e gli indici di lievitazione dei prezzi all'ingrosso e del costo della vita (per restare nel quadro di una visione generale) e quelli dei prezzi delle materie prime e del costo del lavoro (per scendere a dettagli di settore) dall'altro.

Per quanto riguarda il servizio urbano, dove si avrà certamente l'aumento maggiore, le tariffe ora applicate in valore reale corrispondono — secondo il documento — al 50 per cento di quelle in vigore nel 1938. In merito al servizio extra-urbano, che è uno dei due servizi di base e al quale corrisponde circa il 39 per cento del totale dei proventi, il documento sottolinea come l'arretramento tariffario del dopoguerra abbia trovato pressochè totale compensazione nell'alleggerimento dei costi consentito dall'impiego di nuove tecniche, nell'esecuzione degli impianti e nel loro esercizio. Per queste ed altre ragioni, non sussistendo in questo campo un sostanziale problema di adeguamento del livello tariffario, si è determinato un orientamento favorevole ad una diminuzione per controbilanciare gli aumenti indispensabili nel settore della utenza urbana.

Va segnalato che l'agenzia ARI ha pubblicato la notizia secondo cui prima dell'estate, il prezzo della benzina subirebbe un nuovo aumento. Il prezzo del prodotto verrebbe portato secondo l'agenzia al livello del periodo di Suez. Benchè il Dicastero delle Finanze non confermi la notizia, l'agenzia sostene che il provvedimento sarebbe varato al momento più opportuno. Insieme a quello della benzina l'aumento dei prezzi riguarderebbe, sempre secondo l'agenzia, anche il caffè, gli oli minerali, gli spiriti ed i tessili.

Distrutto dal fuoco un deposito di mobili

Mestre, 4

Un violento incendio, scoppiato per cause ancora in via di accertamento, ha distrutto, la scorsa notte, un deposito di mobili di proprietà dei fratelli Giancarlo e Gianfranco Polon di Camponogara, causando danni valutati oltre 60 milioni di lire. I vigili del fuoco, chiamati sul posto, hanno lottato contro le fiamme per circa otto ore, prima di riuscire a spegnere l'incendio.

L'incendio è scoppiato verso la mezzanotte, ma nessuno se ne è accorto prima dell'una e 45. A quell'ora, infatti, i vigili del fuoco di Mira sono stati avvertiti telefonicamente da una persona che abita in una casa situata di fronte al magazzino-deposito. Avvisati i colleghi di Mestre, i vigili sono intervenuti con potenti getti d'acqua, ma l'incendio aveva già distrutto, oltre al capannone, anche una latteria sociale attigua.

Raggiunti dalle fiamme, alcuni fusti di poliestere, che serve alla piastificazione dei mobili, sono scoppiati, provocando un rapido espandersi dell'incendio. Di tutto il materiale, i vigili del fuoco sono riusciti a salvare solamente alcuni mobili, che si trovavano in un ufficio dello stesso magazzino.

FIAT

Società per Azioni con sede in Torino - Corso Marconi 10
Capitale sociale L. 150 miliardi - versati L. 115 miliardi

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per martedì 28 aprile 1964, alle ore 10, in Torino, presso la Scuola Centrale Allievi Fiat, in Corso Dante 103, ed occorrendo in seconda convocazione per giovedì 30 aprile 1964, allo stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio chiuso al 31-12-1963;
2) Bilancio al 31-12-1963 e deliberazioni relative;
3) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei Consiglieri, in relazione all'art. 9 dello Statuto;
4) Nomina dei Sindaci effettivi e di quelli supplenti e designazione del Presidente del Collegio sindacale;
5) Determinazione della retribuzione annua da corrispondersi ai Sindaci effettivi per l'intero triennio.

Hanno il diritto di intervenire sia i possessori di azioni ordinarie (con voto), sia i possessori di azioni privilegiate (senza voto) i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la Fiat Divisione Amministrativa, Corso Marconi 20, Torino, o presso i seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Monte dei Paschi di Siena - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Credito di Venezia - Banco del Rio de la Plata - Banca Gaudenzio Sella & C. - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Provinciale Lombarda - Credito Commerciale - Investi, Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - Banco di Santo Spirito - Banca di Legnano - Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali - Banca Torinese Balbis & Guglielmone - Banca Cesare Ponti - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Banca Cattolica del Veneto - Banca Mobiliare Piemontese - Credito Varesino - Banca Toscana - La Centrale - Cassa di Risparmio di Trieste - Credito Romagnolo - Banca Popolare di Lecco.

Deutsche Bank - Dresdner Bank - Lazard Frères et Cie.; altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, il bilancio con il conto economico (perdite e profitti) e la relazione dei Sindaci si troveranno depositati da mercoledì 8 aprile presso la Sede Sociale in Corso Marconi 10, a disposizione degli Azionisti, durante l'orario d'ufficio, anche per ogni eventuale richiesta di informazioni e chiarimenti.

Torino, 31 marzo 1964.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Qualora il numero delle azioni depositate non risultasse sufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione, ne sarà data tempestiva notizia mediante avviso pubblicato da questo stesso Giornale.

IL MALTEMPO IMPERVERSA SU TUTTE LE REGIONI DELLA PENISOLA

A Napoli la forte mareggiata costringe tre navi alla rada

La linea ferroviaria Bologna-Firenze minacciata da una frana Sale il livello delle acque del Garda - Burrasca in Adriatico

Roma, 4

In tutta la Penisola, da Nord a Sud, imperversa il maltempo. Nei prossimi giorni non si prevedono variazioni notevoli nelle condizioni generali del tempo. Secondo i meteorologi sull'Italia il sole sarà oscurato spesso da nuvole basse e forieri di pioggia, che potrà anche cadere in abbondanza. La temperatura e il tempo in generale saranno peggiori nel Nord, dove però i fenomeni avranno un carattere intermittente. Questa situazione, sempre a parere dei meteorologi, è dovuta all'influenza di una vasta e forte depressione nella quale circolano masse di aria temperata, umida e instabile. Tale circolazione causa estesi fenomeni idrometrici, che sulle regioni settentrionali italiane si presentano piuttosto persistenti.

Le condizioni meteorologiche non sono migliori nei paesi dell'Europa occidentale, dove la depressione è ancora più forte e più vasta, e la circolazione di aria umida più massiccia.

A Treviglio, nel Bergamasco, le acque del torrente Fontanone, straripate in seguito al cedimento di un argine, hanno investito uno stabilimento per la produzione di nastri elastici in Cobo. Le acque hanno invaso tutti i reparti dello stabilimento e hanno provocato danni valutati attorno ai 40 milioni. Sono stati distrutti oltre 200 quintali di rayon e di cotone e altro materiale. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che stanno procedendo al prosciugamento dello stabilimento e alla riparazione dell'argine.

Il livello delle acque del lago di Garda, in seguito alle piogge che cadono ininterrottamente da diversi giorni, sta salendo rapidamente. All'idrometro di Salò oggi l'altezza delle acque era di metri 36 sopra lo zero idrometrico, superiore di un centimetro al livello di guardia, fissato metri 1,35.

Una frana provocata dalle insistenti piogge minaccia la linea ferroviaria direttissima Bologna-Firenze, tra le stazioni di San Ruffillo e Pianoro. I tecnici delle Ferrovie controllano il movimento della massa franosa, staccatasi dalle colline a est della statale della Futa. Per misura precauzionale i treni percorrono il tratto di linea interessato alla velocità di 20 km. l'ora.

Anche nel Napoletano *si è avuta una ripresa del maltempo. Dalla scorsa notte la pioggia si accompagna a raffiche di vento. La pioggia abbondante ha provocato allagamenti di lieve entità ed il vento, soffiando con notevole forza, ha causato la caduta di qualche albero. Le condizioni del mare sono cattive. Nel golfo è in atto una forte mareggiata con alte ondate che si infrangono contro le scogliere frangiflutti antistanti via Caracciolo e contro la costa. Il mare è «forza cinque» ed il vento «forza otto». La navigazione degli aliscafi per le isole del golfo è stata sospesa.*

Nel porto, per la risacca, tutte le navi alle banchine hanno rafforzato gli ormeggi. Le operazioni per la partenza di alcune navi si sono svolte con difficoltà. Non si sono avuti tuttavia incidenti di rilievo. L'ingresso delle navi nel porto è stato sospeso per le cattive condizioni del mare. Tre navi sono rimaste al largo in attesa di poter effettuare la manovra di attracco.

Un «avviso di burrasca» è stato diramato già nella mattinata via radio dal comando della Capitaneria di porto di Bari ai piroscafi ed ai natanti in navigazione nel Basso Adriatico, nel Canale d'Otranto e nello Jonio. Dopo il tempo sereno dei giorni scorsi, dalla scorsa notte lungo le coste pugliesi e joniche il vento raggiunge «forza 7» (60 chilometri orari circa). Le flottiglie pescherecce sono rimaste nei rispettivi porti.

AGNELLI RICEVUTO dal Ministro Medici

Roma, 4

Il Ministro dell'Industria e Commercio, sen. Medici, ha ricevuto il vicepresidente della Fiat, avv. Gianni Agnelli, il quale gli a fornito una esauriente documentazione statistica sullo andamento delle vendite delle automobili. Successivamente il Ministro Medici ha ricevuto, in rappresentanza della Olivetti, lo ing. Tufarelli, direttore generale del personale, il quale gli ha illustrato la situazione della occupazione operaia in rapporto ai recenti provvedimenti.

FALLITO A TREVISO UN COLPO ROMANZESCO

Sequestrano il cassiere per rapinare una banca

Il funzionario benchè minacciato con una pistola è riuscito a sfuggire ai banditi dando l'allarme

Treviso, 4

Un cassiere della Banca Popolare di Padova e Treviso è stato sequestrato in pieno centro cittadino da due banditi armati di pistola, che volevano rapinare l'agenzia di Preganziol presso Treviso.

Luigi Bianco di 26 anni, abitante a Treviso e cassiere alla agenzia di Preganziol, stava dirigendosi verso la sua auto, parcheggiata nel centro della città, quando, improvvisamente, due uomini gli si sono affiancati ed uno di essi, minacciandolo con una pistola nascosta sotto l'impermeabile, gli ha ingiunto di consegnargli le chiavi della cassaforte.

Il Bianco ha dovuto ubbidire ed i due banditi, tenendolo sempre sotto la minaccia dell'arma, lo hanno quindi costretto a salire in auto ed a recarsi a casa di un collega, per farsi consegnare le chiavi della porta d'ingresso dell'ufficio. Suonato il campanello dell'abitazione, il cassiere, con molta presenza di spirito, è riuscito con un balzo ad infilarsi nella porta che si stava aprendo, chiudendola in faccia ai due sconosciuti. La polizia, subito avvertita telefonicamente, ha istituito posti di blocco sulle principali arterie per fermare i banditi, che si sono allontanati a bordo dell'automobile del Bianco.

Arrestato perchè vendeva detersivi contraffatti

Roma, 4

Per contraffazione di marchio di fabbrica e frode in commercio, è stato arrestato oggi Mario Valentino Paladini di 35 anni, il quale due giorni fa aveva tentato di vendere a basso prezzo a un negoziante di piazza Irnerio 1200 scatole di detersivi fabbricati, secondo il Paladini, dalla «Kop Miralanza». Il proprietario della rivendita, insospettito, ha avvertito il commissariato Aurelio che ha fermato il Paladini. Nel corso delle indagini è stato accertato che il contenuto delle scatole era stato contraffatto e che esse contenevano semplice soda e scaglie di sapone. Anche gli involucri sono risultati essere stati contraffatti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni parziali e temporanee schiarite si alterneranno ad annuvolamenti anche intensi accompagnati da rovesci, più probabili su Veneto, Romagna e Marche. Nel corso della giornata tendenza a nuovo peggioramento a partire dalla Sardegna. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 17; Firenze 11, 13; Pisa 11, 15; Perugia 7, 11; Pescara 7, 15; L'Aquila 5, 13; Roma (Ciampino) 9, 14; Roma (Città) 10, 15; Campobasso 6, 9; Bari 13, 18; Napoli 9, 15; Potenza 5, 7; Catanzaro 9, 14; R. Calabria 12, 19; Messina 12, 19; Palermo 11, 15; Catania 10, 20; Alghero 11, 14; Cagliari 8, 15.

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DEI DICIANNOVE

BUON VOLERE E LEALTÀ NELL'INCHIESTA SULL'ALTO ADIGE

Secondo l'on. Rossi, pur riconoscendo alcuni errori dello Stato italiano la tensione cui si è giunti è stata fomentata ad arte da oltre confine

Roma, 4

In vista della riunione conclusiva della «Commissione dei 19» incaricata di studiare il problema dell'Alto Adige, il presidente della Commissione, on. Paolo Rossi, in una intervista concessa a «Socialismo democratico» fa il punto del lavoro svolto dai «19» al fine di offrire valide prospettive per una equa soluzione della situazione altoatesina. Paolo Rossi afferma che la relazione redatta a conclusione dell'attività della Commissione e approvata unanimemente da tutti i suoi membri è «un documento che testimonia la lealtà e il buon volere che ci hanno ispirati». «Dipende dalla nostra saggezza, almeno in grandissima parte — aggiunge — la possibilità di utilizzare a fini di pace e di positivo sviluppo europeo una questione come quella dell'Alto Adige».

Dopo avere esaminato le origini storiche della questione altoatesina, e in particolare avere sottolineato che il recente sorgere di correnti nazionalistiche a sfondo irredentistico tendeva non tanto all'autonomia della provincia di Bolzano bensì al distacco dell'Alto Adige dall'Italia e che ad esse correnti aveva dato esca anche la lotta fra i partiti in Austria, l'on. Paolo Rossi afferma: «Tuttavia, non sarei realista se non ammettessi che non essere riusciti, fin qui, nonostante le buone intenzioni che ci animavano e gli strumenti legislativi apprestati a pacificare l'Alto Adige ed a spegnere i sentimenti irredentistici, deve considerarsi un insuccesso dello Stato italiano. Taluni errori, più o meno gravi, ma tutti indicatori di scarsa sensibilità sono stati commessi nella concreta applicazione di uno statuto in sè buono».

Il presidente della «Commissione dei 19» indica poi tali errori: il non avere fatto nulla per favorire l'accesso degli altoatesini al pubblico impiego da esercitarsi in provincie italiane non lontane dalle valli natie, l'incoraggiamento della politica fascista di immigrazione di operai dal Sud, e inoltre grettezze, contraddizioni e perplessità nella politica dello Stato verso la minoranza tedesca che «hanno turbato i rapporti e hanno favorito quell'azione eversiva e separatistica che si andava organizzando oltre confine, in Austria e in Germania». L'on. Paolo Rossi si dichiara quindi certo sulla possibilità per l'Italia democratica di avviare alla soluzione il problema dell'Alto Adige «purchè venga seguita una politica aperta, costante, onesta, ispirata ad alcuni principi inderogabili».

«Il confine del Brennero è intoccabile — prosegue Rossi — si tratta di un confine naturale, geografico, politico, storico e internazionalmente garantito. Nè d'altronde si tratta di un confine demograficamente meno giusto di quanto potrebbe essere quello della Stretta di Salorno». Tuttavia, prosegue il presidente della «Commissione dei 19», «non si può evidentemente ignorare che esistono, entro i confini del Brennero trecentomila cittadini italiani di lingua tedesca». «Escluso l'assorbimento coatto e qualsiasi tentativo di snaturalizzazione per vie oblique — afferma Rossi — non resta che una intelligente, ferma, benevola politica di conciliazione diretta a sopire assurde e antistoriche illusioni irredentistiche. Compito dei Governi della Italia democratica è quello di fare degli altoatesini di lingua tedesca altrettanti cittadini fedeli e liberi da ogni complesso psicologico di oppressione e inferiorità giuridica che tale politica, necessaria, per il felice sviluppo della minoranza di lingua tedesca, indispensabile per il benessere degli altoatesini di lingua italiana, coincide con i fini stessi dello Stato. E' chiaro — conclude Rossi — che disordini, irrequietezza, scontento in Alto Adige sono desiderati soltanto dagli agitatori pangermanisti d'Oltralpe ai quali nulla è più contrario di una politica di illuminata conciliazione».

LAVORI DI SPIAGGIA E DI LOTTIZZAZIONE A

MARINA JULIA



TOCCO MAGICO S. p. A.
COSMETICI PER CAPELLI

ASSUME VENETO:
— Due agenti scorta;
— Rappresentanti zona Belluno - Vicenza - Rovigo - Verona - Padova - Gorizia e relative province.

RICHIEDONSI:
Introduzione parrucchieri profumieri. Ottima presenza. Residenti zona. Cultura a livello medio-superiore. Militesenti. Dinamici, auto propria, massimo trentatrentacinquenni. Offronsi:
Per agenti scorta: Stipendio e piè di lista;
Per rappresentanti: Provvigioni - Concorso spese - Premi.
Inviare dettagliato curriculum vitae
Casella postale 7156 - ROMA
Saranno cestinate domande di coloro non in possesso dei requisiti richiesti.

PESCE D'APRILE?
PER SOLE LIRE 99.000 un televisore Fiera 64
E' una realtà che vi offrono solo per pochi giorni:
LARES — VIA MAZZINI 44
TECNOVIDEO — VIA VALDIRIVO 26

LA SETTIMANA IN BORSA

ANCORA UN'OTTAVA PESANTE CON UN REGRESSO ATTORNO AL 5,5 P.C.

La stasi pasquale non ha modificato di una linea l'indirizzo della attività in Borsa che si è caratterizzata, pertanto, con un persistente stillicidio di vendite, malamente assorbite e solo a condizione di rinnovati sacrifici di prezzo. Essendo rimaste immutate le condizioni di fondo — pesantezza della congiuntura economica generale e costante presenza di smobilizzi per esigenze di liquidità — un mutamento delle linee operative non era, d'altra parte, da attendersi.

L'estrema riluttanza del denaro ad intervenire rende assai facile la manovra ribassista che oggi si ritiene alimentata soprattutto da una speculazione di secondo rango, di una categoria, cioè, che usa accodarsi ad una determinata tendenza spingendola, poi, ad eccessi incontrollati con l'immancabile verificarsi che, al momento di una inversione, lo scotto maggiore è pagato proprio dai suoi componenti. L'accentuarsi dell'attività — beninteso, sempre in termini relativi — da parte di questo tipo di speculazione induce appunto taluno a ritenere che il momento di una certa stabilizzazione del mercato non dovrebbe essere lontano, anche se rimane sempre fermo che per una ripresa sostanziale della Borsa bisognerà attendere un concomitante rassodamento della congiuntura generale del Paese. In altre parole, vi sarebbero indicazioni secondo le quali presentemente la pressione sulla quota verrebbe esercitata prevalentemente da parte di piccoli speculatori, mentre mani più robuste interverrebbero con misurati acquisti caricando un portafoglio speculativo a prezzi considerati senz'altro ottimi.

Naturalmente la degradazione delle quotazioni, già impressionante, non dovrebbe potersi estendere ancora di molto ed un rimbalzo tecnico, nell'ipotesi dell'esistenza di uno scoperto abbastanza consistente, è da mettersi ragionevolmente in conto. Ciò a maggior ragione in quanto — secondo qualche fonte — si ventila la possibilità di istruzioni alle banche nel senso di non concedere più oltre titoli a riporto. Tale misura dovrebbe comportare una sensibile riduzione della copertura tecnica del deporto, con ovvi effetti frenanti per la pressione speculativa. Rimarrebbe la possibilità di ricorrere alla tecnica connessa con il sistema del riporto staccato, ma anche in questo caso una valutazione dell'incidenza del rischio e degli oneri propri di tale ripiego sarebbe sovente destinata a risolversi in conclusioni negative per l'operazione da impostare. Le considerazioni addotte dagli osservatori di Borsa in questi giorni di continuate frane dei prezzi a vantaggio di un rallentamento od arresto del movimento depressivo toccano anche altri elementi che, su un piano teorico, sono indubbiamente validi. Tra questi, quello del rendimento che per un gran numero di titoli azionari ha assunto un livello indiscutibilmente interessante.

Posto in luce quanto precede, rimane il fatto che la cronaca della settimana riflette per il momento una condizione ancora assai lontana dalle linee modificatrici della congiuntura che si pensa di intravvedere. L'analisi, anche frettolosa, dell'attività delle singole giornate pone in evidenza la caparbia ricerca da parte dell'offerta di sempre nuovi valori da deprimere, senza che si arretri neppure di fronte a titoli di tradizionale solidità e che magari vantano il lustro di una remunerazione uguale o superiore a quella dello scorso anno. Si pensi, ad esempio, alle Generali, alle Pirelli, alle Fiat, alle Amiata, Daimine ed altri. Alcuni di questi valori hanno perduto nella settimana dall'8 al 10 per cento, ma perdite analoghe — e in qualche caso anche di gran lunga superiori (Distillati, Pozzi, Siele ed altri) — si sono avute per una lunga teoria di altri titoli, di ogni comparto.

Il superamento della liquidazione dei conti di marzo, avutasi martedì e svoltasi senza particolari inceppamenti, non ha influito per nulla sul comportamento del mercato, mentre in altra contingenza avrebbe significato un sicuro alleggerimento della situazione. Ma anche questo fatto rientra nella patologica insensibilità odierna della Borsa agli elementi tecnici che potrebbero condizionarla ma non ci riescono perchè, fino a questo momento, chiamati ad agire in un mercato assolutamente povero e spinto a muoversi in senso unico.

A. N.

ALLA RICERCA DI SIBARI

IL MISTERO di Sibari non è ancora risolto. Dove sorgeva l'antica città? Il problema non è astruso, non è teorico: quello che gli innamorati di Sibari vogliono sapere, è dove si possano iniziare scavi che promettano successo. Sono più di sessanta chilometri, in lungo e in largo, dove le ricerche potrebbero incominciare; molti indizi, fortunati al primo aspetto, si sono poi rivelati fallaci: ecco che dove si credeva di avere scoperto le mura antiche della seconda Sibari, sono venute invece alla luce certe tarde arginature costruite a difesa della città romana. E là, dove tutto dimostrerebbe che quello è veramente il sito della vera, la prima e gloriosa Sibari, là non si trova null'altro che una falda alta due, tre metri, di fango rassodato.

Amedeo Maiuri ha risolto per conto suo il mistero, e l'ha consacrato nelle preziose noterelle pubblicate ora nelle «Passeggiate in Magna Grecia», dall'Arte tipografica di Napoli: la città, ricca in ogni senso, aveva canalizzato i torrenti montani, aveva creato veri bacini che servivano per i bisogni degli abitanti e per irrigare i campi; e gli eserciti nemici, dopo un assedio senza speranze, abbatterono quelle dighe, provocarono una catastrofe del Vaiont del sesto secolo avanti Cristo: Sibari fu sommersa dalle acque dei suoi fiumi, che trascinarono al mare fin l'ultima pietra. Perciò, conclude il compianto maestro, inutilmente cercheremo qualche traccia della città che fu per oltre un secolo la capitale imperiale della Magna Grecia. Questa constatazione e questa certezza non bastarono però a scoraggiare nelle loro ricerche gli innamorati di Sibari, quella folta pattuglia di studiosi che da un secolo oramai vanno alla ricerca della città fantasma, e spesso credono di averla rintracciata; non scoraggiò neppure lo stesso Maiuri, sempre attento a tutte le segnalazioni. Così dal mistero di Sibari si sono affacciati molti insospettati centri abitati, prima conosciuti solo da pastori, e oggi testimonianza della realtà della Sibaritide: la folta popolazione del territorio intorno alla città madre, disposta in numerosi centri abitati. Probabilmente erano centri abitati già prima dell'arrivo dei greci, ed è interessante che lo sieno frequentemente ancora oggi: poveri villaggi, spesso casolari sperduti. Ma c'è nei luoghi un misterioso destino, un fascino o un clima amichevole, che richiama gli uomini e li tiene fermi attraverso i millenni.

La ricerca di Sibari per opera dei privati, si è detto, è ormai un'ambizione secolare: nel 1879 la Direzione generale delle belle arti affidò all'ingegnere Sergio Cavallari lo scavo sul colle di Serra Pollinara, che dominando la pianura fu creduta l'acropoli di Sibari. Lo scavo fu condotto con scrupolo, con fede e con perizia tecnica, e venne alla luce una grande tomba che troneggiava sulla pianura come un tumulo eroico: dentro furono trovate sotto un lenzuolo bianco, poche cose di scarso valore, ma accanto al cranio, una laminetta d'oro ripiegata sette volte, su cui era tracciata un'iscrizione greca, una preghiera orfica. Non si trovò, insomma, Sibari, ma si scoperse l'esistenza di una setta orfica, fra il sesto e il quinto secolo, che apre prospettive affascinanti sulla vita della Sibaritide.

C'è qualcuno che va ricercando Sibari persino su per le montagne: a Francavilla Marittima, che non è affatto in riva al mare, il medico e chirurgo del luogo, Agostino de Santis, conduce le sue ricerche da oltre vent'anni, e nelle numerose tombe da lui scoperte ha rintracciato materiale archeologico di prim'ordine, di ottimo valore artistico; ma soprattutto si è imbattuto sotto un uliveto, vicino al paese, in un sepolcreto vetusto dell'età del ferro, dice Amedeo Maiuri. E seguendo la traccia di questo sepolcreto, pochi mesi fa si è imbattuto in un altro tumulo eroico, con tutte le caratteristiche della tomba regale: costruita in lastroni e blocchi, sollevata su un basamento rotondo di quattro gradoni. Ora nell'interno, con altri pochi oggetti, v'erano un martello e uno scalpello; ma tutto assai più antico della colonia di Sibari, precedente anzi, di secoli, la colonizzazione greca sulle rive della Calabria. Molti documenti vi sono che dimostrano come il commercio fra l'Italia meridionale e la Grecia fosse attivo già nell'età micenea; e dell'età micenea è con tutte le apparenze questa tomba. Ma perchè il martello? Non come oggetto — come la spada del guerriero o il monile della donna — non come oggetto d'uso, ma piuttosto come simbolo e insegna: la tomba dell'età del ferro, sotto gli ulivi, è la tomba di un costruttore, che i pietosi compagni ed amici e sudditi hanno voluto presentare e garantire come costruttore agli Dei inferi. E quale costruttore più celebre, in quell'epoca, di Epeo, il costruttore del cavallo di Troia, Epeo che al seguito di Ulisse troncò l'inutile vagabondaggio e, rinunciando al ritorno in patria, sbarcò e rimase sulle coste dell'Italia?

E' una supposizione affascinante; ed è uno dei molti e grandi misteri che continua a proporci la distesa di fango rappreso là dove fu la più ricca città del mondo.

Epeo lo conosciamo bene: era un uomo forte e tarchiato, potente alla lotta (vinse il premio nei giochi funebri per Patroclo) ma quando si trattò di lanciare il disco si mostrò tanto goffo e inabile, che i guerrieri intorno risero di cuore e quasi dimenticarono il dolore per il morto eroe. Un carpentiere dunque, così abile da saper dare al cavallo di Troia aspetto convincente e capacità di contenere tutti i guerrieri necessari alla triste bisogna del tradimento. Ma anche quadrato, solido, calcolatore, del tutto estraneo alla passione di Ulisse; estraneo alla nostalgia, alla ricerca priva di un utile scopo. Arrestò il suo viaggio là dove i discendenti degli Achei, secoli dopo, dovevano fondare una nuova Grecia, e lasciò loro in eredità il suo spirito che oggi, a tremila anni di distanza, si esprime nella assoluta razionalità del martello.

Alberto Spaini

UNA MAFIA CHE FA IMPALLIDIRE QUELLA DI «LE MANI SULLA CITTA'»

Trovare casa a Parigi è un'avventura come attraversare a nuoto la Manica

La crisi degli alloggi potrebbe essere risolta soltanto costruendone cinquecentomila all'anno per venti anni - Speculazioni sulle aree e fior di scandali tenuti nascosti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, aprile

Ormai è fatta. Ho sganciato un bel mucchio di soldi all'agenzia, tre mesi d'anticipo al proprietario, una distorsione durante il trasloco, le stanze sentono di vernice, il «parquet» di legno scricchiola, un paio di persiane non chiudono, l'altra sera sono rimasto bloccato nell'ascensore ma, finalmente, ho trovato casa.

— Bravo, — si dirà. — Ma perchè vieni a raccontarcelo?

— Perchè, — rispondo — trovare casa a Parigi è una avventura. Come attraversare a nuoto la Manica. Provatevi, mi direte se è facile.

Proprietario invisibile

Dunque: da tre anni abitavo un «meublé». Un «meublé» è un alloggio in cui il proprietario, di solito invisibile, ha lasciato un tavolo, due o tre poltroncine falso Luigi XVI e uno specchio rotto, il che gli dà il diritto di reclamare, mettiamo per tre stanze, un affitto mensile che è tre volte lo stipendio di un operaio. Il mio proprietario era una zitella, medico nel Gabon. Mai vista, il primo del mese, mandavo l'affitto con vaglia postale ad un congiunto, del pari invisibile, e questo mi usava la cortesia di telefonarmi la vigilia di Natale, per gli auguri.

Erano tre anni che abitavo il mio «meublé», le poltroncine in seta gialla scricchiolavano, la «bonne» spagnola s'immalinconiva nella cucina troppo buia, mia figlia cresceva e reclamava una stanza tutta per lei, «per ricevere le amiche», al piano di sopra facevano un baccano infernale e mia moglie trovava che al villaggio svizzero si può arredare una casa in mezza giornata, che alle aste dell'Hôtel Drout si possono fare, a starci attenti, buoni affari.

*Tutto congiurava perchè trasferissi i penati, così cominciai a tener d'occhio le inserzioni dei giornali. Pagine intere di annunci, che dapprincipio dovevo decifrare come lingue morte con l'ausilio di carte topografiche per situare l'ubicazione. Dopo paziente analisi l'annuncio «17e, Standing. Living * 3 pces, cuis., S. D. BS., TT. conft., soleil, neuf, vide, 1500 F * CHS. TRO 57-07» risultava un appartamento in un grande immobile del 17.mo «arrondissement», soggiorno e tre stanze, cucina, sala da bagno e tutti i comodi. Canone d'affitto mensile 1500 franchi (190 mila lire), nel quale era compresa una fetta di sole. Telefono Trocadero 57-07.*

Annunci di questo genere ce n'erano a migliaia. Un settimanale di cultura — «Le Figaro Litteraire» aveva addirittura un supplemento in carta rosa sul quale, fra le gravi riflessioni del «bloc notes» di Mauriac ed un racconto del Prix Goncourt Lanoux, una grande agenzia immobiliare dei Campi Elisi proponeva per la locazione o l'acquisto, a credito o in contanti, mansarde nel quartiere latino e «hôtels particuliers» nella zona delle Ambasciate, alloggi popolari nei «buildings» di Boulogne-Billancour e «garçonniers» a Montparnasse, «pavillons» con giardino a Versailles e cascinotti per il weekend nella vallata della Chevreuse. Perfino «bungalows» a Tahiti.

Leggevo gli annunci a piccole dosi giornaliere, («siamo in mezzo alla strada e dobbiamo fare le cose per bene») e avevo l'impressione che Parigi fosse una necropoli tutta da affittare. Perchè si agitavano tanto per la crisi degli alloggi? Non leggevano i giornali? Non sapevano che bastava telefonare TRO 57-07, o a MIR 74-29 per mettere tutto a posto? Santa ingenuità: doveva passare del tempo prima che scoprissi che nel paese della presa della Bastiglia senza tetto ed alloggi vuoti possono coesistere senza che succeda nulla.

Annunci convenienti

Qualche volta l'occhio si posava su annunci straordinariamente convenienti. In casa erano piccoli sussulti di gioia. Mi precipitavo a telefonare: «Allò. Vi telefono per il vostro appartamento in Boulevard Souchet...» O rabbia. L'appartamento «impeccabile» di cui l'annuncio era così «impeccabile» che non esisteva. La risposta era invariabilmente: «Ah, pauvre monsieur! pas de chance. J'ai à vous proposer...» («Povero signore! lei è sfortunato. L'appartamento è già affittato. Ma se lo desidera, ho qualcos'altro da proporle.») Specchietti per le allodole, come finii per capire. Le acque della crisi edilizia erano infestate anche da pescicani dediti alle piccole speculazioni. Gli agenti acchiappafurli (i tre quarti, pare, dell'onorata professione, che conta a Parigi 8 mila persone) arrivavano al volante di vecchie utilitarie, ci caricavano, di prepotenza, me e mia moglie, e via verso il «3-4 pièces, parfait état, soleil, près du Metro».

Le illusioni cadevano una dopo l'altra, con le ultime foglie d'autunno. L'alloggio «non molto distante dal Metro» era invariabilmente oltre il capolinea, fra orti e fabbriche, la bella vista si riduceva ad una selva di ciminiere, se mi avevano garantito il silenzio voleva dire che le stanze davano su una circonvallazione. Questo per i casamenti recenti, e non dico le visite alle vecchie bicocche di Montparnasse minacciate di demolizione, le arrampicate in cima a scale malferme («D'accordo, lo stabile non è un gran chè, ma in compenso ha la posizione»), le scene da corte dei miracoli traviste nelle mie ricerche. Una volta cercarono di persuadermi a tenere in casa la vecchia proprietaria («Una stanza, non darà fastidio, è così sola, poverina»), un'altra mi portarono in un «hôtel-particulier» che sapeva di DDT, con mucchi di indiani e cinesi nei corridoi. Un'altra volta ancora mi sembrò di aver trovato. Un «building» appena finito in un nuovo centro residenziale a Boulogne, vicino agli studi cinematografici. Un po' triste, come le periferie moderne nei film di Antonioni, ma mi sarei abituato, come un pesce in un acquaio. E poi, chissà: avrei potuto vedere Brigitte Bardot quando sarebbe venuta a girare negli studi. Ma non c'era il telefono. «Che gliene importa? Il telefono è una schiavitù...» «Il fatto è che io sono giornalista e il telefono mi serve». «Se lo faccia mettere, allora. Che ci vuole?» Per prudenza telefonai alle P.T.T. di Boulogne. La risatina della risposta fu un insulto al dramma dei 500 mila parigini che attendono il telefono. «Niente telefono fino al '66, signore. Dopo la «force de frappe»? «Dopo la "force de frappe"».

Ammaestrato dall'esperienza, finii per scartare gli avvisi troppo «convenienti» e limitai la scelta a quelli i cui prezzi erano più elevati. Chi più spende meno spende, come dice il proverbio.

Qui niente trucco «Ci spiace è già affittato». La voce della centralinista che mi smistava in questo o quell'ufficio ed i separés in gommapiuma garantivano che stavo trattando con una delle ottocento agenzie «serie» regolarmente affiliate alla «Chambre syndacale». Dovevo compilare moduli, sottostare ad un interrogatorio a mezzo fra l'esame psico-attitudinale e l'inchiesta Gallup, e finalmente l'impiegato andava a consultare certi schedari. Un'agenzia dell'Avenue Foch aveva installato addirittura un piccolo ordinatore elettronico, funzionava a schede perforate ed il «robot» decideva per tutti dove sareste andati ad abitare. Ma il vizio, qui, era un altro. Il vizio erano i prezzi, che non corrispondevano mai alle indicazioni degli annunci. C'erano sempre «charges» impreviste e misteriose: oltre al riscaldamento, al garage e all'ascensore voci come «quota giardino», «indennità portierato», «assicurazioni varie», «millesimi all'amministrazione», «spese eventuali»: sicchè, a conti fatti, il canone saliva a una volta e mezzo, o raddoppiava. Ho ancora addosso le occhiate di compassione degli impiegati di quelle agenzie lussuose dopo i miei «désolé, mais je trouvé que le prix...».

A volte arrivavano prima gli americani. Terribili, gli americani. Buttano un colpo d'occhio, staccano uno chèque e s'installano. Si direbbe che abbiano già i mobili nella Cadillac. Pronti per il trasloco. Nella corsa contro il dollaro la mia modesta lira era handicappata. Dopo un po' imparai a chiedere: «Ci sono americani in vista?» Se la risposta era affermativa abbandonavo il campo.

Passavano i giorni, l'inverno s'allontanava, pestavo la fanga di cantieri bagnati di pioggia, salivo fin sotto ai tetti di case sconosciute, visitavo palazzi di marmo nei quartieri alti e casermoni in vetrocemento nella «banlieue» fumosa. Niente. Mia figlia strepitava che «aveva il diritto di ricevere le amiche», paziente come la formica mia moglie accumulava nel nostro vecchio «meublé» i «bibelots» acquistati alle aste del Druot.

Visitati decine e decine di alloggi ero arrivato all'onesta conclusione che, forse, alla base di tutto c'era un malinteso. Che mi ostinavo, forse, a cercare un alloggio come a Parigi non se ne trovavano. Non troppo caro, non lontano dal centro, con del verde e del sole, silenzioso. Impossibile, a Parigi, riunire tutte queste qualità. Centrale, l'appartamento era vecchio, oppure costava cifre astronomiche; nuovo e a prezzi accessibili se ne trovavano soltanto nella squallida «banlieue», lontano dai mezzi di trasporto. Non c'era scelta: prendere o lasciare.

Soluzione miracolo

Lasciavo, ancora ostinato a credere alla soluzione-miracolo. Intanto il tempo passava. Rimpiangevo con tutta la nostalgia dell'emigrante le belle case all'italiana, con l'azzurro del cielo alla finestra. Diventavo acido. Avevo letto da qualche parte che l'industria francese della costruzione ha 1200 tipi di finestre, 100 tipi di rubinetti, 46 modelli di vasche da bagno. Buttavo questi dati in faccia a proprietari, capimastri e portinaie. E concludevo che, in fatto di edilizia, i francesi potevano andare a scuola. Ogni sopraluogo terminava in una requisitoria: finestre troppo strette, soffitti troppo bassi, mancanza di armadi, ogni pretesto buono per sfogare il mio malumore. Ormai sapevo un sacco di cose sulla speculazione edilizia. Per esempio, che terreni della «banlieue» da un franco il metro quadrato cinquant'anni fa valevano adesso 4-5 mila franchi. Per esempio, che al Rond Point de la Défense, cuore della Parigi di domani, gli stessi terreni sono passati da 1000 a 100 mila franchi in dieci anni. Che i mafiosi del film di Rosi «Le mani sulla città» sono dei dilettanti rispetto ai «requins» (leggi pescicani) dell'edilizia parigina. Che a grattare, di scandali Pouillon ne salterebbero fuori a decine. Che la costituzione di società di comodo per la compravendita di aree minacciate di esproprio è pratica corrente. Che le autorità tollerano ancora la politica del barone Haussmann di un secolo fa consistente nel respingere operai e impiegati dai «bei quartieri» verso la periferia. Che anche in periferia ci sono dei baroni Haussmann in sedicesimo pronti ad alzare i prezzi. E che, per finire, la crisi degli alloggi potrebbe essere risolta in Francia soltanto costruendo 500 mila alloggi popolari all'anno per vent'anni di seguito, mentre se ne costruiscono a malapena 300 mila.

Basta, proprio quando disperavo il caso mi è venuto in aiuto e mi ha fatto trovare questo alloggio nella «distinta» rue du Ranelagh, tra vecchie villette coperte d'edera e a due passi dalla Senna. L'affitto è salato, tutti i giorni un rivolo di denaro va a finire nelle mani del proprietario, «distinto» (anche lui) ufficiale di marina a riposo: ma non mi lamento. O meglio: non mi lamentavo fino a ieri. Ieri sono venuti degli operai su un camion, hanno scaricato tavole e hanno cominciato a innalzare una palizzata proprio di fronte, al posto di un «bistrot» dipinto di rosso. Costruiranno un casamento di quindici piani. E la Senna sparirà, quel filo di Senna che distinguevo appena dal cielo, con i battelli leggeri come libellule. Il martello pneumatico ha già cominciato a picchiare. Questo il padrone di casa non me l'aveva detto.

Ugo Ronfani



I principi di Liegi durante una vacanza sulla Costa Azzurra



Rosanna Schiaffino, John Saxon e Nino Castelnuovo si preparano a una delle ultime scene di «Sette giorni contro la morte», il film di guerra girato, per alcuni esterni, anche a Trieste

La rassegna dei libri

Storia della Gestapo

Gestapo: per dodici anni queste tre sillabe hanno fatto tremare prima la Germania e poi l'Europa. Centinaia di migliaia di uomini sono stati perseguitati, imprigionati, uccisi per iniziativa della sinistra polizia segreta nazista e dei suoi capi Heydrich, Himmler, Müller, Eichmann. Mai, in nessun Paese e in nessuna epoca, un organismo a servizio di un'ideologia ha raggiunto simile complessità, ha detenuto tanto potere ed è pervenuto a un tale grado di perfezione nell'efficacia e nell'orrore. In un fondamentale studio di storia contemporanea, «*Storia della Gestapo*» (Editore dall'Oglio), rigorosamente documentato ed eccezionalmente obiettivo, Delarue si propone di smontare pezzo per pezzo il mostruoso meccanismo poliziesco che ha costituito il pilastro e il perno del regime nazista, assicurandone la saldezza all'interno del Reich e nei territori conquistati mediante la violenza e il terrore. Strumento implacabile del nuovo ordine sociale nazista, costruito sul rifiuto della ragione e della moralità, secondo l'articolo 1.o della cosiddetta «legge fondamentale della Gestapo» (10 febbraio 1936), la Gestapo ha il compito di «scoprire tutte le intenzioni che mettano in pericolo lo Stato e agire contro di esse...». Con un'esposizione straordinariamente lucida e serrata, il Delarue svela i segreti dell'organizzazione, il suo modo di agire, analizza la sconcertante personalità dei suoi capi, descrive le lotte fra la Gestapo e l'esercito, il ruolo esercitato dalla polizia segreta nell'Anschluss, nell'occupazione di Danzica e del territorio dei Sudeti, nella preparazione dell'invasione della Polonia, della Cecoslovacchia e degli altri Paesi europei, dove alle truppe del Reich facevano immediatamente seguito gli sgherri di Himmler. Non meno illuminanti nella loro tragica obiettività i capitoli dedicati all'organizzazione poliziesca dei campi di concentramento e agli esperimenti condotti dagli scienziati nazisti sulle cavie umane. Il crollo della Gestapo e il suicidio di Himmler simboleggiano il dissolversi di un regime che fece della violenza e della distruzione della personalità millenaria dell'uomo il suo «credo malefico». Come l'autore stesso dichiara, lo scopo di questa opera fondamentale, coronata da ben due riconoscimenti internazionali, è quello di far parlare i fatti, perchè i giovani sappiano e gli anziani non dimentichino.

○

L'educazione di Henry Adams, a cura di Vittorio Gabrieli - Adelphi ed., Milano - pagg. 627 - lire 4500.

○

Le piante e la loro vita - vol. II, a cura di F. Sappa e U. Tosco - Istituto Geografico De Agostini.

○

Andrea Emiliani: *Rinascimento e barocco in Italia* - Istituto Geografico De Agostini.

○

Roberto Tremelloni, che già nel suo «L'Italia in una economia aperta» aveva trattato alcuni temi d'importanza fondamentale per un ordinato sviluppo dell'economia italiana, affronta in «*Il danaro pubblico*» (Garzanti), altri problemi attualissimi: quelli dei rapporti fra Stato e iniziativa privata, intervento pubblico e libertà economica, tornaconto individuale e interesse collettivo. Gli enti pubblici devono limitarsi ad amministrare o devono gestire? Di anno in anno, bilancio per bilancio, si accresce la quota di reddito nazionale che passa per la macchina amministrativa dello Stato, degli enti locali, degli istituti previdenziali e assistenziali. Una parte non esigua di questa ricchezza serve per la manutenzione della macchina: stipendi al personale, spese di pura amministrazione, contabilità. Ma un'altra parte — ed è questa che aumenta col ritmo più rapido — rientra più direttamente nel circolo dell'economia nazionale: è quella destinata al finanziamento di iniziative economiche che l'impresa privata non vuole o non può assumere. E' un fenomeno tipico del mondo moderno, che si ripete con poche varianti in tutti i paesi dell'Occidente. Pur favorendo l'espansione delle attività e dei consumi individuali, lo Stato preleva una parte sempre maggiore della ricchezza comune, in ragione delle singole capacità contributive, e la rimette in circolazione in armonia con gli interessi e le necessità di tutti. E' un bene? E' un male? Può essere l'uno o l'altro, a seconda che lo Stato sappia o non sappia agire come «cervello collettivo» della Nazione, che mette insieme e redistribuisce frutti e sacrifici di milioni di persone. I metodi politici, la struttura delle istituzioni e le tecniche amministrative del pubblico danaro si caricano quindi di una responsabilità sempre più rilevante. Dal grado d'intervento, dal grado di coerenza logica e di efficienza tecnica dell'azione governativa dipende il risultato di un'operazione amministrativa, economica, sociale di portata sempre più vasta; e ne dipende, soprattutto, lo stabilirsi di un effimero rapporto di fiducia tra il cittadino e lo Stato.



John Profumo, l'ex Ministro inglese travolto dal noto scandalo che mise in difficoltà il Governo conservatore di Macmillan, si trova in questi giorni a Parigi con la moglie, Valerie Hobson

SEMPRE PRONTI A DECOLLARE IN MENO DI DUE MINUTI

I bombardieri della R.A.F.

Le bombe da sole non costituiscono un deterrente: ci vogliono anche i vettori per portarle a destinazione - Una serie famosa e il problema dell'efficienza

Il deterrente occidentale non è costituito solo dalle forze missilistiche e di bombardieri pilotati dello Strategic Air Command americano (il SAC); anche in Europa due nazioni NATO posseggono un potere atomico: la Francia con la sua «Force de frappe» basata su veloci velivoli «Mirage» armati di bombe atomiche, e la Granbretagna il cui Bomber Command è un componente operativo non trascurabile del potere deterrente occidentale. Nella eventualità di un attacco nucleare contro l'Ovest le prime massicce ritorsioni sull'aggressore, oltre che dai missili intercontinentali e dai «Polaris» americani, saranno compiute dai bombardieri della serie V della Royal Air Force i quali, con ogni probabilità, precederanno i B-52 e i B-58 del SAC sugli obiettivi nemici.

Il Bomber Command divenne una forza nucleare nel 1957: sebbene gli scienziati inglesi avessero dato un consistente contributo alle conoscenze sull'atomo e alla realizzazione delle prime bombe atomiche, prima di allora la Granbretagna non possedeva armi nucleari. La decisione di creare un proprio deterrente nucleare fu presa nel 1949; gli esperimenti cominciarono nel 1952 nelle isole Monte Bello, in Oceania; la prima bomba A fu lanciata da un aereo della RAF su Maralinga, in Australia, nel 1956; la bomba H fu fatta esplodere presso l'isola Christmas, nel Pacifico, nel 1957.

Ma le bombe, da sole, non costituiscono un deterrente: ci vogliono anche i vettori per portarle a destinazione. Quindi, parallelamente allo sviluppo delle bombe l'Inghilterra provvide alla costruzione dei bombardieri strategici, la famosa serie «V»: i «Valiant», i «Vulcan» e i «Victor». Il primo della serie fu il «Valiant», della Casa Vickers; entrò in servizio nel 1955 e fu usato per i primi lanci sperimentali delle bombe A e H. Date le sue caratteristiche modeste, negli anni seguenti fu passato al servizio di aereo-cisterna per il rifornimento in volo dei bombardieri e dei caccia. Poi venne il «Vulcan», della Casa Avro, grande bombardiere con ala a delta, la cui prima versione entrò in servizio nel 1957 e la seconda nel 1960. Terzo fu il «Victor», della Handley Page, divenuto operativo in prima versione nel 1959 e in seconda nel 1962; è il più grande della serie ed ha una configurazione alare «a cuspide».

Attualmente la linea dei bombardieri strategici britannici è costituita da circa 200 aeroplani «Vulcan» e «Victor», i quali hanno un raggio d'azione che supera i 2500 chilometri senza rifornimento in volo e che permette loro di raggiungere il 70 per cento degli obiettivi importanti dell'Unione Sovietica, inclusa la maggior parte delle città con più di 100.000 abitanti. Per manovrabilità, velocità e altezza raggiungibile superano i «B-52» americani. Originariamente furono concepiti per trasportare bombe, nucleari o convenzionali, a caduta libera; ma in seguito sono stati adattati per il trasporto e il lancio del missile aria-terra «Blue Steel» (inglese), un ordigno propulso a propellente liquido, con un sistema di guida inerziale, una velocità superiore a 2 Mach (2 volte la velocità del suono). Il «Blue Steel» porta una carica nucleare della potenza di circa un megaton (un milione di tonnellate di tritolo) a circa 250 chilometri di distanza, il che dà al bombardiere la capacità di attaccare un obiettivo senza doversi addentrare profondamente nell'area difesa nemica.

Il problema di conservare in efficienza una aliquota delle forze da bombardamento in caso di attacco improvviso, è stato una delle più grosse preoccupazioni dei capi militari britannici. Presumendo che, nella eventualità di una aggressione nucleare, l'obiettivo non sarebbe solo la Granbretagna ma anche gli Stati Uniti, la RAF ha elaborato in cooperazione col SAC delle misure e delle procedure che permettano e entrambe le forze di sopravvivere a un attacco di sorpresa. Le reti di allarme e avvistamento radar erette dagli Stati Uniti intorno a tutta l'area sovietica sono utilizzate anche dal Bomber Command, cosicchè i bombardieri V possono contare su un preavviso minimo di 4-8 minuti; questo tempo è sufficiente perchè un'aliquota di essi, tenuta in allarme, possa alzarsi in volo e dirigersi verso gli obiettivi prefissati, prima di essere colpita. Tutti i possibili accorgimenti atti ad abbreviare il tempo di entrata in azione ed a minimizzare i danni d'una aggressione, sono stati adottati. Gli aerei vengono tenuti in prossimità delle testate delle piste di volo per evitare la perdita di tempo del rullaggio sui raccordi; gli equipaggi in servizio di allarme alloggiano in carrozzoni dislocati presso i velivoli e, in tempi di tensione internazionale, rimangono a bordo degli apparecchi; i quattro turboreattori di ogni velivolo vengono messi in moto simultaneamente. Nelle prove di partenza su allarme eseguite nel '63 il tempo intercorso tra l'ordine di decollo («scramble») e il distacco delle ruote dalla pista è stato in media di un minuto e 30 secondi. In caso di crisi politica l'intera forza dei bombardieri viene sparpagliata su più di 50 basi (non più di quattro aerei per ogni base) rendendo ben difficile la sua distruzione in un solo attacco; tutti i comandi sono messi rapidamente in allarme e il comandante, attualmente l'Air Marshal Sir John Grandy, è direttamente collegato con gli equipaggi a terra e in volo. I bombardieri del SAC e quelli del Bomber Command hanno missioni analoghe, perciò sono sempre collegati l'uno con l'altro e preparati ad agire secondo un piano comune: si addestrano secondo gli stessi severissimi schemi e compiono frequenti esercitazioni in cooperazione. E' certo che, fin quando sarà necessario mantenere in efficienza un potere deterrente, le due forze continueranno a svolgere congiuntamente i loro compiti che hanno lo scopo di scongiurare il pericolo di una conflagrazione.

Per aumentare le probabilità di raggiungere gli obiettivi nonostante gli ostacoli frapposti dalle difese avversarie, i velivoli del Bomber Command sono dotati dei più moderni ed efficaci sistemi di contromisure elettroniche e gli equipaggi sono addestrati a operare sia a quote elevatissime, sopra i 15 mila metri, sia a bassa quota, sotto i 150.

Nel 1963 la forza dei bombardieri V è stata assegnata a SACEUR (Supreme Allied Commander Europe), attualmente il gen. Lyman Lemnitzer; ciò vuol dire che, in caso di guerra, essa eseguirà le azioni previste dai piani NATO ordinate dal comandante alleato.

La RAF, nei suoi programmi, aveva previsto di poter disporre verso il 1965, del missile aria-terra americano «Skybolt», ed aveva cominciato a preparare la attrezzatura tecnica necessaria per la sua installazione sui velivoli. Lo «Skybolt» con la sua gittata di 1800 chilometri (contro i 250 del «Blue Steel») avrebbe accresciuto il potere distruttivo dei bombardieri. La cancellazione del progetto «Skybolt», decisa dal defunto Presidente Kennedy per ragioni economiche e in previsione di una più estesa utilizzazione dei «Polaris», è stata un colpo severo per il futuro del Bomber Command; gli inglesi, tuttavia, hanno già fatto qualcosa per compensare la perdita, hanno creato un nuovo aereo, il «TSR-2», che sarà pronto entro l'anno. Il «TSR-2» ha delle caratteristiche ancora più spinte di quelle del «Victor» e potrà eseguire attacchi nucleari su obiettivi lontani. E' propulso da due turbogetti Bristol Siddeley Olympus da 15.000 chilogrammi di spinta statica ciascuno; potrà volare a velocità superiore a 2 Mac a 20.000 metri di quota e a circa 1 Mach a volo rasente. Sarà armato con un missile aria-terra con testata nucleare.

Gli esperti militari inglesi ritengono che l'attuale potere deterrente britannico potrà conservare la sua validità fin verso la fine della decade corrente; dopo, con ogni probabilità, dovrà considerarsi sorpassato. Per il momento non vi sono, da parte aeronautica, progetti di altri velivoli o missili destinati a prendere il posto dei bombardieri V, del «TSR» e del «Blue Steel», ma, come è noto, prima del 1970, dovranno diventare operativi i «Polaris» della Royal Navy. In tal caso le redini del potere deterrente inglese passeranno dalle mani dell'Aviazione a quelle della Marina. Ma, nonostante la campagna condotta dai partiti d'opposizione per la rinuncia a un proprio deterrente o per il disarmo atomico unilaterale, è certo che la Granbretagna non acconsentirà mai a privarsi d'una propria forza nucleare: a parte le considerazioni relative al prestigio della nazione, vi sono concrete e positive ragioni militari interessanti non solo l'Inghilterra ma anche la NATO, perchè ciò non avvenga.

Francesco Pierotti

PROGRAMMA NAZIONALE TV
ogni domenica
dal 5 aprile alle ore 21
I MISERABILI
Riduzione televisiva
in 10 puntate
dal romanzo di Victor Hugo
Con
GASTONE MOSCHIN
GIULIA LAZZARINI
TINO CARRARO
ALDO SILVANI
ELSA ALBANI
MARIA FABBRI
CESARINA GHERALDI
ANTONIO BATTISTELLA
ROLDANO LUPI
ACHILLE MILLO
ROMOLO COSTA
Regia di
SANDRO BOLCHI
RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

CRONACA DELLA CITTA'

PRENDE SUBITO SLANCIO LA CAMPAGNA ELETTORALE

Rumor e il Ministro Pieraccini danno tono all'apertura dei comizi

Altri oratori in programma stamane: Veronesi, De Marsanich, Ingrao Le liste: una sola slovena e assenti gli indipendentisti di Tolloi

Alle due liste di candidati all'elezione del Consiglio regionale sono state presentate ieri all'Ufficio centrale circoscrizionale, presso il Tribunale di Trieste; sono quelle dell'Unione slovena (che raggruppa varie associazioni politiche degli sloveni bianchi) e del Partito socialista italiano di unità proletaria (PSIUP). Le liste finora presentate sono pertanto dieci: nell'ordine, quelle del PCI, del PLI, della DC, del PSDI, del MI, del PRI, del MSI, dell'Unione slovena e del PSIUP. Il termine per il deposito delle liste scade questa sera alle ore 20; oggi dovrebbero presentare le rispettive liste di candidati ancora il PDIUM (i monarchici hanno stavolta assorbito il Fronte rinascita nazionale) e l'UNE, cioè la neocostituita Unione nuova Europa, che ieri ha ultimato la raccolta delle firme di presentazione. Stasera pertanto si conoscerà il numero dei partiti che affronteranno la prossima consultazione elettorale; l'indipendentista Unione triestina — che ha per contrassegno il motto «Trieste ai triestini» — ha frattanto già annunciato di non presentarsi, in quanto (dice un comunicato) non si è «purtroppo» realizzato il suo intendimento di pervenire alla presentazione nell'intera regione di una lista che unisse tutte le correnti indipendentiste.

Oggi, la giornata festiva è caratterizzata dall'intervento, nel vivo della campagna elettorale, di numerosi esponenti della vita politica nazionale. Per la DC terrà un discorso il segretario nazionale del partito, on. Rumor il quale presenterà il programma elettorale e i candidati della DC per il Consiglio regionale. Per il PSI interverrà il Ministro dei Lavori pubblici, on. Pieraccini, che avrà anche una serie di incontri col Commissario del Governo, Mazza, col Sindaco Franzil, con il Presidente della Provincia alla presenza dei Sindaci dei comuni minori, di parlamentari e sindacalisti, nonchè coi dirigenti del Genio civile e del Provveditorato opere pubbliche: gli verranno così prospettati i vari problemi (molo VII, autostrada, circonvallazione ferroviaria, gare d'appalto deserte) che affliggono Trieste nel settore dei lavori pubblici. Per il PLI parlerà il segretario del gruppo liberale a Palazzo Madama, sen. Veronesi. Per il MSI terrà comizio il presidente nazionale del partito, on. De Marsanich, mentre il segretario nazionale, on. Michelini, illustrerà in serata alla stampa il programma elettorale del partito. Per i comunisti infine parlerà l'on. Ingrao, della direzione nazionale del partito.

Ieri frattanto c'è stata alla DC una riunione delle dirigenti sezionali del Movimento femminile, con la partecipazione della vicedelegata nazionale prof. Tina Anselmi, la quale prendendo la parola ha fra l'altro affermato che «la Regione rientra nei postulati tradizionali dei cattolici democratici, i quali si pongono ora come i garanti affinchè il Friuli-Venezia Giulia risulti una "buona" regione, appunto grazie alle loro impostazioni programmatiche».

Per il PSIUP ha tenuto ieri comizio il sen. Albarello, consigliere nazionale del partito, il quale ha fra l'altro rilevato «il carattere neo-centrista e reazionario della politica estera dell'attuale Governo che, in contrasto con le aspirazioni pacifiche del popolo italiano, coinvolge il nostro Paese nell'avventura del riarmo multilaterale della Nato, accontentando le mire revansciste di Bonn». Per oggi il PSIUP ha organizzato una proiezione (alle 10.45 al cinema Capitol) del film «Pelle viva» sulla condizione operaia in Italia.

I comizi

DC - ore 11, cinema Nazionale, on. Mariano Rumor.
PLI - ore 11, cinema Grattacielo, avv. Morpurgo, sen. Veronesi.
PSI - ore 10.30, piazza Goldoni, on. Pieraccini, Ministro dei LL. PP.
MSI - ore 11, piazza S. Antonio, on. Augusto De Marsanich.
PCI - ore 10.30, cinema Arcobaleno, on. Ingrao.

Ancora fermi nel porto trecento carri ferroviari

Si lavorerà anche oggi per recuperare i giorni di sciopero

Intensa è proseguita ieri la attività nel porto, dopo i due giorni di sciopero dei portuali; si è lavorato anche nel pomeriggio, in fuori orario, e con tutta probabilità le operazioni continueranno anche oggi, pur essendo giornata festiva, tanta è la mole del lavoro rimasta arretrata. Particolare preoccupazione si nutre per le merci deperibili, per le quali si teme un deterioramento, totale o parziale, prima che possano giungere a destinazione. La situazione, infatti, si è aggravata a causa delle quarantott'ore di sciopero deiferrovieri, la manifestazione di protesta si è conclusa ieri alle 21, ed a quell'ora sono cominciati ad uscire dall'ambito portuale i vagoni già scaricati ma rimasti bloccati all'interno del porto.

Al Porto nuovo, iersera, erano giacenti 178 carri ferroviari colmi di merce diretta ai Paesi del nostro retroterra, e in particolare Austria, Germania e Cecoslovacchia; altri 98 vagoni si trovavano al Porto vecchio, mentre 60 erano fermi allo scalo della Stazione centrale: un totale di 336 vagoni, pertanto, che si cerca di instradare il più velocemente possibile, per evitare che altri danni si possano aggiungere a quelli già provocati alla nostra attività portuale.

Tornati i treni alla piena normalità

Ieri sera alle 21 è terminato lo sciopero del personale ferroviario, senza che l'astensione dall'attività (da parte, peraltro, di una esigua percentuale di aderenti) procurasse maggiori disagi che nei giorni precedenti: i servizi di assistenza e di sostituzione adottati dal locale Compartimento sono funzionati egregiamente e ai passeggeri, le volte che i convogli ferroviari erano assenti, è stato sempre possibile servirsi dei pullman messi a disposizione dai privati e dalle autorità militari. Da rilevare l'assalto di cui è stato fatto oggetto il treno in partenza per Venezia e Roma alle ore 21.47: alle 21 in punto, alla cessazione dello sciopero, una folla di viaggiatori si è riversata negli scompartimenti, occupandoli totalmente in pochi minuti; si trattava di persone che avevano rinviato la partenza appunto alla ripresa della normalità.

Navigante col «Saturnia» il congresso del lino

Parte stamane da Trieste il Congresso navigante del lino, la tradizionale manifestazione che annualmente rilancia questo caratteristico prodotto italiano. I congressisti si imbarcheranno sul transatlantico «Saturnia» e i lavori si svilupperanno attraverso riunioni e sfilate di moda durante la navigazione fino a Napoli. Presidente del Congresso, il cui tema verte su «I giornalisti, indispensabile anello di congiunzione fra produttori e consumatori. Il contributo della radiotelevisione» sarà il dott. Ferruccio Lanfranchi del «Corriere della Sera»; relatori saranno Vittorio Notarnicola («Il Corriere di Informazione»), Giorgio Vecchietti (Telegiornale) e Carlo Bonciani (Giornale radio). Parleranno inoltre l'industriale Umberto Marzotto e Luigi Cappellietti della «Rinascente».

Scopo di questo XI Congresso è principalmente quello di indicare la necessità di una sempre maggiore collaborazione tra l'industria e i giornalisti allo scopo di informare il pubblico sulle tecniche più progredite, sulla produzione, sulla distribuzione dei prodotti su tutto ciò insomma che tenga principalmente presente l'interesse del consumatore e la moralizzazione del mercato. Questi i due principali obiettivi che la Commissione Tutela Lino si è proposta da più di un decennio con l'istituzione dei marchi di garanzia.

Tra le novità che saranno presentate quest'anno sono da notare: la spugna di lino stampata, il pizzo di lino con il quale è stato confezionato un abito da sposa ed infine la produzione da parte di una industria delle confezioni di tailleurs di lino per l'estate, ad un prezzo eccezionalmente basso.



(«Giornalfoto»)

Il musone squarciato dell'automobile testimonia la violenza dello scontro frontale che è stato fatale al giovane motociclista

MINACCIA DI SCIOPERO AL FELSZEGI

Interventi a Roma per i cantieri muggesani

Fallite le trattative sindacali all'Ufficio del lavoro

All'Ufficio del lavoro si sono iniziate ieri le discussioni sul problema della riduzione dell'orario di lavoro e della sospensione totale di 104 operai e di altri 59 (a 24 ore), al cantiere navale Felszegi di Muggia. Il sindacato metalmeccanici della CGdL ha contestato alla direzione la logicità del provvedimento, e ha controproposto di ridurre l'orario di lavoro per tutti i 680 operai in misura uguale (36 ore settimanali). La azienda ha presentato allora un'altra proposta, che però è stata respinta. Anche un intervento dell'Ufficio del lavoro per un compromesso non ha sortito esito e le trattative sono state allora interrotte e i sindacati si sono riservati di prendere le decisioni del caso; in pratica, se domani viene affissa la lista dei nominativi colpiti dal provvedimento di sospensione, i rappresentanti dei lavoratori intendono proclamare lo sciopero.

Nel pomeriggio, a Muggia, è stato tenuto un comizio unitario; hanno parlato i due segretari del sindacato metalmeccanici, per la CGdL il dott. Fabricci e per la CGIL il signor Burlo. Oltre al problema del Felszegi è stato affrontato anche quello del San Rocco, per il quale si è avuto un intervento, nei confronti della Fincantieri, da parte del dott. Novelli, segretario responsabile del sindacato democratico.

Il problema della situazione cantieristica muggesana è stato esaminato ieri a Palazzo Diana, nel corso di un incontro che i rappresentanti della DC di Muggia hanno avuto con l'on. Bologna. Il parlamentare concittadino ha tra l'altro presentato un'interrogazione alla Camera, e ha interessato il presidente della Fincantieri, Tupini, e i responsabili politici del Ministero alle Partecipazioni statali.

Della situazione di Muggia è stato informato pure il segretario nazionale del PSDI, on. Tanassi, durante l'incontro che ha avuto iersera a Udine con la segreteria politica della federazione di Trieste.

Uniti in Associazione gli ex del «Petrarca»

Nell'Aula magna della nuova sede del Liceo «Petrarca» si è riunita ieri l'assemblea costitutiva dell'Associazione ex allievi dell'Istituto. Il Preside prof. Ireneo Zuliani ha rivolto calde parole di saluto ai circa 150 intervenuti, fra i quali numerose erano le personalità del mondo economico, culturale e politico della città, nonchè noti professionisti che mai hanno dimenticato i loro trascorsi di vecchi «petrarchini». La seduta si è aperta con la nomina del presidente dell'assemblea, nella persona del prof. Cumbat, presente nella sua triplice veste di ex allievo, di professore del Liceo e di Prosindaco. Il neo presidente ha quindi dato lettura dello statuto dell'Associazione così come era stato predisposto dal comitato promotore; dopo alcuni emendamenti lo statuto è stato calorosamente applaudito e approvato dai convenuti.

L'assemblea ha proceduto inoltre alla elezione del primo Consiglio direttivo, composto dagli stessi promotori dell'iniziativa: avv. Mario Adami, prof. Carlo Corbato, Luciano Cossetto, avv. Fulvio Dell'Antonia, dott. Vittorio Focardi, avv. Fabio Giosseffi, notaio Modugno, ing. Sergio Nordio, prof. Niccolini, avv. Ubaldo Ulcigrai, e dott. Fulvio Zuccheri; ad essi si uniscono i tre probiviri, avv. Bruno Pancrazi, prof. Mario Lovenati ed il Procuratore della Repubblica dott. Italo Visalli. Il comitato direttivo ha assunto l'impegno di mantenere sempre vivi i vincoli di amicizia e di solidarietà tra gli ex allievi, e di curare la preparazione di manifestazioni culturali, sportive e di beneficenza, tra cui i festeggiamenti per il 50.o anniversario della fondazione del vecchio e glorioso Liceo.

Il direttivo dell'Associazione dei reduci d'Africa

L'Assemblea generale dei soci della Sezione A.N.R.A. di Trieste ha proceduto alla elezione del Direttivo per il 1964-65. Sono stati eletti i seguenti signori: maggiore P. S. (a) Nicolò Prestamburgo, presidente; Fabio Marsiglio, vicepresidente; conte Virgilio Malusà, segretario; cav. rag. Renato Zancan, tesoriere. Consiglieri: Mario Rossato, (incremento soci); dott. Renato Quittan, (pubbliche relazioni); cav. Giusto Nesbeda, (organizzazione); Alfredo Cusin, (attività varie); Gastone Toffoletto, (a disposizione).

ALLA CURVA DI MUGGIA CHE COSTEGGIA IL SAN ROCCO

Muore un giovane in moto nel violento scontro frontale

Piantonato all'ospedale l'automobilista rimasto ferito E' accusato di aver guidato in stato di ebbrezza alcoolica

Un ennesimo incidente della strada, che purtroppo è costato la vita a un giovane, è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri sulla strada di Muggia. Erano le 17.30 circa allorchè il carrozziere Fulvio Furlani, di 22 anni e domiciliato a Zindis di Muggia, dopo essere rincasato dal lavoro con la sua utilitaria, è uscito di casa per fare un giretto con la moto di sua proprietà, una Mondial 125 targata TS 28697.

Percorso velocemente il rettilineo che costeggia il cantiere San Rocco, in direzione di Muggia, il Furlani stava per immettersi nella curva che doveva portarlo dinanzi alla sede estiva dei CRDA (bagno San Rocco) allorchè dalla curva è uscita una Dauphine grigia targata TS 60243 di proprietà del triestino Remo Angeli, ma guidata da Giovanni Sirk, di 47 anni, domiciliato in via Baiamonti 97. Dal segno lasciato sull'asfalto dai pneumatici di entrambi i mezzi risulta il loro senso di marcia e dai rilevanti danni riportati dagli stessi non v'è dubbio che l'urto fatale sia stato terrificante. Completamente schiacciata è rimasta la parte anteriore della moto e altrettanto dicasi per la parte anteriore sinistra dell'auto.

Il giovane centauro nel cozzo pauroso è stato sbalzato in aria e catapultato a qualche metro di distanza finendo contro il muro che trattiene il sovrastante terrapieno, rimanendovi esanime. La macchina dopo aver respinto con violenza il motomezzo ha finito la sua corsa ponendosi di traverso alla strada, dopo essere andata a cozzare contro il muro a ridosso del terrapieno. In quel punto la curva è a stretto raggio e non offre alcuna visibilità. La ipotesi più attendibile sull'incidente è quella che entrambi i conducenti non abbiano valutato la possibilità di poter trovare la curva impegnata, giungendovi abbastanza «vivaci» e spostati alquanto al centro della carreggiata. Ma c'è anche la probabilità che l'automobilista ingannato dalla curva o dalla velocità abbia stretto troppo la strada allo sventurato Furlani il quale non ha avuto alcuno scampo. Egli era figlio unico di due anziani coniugi e abitava da molto tempo nel borgo di Zindis e ben conosceva la strada che percorreva più di una volta al giorno.

Primi ad intervenire sul posto sono stati gli agenti del Commissariato di P.S. della cittadina, i quali hanno informato del tragico incidente gli agenti della Polizia stradale, i quali hanno svolto minuziosi rilievi. Nel frattempo il Sirk è stato adagiato in un'autolettiga della Croce Rossa e trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione stomatologica con prognosi di una dozzina di giorni per contusioni escoriate al dorso del naso, alla fronte ed avulsione traumatica degli incisivi superiori oltre ad escoriazioni alla mano sinistra.

Nel frattempo sul luogo della tragedia sono accorsi il medico legale ed il sostituto Procuratore della Repubblica. Al termine dei rilievi, che sono stati eseguiti con particolare meticolosità, gli agenti si sono recati all'ospedale dove hanno comunicato al ferito che nei suoi confronti era stata presentata una denuncia in stato di arresto per avere egli guidato un autoveicolo in stato di ebbrezza alcoolica ed essere inoltre stato coinvolto in un incidente mortale. E' stato pertanto predisposto immediatamente il suo piantonamento.

L'azione del C.L.N.I. per i profughi non optanti

Anche il Consiglio dei Comuni istriani, che ha tenuto ieri pomeriggio una riunione sotto la presidenza dell'avv. Ponis, ha esaminato la grave questione concernente il riacquisto della cittadinanza italiana da parte di coloro i quali non hanno potuto esercitare l'opzione e di quanti si sono visti respinta la opzione stessa dalle autorità jugoslave.

Al VAL. Martedì alle ore 17 visita alla mostra della Fondazione Scaramangà, (quadri, libri, stampe, oggetti preziosi riguardanti la storia di Trieste). Ritrovo in via Filzi 1, sede della Fondazione.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità, tel. 24793 Staz. Autolinee, tel. 2[illegible]6 Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME gior. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

PILLOLE DI S. FOSCA
LASSATIVE E PURGATIVE curano LA STITICHEZZA
A.M.B. N. 7572 Del. 6.6.43

BAGNO QUOTIDIANO Igiene perfetta con liquido **CLINEX** PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

LATTERIA centro GORIZIA, buone possibilità lavoro, affidasi in gestione a persona attiva e capace, assicurando buone condizioni. Indirizzare a Cassetta U.P.I. n. 11467 Z Trieste

LA TELVE COMUNICA:
A seguito della variazione della tariffa dell'ora esatta automatica, questa verrà d'ora in avanti addebitata in ragione di 2 scatti per ogni servizio richiesto.

RIVELAZIONI DI STUDIOSI ALL'UNIVERSITÀ

La Terra offrirà satelliti alla Luna

Felice conclusione ha avuto ieri alla nostra Università degli studi il corso sui satelliti geodetici, la prima iniziativa del genere concretata nell'Europa occidentale. Si è trattato di una manifestazione culturale altamente qualificata e specializzata, alla quale hanno partecipato studiosi dell'Austria, Belgio, Danimarca, Germania, Grecia, Italia, Svizzera e Jugoslavia; ospite d'onore, il dott. Alan H. Cook, della National Physical Laboratory di Teddington, che ha tenuto il corso, promotore del quale è stato il concittadino prof. Antonio Marussi, direttore dello Istituto di geodesia e geofisica dell'Università di Trieste.

Le lezioni, che saranno integralmente pubblicate a cura della Commissione geodetica italiana, si sono estrinsecate attraverso 16 ore, più 4 di discussione, che ha assunto anche carattere privato quando si è trattato di esaminare i particolari dell'iniziativa che l'Europa deve prendere nel quadro di questo attuale problema, che va inquadrato nel vasto piano internazionale. In proposito, il prof. Marussi, nella sua qualità di vicepresidente della Associazione internazionale di geodesia, si farà partecipe presso la presidenza per sollecitare le norme di carattere mondiale al fine di iniziare un programma di lavoro che s'inquadri in una cornice solida e di più eloquente utilità.

Nella giornata di ieri, l'ultima lezione del dott. Cook verteva su una questione di vivissimo interesse: i satelliti della Luna. Infatti, oltre che intorno alla Terra, fervono ora gli studi per lanciare dei satelliti che dovrebbero orbitare intorno alla Luna e che rappresentano l'unico mezzo per darci delle informazioni sulla struttura meccanica del nostro satellite.

Approfittando della presenza al corso del prof. Veis, della Università di Atene, che per molti anni ha seguito fin dal nascere gli studi sui satelliti artificiali negli Stati Uniti, è stata tenuta pure una lezione supplementare dello stesso professore sulle più moderne tecniche per l'osservazione dei satelliti.

Al termine del corso, il prof. Manlio Udina ha porto il saluto del Magnifico Rettore, prof. Origone, al quale pure si deve il successo pieno dell'iniziativa, e del Corpo accademico; il prof. Udina ha auspicato in particolare che questa manifestazione di grande livello scientifico non rimanga un caso isolato, ma possa essere invece la prima di tutta una serie, affinchè l'Università degli studi di Trieste dimostri sempre più la sua riconosciuta validità nel promuovimento della ricerca scientifica, e perchè divenga base operante di uno scambio di informazioni culturali nel campo internazionale.

SCRITTORI TRIESTINI AL C.C.A.

La poesia di Fraulini

Proseguendo nella serie delle manifestazioni sugli scrittori triestini contemporanei, la Sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti dedicherà mercoledì prossimo una serata all'opera e alla personalità del prof. Marcello Fraulini. La presentazione critica sarà fatta dal prof. Fabio Todeschini.

La conferenza del prof. Fabio Todeschini, sul tema «La poesia di Marcello Fraulini», avrà inizio alle ore 18.45 di mercoledì 8 aprile nella sala del C.C.A in piazza Verdi, 1; l'ingresso è libero.

Corso di aggiornamento per capitani e macchinisti

L'Istituto Tecnico Nautico di Trieste comunica che mercoledì 8 corrente alle ore 16 avrà inizio il corso di aggiornamento per capitani e macchinisti navali. Per iscriversi al corso e per maggiori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, piazza Hortis n. 1, dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19, tel. 24705.

TOCCANTE EPISODIO DI SOLIDARIETA' PER UN TRIESTINO

Ricostruita la giostra con i risparmi dei bambini

«Un triestino che aveva avuto la sua giostra distrutta da una bufera di vento se ne è vista donare una nuova, comperata con le offerte dei bambini di Ancona; queste le sintetiche parole di un telegramma e che hanno rivelato un episodio pieno di umanità avvenuto due giorni fa nel capoluogo marchigiano.

Albino Spada, così si chiama il protagonista di questa breve storia, era proprietario di una giostra, una semplice giostra come ce ne sono tante nelle sagre e feste di periferia. Trasferitosi qualche tempo fa nella città marchigiana lo Spada aveva piantato le tende della sua piccola carovana alle Torrette, una frazione di Ancona, su uno spiazzo prospiciente il mare, dove i ragazzi accorrevano abbastanza numerosi. La sfortuna si è però accanita contro lo Spada, sotto forma di una improvvisa burrasca di vento che dopo aver ingrossato il mare ha distrutto quasi completamente e in maniera irrimediabile le poche attrezzature in legno e in ferro della giostra. Da quel momento si è trovato praticamente senza alcun sostentamento per se e per la famiglia; disperato si è quindi rivolto alla redazione della «Voce Adriatica» ed a Radio Ancona, per lanciare un accorato appello a chiunque fosse in grado di offrirgli un aiuto.

La sua richiesta è stata accolta qualche giorno dopo da un gruppo di ragazzi, forse gli stessi che avevano trascorso qualche ora allegra sulla giostra ormai distrutta: il loro è stato un gesto semplice, un atto pieno di spontaneità e mentre rompevano i propri salvadanai forse pensavano già ad un nuovo girotondo più bello del precedente. L'idea si è rapidamente diffusa in tutta la città, e i bambini anconitani hanno fatto veramente a gara nell'offrire i loro risparmi, qualche biglietto da mille, ma molte monete da cento e da cinquanta lire.

Venerdì è stata raggiunta la somma sufficiente per dotare Albino Spada di una attrezzatura nuova fiammante: non ci sono stati nè discorsi nè brindisi all'atto della consegna della giostra, solo la commozione dell'ambulante e la gioia di 150 ragazzi che si sono stretti attorno a lui, venditore di un pò di felicità per sole cinquanta lire; e come inaugurazione ufficiale di quel piccolo mondo incantato, fatto di legno e di molta fantasia, è stato offerto dallo Spada uno giornata di divertimento gratis per tutti i suoi piccoli amici.

OGGI 5 aprile alle ore 11 in piazza S. Antonio per il Movimento Sociale Italiano aprirà la campagna elettorale lo

On. Augusto De Marsanich
presidente del Partito

In caso di pioggia il comizio sarà tenuto nei locali del SUPERCINEMA in Viale XX Settembre

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 17, minima 12,8; umidità 76%; pressione mb. 982,2 in aumento; temperatura del mare 10; vento 3 km. N.N.O.

Oggi. S. Vincenzo. Il sole sorge alle 5.38, tramonta alle 18.38. La luna nasce alle 1.55 e tramonta alle 10.40.

Maree. Oggi: bassa alle 10.30 con 22 cm. sotto il l.m.; alta alle 20 con 15 cm. sopra il l.m. Domani: bassa alle 1.22 con 8 cm. sotto il l.m.

Farmacie in servizio notturno: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068. Queste farmacie osserveranno anche il servizio diurno tutta la giornata. Sono in servizio diurno tutta la giornata: dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Chiamate per imbarco per il giorno 6 corr. alle ore 10. Turno generale, contratto a tempo indeterminato: 1 ingrassatore, turno 1192, 1 garzone cucina, turno 911. Turno generale contratto a compartecipazione: 1 I.o ufficiale coperta patentato oppure 1 padrone marittimo.

PARTITO LIBERALE ITALIANO

OGGI - ORE 11
Cinema GRATTACIELO

Parlerà
il sen. Enzo VERONESI
Segretario del Gruppo liberale al Senato

Presenterà l'oratore il Presidente Regionale del P.L.I., avv. DANIELE **MORPURGO**

la fotografia per tessere che è un ritratto: rivolgetevi allo studio di «giornalfoto» in piazza della borsa 8

Viaggiamo insieme... ...in primavera

— CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA (Zagabria-Sarajevo-Mostar-Ragusa-Sebenico-Zara) in pullman e motonave — 19/26 aprile
— FIERA DI MILANO e LAGO DI GARDA in pullman — 24/26 aprile
— VILLE VENETE E VICENTINE in pullman — 25/26 aprile
— BLED - ZAGABRIA - LAGHI DI PLITVICE in pullman - 25/28 aprile
— VIENNA in pullman - 29 aprile/3 maggio

Prenotazioni **U. T. A. T.** TRIESTE: via M. R. Imbriani n. 11 TRIESTE: Galleria Protti n. 2 MONFALCONE: via F.lli Rosselli 1

Attenzione
ACQUISTATE UN'AUTOMOBILE NUOVA IN 30 RATE SENZA CAMBIALI presso
l'Autosalone Missaglia
VIA FABIO SEVERO 58 — TELEF. 38820
le seguenti marche:
■ U. N. S. PRINZ
■ FIAT ABARTH
■ SIMCA ABARTH
■ FIAT SIATA
■ FIAT MORETTI
■ Autocarri TEMPO MATADOR
■ Autocarri HANOMAG
Consegne immediate. Servizio assistenza con officina propria

INVITO **CROFF** INVITO
Filiale di Trieste: Piazza della Borsa 7
vendita speciale Tappeti Persiani
prezzi fissi di assoluta convenienza
ESPOSIZIONE VELLUTI IN Bemberg

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

R.C.C. 160/64
TRIBUNALE DI TRIESTE

Dichiaraz. di morte presunta
(II pubblicazione)

E' stata presentata l.d. 9-3-1964 istanza per dichiarazione di morte presunta di GIUSEPPE COCIANCICH nato a S. Lorenzo di Daila (Pirano) il 10 marzo 1902, del quale non si ha notizia dal 10 giugno 1923, perchè disperso in una azione di guerra in Libia, quale militare 9.a Batteria Autoportata.

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla pubblicazione di questo avviso.

Trieste 21 marzo 1964.

Proc. dott. Mario Davanzo

1914-1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
Per nozze onomastici battesimi giubilei
OROLOGERIA - OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri
Ritirate il calendario delle CRESIME 1964

UNA SMAGLIANTE FIORITURA DI BELLISSIMI MODELLI DI TAILLEURS ABITI E MANTELLI da
Anita De Rosa
VIA S. SPIRIDIONE 8
Grande assortimento di vestaglie e biancheria di tutti i tipi, con sartoria annessa

Comunicandi, Attenzione!
Al negozio «Nodi d'amore» in viale XX Settembre n. 21 potrete ritirare il Calendario delle Cresime '64
Inoltre sono già arrivate tutte le *novità di santini e bomboniere.*
A tutti *omaggio del confetto con calice.*
Affrettatevi, poichè quest'anno le comunioni sono in anticipo.

Il **Prim. dott. Giulio Frandoli**
RIPRENDE LA SUA ATTIVITA' con il giorno 6 corr.
Riceve: via Valdirivo 29 (Igea) Telefono 61-883
PER APPUNTAMENTO

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA A OFFERTE PRIVATE

Con provvedimento di data 2-4-1964 del Giudice Delegato al fallimento della TEXTIL DELUSE S.p.A., è stata disposta la vendita dei seguenti beni della Società fallita, ad offerte private, in un unico lotto a prezzo non inferiore a lire 60.000.000 (sessanta milioni):

una pressa Dücker, due macchine per asole Reece; due macchine Dürcopp, sei macchine cucire speciali Dürcopp, cinque macchine cucire Union Special, due macchine attacca bottoni Button Robot, una macchina per asole Reece, una macchina saldatrice per sacchetti, due sostegni e due macchine cucire Union Special, una testata macchina cucire Singer ed accessori, una trancia Schön mod. 8 V. Sociska, tre prese marca Dücker ed accessori, quattro macchine attacca bottoni Lewis; compressore, ventilatori, macchine cucire, asolatrici, stampatrici, macchine attacca bottoni, attacca etichette, trapano a colonna, apparecchio per saldatura elettrica, elettro smerigliatrice, tavoli, macchine per sacchetti cellofan, presse idrauliche, tavolini, presse meccaniche, taglierine, apparecchio riscaldamento nafta, apparecchi per distendere tessuti, seghe a nastro per tessuti, trapanino elettrico, carrelli, smacchiatore a pistola, specificati nell'inventario e stima acquisiti agli atti fallimentari ai numeri 248 usque 305 incluso, 307, 310, 312, 313, 314, 315, 322 bis usque 329 incluso, 331, 333 usque 348 incluso, 353, 356 usque 361 incluso, 363, 364; arredamenti vari del locale mensa, locali adiacenti, ufficio spedizioni, ufficio dogana, gabinetti e doccia, cucina, salone spedizioni, spogliatoi, corridoio, officina, laboratorio, posto guardia finanza, magazzini, uffici come specificati nell'inventario e stima acquisiti agli atti fallimentari, da pag. 36 a pag 46.

La massa di beni suddetti giace nel Punto Franco di Trieste.

Si rende noto che è già pervenuta offerta d'acquisto per il suindicato prezzo di lire 60.000.000 e si avverte che eventuali offerte in aumento possono essere presentate nella Cancelleria del Tribunale di Trieste stanza n. 376 o direttamente al curatore avv. Primo Vattovani in Trieste, via Mazzini n. 20, entro il giorno 15 aprile 1964 accompagnate da cauzione pari al 10% del prezzo offerto.

Trieste, 3 aprile 1964.

Il Cancelliere
(f.to Giacomo Covi)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Alle ore 11.30 del 22 aprile p.v. avrà luogo nell'aula n. 238 di questo Tribunale, la vendita con incanto dell'alloggio di proprietà di Tasso Anatolia, sito al I p. di via G. Gozzi n. 3, composto di due stanze, stanzino, cucina, gabinetto e atrio (P.T. 13779 cca 34/1000 della P.T. 4736 di Trieste al prezzo base di L. 936.000.

Per concorrervi, deposito in Cancelleria, stanza 241 (ove potranno aversi maggiori informazioni) del 22% del prezzo base entro le ore 10 del giorno della vendita.

Offerte in aumento non inferiori a L. 30.000.

Versamento del prezzo d'asta, detratta la cauzione già prestata, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 26 marzo 1964.

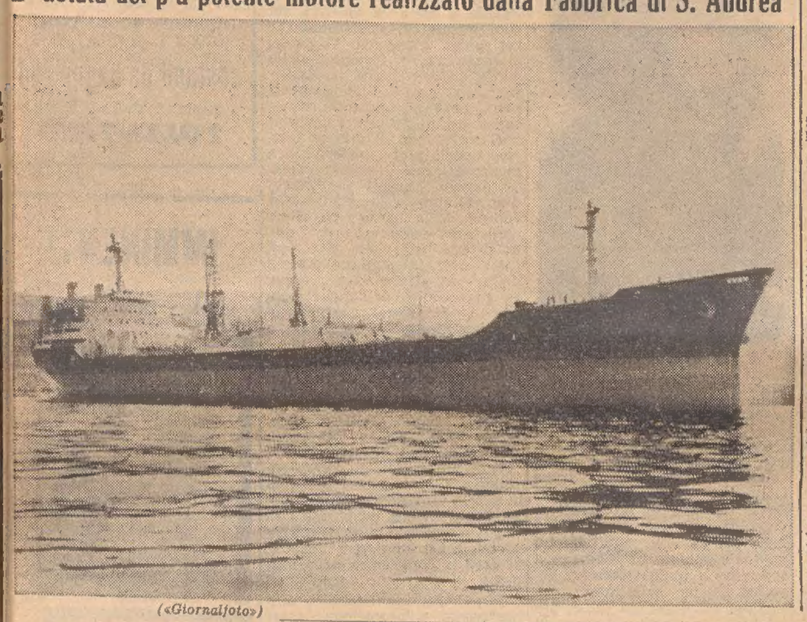
Il Cancelliere Capo
(f.to Bruno Maniacco)

Nota Casa campo nazionale RICERCA per zona Trieste, Gorizia VENDITORI - TRICI campo televisione - elettrodomestici - Alte provvigioni - Ottime possibilità carriera. Indirizzare Cassetta 11479 Z UPI Trieste

UNA UNITA' CISTERNIERA DI AVANGUARDIA

I CRDA consegnano oggi l'«AGIP-Trieste» all'ENI

E' dotata del più potente motore realizzato dalla Fabbrica di S. Andrea



(«Giornalfoto»)

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico consegnano oggi la motocisterna «Agip - Trieste» di 49.300 tonnellate di portata lorda alla SNAM del Gruppo ENI.

La nuova grande unità cisterniera, costruita nel Cantiere S. Marco e azionata dal più potente motore Diesel marino realizzato sinora dalla Fabbrica Macchine S. Andrea dei CRDA, ha registrato nelle prove a mare una velocità media di 17,32 nodi a pieno carico superando i termini contrattuali. Dotata di 21 cisterne della capacità complessiva di 64 mila metri cubi, la «Agip - Trieste» è la prima nave italiana munita di attrezzature per il comando centralizzato a distanza delle valvole di carico e scarico del liquido trasportato e per la lettura a distanza dei livelli cisterne e dell'immersione della nave. Notevoli anche il sistema di pompe trainate direttamente dalla linea d'alberi e l'impianto centralizzato da indicazione e registrazione dei dati essenziali al funzionamento dell'apparato motore.

Queste e altre importanti innovazioni, con il largo e funzionale impiego di attrezzature automatiche, consentono di definire l'«Agip - Trieste» una nave di avanguardia. Le eleganti sistemazioni per l'equipaggio, composto di 57 persone, includono una sala adatta a proiezioni cinematografiche, tre sale di ritrovo particolarmente accoglienti, una piscina, un impianto televisivo ad antenna rotante, una biblioteca e una discoteca.

Scooter contro taxi un giovane ferito

Gli agenti della squadra del Traffico sono accorsi nel tardo pomeriggio di ieri in campo San Giacomo, all'altezza della via dell'Industria dove una motoretta si era scontrata con un autotassametro. Nell'incidente, accaduto verso le 18, il fattorino Edoardo Lesich, di 22 anni, abitante in via dei Bosco 2, è rimasto ferito. Quasi all'angolo con la via dell'Industria il Lesich, che guidava la Lambretta TS 22699, è entrato in collisione con l'auto pubblica targata TS 25527 proveniente dalla sua destra e guidata dallo autista Ferruccio Ciuk, di 51 anni, abitante in via Piccardi 7. In seguito all'urto, il giovane è stato sbalzato di sella ed è finito al suolo.

Trasportato all'ospedale maggiore con un automezzo privato, il fattorino è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni per una profonda ferita lacera al mento, una contusione con abrasioni alla mano sinistra e ferite alle coscie e al ginocchio sinistro.

SFREGIATO PERMANENTEMENTE AL VISO IL COLLEGA MAGLIARO

Con un coccio di vetro vendicò le offese subite

Ripreso in Tribunale il processo sull'episodio - E' comparsa la parte lesa ma il dibattimento è stato ancora rinviato per poter ascoltare un teste

Dai 6 ai 12 anni di carcere pendono sul capo di Felice Varriale, di 27 anni, abitante a Napoli, via Volta 193, detenuto dal 18 gennaio scorso. Deve rispondere dinanzi al Tribunale di lesioni personali volontarie gravissime, per avere cagionato l'8 giugno 1962 a Ugo Magro, di 26 anni, da Chianchè in provincia di Benevento, una lesione al viso consistente in una ferita da taglio della lunghezza di otto centimetri, dal lobo dell'orecchio sinistro al mento. La lesione era stata prodotta con un coccio di vetro, nel corso di una rissa; la guarigione era intervenuta in circa 15 giorni e come postumo permanente era derivato lo sfregio del viso, da cui la rubricazione della lesione quale «gravissima» e la severità della pena prevista dal Codice penale.

Il processo nei confronti del Varriale aveva avuto inizio nello scorso febbraio, dinanzi al Tribunale allora presieduto dal dott. Rossi; era stato rinviato però a nuovo ruolo non essendo comparsa la parte lesa, ossia il Magro. Dinanzi ad altro collegio giudicante, presieduto dal dott. Falzea, il processo ha iniziato ieri un nuovo cammino, in un clima di incertezza, poichè il Magro è comparso in aula mentre il cancelliere dott. De Paoli stava già verbalizzando la nuova mancata comparizione del teste parte offesa. Ma era destino che quel processo non potesse andare a compimento in giornata, essendo venuta a mancare la deposizione di un teste cui la Difesa non ha voluto rinunciare e che il Tribunale ha deciso di ascoltare il 14 aprile, ordinando il suo accompagnamento con la forza pubblica alla prossima udienza. Si tratta del teste Sergio Marini, abitante in via Foscolo 8, il quale doveva confermare che Ugo Magro, prima di venire ferito da Felice Varriale, teneva nella mano destra una bottiglia vuota di birra. Il P.M. dott. de Franco si era opposto alla citazione, esprimendo i suoi dubbi sulla validità della testimonianza proposta.

Il fatto che forma oggetto del processo è accaduto nelle prime ore del pomeriggio dell'8 giugno 1962. In una trattoria di Cavana sedevano a tavola tre meridionali, il Varriale e il Magro appunto, assieme a tale Ciro Boffo, di 27 anni, da Napoli. C'era parecchia allegria, addirittura troppa, tanto che il Varriale, a un certo punto, ritenendosi canzonato dai due amici, si era fatto improvvisamente serio, arrabbiandosi addirittura quando il Magro gli aveva sottratto una sigaretta dal taschino. Lui allora, per restituire la cortesia, preso un bicchiere vuoto, glielo aveva scagliato contro; e poichè non lo aveva colpito, aveva tentato di farlo con una bottiglia. Ma il bersaglio era stato ancora mancato.

L'aria tempestosa diffusasi nel locale aveva messo in allarme la proprietaria della trattoria, che aiutata dal Boffo aveva invitato i due rissosi ad allontanarsi. Il Magro era uscito per primo, ritornando però di lì a poco, per pagare il conto della colazione. In quella occasione aveva invitato il Varriale «ad uscire all'aperto», ma nonostante le premesse da «Cavalleria rusticana» i due si erano allontanati a braccetto. Nessuno ha visto cosa è accaduto dopo (o meglio: dovrebbe averlo visto il teste Sergio Marini, quello che ieri non è comparso): sta di fatto che dopo una colluttazione il Varriale si era trovato con una grossa ferita alla mano, il Magro sfregiato orribilmente il volto da una ferita prodottagli dall'altro con un coccio di vetro che doveva essersi portato in tasca uscendo dalla trattoria.

I due feriti si erano fatti medicare alla CRI di piazza Vittorio Veneto e all'astanteria dell'ospedale (il Magro). Poi di essi erano state perdute le tracce, fino a quando il Varriale non era stato tratto in arresto a Napoli, il 18 gennaio scorso.

Dinanzi al Tribunale ieri mattina il Varriale ha fatto la seguente deposizione: «Nella trattoria, assieme a me e a Magro, c'era anche Boffo. Mentre stavo mangiando fra me e Magro c'è stato uno scambio di epiteti offensivi, prima per scherzo, poi seriamente. Venuti alle mani siamo stati separati dal Boffo e dalla proprietaria della trattoria, che allontanò il Magro dal locale. Questi ritornò, fermandosi sulla porta e invitandomi a seguirlo. Mi prese a braccetto e mi condusse in una via secondaria. Qui riprese a insultarmi e a spingermi. A un tratto raccolse da terra una bottiglia di birra vuota e fece il gesto di colpirmi. Io mi aggrappai a lui, nacque una colluttazione, cademmo a terra entrambi, la bottiglia si ruppe, rimanemmo feriti: io alla mano, lui al viso. Fuggimmo tutti e due in direzioni diverse. Mi recai alla CRI dove mi invitarono a recarmi all'astanteria, data la gravità della ferita. Invece presi il treno e raggiunsi Latisana».

Il Magro, dopo avere confermato quanto già dichiarato in istruttoria, ha detto a sua volta: «Quando indussi il Varriale a seguirmi in una via secondaria il mio tono era certamente agitato. Ero irritato per quanto accaduto poco prima nella trattoria. E' vero che gli diedi gli spintoni qualche istante prima che mi ferisse. Non ho notato che avesse in mano qualcosa».

Altri due testi, Maria Tornacicchio e Ugo Bruno, hanno riferito sui particolari precedenti il fatto di sangue; la donna aveva visto allontanarsi i due a braccetto dalla trattoria; l'uomo aveva saputo della rissa dal Boffo. Il maresciallo Tosone, dei carabinieri, ha confermato infine i rapporti stesi sull'incidente.

Lo sciopero ferroviario fa rimandare un processo

Non ha avuto luogo ieri mattina l'udienza conclusiva del processo in Corte di Assise per la rapina di Upim. Il difensore di uno dei due imputati, avv. Kostoris, trasferitosi a Roma per ragioni professionali dopo le prime due udienze, era atteso per l'arringa ieri mattina; invece è giunto solo un telegramma da lui spedito dalla capitale e annunciante la sua impossibilità di far rientro in sede a causa dello sciopero ferroviario in atto. L'affollamento conseguente registrato sulle linee aeree ha reso impossibile anche l'impiego di quel mezzo, per cui è stato giocoforza rinviare l'udienza, fissandola per domani alle 17.

LE ORE DELLA CITTA'

Mattinata filatelica

A partire da oggi e con orario dalle 10 alle 13, tornano ad effettuarsi le mattinate filateliche domenicali, organizzate dal Circolo Filatelico Ferroviario in piazza Vittorio Veneto 3 per dare ai collezionisti la possibilità di ampliare le proprie relazioni di scambio e per tenerli aggiornati sulle ultime novità relative alla filatelia. Sabato e domenica prossimi, 11 e 12 aprile, la mattinata verrà incorporata nel «2.o Trofeo filatelico Trieste» nel corso del quale si terrà una grande mostra ed un convegno filatelico.

Tutto rincara.

Ma al *Ristorante «da Dante»* i prezzi sono stati ridimensionati in modo veramente favorevole per la clientela. Troverete una cucina di alta classe, a prezzi più che normali, in un ambiente signorile.

Ali... e confezioni

Una elegante e simbolica vetrina è stata allestita dal negozio *Drioli* Confezioni in piazza S. Antonio 4. Il «tema» è costituito da una serie di pregevoli modelli di aeroplani, che sembrano volteggiare sulle eleganti confezioni esposte. «Simbolica» in quanto si tratta in particolare di confezioni destinate all'uomo moderno, eleganti e pratiche, fatte apposta per vivere con disinvoltura la dinamica vita attuale. Sportive, eleganti, di alta qualità, le confezioni del negozio *Drioli* si distinguono e fanno distinguere chi le indossa. Abbigliamento di classe per signora e per uomo. *Drioli*, piazza Sant'Antonio 4.

Fino a lire 6000

verrà valutato il vostro rasoio elettrico anche se non funzionante al momento dell'acquisto di uno nuovo. Riceverete la garanzia della fabbrica e una ulteriore garanzia che dà diritto a due revisioni gratuite. Da *V. Zandegiacomo*, con sede in corso Italia 1, e unica filiale in piazza Cavana 7.

La Lega per i ricreatori

Ieri pomeriggio la Lega Nazionale ha offerto agli allievi del suo ricreatorio «S. Slataper» di Aurisina pacchi-dono in occasione delle feste pasquali. Alla presenza della signora Luisa Carniel ved. Slataper, alla quale sono stati esternati i ringraziamenti più vivi per i generosi contributi morali e finanziari offerti all'istituzione, la cerimonia si è iniziata coll'esibizione degli allievi in recitativi. Quindi è stata presentata la sezione «banda» che sotto la guida del m.o Galliano Buttignoni ha svolto il primo saggio d'assieme, riuscito ed applaudito dai numerosi presenti. E' seguita in una festosa atmosfera la distribuzione dei pacchi e non è mancata la offerta di un omaggio floreale alla signora Slataper fatta da una piccola allieva a nome di tutti i ragazzi, offerta che è stata accompagnata da poche ma significative parole di gratitudine.

La Lavanderia Automatica

a gettoni, annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Baiamonti e in piazza del Perugino.

Parchetti

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polleri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate: in esclusiva a Trieste *la lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

I mobilieri triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di ultimi modelli di mobili di produzione artigiana. Stanze da letto, salotti, soggiorni, mobili singoli e soprattutto tinelli in formica e cucine in formica, a prezzi che non hanno subito aumenti. Ricordate perciò nei vostri acquisti la Mostra Permanente dei *Mobilieri Triestini*, via Settefontane 74, telef. 41440. Orario: 9-12.30 e 15.30-19; festivi 10-13.

Fly,

le «più belle cucine del mondo», in pezzi metallici componibili e in una gamma di smaglianti colori, dà la possibilità di acquistare i suoi prodotti con una illimitata fiducia, oggi finalmente anche a Trieste presso il negozio di *Cucine Baà*, in via Tiziano Vecellio 14 (angolo via Foscolo).

Non trascurate!

Tappeti persiani, originali, finissimi: grande scelta. Ancora a prezzi bassissimi più lo sconto speciale. Approfittatene! Via San Lazzaro 17, galleria.

LINEA, via Carducci, 4

propone la nuovissima collezione di biancheria femminile prodotta dalla *Bassetti* e firmata da Emilia Bellini. Freschi — imprevedibili — giovani i modelli; freschi e primaverili i disegni e i colori; fresco il tessuto, il vecchio buon cotone, sano, piacevole al tatto... Biancheria di sogno, signora, che vi farà orgogliosa, invidiata e ammirata. *Linea*, via Carducci 4.

Brusini, via Battisti 20

Frigoriferi, lavatrici, cucine miste elettrogas, televisori, elettrodomestici: Atlantic, Philips-Siera, Indesit, Rex, Philco, Phonola, Sovrana, ecc... anche a prezzi di costo. *Sconti effettivi.* Soddisfacenti condizioni rateali.

50.000 Km.

5000 litri benzina gratis con il grande concorso *Autovox Bikini*, l'autoradio senza rivali. Inoltre tutta la vasta gamma di autoradio, e accessori per tutte le auto nazionali ed estere in vendita a condizioni speciali presso la *Stazione servizio Autovox* Radio TV, *S. Roselli*, via Tor San Piero n. 2, tel. 31294.

Perchè?

Perchè oggi l'attenzione del compratore è rivolta all'Organizzazione «BREMA-Arredamenti»? Perchè i prezzi di vendita sono fissi - uguali per tutti e, soprattutto, contenuti. Ciò che primeggia nel negozio della «BREMA-Arredamenti» è la qualità delle merci: le cucine metaliche sono fra le più belle esistenti sul mercato europeo; quelle in laminato plastico, formica originale, di cui in questi giorni ha avuto inizio la vendita a prezzi controllati, appartengono alla classe delle cucine «ottime» sotto ogni profilo. E poi c'è una calda atmosfera di cordialità che invita a ritornare o, in moltissimi casi, che fa decidere per l'acquisto immediato. La «BREMA-Arredamenti» di via Mazzini 16 *consiglia per il meglio cercando di fare spendere il meno possibile.*

Oggetti rinvenuti

Presso la Ripartizione X - Economato del Comune, palazzo municipale, III p. st. 128, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di marzo sulla pubblica via, che potranno essere ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo, dalle 9 alle 12: portamonete, monete antiche, ombrelli, pacco con asciugamani, guanti, sciarpe, medaglietta, valuta estera, ruota auto, armadietto cucina, impermeabile, pacco con tela lenzuola, cappello.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di orefeceria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Cyclax of London

è lieta di annunciare che la sua estetista specializzata sarà a V/s disposizione presso la Promuferia *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 11 corr. per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici.

Pavimenti, copripavimenti

in plastica, gomma, piastrelle viniliche e moquette, anche in opera con personale specializzato. *A.R.P. ITALPLAST*, P. Ospedale 6.

Tappeti e passatoie

in plastica, balatum e meraklon, *ITALPLAST*, P. Ospedale 6.

Tende veneziane

tendaggi, tovagliati, cinz lavatex, rivestimenti e profilati. *A.R.P. ITALPLAST*, P. Ospedale 6, tel. 95919.

«Per una sola settimana»

reali ribassi da *Bazzanella*, via F. Venezian 5: cucine, frigo, lavabiancheria, scaldacqua, mobiletti.

fate stampare

le vostre fotografie

in bianco e nero

o a colori

da «giornalfoto»

in piazza della borsa 8

esecuzione perfetta

rapidità di consegna

Benefattori degli Ospedali

L'amministrazione degli Ospedali Riuniti di Trieste desidera ringraziare sentitamente tutti i benefattori che hanno di recente elargito a favore dell'Ente ospedaliero. In particolare segnala i seguenti più generosi elargitori: cap. Giorgio Bartoni e amici, in memoria della moglie; famiglia Camerini, in memoria della mamma; dipendenti Assicurazioni Generali, in memoria di un collega; dott. Stelio Corradina, in memoria del padre; famiglia Roppa-Calcagno, in memoria di Nerina Calcagno; Giulio Mayer; Laura Eulambio, in memoria del marito; Mario Buda, in memoria di Maria e Antonio Buda e di Anna Vidmar-Buda; contessa Silvia Tripcovich; conti Orsino e Maria Orsi Mangelli; baroni Maria, Goffredo e Raffaello de Banfield; Gruppo armatoriale Tripcovich; baronessa Vally Ralli, in memoria del conte dott. M. Tripcovich; Egidia Umech, in memoria del fratello Carlo.

Nel riposo

domenicale e nelle necessarie pause di lavoro una buona pipata vi darà inaspettata serenità. Fatevi consigliare l'amica pipa da *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7, dove troverete una scelta di oltre 300 modelli di marca e di radica secolare e troverete inoltre tutto il necessario per ben fumare. Ricordate che chi fuma la pipa fuma da re e fuma sano.

Da Faro, via Carducci, 23

nuovi arrivi primaverili.

Tailleurs a L. 12.900

da *Faro*, via Carducci 23.

A Prezzi di Realizzo

impermeabili da donna, da *Faro*, via Carducci 23.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Concerto della P. S.

Il complesso bandistico del Corpo delle guardie di Pubblica sicurezza, composto da 110 elementi, sta effettuando un ciclo di concerti in alcuni centri dell'Italia settentrionale. A Trieste il concerto sarà tenuto in piazza dell'Unità d'Italia il pomeriggio di martedì 7 corrente alle ore 16.30.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21 - Telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 *No stop*, ingresso continuato nella più grande e bella sala da ballo della regione. Orchestra. American bar. Oggi dalle 16 ricordate, a ballare si va al *«Paradiso»*.

Smart

Smart con l'esposizione dei suoi nuovi modelli esclusivi di tailleurs, abiti, mantelli, impermeabili, blouses vi dà l'indirizzo della moda primaverile attuale.

Jersey Modeller

Nuova, originale, esclusiva si presenta la collezione di costumi da bagno della «Jersey Modeller» che *Smart di M. Salvagno* espone nelle sue vetrine di Capo di Piazza.

M. Salvagno

Nuovi e brillanti sono i colori che improntеranno la moda maschile della primavera e nelle vetrine di *M. Salvagno*, il fine camiciaio, li potrete ammirare nelle scelitissime esclusive cravatte, camicie, pullover delle sue primarie marche. *M. Salvagno* - Portici Chiozza 1.

Due articoli

necessari per l'uomo moderno: l'accenditore e il rasoio elettrico! Un'unica valida assistenza: *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7. Eviterete l'errore di dannosi quanto irreparabili interventi.

UNO SCONOSCIUTO CON UN MORSO BELLUINO

Gli stacca mezzo orecchio per metter pace nella lite

Due feriti in una furibonda rissa in Barriera

Uno sconosciuto ha staccato mezzo orecchio a un litigante con un morso belluino. Egli ha letteralmente azzannato la scorsa notte l'orecchio destro al meccanico Giusto Pahor, di 23 anni, abitante in via Orlandini 47 producendogli ferite lacero contuse con lesioni alla cartilagine e perdita di sostanze per cui il giovane ha dovuto farsi ricoverare all'ospedale maggiore.

Chi sia quest'uomo dai denti d'acciaio, nessuno lo sa in quanto il Pahor è rimasto inspiegabilmente ferito mentre litigava con l'esercente Francesco Basso, durante il trambusto seguito con l'intervento di numerose persone intromessesi tra i due per fare da pacieri.

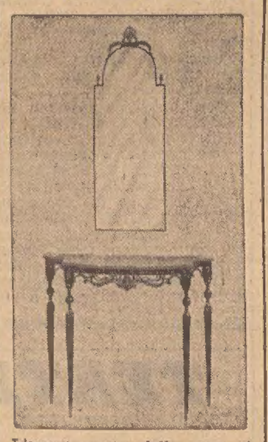
La furibonda lite, avvenuta verso le due in un bar di Barriera vecchia, si è accesa per i soliti assurdi motivi che si determinano nelle ore piccole. Secondo quanto ha raccontato il Basso, egli si trovava nel locale assieme a un amico e a una ragazza che conosce soltanto di vista, quando si è avvicinato il Pahor, che egli non aveva mai visto prima. Quest'ultimo dopo aver scambiato alcune parole con la ragazza si sarebbe avventato contro il primo colpendolo con pugni in faccia. La lite ha assunto ben presto proporzioni allarmanti e più persone hanno cercato di dividere i due, i quali erano nel frattempo usciti dal bar e avevano proseguito la lite in largo Barriera. Mentre qualcuno provvedeva a telefonare al pronto intervento della squadra Mobile, uno sconosciuto ha morso terribilmente all'orecchio il Pahor. Quando i poliziotti sono giunti sul posto, hanno dovuto accompagnare i due litiganti all'ospedale. Il Pahor è stato accolto nella divisione otorinolaringoiatrica con prognosi di una dozzina di giorni. Il Basso, che ha riportato l'avulsione traumatica di uno degli incisivi inferiori, una lussazione a un incisivo superiore e contusioni al naso, è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di due settimane.

AD ASIAGO con la Lega Nazionale

La Lega Nazionale organizza una gita sociale per i giorni 25 e 26 corr. con meta Asiago e soste nel Vicentino per la visita di alcune ville di particolare pregio artistico e storico (autorizzazione E.P.T. n. 1100 dd. 3 aprile 1964). Maggiori informazioni sull'itinerario e le visite si potranno ricevere dalla Segreteria in corso Italia 9, tel. 37196. Le prenotazioni sono già in corso.

Gite e soggiorni

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domani alle ore 21 viene presentato nella sala maggiore del C.C.A. il film «Le stelle del mezzogiorno», di Marchel Ichac, vincitore del Gran Premio al Festival internazionale di Trento 1959. I biglietti sono in vendita in sede, via Rossetti 15, e all'ingresso, la sera della programmazione.



L'arredamento della casa si distingue dalla scelta dei singoli elementi. Quelli che vi presentiamo qui sopra sono alcuni dei tanti di gusto e qualità che vi offre la ditta

Balcor

via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione in via Pietà 21, angolo via Cavalli.

L'Autoscuola «La Giulia»



E' stata inaugurata ieri sera in Galleria Rossoni, alla presenza di autorità ed invitati, la nuova autoscuola «La Giulia», sorta per iniziativa dei fratelli Lucio e Sergio Sergi, che hanno già acquisito in questo campo una notevole esperienza. La attrezzatura di cui è dotata la autoscuola è tra le più moderne e funzionali sotto il profilo didattico; è frutto degli studi più recenti compiuti in campo automobilistico. Tra l'altro l'autoscuola «La Giulia» metterà a disposizione degli allievi un autotelaio completo, sezionato, un plastico che riproduce tutti gli esempi di segnaletica orizzontale e verticale, nonchè i modelli dei vari tipi di motore. L'innovazione principale è però costituita dall'insegnamento attraverso diapositive che riproducono fedelmente tutte le situazioni che si presenteranno all'automobilista. La iniziativa ha già raccolto numerose adesioni e le lezioni, teoriche e pratiche, sono già iniziate. Al termine di ogni corso — ed anche questa è una novità di rilievo — agli allievi sarà offerta la possibilità di seguire, gratuitamente, un insegnamento di soccorso ed infortunistica stradale, tenuto da un medico.

SEGNALAZIONI

Il signor L.G., che si definisce pedone e pensionato, affronta su vaste linee il tema dello sviluppo automobilistico per rilevare come da questa condizione venga a determinarsi uno svantaggio per le categorie di persone meno abbienti. In sostanza il tema si puntualizza su queste considerazioni: il Governo va incontro ai benestanti riducendo l'imposta di acquisto e soddisfa l'esigenza di comodità dei benestanti spendendo senza titubanza per le autostrade che fanno concorrenza alle ferrovie e queste devono aumentare le tariffe danneggiando i meno abbienti. Ben più esose — ribatte ancora il lettore — sono le imposte sui fabbricati, che sono più necessari delle automobili. Anche l'importazione di auto si riduce a un fenomeno di squilibrio nella bilancia economica. La grande massa di auto circolanti logora le strade e le vie della città costringendo i Comuni a grosse spese e quindi a situazioni di bilancio deficitarie. I servizi pubblici di trasporto sono in dissesto perchè perdono i viaggiatori che ora usano l'auto, e devono aumentare le tariffe ancora a danno dei ceti modesti. I parcheggi rovinano angoli estetici delle città ecc. ecc.

Dal quadro pessimistico offertoci dal signor L.G. c'è una sola soluzione da trarre: buttare a mare tutte le auto e ritornare indietro di un secolo. Tutto sommato, presa a rate o meno, l'auto è un mezzo di progresso che produce benessere e crea lavoro. Il problema non è di abbattere quanto di progresso finora si è realizzato, ma di estendere questo progresso, di analizzarlo, di conoscerne meglio gli aspetti e di adeguare secondo un nuovo ritmo la nostra vita. Crede proprio il signor L.G. che le autostrade servano solo a rendere più veloci le gite dei «benestanti» alla domenica? Indubbiamente è questa una visione oltre che inesatta anche unilaterale. Il progresso marcia anche sulle autostrade come sulle automobili. Consideri il signor L.G. l'importanza che si annette all'autostrada Trieste-Venezia e a una possibile diramazione autostradale per l'Austria. Crede forse che tutto ciò debba unicamente servire al gitante per arrivare più presto nella città lagunare od oltre frontiera? Sulle autostrade corre il lavoro stesso e con il lavoro la fiducia e il benessere. Il problema è uno solo, lasciare quella parte di bene che c'è dove si trova e cercare i mezzi per estenderlo sempre più, per migliorare le condizioni di chi meno ha. Solo in questo modo tutti i problemi collaterali potranno cadere. Si deve prendere atto della civiltà del motore adeguandovisi prima e poi piegandola al nostro vantaggio. Nessuna soluzione è mai derivata dall'aver compiuto un passo indietro, ma solo dal passo fatto in avanti.

***

«Per la Vanoni non occorre allegare le dichiarazioni rilasciate dagli uffici. Per l'imposta di famiglia (comunale) mi impongono di portare tale dichiarazione. Perchè questa differenza? In base a quale disposizione di legge il Comune pretende tali dichiarazioni? Nel mio caso sono alla dichiarazione normale di ogni anno al Comune. Gradirei un cenno di risposta. M.B.».

Il signor M.B. quale dipendente intende riferirsi a una dichiarazione rilasciata dal suo datore di lavoro. In merito va precisato anzitutto che non si tratta di un'imposizione, nè dell'applicazione di una legge, ma più semplicemente di una richiesta con cui si favorisce e si sveltisce il lavoro d'indagine all'ufficio delle imposte. Infatti a chi denuncia la Vanoni non si richiede tale dichiarazione in quanto l'ufficio addetto ha già la possibilità di controllare, nel caso di lavoratore dipendente, la validità della denuncia stessa attraverso lo specchio rilasciato dalla stessa azienda presso la quale l'interessato è impiegato. Nel caso dell'imposta di famiglia tale dichiarazione non viene rilasciata direttamente, e allora la si richiede allo stesso dipendente. Questi, del resto, potrebbe anche evitare di presentarla, ma allora l'ufficio aggirerebbe l'ostacolo richiedendola direttamente al datore di lavoro. In poche parole la presentazione della dichiarazione, che per la Vanoni non è necessaria solo in quanto è già esistente, per l'imposta di famiglia serve a controllare la validità della denuncia e, se è accompagnata a questa, agevola il lavoro d'indagine.

Constructa

la lavatrice tedesca che pur costando 300.000 lire è più economica delle altre

esclusivista

RADIO TREVISAN

Via San Nicolò 21 - Telef. 24018

Guasti ai vostri elettrodomestici? Tecnici specializzati in tutte le marche nazionali ed estere sono a vostra disposizione. Telef. 76276

A Mantova e ai luoghi del Risorgimento con l'U.P.

Presso la segreteria generale dell'Università Popolare di Trieste, in via del Coroneo 17, tel. 35435, si ricevono le iscrizioni al viaggio di istruzione promosso dall'Ente per i giorni festivi del 25 e 26 aprile prossimi, alla volta di Mantova e dei luoghi del Mantovano cari alle memorie del nostro Risorgimento.

Raggiunta in autopullman la città di Virgilio, dei Gonzaga e del Mantegna, che sorge all'estremità orientale della pianura lombarda, sulle rive del Mincio, la comitiva, affidata a una competentissima guida, avrà modo di conoscere monumenti d'arte medioevali e rinascimentali veramente eccezionali. Particolare cura sarà posta nella visita alla Chiesa di S. Andrea, al Palazzo ducale, ove si trova la famosa Camera degli Sposi, superbamente affrescata dal Mantegna, e il Palazzo del Tè.

Conosciuti anche gli altri ambienti esterni e interni della città di più vivo interesse culturale, la comitiva toccherà, lungo l'itinerario del ritorno, i luoghi legati alle memorie del Risorgimento, quali Montanara, Curtatone, Goito, Solferino, Monzambano, Valeggio e Villafranca, dove sosterà per il pranzo della seconda giornata.

Per maggiori informazioni e per l'iscrizione al viaggio, autorizzato dall'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste con foglio n. 1075 del 4 marzo 1964, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla sede predetta, giornalmente, escluso il sabato, dalle ore 17 alle ore 19.

† Il 3 u. s. ha chiuso la Sua esistenza la nostra cara e adorata

Emilia Flegar in Udovicich

Angosciati ne danno la triste partecipazione il marito GIUSEPPE, il figlio NINO con la moglie SILVANA e l'adorata nipotina ADRIANA, la sorella TERESA ved. ANDROSICH (assente), il fratello GIOVANNI, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 5 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(I.T.F., via d. Zonta 3 - Tel. 38006)

†

Dopo lunga malattia è spirato

Mario Hrovatin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli JUSTI e CVETO con le famiglie, la sorella e i fratelli JUSTA, NANDO e SERAFIN e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 17 dalla via Conconello 3 al Cimitero di Opicina.

†

Armando Pittau

si è spento il 3 corr.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, i figli LICIA, FIORENZA, LILIANA e VINICIO (assente), le sorelle, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 6 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 3 u. s. si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Caterina Giustincic ved. Bozic

lasciando nel più profondo dolore i figli ELISA ved. FURLANI, FRANCESCO, CARLO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 6 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale della Maddalena.

(I.T.F., via d. Zonta 3 - Tel. 38006)

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro adorato

Ettore

le famiglie PESTIAN e BOSELLI ringraziano sentitamente quanti in vario modo vollero onorare la Sua memoria.

Trieste, 5 aprile 1964

Sabato 11 aprile alle ore 9 verrà celebrata una S. Messa in suffragio della mia indimenticabile Mamma

Olga Brun ved. Sollinger

nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Ringrazio sin d'ora le gentili persone che interverranno al rito funebre.

ERNA SOLERI

Pina adorata, è un anno che non ci sei più, un anno di strazio e di incubo per noi, un dolore che non si quieterà mai

5/4/1963 - 5/4/1964

Nel primo triste anniversario dalla scomparsa di

Giuseppina Dovier

i figli LICIA e SERGIO, il marito GUERRINO la ricordano ai parenti e amici.

† Improvvisamente è mancato ieri il mio caro

Giuseppe Smerdù

Ne dà il doloroso annuncio la moglie ANTONIA in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Si è spenta il 2 aprile la nostra cara

Anna ved. Capponi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Veramente commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Zoppolato

ringraziamo tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Le famiglie ROSADA - BASSI ringraziano commosse quanti vollero onorare la memoria del loro caro papà e nonno

Antonio Rosada

intervenendo alle esequie o in altro modo.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara sorella e zia

Gisella ved. Vincina

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie LIPPI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Matteo Canziani

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici e agli infermieri del padiglione «E» dell'Ospedale S. Giovanni.

La moglie e il figlio

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia ved. Ostrich

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

I figli e la nuora

Martedì 7 aprile ricorre il III anniversario della scomparsa di

Giani Stuparich

Una S.S. Messa verrà celebrata alle ore 8 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

LA FAMIGLIA

In memoria del

DOTT. ING. CAV.

Valentino Lenuzza

una SS. Messa sarà celebrata martedì 7 corr. alle ore 8.30 nella chiesa S. Cuore di Gesù di via del Ronco.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile papà

Zvonimiro Pancrazi

con immutato dolore e infinito rimpianto lo ricordiamo a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

LA MOGLIE, I FIGLI E I PARENTI TUTTI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste via S. Pellico 4 Telef. 55255 55955

dott. SISINIO ZUECH
OSTETRICO - GINECOLOGO
TRIESTE - Via Carducci n. 22
Telefono 95129 - Riceve ore 16-17

dott. U. CIOLI
specialista
I E L L E e V E N E R E E
VIA TORREBIANCA, 43
(angolo via Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
T E L E F O N O 6 1 7 4 0

Dott. GOLDSCHMIDT
P E L L E e V E N E R E E
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265

Chirurgia Plastica - Estetica
Cicatrici, difetti naso, orecchie, rughe, seni, nei, depilazione
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Tel. 36369

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
P S I C O T E R A P I A
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio:
Via Filzi 10, II p. - Tel. 98320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

UNA INTERESSANTE INIZIATIVA DELLA FIERA DI TRIESTE

La funzione dell'Adriatico nei traffici con l'Africa

Gli incontri dei delegati afro-asiatici con gli operatori italiani e del centro-Europa dovranno favorire anche il ruolo transitario del nostro porto - Possibilità di colloqui

La funzione specifica dell'Adriatico nel quadro dei traffici marittimi e dell'interscambio fra l'Europa centrodanubiana e l'oltremare ha costituito il tema fondamentale di due interessanti incontri di studio tenutisi in questi ultimi anni rispettivamente a Venezia ed a Trieste. Ciò sta a dimostrare l'interesse che per i porti dell'Alto Adriatico — e specialmente per Trieste — rivestono tali correnti di traffico. In particolare, nella «tavola rotonda» sui «Traffici marittimi dell'Adriatico con l'oltre Suez», svoltasi nella nostra città, nel giugno dell'anno scorso, per iniziativa del Comitato industriali adriatici, è stato messo in evidenza il fatto che l'Adriatico per la sua particolare configurazione geografica — addentrantesi nel cuore dell'Europa — costituisce la via di collegamento più breve e diretta, e quindi più che mai economica, tra una vasta area del Centro Europa, comunitario e non comunitario, ed i mercati oltre Suez.

«Infatti — ha osservato a tale proposito il presidente del CIA, dott. Dario Doria — per l'interscambio con i Paesi del Levante, del Medio ed Estremo Oriente, dell'Africa Orientale, del Sud Africa e dell'Australia, il percorso — via mare — attraverso i porti dell'Alto Adriatico è di oltre duemila miglia più breve, rispetto a quello delle merci che, imbarcate nei porti nordici, debbono effettuare il periplo del Continente europeo per raggiungere il Mediterraneo e quindi proseguire verso i Paesi citati; e viceversa. Tale notevole maggiore percorrenza dai porti nordici (con conseguenti maggiori noli e i ritardati termini di resa, che si concretano in più elevati costi di trasporto) rende la via adriatica senz'altro più vantaggiosa per l'inoltro — verso tali Paesi — anche di merci in partenza da località situate nel cuore dell'Europa, in quanto anche un eventuale maggior costo del trasporto terrestre, viene ad essere, per i punti-limite, compensato dalla minore incidenza del costo complessivo del trasporto marittimo».

In questa visione, l'emporio di Trieste — ubicato nel punto più settentrionale dell'Adriatico, per cui può considerarsi lo scalo marittimo più interno d'Europa — gode, nei confronti degli altri porti nazionali ed esteri, di un particolare vantaggio, derivatogli precisamente, oltre che dalla sua posizione geografica, dalla sua tradizionale struttura commerciale, che affonda le sue origini nella sua stessa storia, quale punto d'incontro dei traffici fra il retroterra centroeuropeo e l'oltremare.

A tale riguardo, è da ritenere che, adeguatamente promossa ed aggiornata, ond'essere in grado di far fronte alle esigenze dei traffici attuali e futuri, la funzione del porto di Trieste, quale «testa di ponte» per la penetrazione nei mercati europei da parte dei prodotti dei Paesi afro-asiatici — e viceversa — sia destinata ad accentuarsi ulteriormente in futuro, in relazione all'espandersi dell'interscambio fra l'Europa ed i mercati — vecchi e nuovi — dei Continenti asiatico ed africano, e particolarmente dei numerosi Paesi che, con l'indipendenza politica, vanno cercando nuovi e più adeguati sbocchi al loro crescente sviluppo ed alle loro accresciute esigenze sul piano economico.

A tale proposito, in merito alla funzione ed al traffico portuale di Trieste in particolare, va ricordato come nel 1962 il movimento attraverso il porto di Trieste delle merci provenienti o destinate ai Paesi dell'Africa abbia superato — secondo le statistiche pubblicate dalla locale Camera di commercio — le 379 mila tonnellate, di cui 167 mila tonn. allo sbarco e 212 mila all'imbarco. Al primo posto, per volume di traffici, troviamo l'Egitto, con 94.334 tonn. di merci, ed il Sudan (72 mila tonn.); seguiti dalla Libia e dal Marocco (ambedue con 26 mila tonn.), dall'Algeria (18 mila tonn.), dalla Liberia (16 mila), del Ghana (14 mila), dalla Costa d'Avorio (12 mila) e dall'Angola (10 mila).

Per quanto attiene ai prevedibili futuri sviluppi dell'interscambio euro-africano, va ricordato tra l'altro come, a seguito dell'associazione di 18 Stati africani al Mercato comune europeo, si vada gradualmente delineando una vasta area economica euro-africana, destinata ad imprevedibili sviluppi.

E' evidente come il socchiudersi di nuove e più ampie possibilità di interscambio in ambedue i sensi venga ad accentuare maggiormente la necessità di un'intensificazione dei contatti personali — diretti ed immediati — fra gli operatori economici e commerciali europei e quelli africani. Ne è una conferma il moltiplicarsi delle iniziative tendenti a promuovere la costituzione e lo scambio di missioni economiche fra i vari Paesi. Per quanto attiene all'Ttalia, ricorderemo l'invio, nei prossimi mesi di aprile-luglio, di missioni economiche italiane — organizzate dall'ICE, per conto del Ministero per il commercio estero — nel Madagascar, in Somalia, nel Senegal, Camerun, Gabon, Congo, Repubblica Centro Africa, ecc.

Dalla necessità di soddisfare a tale sempre più sentita esigenza di contatti diretti ed immediati fra operatori, sul piano internazionale, è sorta la nuova iniziativa che l'Ente Fiera di Trieste realizzerà — in collaborazione con la locale Camera di commercio — in occasione della prossima edizione della manifestazione fieristica: l'organizzazione di una nutrita serie di «incontri» fra i rappresentanti e gli operatori economici dei vari Paesi delle due aree, europea ed afro-asiatica.

Tali «incontri» offriranno alle rappresentanze dei vari Stati afro-asiatici che interverranno alla manifestazione fieristica, la possibilità di colloqui, oltre che con gli operatori italiani, con gli operatori ed i delegati dei Paesi centro-europei, per trattare direttamente i problemi concernenti i rispettivi interscambi, nonchè concordare eventuali accordi commerciali. E' evidente il vantaggio offerto ai vari delegati ed operatori economici di realizzare in uno spazio di tempo ristretto il maggior numero possibile di contatti con i rappresentanti qualificati degli altri Paesi partecipanti alla manifestazione fieristica.

E' indubbio che questa interessante iniziativa — la quale ha originariamente trovato lo spunto in una proposta avanzata lo scorso anno dalla delegazione del Camerun (che questo anno parteciperà alla Fiera per la quinta volta consecutiva) — contribuirà a determinare una maggiore specializzazione ed un più accentuato specifico orientamento della Fiera di Trieste, quale punto d'incontro e centro promotore dell'interscambio fra i Paesi euro-afro-asiatici.

Giovanni Palladini

Il Complesso Barocco al Circolo della Stampa

A prescindere dal significato dispregiativo che il «barocco» assume presso qualche autore, è chiaro che il barocco musicale non corrisponde all'usuale accezione del termine usato a proposito delle arti figurative o della letteratura. E ciò ha una evidente ragion d'essere: nel Seicento la musica strumentale sta nascendo mentre le altre arti son già gloriosamente adulte. Ne consegue che la concomitanza cronologica rimane un puro dato di fatto, altra essendo l'età, e quindi la maturità, delle varie forme di espressione. Anzi proprio in questo periodo la musica strumentale assume la sua fisionomia moderna per opera di alcuni formidabili geni: si pensi, tra noi, a Claudio Monteverdi. Dall'inizio del secolo XVII alla metà di quello successivo (è questo il periodo detto, soprattutto in Germania, barocco) la musica, lungi dalle iperboli e dalle sovrabbondanze che Croce rimproverava al barocco, acquista ordine ed equilibrio, fissandosi i principi dell'equilibrio strumentale affrancato dall'imitazione della tecnica vocale. Dalla armonia del dialogo nasce il contrasto e, quindi, la vita, nasce con la serenità delle giuste proporzioni, si modella in forme di luminosa evidenza. Per questo la denominazione di «Complesso Barocco» ci lascia perplessi, giacchè consolida un equivoco verbale, per la verità assai diffuso. Al di là delle parole rimane la realtà di una nuova formazione strumentale composta da musicisti, alcuni giovani, altri già affermati. Si chiamano Milos Pahor (flauto), Dina Slama (mezzosoprano), Roberto Cimadori (cembalo), Guerrino Bisiani (violoncello), ed eseguono appunto musica del Sei e Settecento. Iersera, per il numeroso pubblico del Circolo della Stampa, hanno dato vita ad un programma assai interessante contenente pagine di rara bellezza: le arie di Alessandro Scarlatti sopra le altre per l'incantevole freschezza del canto. Applausi assai fervidi per tutti i bravi esecutori dopo ogni brano, e specialmente alla fine del concerto.

G. d. F.

Eroina da western



(Foto Rice)

Cinecittà è in crisi; teatri di posa deserti, maestranze e comparse a spasso. In cantiere non più di un paio di film di fantastoria. A Trieste e dintorni invece finito un film — o uno spezzone di film — passa un breve intervallo e subito si attacca un altro. L'ultimo è stato «Sette contro la morte» (Rosanna Schiaffino), quello di domani sarà «Lo sceriffo della valle della morte». A parte quest'ultima incomoda Signora, è evidente dal titolo che si tratterà di un western, e a questo proposito non da oggi sosteniamo che attorno a Trieste ci sono magnifici paesaggi da West; basta saper vedere. Registi (ce ne saranno due) e produttori, in quanto a nomi, non direbbero molto per la storia del cinema. Di più invece suggeriscono gli interpreti, l'italiano Dane Cilento, l'americano Lee Arwich e la jugoslava Marianna Alouk (nella foto), che giunta ieri nella nostra città ha compiuto il giro turistico di prammatica, facendosi appunto fotografare a San Giusto. La giovane attrice ha già interpretato un film, «Il ponte della concordia», ed ha sostenuto una breve parte in «Mondo cane n. 2» di Jacopetti. Le riprese di «Lo sceriffo della valle della morte» inizieranno tra pochi giorni, e il film sarà interamente girato a Trieste.

PER LA GIORNATA DEL TEATRO

«Lotta fino all'alba» al Teatro dei Cantieri

Questo pomeriggio, alle 16.30 precise, il «Piccolo Teatro della Prosa» dei Cantieri darà «Lotta fino all'alba» di U. Betti. La rappresentazione è connessa alla celebrazione della Giornata mondiale del Teatro che si svolge sotto gli auspici dell'Istituto internazionale del Teatro. L'ingresso alla sala teatrale dei CRDA di via S. Francesco è libero.

Il Cineforum proietterà oggi, domenica, alle ore 21 all'Auditorium a conclusione del ciclo «Un volto del cinema italiano: Alberto Sordi» il film «Il commissario» di L. Comencini (1962).

TONY CURTIS CHRISTINE KAUFMANN
MONSIEUR COGNAC
Universal International
Technicolor

SPETTACOLI

LA SESTA NOVITA' DELLA STABILE TRIESTINA

«Dialoghi con Leucò»

✣ di Cesare Pavese ✣

La Stabile triestina ha portato ieri sulle scene dell'«Auditorium» il sesto spettacolo (che è anche la sesta novità) del suo cartellone: i «Dialoghi con Leucò» di Cesare Pavese, nell'adattamento e per la regia di Aldo Trionfo.

Parlare di Pavese è difficile per vari motivi: intanto si corre il rischio di saltare sopra il rigo della retorica commemorativa appena si tenda il tono alle parole; poi, perchè lungo la tangente del suo nome e del suo strenuo lavoro di poeta narratore saggista e traduttore, passa, si voglia o no, la situazione della letteratura e della cultura italiane degli ultimi trent'anni; infine, perchè i «Dialoghi» — di cui è qui questione — sono saldamente incorporati nel discorso unitario che Pavese iniziò con «Lavorare stanca» e proseguì con «Paesi tuoi», «Feria d'agosto», «La bella estate» e via elencando, fino alla tragica notte del suicidio. A noi vien anzi l'idea che isolare i «Dialoghi» — per serio e civile che sia lo scopo — dal contesto generale della opera pavesiana, significhi rendere problematica la comprensione dei temi e del pensiero in essi contenuti, stando che alla loro chiarezza si può giungere solo attraverso la ricognizione di tutto il lento, faticoso svilupparsi del discorso e per via di confronti, di contrappesi, di luci mutuamente riflesse. Del resto non voleva dire proprio questo lo stesso Pavese quando dichiarava: «Ho la certezza di una fondamentale e duratura unità in tutto quanto ho scritto e scriverò — e non dico unità autobiografica o di gusto, che sono sciocchezze — ma quella dei temi, degli interessi vitali, la caparbietà monotona di chi ha la certezza di aver toccato il primo giorno il mondo vero, il mondo eterno e altro non può fare che aggirarsi intorno al grosso monolito e staccarne dei pezzi e lavorarli e studiarli sotto tutte le luci possibili»?

Ora si sa che tra i temi che lo scrittore piemontese inseguì tutta la vita, vi fu in primo luogo il tema del mito, inteso come vagheggiamento di una età «selvaggia», irrazionale del mondo, come tentazione ad abbandonarsi al flusso delle sensazioni elementari, di sprofondare alle origini e ridiventare — scriveva in «Mal di mestiere» — «pietra, umidità, letame, succhio di frutto, vento...», e insomma sentirsi vivere nel soprannaturale di una infanzia lontana, prelogica.

Di questo tema, che dal favoloso cugino dei «Mari del Sud» in «Lavorare stanca» non cesserà mai di correre sotto la pelle, seppur in diverse prospettive, di tutti gli altri personaggi pavesiani (e qui bisognerebbe aprire una nota a parte sul cosiddetto «neo-realismo» di Pavese), i «Dialoghi con Leucò» rappresentano la espressione più colta, più astratta e magari più oscura, ma al tempo stesso, la più esplicita, vorremmo dire la più programmatica. Pavese li scrisse tra il 1945 e il 1946, quando stava appunto elaborando la sua poetica del mito. I ventisette «dialoghi» mirano a dare una rinterpretazione delle figure della mitologia greca alla luce esistenziale delle ragioni della vita e della morte, del destino e del dolore umani. In ciascuno dei dialoghi con Leucò — avvertiva lo scrittore in «Letteratura americana e altri saggi» — si rievoca con rapide battute dialogiche fra i due protagonisti un mito classico, veduto e interpretato nella sua problematica e angosciosa ambiguità, penetrato nel suo nocciolo umano, spogliandolo di ogni bellurie neoclassica e trattandone i protagonisti come dei nomi carichi bensì di destino ma non di un carattere psicologico a tutto tondo. Ed ecco dei ed eroi, usciti da un aurorale passato intrattenersi a discutere e dialettizzare tra loro sul destino, sulla morte, sull'animo dell'uomo: la Nube, per esempio, che reca a Issione la novella del nuovo ordine olimpico, del passaggio cioè da un mondo prelogico e primitivo nella sua pura naturalità al mondo della consapevolezza, della storia, il cui prezzo è la morte dall'«amaro sapore che dura e si sente»; oppure Eros e Tanatos («Il Fiore») che commentano l'incontro di Jacinto con Apollo, la sua familiarità col dio, ed è l'eterna favola del fanciullo (forse del fanciullo Pavese) che i «grandi» tradiscono; o il dialogo tra Ercole e Lieterse ne «L'Ospite», in cui l'eroe mostra di guardare verso un'avvenire di civiltà e lasciarsi alle spalle tutto un passato di fosche leggende. E ancora «La belva», in cui l'arpa di Pavese vibra d'intensa emozione lirica nella scoperta del «selvaggio»: «...Quando ripensi nottetempo alla radura che hai veduto e attraversato di giorno e là c'è un fiore, una bacca che sai, che oscilla al vento, e questa bacca, questo fiore, è una cosa selvaggia, intoccabile, mortale, fra tutte le cose selvagge... Capisci questo? Un fiore che è una belva...». E così il dialogo tra Circe e Leucò ne «Le streghe», in cui si canta il destino di Odisseo, cui nessun filtro di maga potrà impedire di ascoltar il richiamo della sua isola.



Cesare Pavese

Dei ed eroi, che umanizzati o umanizzandosi, diventano spesso la proiezione «in grande» degli altri eroi — o antieroi? — di Pavese: operai, contadini, picari o intellettuali. E si capisce allora come, ad esempio, Ercole sia la voce amplificata del meccanico Berto di «Paesi tuoi», o come lo stesso destino unisca il mitico Ulisse al favoloso cugino del «Mari del Sud», o ancora come il meccanico Bruno di «Primo amore», il quale offre, anche lui, affetto e compagnia per un capriccio momentaneo e poi se ne va senza voltarsi indietro, sia della medesima stoffa di Apollo che tratta Jacinto come «un eguale e coetaneo», lungo «sei giorni che a Jacinto cambiarono il cuore» e fino a che ai «signore venne voglia di andarsene». E così via, di parallelo in parallelo: dal dio all'uomo, dal vivo paesaggio delle Langhe a quello silvano e mitologico di una Grecia contemplata attraverso la lente della cultura, o come annotava lo scrittore in «Mestiere di vivere», attraverso il suo «classicismo rustico che facilmente diventa etnografia preistorica».

Ora è tempo che si dica dello spettacolo che Aldo Trionfo ha ricavato dai «Dialoghi con Leucò», d'un esperimento cioè che si presentava alquanto impervio per il buon motivo — se non ce ne fossero altri — che un'opera dell'immaginazione (e questa qui poi, scritta e pensata in chiave) non cessa d'essere letteraria solo perchè viene riprodotta con mezzi espressivi che appartengono a una tecnica diversa. Ma bisogna subito dire che Trionfo ha dato prova d'intelligenza lucidissima, riuscendo in molti punti a trasformare il testo letterario in vero spettacolo. Dei ventisette «dialoghi» che compongono il libro di Pavese, egli ne ha scelto circa la metà legandoli con un'asciutta operazione di montaggio, e su questi ha lavorato sì nel modo che esigeva il caso: cioè sul valore della parola, sulla scansione del ritmo e sull'acconsentimento a certi abbandoni lirici che illuminano le pagine più intense e più libere di Pavese; ma ha pure lavorato di gusto e invenzione, dando vita a una serie di trovate sceniche, alcune arieggianti certi modi di Antonioni (pensiamo per inevitabile associazione alle «Amiche»), alcune (pensiamo all'ultimo dialogo, «Il diluvio») i modi di Fellini, pur restando sempre nello spirito della partitura pavesiana.

Ma di un'altra bella intuizione siamo debitori a Trionfo: quella cioè d'aver, per così dire, concentrato in questi personaggi mitici, rapportati su scala attuale, tutta la tematica di Pavese e tutta la galleria dei suoi personaggi, ricostruendo in tal modo, attraverso la parte, il corpo intero, integrale della opera dello scrittore piemontese. Con quegli atteggiamenti hemingwayani, ora andanti ora sofisticati, di dei eroi e dee, con quel sottofondo di musica jazz, con quegli abiti moderni, ora picareschi, ora stravagantemente lussuosi, questi personaggi d'un Olimpo così simile alle colline della Langa, parevano ogni tanto sedere al tavolo delle osterie care allo scrittore, tutti presi dal sublime piacere delle loro affabulazioni; oppure nei salotti dell'alienazione, piccoli parnasi del chiacchiericcio femminile, tra il frivolo e l'amaro.

Aldo Trionfo ha potuto valersi per la buona riuscita della sua fatica di valenti collaboratori: dagli interpreti Marisa Fabbri, Franco Mezzera, Nicoletta Rizzi, Egisto Marcucci, Oreste Rizzini, i quali hanno fornito un saggio di chiara intelligenza e maturità artistica in questo gravoso impegno, a Luca Sabatelli che ha curato con il gusto abituale le scene e i costumi, a Doriano Saracino, cui si deve la consulenza delle musiche.

Il pubblico ha riservato allo spettacolo un'accoglienza assai calorosa, che conforta e fa bene sperare. Da oggi le repliche.

Giorgio Bergamini

OGGI ALLE ORE 16
alla Piscina Comunale
con ingresso gratuito
Wilma De Angelis
con l'orchestra
«THE LORDS»
allieterà l'elezione di
Miss Color
fra acconciatori del
Friuli-Venezia Giulia
Durante gli intervalli
SFILATA DI
costumi da bagno '64
offerta dalla Ditta
TOLENTINO

IMMINENTE
METRO GOLDWYN MAYER presenta
una produzione TED RICHMOND

COMPAGNIA DI CODARDI?
GLENN FORD · STELLA STEVENS · MELVYN DOUGLAS
con JIM BACKUS · JOAN BLONDELL
sceneggiatura di SAMUEL A. PEEPLES · WILLIAM BOWERS
dalla storia di GEORGE MARSHALL


il film di Ingmar Bergman
IL SILENZIO

SUL TEMA DELLE RISERVE COMUNALI E PRIVATE

Il progetto di riforma della legge sulla caccia

Circa un mese fa, alla Commissione agricoltura della Camera ebbe inizio la discussione sul progetto parlamentare di riforma della legge sulla caccia. Per quanto riguarda la nostra Regione e il Trentino Alto Adige, il progetto faceva salve le vecchie tradizioni, mantenendo inalterato il sistema riservistico comunale, mentre nelle altre province della fascia alpina si proponeva l'introduzione del nuovo sistema della caccia controllata. Il progetto di legge in parola prevedeva altresì il mantenimento delle riserve di caccia private fino alla loro scadenza, subordinandone il rinnovo al parere favorevole della Amministrazione comunale nella cui circoscrizione veniva a ricadere la riserva privata.

Come è agevole rendersi conto, il progetto di legge scaturisce da una consapevole valutazione della situazione locale anche se non può essere condiviso per la parte troppo drastica relativa all'abolizione, in pratica, di tutte le riserve private. Abolire tali riserve o mettere le stesse in balia di pareri delle Amministrazioni comunali, è un errore sotto molteplici aspetti. Sono gli organi tecnici (Comitati della caccia) quelli che debbono esprimere il parere sull'opportunità di mantenere o abolire una riserva privata e ciò sulla scorta di dati concreti in ordine alle opere di ripopolamento e di irradiamento di selvaggina, ai servizi di sorveglianza, ai sistemi di caccia dei riservisti ecc. Esistono riserve di caccia private che sarebbe un vero delitto abolire e ne esistono altre che non hanno alcun motivo di esistere e che addirittura vivono alle spalle di riserve comunali. E' ovvio pertanto che solo un organismo tecnico, non influenzato da elementi estranei agli ambienti venatori, può sindacare sui rinnovi delle riserve private, ma il suo sindacato non deve essere vincolato, come oggi avviene da una serie determinata (oserei dire molto modestamente determinata) di elementi, ma al contrario deve scaturire da un giudizio complessivo che tenga conto di ogni fatto idoneo a determinare un obbiettivo parere. E va detto ancora che il parere del comitato della caccia deve essere vincolante per l'autorità che decreta la concessione della riserva, talchè non avvenga poi — come è tavolta avvenuto — che il comitato esprima un dato parere e l'autorità cui è demandato il compito di concedere o negare la riserva, faccia poi l'opposto.

Infine, se è vero che il patrimonio faunistico è un patrimonio nazionale, occorre fare sempre il possibile per proteggerlo. E' questione di serietà. E' solamente le riserve possono offrire questa garanzia, che sarà ancora maggiore se fra riserve comunali e riserve private verrà raggiunta una collaborazione concreta. Vi sono dei casi in cui tale collaborazione è stata già raggiunta, con reciproca soddisfazione e reciproci vantaggi.

Fatti questi sommari rilievi, va rilevato che le critiche mosse in sede parlamentare al progetto di legge, sono state di natura tutt'affatto diverse da quelle che c'era da attendersi ed il sistema riservistico comunale di cui è stata espressamente chiesta l'abolizione, è stato violentemente attaccato in quanto asseritamente espressione di una superata legislazione «austro-ungarica».

Chi ha mosso tali critiche, evidentemente, non conosce la legislazione austro-ungarica, che prevede solo riserve di caccia appaltate ai maggiori offerenti. Ma il peggio è che il critico dimostra di non conoscere neanche la regolamentazione delle riserve comunali italiane ed i risultati delle stesse.

Visto tale contrasto di opinioni, è stata costituita una commissione ristretta di parlamentari, con il compito di rielaborare il progetto.

Ora, la preoccupazione dei cacciatori del Friuli e della Venezia Giulia è che si varì una legge inadatta o inopportuna, proprio quando in tema di caccia è chiamata a legiferare la nuova Regione di imminente costituzione. Non sarebbe meglio che, come previsto in legge, ogni questione fosse demandata a coloro che saranno eletti il 10 maggio? Diversamente ci troveremmo di fronte a leggi dello Stato che potrebbero contrastare con le leggi della Regione, proprio dopo aver voluto la Regione ed averne proclamata l'autonomia.

E' difficile prevedere quale sarà l'atteggiamento della futura assemblea, ma poichè sarà composta da persone che sono a conoscenza di quanto stiano a cuore i problemi venatori alla nostra gente, e di quali siano questi problemi, è probabile che i neo-eletti non incorrano in grossi errori. Ciò anche in considerazione che esponenti dei più disparati partiti politici si sono adoperati, proprio in questi ultimi tempi, per mettere un po' d'ordine in una matassa che andava arruffandosi sempre di più, come regolarmente avviene quando si vuol riformare ciò che richiederebbe soltanto dei modesti adattamenti.

Luigi Luzzatto - Guerrini

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SUPERCINEMA
UN FILM SPREGIUDICATO, PICCANTE E DIVERTENTE
«LE VERGINI»
con C. Aznavour, S. Sandrelli e G. Blain
GRANDE SUCCESSO

TEATRO STABILE
Al Teatro AUDITORIUM ingresso via Tor Bandena
OGGI ALLE ORE 17
per il turno di abbonamento D
«DIALOGHI CON LEUCO'»
di CESARE PAVESE

GRATTACIELO
«Amore in 4 dimensioni»
F. RAME — C. GIUFFRE'
S. KOSCINA — G. MOSCHIN
P. LEROY — F. CAPUCCI
M. MERCIER — A. LIONELLO

ARCOBALENO
ALAIN DELON
in un entusiasmante
TECHNICOLOR CINEMASCOPE
Il tulipano nero

TEATRO VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera. Martedì alle ore 21: Concerto Sinfonico dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore il m.o Efrem Kurtz. Flautista Elaine Shaffer. Musiche di Reznicek, Viozzi, Ibert, Beethoven.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena. Oggi 5 aprile alle ore 17 per il turno di abbonamento D: «Dialoghi con Leucò» di Cesare Pavese Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Luca Sabatelli. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 38372).

TEATRO CANTIERI (Via S. Francesco 5). Giornata mondiale del Teatro. Oggi alle 16.30: «Lotta fino all'alba», dramma di Betti. Ingresso gratuito.

MODERNO. Lunedì 6 e martedì 7: Rivista con Valdemaro e A. M. Drey in «Giallo Rosa Sexy». Sullo schermo: «I sette peccati capitali» con Marina Vlady, Samy Frey, Jacques Charrier, Eddie Constantine, Cinemascope. Vietato ai minori di 16 anni.

C.U.C. Oggi alle ore 10.45 all'Ariston: «L'isola che scotta» di L. Bunuel con Gererd Philipe.

ARCOBALENO. 14.30: «Il tulipano nero» con Alain Deaon, Virna Lisi, Dawn Addams, Akim Tamiroff. In un film di Cristian Jaque in cinemascope technicolor. Vietate le tessere.

FENICE. 14.30: «7 giorni a maggio», con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Fredric March, Ava Gardner.

EXCELSIOR. 14.30: «Lo sport preferito dall'uomo» in technicolor. Una commedia divertentissima con Rock Hudson, Paula Prentiss. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30. Una fantastica girandola di spassose trovate e di gustosi personaggi con i formidabili Tom e Jerry protagonisti nel regno della fantasia. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 100.

GRATTACIELO. 14: «Amore in 4 dimensioni»: «Amore e alfabeto» con C. Giuffrè e F. Rame; «Amore e vita» con S. Koscina e G. Moschin; «Amore e arte» con P. Leroy, L. von Martens e F. Capucci; «Amore e morte» con Michele Mercier e A. Lionello. E' il film più divertente di Pasqua. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 14, 17.45, 21.30 (spettacoli continuati): «Cleopatra» in Todd-Ao con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison. Il film non verrà presentato, per la corrente stagione, in nessun altro cinema. Non sono valide le tessere e gli ingressi di favore.

TONY CURTIS CHRISTINE KAUFMANN
MONSIEUR COGNAC
Universal International
Technicolor

SUPERCINEMA. 14.30: «Le vergini», un film spregiudicato, divertente e piccante con Charles Aznavour, Stefania Sandrelli, Gerard Blain. Vietato ai minori di 18 anni. Vietate tessere ed entrate di favore. Grande successo

ALABARDA. 13.45. Ultime repliche: «Ieri, oggi, domani», in colorscope. Lo spettacolo più piacevole e divertente della stagione con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Terza settimana di crescente entusiastico successo.

AURORA. 14: «L'ultimo treno da Vienna», una stupenda storia di amore e di guerra prodotta da W. Disney, interpretata da R. Taylor e L. Palmer. Technicolor.

CAPITOL. 14.30. Seconda settimana di entusiastico successo: «La pantera rosa». Spettacolare technicolor con David Niven, Peter Sellers, Robert Wagner, Capucine, Claudia Cardinale. Segue: «Il mare di Trieste».

GRATTACIELO
TUTTA TRIESTE NE PARLA!
UN FILM DI CLASSE PICCANTISSIMO
Non c'è dubbio! il più divertente film dell'Anno è
AMORE in 4 DIMENSIONI
CHIEDETELO A CHI LO HA VISTO

CAPITOL. Oggi, alle 10.45 (a cura del P.S.I.U.P.): «Pelle viva», con Elsa Martinelli; premiato al Festival di Cannes 1963. Ingresso gratuito.

CRISTALLO. 14.30: «Letti separati» in cinemascope technicolor. Un film consigliato solo a chi vuole divertirsi, con James Garner e Lee Remick.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Jeff Gordon, il diabolico detective», un giallo divertente, un'avventura piacevole e distensiva con il diabolico e scatenato Eddie Constantine nella sua migliore interpretazione.

GARIBALDI. 15: «Il leone di San Marco», con Gordon Scott, Alberto Farnese, Franca Bettoia. Technicolor.

IMPERO. 15. Riprendono a richiesta le repliche del capolavoro di C. Spaak: «La noia». Vietato ai minori di 18 anni.

MASSIMO. 14: «Sventole... manette e femmine». Film giallo ardito, divertente e spregiudicato, con la superba interpretazione di Eddie Constantine e Claudine Cortez.

MODERNO. 14: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, e Walter Matthau. Technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «La belva di Saigon», un grandioso e spettacolare film avventuroso in technicolor con Brad Harris, John Cameron. Prima visione. Vietato ai minori di 14 anni.

VITTORIO VENETO. 14.15. L'ultimo capolavoro di A. Sordi con Claire Bloom: «Il maestro di Vigevano». Enorme successo.

ABBAZIA. 15 (cassa 14.30): «La grande fuga», in technicolor. Il più grande e spettacolare film degli ultimi tempi, con S. McQueen, J. Garner.

ALCIONE (Filovie 15, 16, 30). 14.30. Il capolavoro di Tognazzi e Marina Vlady «L'ape regina». Enorme successo. Vietato minori 18 anni.

ALDEBARAN. 14.30: «La marcia su Roma». Un capolavoro di comicità, con V. Gassman e Ugo Tognazzi.

ARISTON. 14.30: «Agente 007, licenza di uccidere. Avvincente, spettacolare ed emozionante capolavoro Dear, in technicolor, con Sean Connery, Ursula Andress, J. Wiseman, J. Lord e B. Lee. Precede un allegro cartone animato M.G.M.

il film di Ingmar Bergman
IL SILENZIO

ASTORIA. Ore 14, 17, ult. 21: «El Cid», grandioso e spettacolare technicolor, con S. Loren e C. Heston.

ASTRA. 15 (ult. 22 precise inizio film): «Il buio oltre la siepe». Straordinario successo Universal con G. Peck.

IDEALE. 14: «Il segno di Zorro». Una spada contro l'oppressore. Spettacolare cinemascope a colori con Sean Flynn, Danielle De Metz.

LUMIERE. 14: «Cronaca familiare», technicolor con Marcello Mastroianni e Jacques Ferrin.

MARCONI. 14: «L'amore difficile». Ispirato ai racconti di Calvino, Moravia, Patti e Soldati, con Catherine Spaak, V. Gassman, N. Manfredi e Fulvia Franco. Viet. minori 18 anni.

NOVO CINE. 14.30: «Totò contro Maciste», technicolor divertentissimo con Totò e Nino Taranto.

RADIO. 14.30: «Quel nostro impossibile amore», technicolor con Sarita Montiel, A. Cifariello e F. Willard.

SERVOLA. 14: «La mia geisha», Shirley McLaine, Yves Montand. In technicolor.

CINEMA DI MUGGIA

VERDI. 15: «I re del sole» con Yul Brynner e George Chakiris. Technicolor.

VOLTA. 15: «Alta infedeltà», con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi e Monica Vitti.

Al Cristallo
UN DIVERTENTISSIMO FILM METRO IN TECHNICOLOR
LETTI SEPARATI
con
JAMES GARNER
LEE REMICK

Al cinema Fenice
SENSAZIONALE SUCCESSO
«UN SUSPENSE CHE DURA UN'ETERNITA'»
SEVEN ARTS - JOEL PRODUCTIONS INC. presenta
BURT LANCASTER · KIRK DOUGLAS · FREDRIC MARCH · AVA GARDNER
nella produzione JOHN FRANKENHEIMER - JOEL PRODUCTION
7 GIORNI A MAGGIO
con EDMOND O'BRIEN · MARTIN BALSAM
prodotto da EDWARD LEWIS · regia di JOHN FRANKENHEIMER · sceneggiatura di ROD SERLING
Eros Film Paramount
tratto dall'omonimo romanzo di FLETCHER KNEBEL e CHARLES W. BAILEY II
foto da VALENTINO BONFIANI

ALL'EXCELSIOR
TRIONFALE SUCCESSO
Rock HUDSON · Paula PRENTISS

IN UNA PRODUZIONE HOWARD HAWKS
Qual è LO SPORT PREFERITO dall'UOMO?
MARIA PERSCHY · CHARLENE HOLT
SCENEGGIATURA DI JOHN FENTON MURRAY e STEVE McNEIL
MUSICA HENRY MANCINI
DIRETTO E PRODOTTO DA HOWARD HAWKS
DISTRIBUZ. Universal International
TECHNICOLOR

Oggi al Nazionale
ESPRESSAMENTE ATTREZZATO CON IL SISTEMA TODD-AO
IN ESCLUSIVA PER LA VENEZIA GIULIA
DISTRIB. GRAND FILM
CLEOPATRA
20th CENTURY FOX
Spettacoli continuati ore: 14 — 17.45 — 21.30
IL FILM NON VERRA' PRESENTATO, PER LA CORRENTE STAGIONE, IN NESSUN ALTRO CINEMA

SENZA INCIDENTI LA PRIMA TAPPA VERSO L'ESPOSIZIONE DI NEW YORK

LA «PIETÀ» GIUNTA A NAPOLI DOPO UN VIAGGIO SOTTO LA PIOGGIA

Un'udienza di congedo di Papa Paolo VI - Poco meno di dieci ore per coprire il percorso dal Vaticano al luogo dell'imbarco - Oggi la statua viene caricata sulla «C. Colombo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 4

La «Pietà» di Michelangelo ha lasciato il Vaticano, nel suo doppio involucro, su un camion, alle 12,38: era seguita da un secondo automezzo, che recava la statua del «Buon Pastore», antica raffigurazione cristiana del III secolo. La «Pietà» tornerà in Vaticano tra due anni, circa. Nel momento in cui i due camions sono partiti, cadeva una fitta pioggia. Non c'è stata alla partenza alcuna formalità e tutto si è svolto nella massima semplicità. Fuori della cinta delle mura vaticane, agenti motociclisti si sono affiancati agli automezzi, per scortarli fino a Napoli dove, domani, avrà luogo l'imbarco sulla «Cristoforo Colombo».

In mattinata, il Pontefice aveva ricevuto in speciale udienza il signor Kinney, capo del comitato americano per il trasporto con i suoi collaboratori, l'ingegner Vacchini, capo del servizio tecnico vaticano e le maestranze che avevano prestato la loro opera nell'imballaggio. Il Papa ha pronunciato brevi parole di saluto ai presenti, sottolineando la spiritualità romana dalla grande opera di Michelangelo, che costituirà per quanti la vedranno motivo di meditazione e di riflessione. Ha ringraziato tutti del lavoro svolto e infine ha augurato «alla Pietà e a coloro che la scorteranno» il buon viaggio. Dopo essersi intrattenuto con i presenti e aver donato a ciascuno una medaglia del pontificato, Paolo VI ha impartito la benedizione apostolica.

Stamane, fin dalle 10, capannelli di persone, gruppi di curiosi, in cui spiccavano i turisti armati di macchine fotografiche, erano raccolti nei pressi del cortile della sacrestia a San Pietro, in attesa di assistere all'inconsueto avvenimento. Per il trasferimento a Napoli era stato prescelto un camion «Tigre OM», appositamente attrezzato. Accanto al solidissimo mezzo era, piuttosto emozionato, anche se cercava di non dimostrarlo, l'autista. E' un uomo solido, con baffetti, romano, il suo nome è Enrico Lattanzi. Ha detto ai giornalisti: «Il camion, costruito per trasporti di una certa entità, è stato ulteriormente rinforzato. Quando ieri il cassone è stato posato sul piano dell'automezzo, il piano di questo si è abbassato di cinque centimetri. Ma sarà uno scherzo per il «Tigre» portare il prezioso carico. Per precauzione, marcerò a 25 chilometri orari, non di più».

«Il percorso previsto — ha continuato Lattanzi — è il seguente: via Gregorio VII, piazza di Villa Carpegna, via Aurelia fino al raccordo anulare; quindi si girerà a sinistra e si imboccherà l'autostrada. Sono tranquillo, anche se un po' eccitato, si capisce. Non capita tutti i giorni un simile trasporto. Respirerò quando saremo sull'autostrada. Il traffico cittadino a Roma, nelle ore del mezzogiorno, non è uno scherzo; anche se penseranno a darmi una mano quelli della «Stradale», che conoscono il mestiere».

Poco prima della partenza, la pioggia ha costretto i turisti e i curiosi al riparo. Poichè era corsa la notizia che la partenza sarebbe avvenuta al più tardi alle 11, dopo una lunga attesa, i capannelli si sono sciolti. I turisti sono entrati in S. Pietro per ammirare nella cappella del S. Uffizio la copia della «Pietà» michelangiolesca, che da oggi viene esposta al pubblico.

Intanto, si facevano le prove col «Tigre» e si constatava che il cassone non passava sotto la bassa volta dell'arco delle campane. Così, si decideva che il «Tigre» (del peso di una cinquantina di quintali), passasse dal cancello della via della sagrestia.

Finalmente, alle 12.38, dopo gli ultimi controlli, si è mosso il primo camion, quello con la «Pietà», seguito da un secondo più piccolo, un «Lupetto OM», che trasportava la statua del «Buon Pastore». E' una statua dell'altezza di un uomo non molto aitante e s'imbarcherà anch'essa sulla «Cristoforo Colombo», domani mattina, insieme al capolavoro michelangiolesco. Il «Buon Pastore» è una piccola statua del terzo secolo dopo Cristo, di grande valore artistico e religioso ed è un vanto del museo lateranense (ma al ritorno dall'America passerà in Vaticano).

Pioveva a dirotto quando i due camion si sono messi in moto, varcando la cancellata del Santo uffizio. Soprattutto per il camion che portava la «Pietà», il grosso e potente «Tigre OM», vi sono stati momenti di ansia. Il grosso cassone, infatti, ha sfiorato la parte superiore del cancello.

In testa al corteo si sono posti due motociclisti della «Stradale», Matteo Bennati e Italo Caso, seguiti dai camion e dalle molte macchine del seguito, con le personalità e i tecnici americani che accompagnano il capolavoro a New York. Chiudevano il corteo due motociclisti della «Stradale», Pietro Flammini e il romano De Domenicis. Dirigeva il servizio di polizia il maresciallo Del Vecchio, che aveva ai suoi ordini un agente in borghese e i quattro motociclisti.

La pioggia continuava a cadere a dirotto. Il corteo, procedendo lentamente è arrivato all'imbocco dell'autostrada, dove ha cominciato il suo lungo viaggio.

Il convoglio, subito dopo aver superato — alle 15.50 — il casello di entrata dell'Autostrada del sole, ha fatto sosta sul piazzale del primo bar-ristorante, dove il signor Kinney, i tecnici americani e i tre autisti della «Gondrand», hanno fatto una leggera colazione. In precedenza, appena lasciata la periferia di Roma, si era provveduto a compiere un'ultima «prova-collaudo» dei cavi d'acciaio che fissano il cassone nel quale è la «Pietà» al piano dell'autocarro adibito al trasporto. Accertato che i cavi tenevano bene e che, attraverso essi, non si propagava alcuna vibrazione, il convoglio aveva ripreso la marcia, procedendo alla velocità di circa 25 km. orari.



Continuava a piovere e la visibilità era scarsa: su tutto il primo tratto del percorso, fino a Cassino, la pioggia insistente ha reso assai difficile ai motociclisti della scorta, costretti a procedere alla limitata velocità del convoglio (che viaggiava ora a circa 50 km. l'ora) l'espletamento dei loro compiti.

Il traffico, che oggi le pessime condizioni meteorologiche avevano reso assai scarso sull'autostrada, e lo stesso procedere del convoglio a velocità limitata, hanno evitato agli autisti degli autocarri ogni problema di sorpasso. Il cielo era plumbeo e le campagne erano assolutamente deserte. Solo piccoli gruppi di viaggiatori, in sosta nei «motel» o nei locali adiacenti alle stazioni di servizio, hanno assistito, mentre scendeva la sera, al passaggio del corteo dei camion e delle auto.

Il convoglio, sorpreso da un temporale alle porte di Napoli, è giunto alle 22,15 sul piazzale del bacino di carenaggio n. 3, dove domani cominceranno le operazioni d'imbarco sulla «Cristoforo Colombo», che arriverà in bacino nelle prime ore della mattinata.

Il transatlantico, com'è noto, non inizierà il prossimo viaggio dal consueto posto di ormeggio, alla Stazione marittima, ma dal nuovo grande bacino di carenaggio, nel quale sarà trainato da sei rimorchiatori. Sugli ampi piazzali del nuovo bacino, dove ora è posteggiato l'autocarro che ha trasportato sin qui il capolavoro di Michelangelo, sarà infatti più facile attuare le operazioni d'imbarco.

Sul piazzale antistante il bacino, dove sono stati rapidamente costruiti i castelli di ferro nelle cui piattaforme saranno issati i riflettori e le macchine da ripresa della TV, si può notare una gigantesca gru, il «braccio» della quale, della lunghezza di circa 15 metri, è capace di sollevare — è stato detto — pesi pari a dieci tonnellate. La cassa di ferro che costituisce l'involucro esterno della «Pietà» che sarà custodita durante la notte sullo stesso autocarro, nelle prime ore della mattinata di domani sarà sollevata dal poderoso «braccio» della gru e deposta sulla coperta di una stiva del transatlantico.

Sul piazzale del bacino di carenaggio i rappresentanti del comitato per il padiglione vaticano alla Fiera mondiale di New York hanno ringraziato i motociclisti della scorta per la efficace protezione da essi prestata, stringendo ad ognuno la mano.

Kinney ed i suoi collaboratori hanno dichiarato che tutto è andato molto bene e che specialmente la ditta Gondrand ha fatto un ottimo lavoro: essi hanno inoltre aggiunto che la strada era piena di buche, ma gli autisti sembravano dotati di una specie di sesto senso, per cui riuscivano sempre ad evitarle. I due autocarri, sui quali durante la notte saranno custodite le preziose opere d'arte, sono stati ora addossati al muro di un edificio che — a quel che sembra — è un deposito. Un gruppo di guardie comandate da un maresciallo vigilerà ininterrottamente nelle adiacenze.

Contrariamente alle ultime previsioni, le condizioni del mare sembrano buone, per cui si ritiene che le operazioni d'imbarco potranno procedere in modo sicuro e agevole.

Per ciò che riguarda il trasporto per mare della «Pietà» si sono appresi intanto ulteriori particolari: sulla cassa metallica che contiene il prezioso gruppo marmoreo, la quale, com'è noto, ha caratteristiche di galleggiabilità assai simili a quelle di un natante, sarà fissato un dispositivo di illuminazione elettrica che, in caso di necessità, potrà essere visibile alla distanza di 15 miglia sulla superficie del mare ed a quella di 50 miglia da un aereo: in caso di emergenza sarà meccanicamente saldato all'involucro metallico anche un dispositivo di trasmissione acustica capace di funzionare per dieci giorni consecutivi.

C. L.

FATALE INCIDENTE A CATENA

Due persone uccise sulla strada di Codroipo

La seconda vittima investita mentre cercava di regolare il traffico delle auto

Udine, 4

Una donna, ospite della Casa di riposo di Pordenone, e una guardia giurata, sono morti in un duplice incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla statale Udine-Venezia, all'altezza di Codroipo.

Una «Giulietta» addetta al trasporto di giornali e guidata da Salvatore Martini, di 45 anni, da Vicenza, proveniente a forte velocità dall'abitato di Codroipo e diretta a Treviso, ha travolto la donna, che stava camminando sulla destra della strada, scaraventandola qualche metro più avanti. L'infelice identificata poi come Maria Racli, di 70 anni, da Attimis, è spirata all'istante per la frattura del cranio.

La disgrazia, naturalmente, richiamava sul posto varie persone e tra queste una guardia giurata del luogo, Severino Doimo, di 53 anni, abitante in via Candotti, il quale, in attesa dell'arrivo della «Stradale», cervava di regolare il traffico. A un certo punto però sopraggiungeva a forte velocità una seconda macchina — una Simca 1000, pilotata da Nino Frisiero, di 25 anni, da San Michele al Tagliamento —, l'autista della quale s'avvedeva troppo tardi dell'assembramento di persone, così che, pur evitando le persone ferme sul lato della strada, non riusciva ad evitare l'investimento del Doimo, che si trovava in mezzo alla strada.

Lo sventurato vigile veniva scaraventato nel fossato laterale e riportava gravissime lesioni. Trasportato alla Casa di cura «Villa Bianca», spirava nel corso della notte, senza aver ripreso conoscenza.

Sul luogo dell'incidente si sono portati il Pretore, la «Stradale» e i carabinieri.

Un film di Wilder sulla vita di Sherlock Holmes

Londra, 4

Sherlock Holmes, il più celebre di tutti gli investigatori del mondo, torna sullo schermo nella interpretazione di Peter Sellers. L'attore inglese, noto per le sue caratterizzazioni, nonchè per una bellissima moglie che risponde al nome di Britt Ekland, ha firmato un contratto con il regista americano Billy Wilder. Il film sarà intitolato «La vita privata di Sherlock Holmes», e trattandosi di una idea di Wilder non è da escludere che si risolva in una satira dell'eroe di Sir Conan Doyle.

Non è la prima volta che l'investigatore entra nel regno della celluloide. Intorno al '30, un altro attore inglese, Basil Rathbone, gli diede più volte vita.

Peter Sellers, a detta dei critici, dovrebbe essere lo Sherlock Holmes più rispondente alla realtà. A Londra, com'è noto, esiste un vero e proprio culto dell'investigatore privato. In Baker Street, dove, secondo Sir Conan Doyle, Sherlock Holmes visse, molti visitatori e turisti vanno a cercarne la fantomatica casa. Scotland Yard riceve spesso lettere a lui indirizzate.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Wichita Fall (Texas) — Un'eccezionale istantanea scattata dalla terrazza di un grattacielo, della terrificante tromba d'aria che sta per abbattersi sulla città con la sua furia scatenata

OLTRE 240 CASE DISTRUTTE, SETTE MORTI, VARIE DECINE DI FERITI

Terrificante tromba d'aria sopra una città del Texas

La marcia del ciclone seguita in ripresa diretta dalla televisione locale Episodi drammatici - Gravi danni anche nella base aerea di Sheppard

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 4

Paralizzati dal terrore davanti ai loro televisori, migliaia di cittadini di Wichita Falls, nel Texas, hanno seguito ieri la catastrofica corsa di un ciclone, che ha minacciato da vicino il centro della città, scatenando la sua furia su un quartiere periferico e sulla base aerea di Sheppard. Il bilancio del pauroso cataclisma è di sette morti, 69 feriti, quarantasei dei quali costretti al ricovero in ospedale, almeno 300 persone rimaste senza tetto e danni per due milioni di dollari.

L'impressionante tromba di aria è sorta d'improvviso, come è nella consuetudine di questi fenomeni naturali tipici della zona sudoccidentale degli Stati Uniti, nel suburbio di Pleasant Valley, ai margini di Wichita Falls. Di lì, snodandosi come un mostruoso serpente biancogrigio, il ciclone ha cominciato a dirigersi verso Nord-Est fino a investire direttamente i quartieri residenziali.

Lungo il suo cammino, la catastrofica tempesta di vento non ha risparmiato nulla: oltre 240 case sono state letteralmente triturate dall'apocalittico vortice. La folle danza del vento, che nell'occhio del ciclone toccava velocità calcolate intorno ai 300 km. orari, ha travolto e scagliato in aria, come fuscelli, le strutture in legno delle abitazioni, i comignoli, masserizie di vario genere, le automobili abbandonate lungo le strade.

E' stato a questo punto che un operatore della rete televisiva locale si è avventurato all'esterno, riprendendo «in diretta» l'inconsueto spettacolo. Per 15 minuti circa, nelle case del centro di Wichita Falls, la gente ha seguito inorridita e affascinata al tempo stesso la marcia della tromba d'aria. Ha visto i tetti saltar via e dondolarsi in aria come foglie, le automobili balzare verso il cielo e ricadere sfasciandosi al suolo, le case contorcersi e crollare come castelli di carta.

Fortunatamente, il bilancio del disastro non è troppo grave, almeno per quanto riguarda le persone. La maggior parte degli abitanti dei quartieri investiti direttamente dal ciclone sono riusciti a mettersi al riparo o nelle cantine o nei sottopassaggi. Varie persone hanno fatto in tempo ad abbandonare le macchine, evitando così di rimanere schiacciate in quelli che, dopo il passaggio del «tornado», non erano più che poveri relitti pesti e contorti.

Non sono mancati gli episodi drammatici. La signora Hendrick ha avuto la casa distrutta, ma ha salvato la vita ai tre figli rispettivamente di tre, sette e otto anni, scaraventandoli in un armadio. «Il ciclone è giunto all'improvviso — ha dichiarato la donna — ho visto le cose che mi stavano intorno sfasciarsi e ho sentito come un ululato dietro i vetri delle finestre». Particolare patetico: il cane della famiglia è scomparso, ma due uccelli e due pulcini, che i piccoli Hendrick avevano avuto in regalo a Pasqua, sono stati trovati vivi tra le macerie della casa.

R. Bentley, un pizzicagnolo, ha raccontato di aver sentito come «una mano ciclopica» premere sulla fronte del negozio: «Poi, tra un fracasso pauroso, ho visto crollare di netto il retro del locale. Per un momento ho pensato al peggio, e invece eccomi qui, sano e salvo per un vero miracolo».

Lewis Ownsby, un giornalista del «Record News», ha attraversato il quartiere di Sunset Terrace pochi minuti dopo il passaggio del ciclone: «C'erano macchine rovesciate, sfasciate e sparpagliate da tutte le parti — ha detto Ownsby —. Ho visto alcuni garages sventrati come per una esplosione. Una macchina è stata sollevata dalla forza del vento e scaraventata al di là di una casa».

Quanti si trovavano nella zona colpita hanno stentato a riaversi dallo spavento. Un uomo, che nerdeva sangue da una gamba, si è lasciato curare direttamente sulla strada. Aveva lo sguardo assente e guardava il medico come intontito. Un ragazzetto si aggirava piangendo e urlando tra le rovine della sua casa.

Gravissimi i danni anche nella base aerea di Sheppard, dove il ciclone ha provocato il crollo di un hangar. Trecento aerei sono rimasti intrappolati sotto le macerie, ma la struttura era fragile e gli uomini sono usciti incolumi dalla brutta avventura. Solo una decina di essi hanno dovuto affidarsi alle cure dei sanitari.

Dopo aver sfiorato senza far danni la scuola della base, dove erano riuniti un centinaio di bambini, la tromba d'aria si è dissolta di colpo, così come si era formata.

Tutte le organizzazioni umanitarie della città, a cominciare dalla Croce Rossa, si stanno prodigando per gli aiuti ai sinistrati, che vengono ospitati in capannoni di emergenza. Da Washington è stato intanto comunicato che, per iniziativa delle autorità federali, avranno presto inizio lavori per la costruzione di 150 abitazioni da destinare ai senzatetto.

Per ordine del governatore Connally, 150 uomini della Guardia nazionale pattugliano i quartieri colpiti dal ciclone. Un ufficiale ha dichiarato: «Non c'è alcun timore di saccheggi. La tromba d'aria non ha lasciato nulla che valga la pena di saccheggiare».

A. P.

SI E' CONCLUSA L'ISTRUTTORIA DEL PROCURATORE GENERALE

Per Ippolito e i suoi soci chiesta la citazione a giudizio

L'inizio del processo per lo scandalo del CNEN previsto entro la fine del prossimo maggio - Tutto l'incartamento trasmesso al Tribunale

Roma, 4

La Procura Generale della Corte d'Appello, a distanza di cinque mesi dall'apertura delle indagini, ha concluso questa mattina l'istruttoria sommaria a carico del prof. Felice Ippolito, ex segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare, e contro i suoi presunti correi. Il Procuratore Generale, dott. Luigi Giannantonio, che ha diretto la complessa inchiesta giudiziaria, ha inviato alle 9 di oggi al Presidente del Tribunale, dott. Arnaldo Maccarone, la richiesta di decreto di citazione a giudizio del prof. Ippolito e degli altri imputati incriminati a piede libero. Quasi contemporaneamente, i fascicoli nei quali sono racchiusi gli atti del procedimento penale, sono stati trasferiti dalla cancelleria della Procura della Corte d'Appello, che si trova al primo piano di Palazzo di Giustizia, alla cancelleria centrale del Tribunale, al pianterreno.

L'istruttoria sulla gestione del CNEN cominciò nel novembre scorso, dopo che il Ministro Togni aveva trasmesso all'autorità giudiziaria la relazione della inchiesta amministrativa svolta sull'attività dell'Ente nucleare.

Il 3 marzo scorso fu spiccato contro Ippolito ordine di cattura e quella sera stessa egli venne arrestato nella sua abitazione romana in via Ximenes 12.

Dopo l'arresto, le indagini della Procura continuarono e vennero incriminate a piede libero altre nove persone. Tra i coimputati del prof. Ippolito figuravano suo padre, il prof. Girolamo Ippolito, di 73 anni, e suo cognato, il dott. Perusino Perusini.

Gli altri sette imputati sono il dott. Achille Albonetti, l'ing. Fabio Pantanetti, l'ing. Mario Guffanti, l'ing. Giuseppe Amati, l'ing. Luigi Suvini, l'ing. Emilio Rampolla del Tindaro, l'ing. Mario De Giovanni.

Albonetti, Sindaco di Brisighella, in provincia di Ravenna, è un funzionario dell'Ente nucleare, di cui entrò a far parte nell'ottobre del 1960. E' imputato di interesse privato in atti d'ufficio per aver fatto stampare in una officina tecnografica del CNEN 400 copie di 11 carte topografiche del piano regolatore della sua città per un importo complessivo di 222 mila lire, somma restituita all'Ente nel febbraio scorso.

Pantanetti è imputato di concorso in interesse privato in atti d'ufficio per aver favorito la società «Cogemi», una delle tante controllate da Ippolito.

L'ing. Guffanti, impresario lombardo, è imputato di concorso in peculato perchè, quale rappresentante della società immobiliare «Agordat», fu incaricato dal CNEN di costruire a Cocquio Sant'Andrea e a Cardana di Besozzo (Varese) cento casette destinate ai dipendenti dell'«Euratom». Ognuna delle abitazioni, pagate complessivamente 150 milioni, venne poi affittata dall'ente nucleare italiano per 500 mila lire l'anno. Quando i dirigenti dell'«Euratom» videro le case, dissero che non valevano più di 300 mila lire annue. Guffanti, inoltre, ricevette 60 milioni dal CNEN per mettere a disposizione dei funzionari dell'«Euratom» il «Kursaal Palace» di Varese. Lo ingegnere si impegnò a rimodernare l'albergo e ad apprestare 120 camere. Secondo l'accusa, il restauro non venne effettuato e le stanze furono soltanto sessanta.

L'ing. Suvini, rappresentante dell'impresa «Vulsa», partecipò insieme con Guffanti alla costruzione delle cento casette per l'«Euratom». E' accusato anche egli di concorso in peculato.

L'ing. Amati, azionista e consigliere d'amministrazione della società «Athena», è stato incriminato di concorso in interesse privato perchè l'«Athena» ottenne lavori dal CNEN per 740 milioni di lire. Amati venne poi nominato dal comitato nucleare, consulente per le opere eseguite dalle altre società collegate all'«Archimedes». Per tale incarico ricevette, nell'aprile e nel dicembre 1962, 21.050.542 lire e, il 7 luglio 1962, 630.826 lire.

L'ing. Rampolla del Tindaro è imputato di concorso in peculato e in interessi privati. Fu, insieme con il prof. Girolamo Ippolito, il fondatore della società «Archimedes», della quale era consigliere. Ricopriva inoltre altre cariche nelle società collegate. Fu nominato dal C.N.E.N. collaudatore in corso di opera per i lavori eseguiti dalle società da lui controllate.

L'ing. De Giovanni deve rispondere di concorso in peculato in interessi privati. E' amministratore delegato della società «Cogemi» e consigliere della «Arion», collegata all'«Archimedes». Il CNEN dette all'«Arion» cinque milioni per la semplice scelta del terreno sul quale doveva sorgere la nuova sede dell'ente e 40 milioni per l'esecuzione del progetto. Nel capo di imputazione si legge che tutto ciò fu fatto con l'esclusivo fine di attribuire un profitto alla «Arion».

Toccherà ora al dott. Maccarone di scegliere la sezione del Tribunale che dovrà giudicare il prof. Ippolito e i suoi presunti correi per fissare la data dell'inizio del dibattimento pubblico. Secondo indiscrezioni provenienti da fonte attendibile, il processo verrebbe assegnato all'ottava sezione del Tribunale di Roma, presieduta dal dott. Rocco Ciasca. I ruoli di questa sezione sono occupati da altri processi fino ai primi di luglio. Sembra però che il processo Ippolito verrà fissato, nonostante ciò, per la fine di maggio o per i primi di giugno.

STATO CIVILE

4 aprile 1964

MORTI: Pittau Armando, a. 58; Flegar in Udovicich Emilia, a. 56; Gustinich ved. Bossi Caterina detta Giuseppina, a. 88; Halletz Edvige, a. 82; Kenda Angelo, a. 57.

NASCITE: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Alessio Lucio, cameriere, con Rampini Grazia Maria, commessa; Starc Luciano, pittore, con Ugolini Lucia, casalinga; Trevisan Fulvio, marittimo, con Micheli Renata, sarta; Druscovich Aquilino, manovale, con Merlac Maria, casalinga; Martucci Carlo, rappresentante, con Fanelli Edda, impiegata; Loi Claudio, commesso, con Moroni Annamaria, commessa; Galante Renato, impiegato, con Brusatto Camilla, commessa; Pitacco Luigi, falegname, con Macchi Nidia, casalinga; Rossignoli Manlio, cap. di macchina, con Zaninello Aida, fioraia; Zgur Antonio Mario, autista, con Sisto Edmea, insegnante; Brena Guido, impiegato, con Furlani Ondina, casalinga; Nesich Giovanni, operaio, con Bensi Silvana, sarta; Tavcar Adelio, impiegato, con Majcen Ondina, ragioniera; Machnich Carlo, meccanico, con Strgar Sabina, parrucchiera; Basso De Marc Pietro, insegnante, con Budua Marina Luisa, insegnante; Pagliaro Mario, marittimo, con Giurco Gianna, parrucchiera; Kessler Karl, giardiniere, con Bussi Fiammetta; Santich Antonio, cap. marittimo, con Curci Mariagrazia, impiegata; Marangi Giuseppe, autista, con Dal Mas Maria, sarta; Belluzzi Virgilio, portuale, con Crevatin Nella, tessitrice; Casasola Renzo, brig. Finanza, con Eli Rosa, casalinga; Bonifacio Orlando, marittimo, con Ruzzier Maria, casalinga; De Bernardinis Evangelista, uff. S.P.E., con Lo Iacono Maria, casalinga; Depolo Fulvio, impiegato, con Bon Claudia, impiegata; Sivec Giorgio, tipografo, con Farinelli Imelda, casalinga; Medizza Mario, autista mecc. con Lorenzi Fulvia, impiegata; Hotes Mario, commesso, con Krizmancic Silvana, commessa; Panessa Francesco, impiegato, con Paron Silva, impiegata; Dibello Guido, carpentiere ferro, con Zanella Pia, operaia; Rotmitto Dario, bigliettaio, con De Vita Renata, impiegata; Ursich Edoardo, magazziniere, con Capovilla Maria, operaia; Cernigoj Edoardo, muratore, con Starc Giovanna, casalinga; Ostolidi Fulvio, cap. di macchina, con Steinbock Marisa, casalinga; Gasperlin Francesco, impiegato, con Benci Liliana, impiegata; Valentini Dario, impiegato tecnico, con Deotto Mariolina, insegnante elem.; Pizzin Giorgio, commesso bancario, con Vascotto Liliana, impiegata; Lorenzoni Silvano, radiotecnico, con Cociani Luciana, impiegata; Damiani Aldo, meccanico, con Azzolin Albina, casalinga; Ierman Mario, marittimo, con Slobetz Adriana, sarta; Morpurgo Giorgio, cap. di macchina, con Amodeo Graziella, infermiera; Caravochiro Socrate, meccanico, con Cocolet Luciana, impiegata; Luchich Silvio, commerciante, con Nicosia Pierina, impiegata; Bruni Ennio, ferroviere, con Ocretich Onorina, casalinga; Gardina Dino, fabbro mecc., con Bedene Hilda, cucitrice; Stea Innocenzo, tubista, con Palumbo Loredana, operaia; Jenny Christoph con Machnich Luisa Maria.

in ogni lieta circostanza nozze battesimi compleanni non manchi un fotografo: telefonate a «giornalfoto» 61-515 - 61-516 - 38-790 per avere a casa vostra un ottimo operatore

SPOSI
UN RAMMARICO PER TUTTA LA VITA SE NEL RICORDO DEL GRANDE GIORNO VI MANCHERANNO LE FOTOGRAFIE
CERETTI

SPOSE!
Nel vostro abbigliamento non manchi l'acconciatura
ARIANNA
MODELLI ESCLUSIVI
Modisteria Arianna via C. Battisti 10

RADIO E TELEVISIONE



Oggi alle 21, sul Nazionale TV, avrà inizio la riduzione in 10 puntate del celebre romanzo «I miserabili» di V. Hugo, la cui regia è stata curata da Sandro Bolchi. Un particolare curioso di questa ponderosa realizzazione è che è stata eseguita esclusivamente negli studi, con abolizione totale di riprese esterne. Seguirà, alle 22.10, un documentario sul viaggio che inizia oggi, della «Pietà» michelangiolesca verso i lidi americani. Il secondo canale darà invece, alle 21.15, l'addio alla simpatica rivistina «La Comare». Ospite eccezionale di quest'ultima trasmissione sarà Paul Anka (nella foto).

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Il cantagallo; 7.10: Almanacco; 7.20: Il cantagallo; 7.40: Culto evangelista; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10.30: Trasmissione per le forze armate; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musiche di Y. Sicilianos; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Concerto sinfonico, diretto da C. Scimone; 19.15: La giornata sportiva; 20: Giornale; 20.25: «I vecchi e i giovani». Romanzo di L. Pirandello; 21: Caccia al titolo. Gioco musicale di V. Formosa; 22: Il naso di Cleopatra, rubrica di A. Fischer; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12,10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: automobilismo: dall'autodromo di Monza «Coppa F 3»; ippica: dall'ippodromo di Agnano «Gran Premio Lotteria», rugby: incontro Partenope-Rovigo a Napoli; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica leggera in Europa; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con M. Ravenna; 13.30: Concerto sinfonico, diretto da W. Furtwaengler; 15.45: Musiche di G. Pugnani; 16: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J.S. Bach; 17: «Eleonora d'Arborea», di G. Dessì; 19: Musiche di E. Bloch; 19.15: La rassegna; 19.30: «Re cervo», di Hans Werner Henze. Negli intervalli il Giornale.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12.15: Oggi negli stadi; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14: «El fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.50 (17.50): Trii con pianoforte; 9.30 (18.30): Pagine operistiche di Richard Strauss; 10.30 (19.30): Sonate del Settecento; 11 (20): Una ora con Bela Bartok; 12 (21): Concerto sinfonico; 13.55 (22.55): Musiche cameristiche; *16.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata di orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro); 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di V. Youmans; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni canzoni canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez vous; 11 (17 e 23): Ritratto di autore: Sergio Centi; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz Party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.45: La TV degli agricoltori; 11: Dalla chiesa di San Domenico in Torino: Santa Messa; 15.15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «I miserabili», di V. Hugo: un giusto; 22.10: Verso l'America, «La Pietà» di Michelangelo; 22.40: La domenica sportiva e telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Il signore di mezza età; 19.15: Ai confini della civiltà: dio nero, diavolo bianco; 20.05: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: La comare; 23.15: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

COMUNICATO

LA COMMISSIONARIA FIAT
ZANETTI s.r.l.
CAPO DI PIAZZA, 2
RENDE NOTO CHE SI POSSONO ACQUISTARE
vetture FIAT
CON PAGAMENTO RATEALE DI
mesi 30
E CON UNA MINIMA SPESA CONTANTI

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
cerca agente
INTRODOTTO NEL CAMPO RADIOLOGICO O SANITARIO
PER LE PROVINCE DI BOLZANO - TRENTO - BELLUNO
Residenza preferita Bolzano o Trento
CASELLA 148-N SPI MILANO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

PULITRICE giovane per ufficio, ambulatorio offresi massima serietà onestà. Cassetta n. 41735 A, UPI.

SIGNORA indipendente offresi per compagnia e lavori leggeri, orario da combinarsi. Cassetta 41655 A UPI.

SIGNORA perbene offresi governante presso persona sola anziana, anche fuori Trieste. Telefonare 27401, dalle 10 alle 12, escluso domenica. 23271 A

SIGNORA offresi compagnia signora e lavori leggeri. Tel. 25297 23327 A

SIGNORA distinta offresi sorveglianza bambini ore combinarsi. Cassetta 41665 A, UPI.

VEDOVA media età offresi pomeriggio, sera, custodia bambini oppure dama compagnia. Telef. 90817 ore 15-20. 41642 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. DONNA stabile, pratica casa signorile, poca cucina, per signora cercasi; telef. 35374, 8-11. 8783 B

CAMERIERA stabile ottimo trattamento cercasi. Tel. 36236. 41500 B

CERCASI prestaservizi, ore da concordarsi (bucato escluso) telefonare 46817. 23380 B

CERCASI prestaservizi per alcune ore al giorno, Butti, Caprin 18. 23405 B

CONIUGI con due bambini cercano brava ragazza tuttofare ottimo trattamento. Niccolini. Viale Mazzini 31, Firenze 5523 B

DOMESTICA ottimo trattamento cercasi. Telef. 53517. 41606 B

DOMESTICA tuttofare per mezzo servizio tre persone adulte cercasi. Tel. 94111 dalle 9 alle 12 41688 B

DOMESTICA stabile referenziata escluso lavori pesanti alto stipendio. Telefonare 50731. 23426 B

DOMESTICA stabile per 3 persone adulte ottima paga cercasi. Valenzin, via Ressman 10, telefono 94327. 41661 B

DOMESTICA tuttofare con referenze cercasi dalle ore 8 alle 18, ottimo trattamento. Rivolgersi via Rossetti 6, tel. 93449. 41716 B

DONNA media età, forte onesta per compagnia signora anziana, ore da combinarsi, cercasi; telef. 41783. 41757 B

DONNA giovane robusta cercasi per assistenza inferma, ore diurne da combinare. Presentarsi Smirich, via A. Volta 6. 23304 B

GIOVANE referenziata tuttofare, cerca famiglia tre persone. Via Commerciale 99, tel. 64133, dalle ore 8 alle 13. 41668 B

INDIPENDENTE presenza, cercasi per governo casa presso persona sola. Landi, Crispi 39. 23376 B

PICCOLA famiglia cerca ragazza stabile anche primo servizio. Telef. 79032. 41528 B

PRESTASERVIZI 15-18 anni, stabile, cercasi; via Aleardi 5/II 23385 B

PRESTASERVIZI referenziata, per famiglia tre adulti, cercasi giorni et ore da combinare. Presentarsi Commerciale 41 pt. 23396 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, dalle 8 alle 18 cercasi, via Beccaria 3 V. 41779 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Tel. 44316 oggi ore 16-18 41601 B

PRESTASERVIZI famiglia tre persone adulte ottimo trattamento e salario. Telef. 36060, ore 8-10, 14-16. 23362 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattino cercano coniugi. Tel. 70475. 23371 B

PRESTASERVIZI cerco dalle 8 alle 17. Presentarsi via Belpoggio 24, IV piano, porta destra. 23372 B

PRESTASERVIZI stabile capace buona presenza, cercasi. Telefonare 24784. 41805 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia distinta pressi piazza Perugino. Telef. 50200 23191 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi dalle 9 alle 16. Telefonare 221334. 23240 B

PRESTASERVIZI referenziata 2 pomeriggi settimanali, orario 15.30-19.30, lire 250 ora, cercasi. Presentarsi mattino: Degrassi, Locchi 2. 41699 B

PRESTASERVIZI ore 8-16 referenziata cercasi. Presentarsi molo Fratelli Bandiera 1/1 o telefonare 61955 mattinata. 41711 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi zona Carlo Alberto. Telefonare 31331. 23341 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 8-17 escluse domeniche. Cassetta 23348 B, UPI.

PRESTASERVIZI per 3 ore mattino cercasi. Bignami, via Diaz 21, telefono 65349. 41733 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Madonizza 5, tel. 53582. 41729 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi capace fidata ore 8-17. Tel. 38975, ore 9-11 ant. 41504 B

SIGNORINA pratica bambini cercasi per mezza giornata. Telefonare ore 14-15 n. 44518. 23430 B

STABILE per governo casa, referenziata, cercasi. Tel. 41443-23103 41602 B

STABILE capace cucinare cerca persona sola. Presentarsi ore 17-19 via Murat 14/I. 23392 B

STABILE pratica cucina cercasi; telef. 28580. 23404 B

STABILE referenziata fidata, di cuore, signora sola cerca per governo casa. Telef. 38975, ore 9-11 antimeridiane. 41502 B

STABILE referenziata cercasi ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 224194. 23428 B

STABILE tuttofare con aiuto, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 37815. 41664 B

TUTTOFARE sapendo cucinare cercasi, casa signorile, altro personale, ogni seconda serata libera. Telef. 44698. 41671 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 41697 C

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telef. 722232 41631 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 28233. 41748 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telefonare 93616. 41531 C

A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 43296. 23170 C

A.A.A.A. RAGIONIERE neodiplomato militesente inglese francese dattilografia offresi. Cassetta 23264 C, UPI.

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823 41620 C

AUTISTA con giardinetta offresi. Telef. 30077. 62926 C

BAMBINAIA diplomata offresi distinta famiglia, possibilmente Trieste. Scrivere Cassetta 194 C, UPI.

BANCONIERE cameriere 30enne lunga pratica referenziato libero subito offresi. Cassetta n. 41722 C, UPI.

CAMERIERE referenziato offresi parla bene tedesco inglese francese spagnolo. Scrivere: Budin, via Giuliani 17, Trieste. 23310 C

CAMERIERE autista 30enne eventualmente piccolo aiuto domestico, educato presenza referenziato libero subito offresi. Cassetta 41724 C, UPI.

CAPOCANTIERE edile capace cementi armati, lavori stradali, molti anni d'esperienza, offresi. Cassetta 23384 C, UPI.

CASSIERA pratica, 20enne, offresi; telef. 49772. 23387 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco inglese francese stenodattilografa italiano tedesco lunga pratica ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 41600 C, UPI.

CROCEROSSINA anziana offresi assistenza malati. Pozzetto, via Romagna 4, V. 62363 C

DIPLOMATA dattilografa conoscenza inglese offresi mezza giornata. Cassetta 23134 C, UPI.

DISTINTA offresi cassiera o altro lavoro purchè decoroso. Cassetta 41666 C, UPI.

DIPLOMATO 30enne serio, perfetto sloveno, già straordinario in banca, cerca lavoro ispettivo d'ufficio anche magazzino. Cassetta 62939 C, UPI.

DIPLOMATO 24enne militesente possesso utilitaria, patente C, passaporto, accetta incarichi da ditta, disposto viaggiare. Cassetta 62997 C, UPI.

GEOMETRA occupato impresa offresi ore libere, lavoro, disegno, cementi armati, computi metrici, contabilità. Tel. 46077. 23356 C

GIOVANE signora pratica lavori ufficio specie ramo autotrasporti offresi per qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 47180 ore 8-13. 62935 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, paghe, previdenze, contributi, offresi. Tel. 43188. 41730 C

MEDIA età pratica ufficio offresi. Cassetta 41721 C, UPI.

IMPIEGATO esperto referenziato per amministrazione impianto regia contabilità offresi. Cassetta 62853 C UPI.

IMPIEGATO spedizioniere, esperto lavori interni ed esterni, dogana ferrovia imbarchi, lunga pratica, con mezzo proprio, scopo miglioramento offresi. Cassetta 41726 C, UPI.

INFERMIERA professionale ventiduenne, offresi. Telefonare lunedì alle ore dei pasti, al 41162.

MURATORE capace offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 23344 C

PENSIONATO offresi quale riscuotitore aiuto magazziniere telefonista o altro lavoro munito di patente tipo C ed esente da ogni contributo. Tel. 33361, 41627 C

PENSIONATO 43enne offresi per lavori ufficio incarichi fiducia, espletamento pratiche, aiuto magazzino, anche saltuario. Indirizzo UPI. 1352 C

PENSIONATO contabile cognizioni buonissime tedesco pratico amministrazioni stabili ed alberghi offresi. Cassetta 62982 C, UPI.

RAGIONIERA pratica ufficio corrispondenza inglese tedesco contabilità magazzino stenodattilografa offresi mezza giornata. Cassetta 23354 C, UPI.

RAGIONIERE perito commerciale lunga esperienza offresi grande ditta come dirigente o consulente d'azienda. Cassetta 62924 C, UPI.

RAGIONIERE 22enne militesente offresi scopo miglioramento. Cassetta 41682 C, UPI.

SEDICENNE assolto avv. comm. conoscenza stenografia dattilografia offresi. Tel. 57481. 41630 C

SIGNORINA offresi custodia bambini, segretaria, dattilografa o altre mansioni, disposta viaggiare o trasferirsi. In possesso patente auto. Tel. 723593. 41702 C

SIGNORINA media età cerca lavoro decoroso (cassiera). Cassetta 41656 C, UPI.

SIGNORINA 21enne diplomata scuola media superiore, conoscenza dattilografia, cerca impiego. Cassetta 62969 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi, Tarabocchia 5 portineria telef. 95476 dopo le 19 41623 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 23107 C

TECNICO TV patente auto libero mezza giornata offresi. Telefonare 90328. 23229 C

TRIESTINO 29enne con moto propria e patente B, dinamico presenza, offresi qualunque lavoro, libero subito. Cassetta n. 41723 C, UPI.

15ENNE bella presenza II media pratico dattilografia offresi fattorino o commesso. Indirizzo UPI. 41701 C

17ENNE pratica ufficio offresi prontamente. Tel. 55905. 23263 C

19ENNE diplomata stenodattilografa con conoscenza inglese-francese, offresi primo impiego. Cassetta 41764 C, UPI.

21ENNE seria, volonterosa, pratica ufficio stenodattilografia, offresi. Cassetta 23331 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo Canale tutti televisori ripariamo radio televisori autoradio transistor rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio. Settefontane 1. Tel. 41317 62955 CC

A.A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, via Foscolo 5, tel. 93452. 62981 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50981 CC

A. ALLA sartoria Levi S. Nicolò 32, confezione mantelli, tailleurs modelli esclusivi. Prezzi convenienti; telef. 38079. 41777 CC

ARTIGIANA autorizzata per pulizia uffici stabili offresi. Tel. 56627. 41610 CC

ARTIGIANO diplomato esegue tutti lavori anche pitturazione. Tel. 23467 ore pasti. 41740 CC

CALLISTA autorizzata uomo - donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 22406 CC

ELETTRICISTA, muratore, pittore, offresi tutti lavori, restauri completi; telef. 52186. 41787 CC

ESEGUIAMO guardaroba scaffali sportelli per acquai e nicchie in formica, Tesa 50. Telef. 44778 41650 CC

FABBRICA tende alla veneziana. Telef. 723345. 23338 CC

GIOCATTOLI elettromeccanici, bambole, teste, occhi, arti, parrucche, riparansi. Podetti, Carducci 12. 29640. 41743 CC

IMPRESA eseguisce costruzioni restauri ecc. Lavori curatissimi. Cass. 63000 CC, UPI.

per gli acquisti

di pellicole

e di macchine

foto e cinematografiche

l'indirizzo migliore

è sempre

«giornalfoto»

in piazza della borsa 8

IMPRESA artigiana edile assume lavori trasformazioni riparazioni di qualsiasi genere. Tel. 93534, pomeriggio. 23323 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici Rocco via S. Maurizio 5 I 41633 CC

OFFICINA meccanica serramenti metallici. Via della Tesa 24, telefono 56333. 23339 CC

PARCHETTI: raschiatura, laccatura, riparazioni. Tel. 723345. 23336 CC

PARCHETTISTA pavimentazioni legno raschiature riparazioni applicazione vernice sintetica. Ditta Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, tel. 50036. 23419 CC

PITTORE decoratore carte parati appartamenti moderni imbiancature coloriture. Tel. 93616 41532 CC

SARTA uomo e donna capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telef. 52205. 23364 CC

SHAMPOOINGS coloranti tinture, eseguiscono specialisti. Salone Villa, Gallina 6, telef. 93922. 62908 CC

SIGNORA confeziona giacche vestiti maglia uncinetto. Telefonare 54746. 23267 CC

STUDIO tecnico geometri assume incarichi perizie frazionamenti divisioni progetti disegni tel. 61864. 41593 CC

TAPPETI pulitura lavature custodia riparazioni esegue unica antica ditta specializzata. Preventivi a richiesta. Telef. 95341. 41657 CC

TRADUZIONI anche tecniche e corrispondenza inglese francese assumonsi. Cassetta 41781 CC UPI.

D Off. d'impiego L. 35

A.A. AIUTO commessa per panificio pratica buono stipendio cercasi. Pasticceria Bonazza, v. Carducci 32. 23111 D

A.A. APPRENDISTA e aiuto pasticciere cercansi. Bonazza, via Carducci 32. 23111 D

A. INDUSTRIA confezioni assume ragazze 15-18 anni. Presentarsi seralmente ore 18 Radici via Muratti. 41809 D

A. PERSONA pratica agenzia immobiliare cercasi. Cassetta 23418 D, UPI.

A. SARTORIA cerca apprendiste e mezze lavoranti. Paci, Crispi 42 62951 D

AIUTO commessa pratica, riposo settimanale cercasi. Panificio Dudine piazza Garibaldi 4. 23395 D

AIUTO commesso o apprendista cercasi, ottima retribuzione. Alimentari Gerbini, telef. 50797, 95312, feriali. 23328 D

AIUTO banconiera pratica. Bar Foscolo, via Foscolo 28. 23276 D

AIUTO commesso cerca tintoria, presentarsi via M. D'Azeglio 11 41619 D

AIUTO banconiera e apprendista cercansi. Bar Pipolo, XX Settembre 11. 23423 D

AIUTO commessa bella presenza cerca subito elegante negozio abbigliamento femminile centro. Offerte cassetta n. 23256 D, UPI.

AMBULATORIO dentistico cerca signorina o signora capace ricevere clientela; telef. 53240 ore 17-18. 23411 D

APPRENDISTA negozio fiori. Via Genova 21. 41749 D

APPRENDISTA commessa 16-18 anni possibilmente pratica cercasi per panificio pasticceria. Via Ginnastica 26, telef. 93407. 23360 D

APPRENDISTA - aiuto commessa cercasi. Pasticceria Bonazza, Appiani 7 (Roiano), tel 68123. 10 D

APPRENDISTA commessa 16-18 anni cerca negozio confezioni. Offerte referenziate: cassetta n. 41704 D, UPI.

APPRENDISTA sarta uomo 15-18 anni, pratica, cerca prontamente negozio confezioni. Offerte referenziate: cassetta 41704 D, UPI.

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno assume Confezioni Bice Mazzini 51. 23391 D

APPRENDISTA 15-16 anni per Bar Centrale, piazza San Giovanni 3. 41719 D

APPRENDISTA banconiera/e 15-18enne o aiuto cercasi. Telefonare 31551. 41598 D

APPRENDISTA commesso diciottenne, militesente, cercasi. Orvisi, via Ponchielli 3. 23374 D

APPRENDISTA panettiere, apprendista pasticcere e commessa panetteria, cercansi; telef. 93563, Tulliani. 23375 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Laura, Imbriani 8. 23381 D

APPRENDISTA ragazzo/a 14-15 anni cercasi. Negozio alimentari Strada del Friuli 83/1. 41763 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Presentarsi Gelateria Svizzera, viale XX Settembre 10. 41675 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cercasi per pasticceria panetteria. Mahne, Oriani 9, tel. 90096 23316 D

APPRENDISTA banconiere ottimo orario buon trattamento cercasi Torrefazione «Il Caffè» L. B. Vecchia 16 41624 D

APPRENDISTA banconiere/a cerca Bar Costa, Viale XX Settembre 24. 41639 D

APPRENDISTA lavorante capace assume Legatoria libri Bortuzzo, via Mazzini 24 41640 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone Mina, via Cesare Battisti 20. Tel. 29007 41628 D

APPRENDISTA commessa per calzature cercasi. Cassetta 41620 D, UPI.

APPRENDISTA cercasi. Pulitura a secco «La Rinnova» 50727. Viale D'Annunzio 27. 23286 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 41525 D

APPRENDISTA e aiuto commessa negozio abbigliamento cercasi. Cassetta 23270 D, UPI.

APPRENDISTA bar orario negozio urgente cercasi. Tel. 65092 dalle 12 alle 15. 41611 D

APPRENDISTA cameriere ristorante cercasi. Cassetta n. 873 D, UPI.

APPRENDISTA banconiere/a cerca Bar Celeste, via Istria 60. 62940 D

APPRENDISTA o aiuto commessa per panificio cercasi, buon trattamento. Via Cologna 5. 62929 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, ottimo stipendio. Salone Flavia, via Udine 22. 23224 D

APPRENDISTA pratico ferramenta cercasi. Via Felice Venezian 9. 23249 D

APPRENDISTA 16-18 anni per bar. Rivolgersi Gelo Bar, Giulia 5. 62964 D

APPRENDISTA ragazzo/a o aiuto banconiere e banconiere cerca Bar Sportivo, v. dell'Istria 10 23259 D

APPRENDISTA banconiere/a e apprendista commessa cerca Torrefazione «la Triestina» via Cavana 2. 62873 D

APPRENDISTE per lavoro facile su disegno cercasi. Presentarsi Petris, S. Francesco 38, II, lunedì. 41712 D

APPRENDISTE commesse ramo abbigliamento cercasi deposito maglierie via S. Nicolò 27, presentarsi lunedì mattina 6 aprile dalle 9 alle 11. 41613 D

APPRENDISTE cercansi. Salone Adele, via Coroneo 3, telefono 29215. 41555 D

APPRENDISTI due cercansi, uno aiuto lavaggio auto, ottime prospettive lavoro, ottimo trattamento. Presentarsi Stazione Servizio Esso, via Bolto, Monfalcone. 191 D

APPRENDISTI incisori pantografisti buona paga assumonsi. OMI, Foschiatti 9. 23335 D

APPRENDISTI elettricisti idraulici cercansi. Rocco, via Roma 23 (angolo via Ghega). 23399 D

APPRENDISTI banconieri pratici cercansi prontamente. Bar Si, Roma 18. 23324 D

APPRENDISTI (due) ragazzo/a cerca bar-buffet. Telef. 55705, lunedì. 23292 D

BANCONIERE possibilmente conoscenza buffet, cercasi. Cassetta 929 D, UPI.

CAMERIERE ristorante cercasi per stagione, possibilità contratto annuale. Cassetta n. 472 D, UPI.

CERCASI impiegata per piccola industria pratica ufficio, corrispondenza paghe e contributi, eventuali referenze et titolo di studio. Offerta cass. 41647 D, UPI.

CERCANSI signorina ventenne fattorina e una garzona. Telef. 50335, lunedì. 41774 D

CERCASI apprendista banconiera/e, 16-18 anni; telef. 28544. 23409 D

CERCASI impiegata pratica ufficio, buona conoscenza francese, referenziata, Simca, S. Nicolò 12. 23413 D

CERCASI impiegata capace, referenziata, per servizio Gorizia. Telefonare 24130, Trieste. 23413 D

CERCASI apprendista per arredamento. Via Giulia 47, Rossano. 23383 D

CERCASI apprendista pratica manicure, ottima retribuzione. Salone Alice, via Giulia 39. 23383 D

CERCASI apprendista meccanico, 15.enne, Simca, S. Nicolò 12. 23412 D

CONVERSAZIONE italiana con persona ottima cultura cercasi. Offerte dettagliate Cassetta n. 41773 D, UPI.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, inglese, cerca importante azienda. Curriculum vitae: cassetta 23233 D, UPI.

CUOCO capace, particolarmente cucina pesce, cercasi per stagione lunga. Cass. 725 D, UPI.

DATTILOGRAFA assume studio legale. Cassetta 41641 D, UPI.

GARZONA parrucchiera cerca Salone Silvana via D'Aosta 11. Telef. 38877 41644 D

GARZONA o garzona pratica cercasi. Salone «Anus», via Cologna 20. 41802 D

GARZONA cercasi. Salone Silvia, S. Marco 3, telef. 77222. 62953 D

GEOMETRA esperto Cantiere cerca Impresa edile. Tel. 29824. 62988 D

GIOVANE onesto volonteroso per lavori magazzino elettrodomestici-casalinghi pratico guida motofurgoncino assumerebbesi. Scrivere cassetta 23291 D, UPI.

GRANDE ente assicurativo cerca elementi volonterosi e attivi, anche pensionati, per lavoro organizzato esterno; buone possibilità guadagno. Scrivere cassetta 41399 D, UPI.

GRUPPO editoriale importanza nazionale cerca giovani attivi ambosessi età 20-25 per lavoro organizzato; telef. 74329 lunedì ore 14.30-16.30. 23393 D

IMPIEGATA volonterosa attiva assume Agenzia Assicurazioni. Offerte manoscritte cassetta 41622 D, UPI.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, referenziata, buona conoscenza inglese cercasi. Cassetta 62927 D, UPI.

IMPIEGATO capace tutti lavori ufficio referenziato esperienza contabile cercasi. Cassetta n. 41690 D, UPI.

IMPORTANTE industria vicinanze Roma assumerebbe ottime condizioni chimico o enologo pratico distilleria e liquori capacità direttive massima serietà esporre curriculum e referenze casella 41/P SPI via Parlamento 9 Roma. 5524 D

IMPORTANTE società nazionale assume per le province di Trieste e Gorizia, giovani diplomati d'ambosessi per lavoro commerciale esterno. I corsi di preparazione avranno la durata di 6 mesi e i partecipanti saranno inizialmente assunti con ottima retribuzione. Quei collaboratori che supereranno il corso in questione, saranno inquadrati nei ruoli ispettivi della società con stipendio e provvigione. Le domande dovranno essere indirizzate, con le relative referenze, a cassetta 23346 D, UPI.

IMPORTANTE casa editrice cerca elementi ambosessi dinamici, presenza, cultura media per organizzata attività commerciale. Dopo breve corso formativo sono offerti cospicui guadagni immediati e brillanti possibilità carriera. Presentarsi solo lunedì 6 aprile, Agenzia Curcio, via Battisti 10 (ammezzato grattacielo) ore 9-13, 15-20 o fissare appuntamento al n. 37870. 41736 D

INDUSTRIA confezioni assume ragazzi 16-18 anni. Tel. 99196. 41809 D

INTERNISTA, ragazzo/a asporto cerca Gran Bar Excelsior, XX Settembre. 23373 D

INTERNISTA pratica cercasi, ottimo trattamento, trattoria, telefonare 23009 non durante ore pasti. 23402 D

INTERNISTA giovane capace cercasi. Birreria, corso Italia, telefono 29158. 23219 D

INTERNISTA buona retribuzione cercasi. Buffet Bagutta Triestino, via Carducci 33. 23265 D

INTERNISTA per cucina cercasi. Trattoria Toscana, via Rismondo 2. 23309 D

INTERNISTA cucina cercasi. Cassetta 874 D, UPI.

LADYSHIP corso Italia 31 tel. 36878 cerca parrucchiere finito per signora. 302 D

LADYSHIP corso Italia 31, tel. 36878 cerca due garzone per parrucchiere ed estetica. 301 D

LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista sarta donna cercansi. Ditta Pirini, via Rossetti 7/1. 23400 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Tel. 44226, 96408. 23297 D

MAGAZZINO autoricambi cerca personale pratico provvisto eventualmente patente; massima riservatezza. Offerte: cassetta n. 23347 D, UPI.

MAGLIAIE disponendo macchina 12 potete guadagnare bene vostro domicilio. Assicuriamo lavoro continuativo. Fonda, Pascoli 22-A. 41791 D

MAGLIAIE confezioniste rifinitrici a mano lavoro domicilio cercansi, buon trattamento. Fonda, Pascoli 22/A. 41694 D

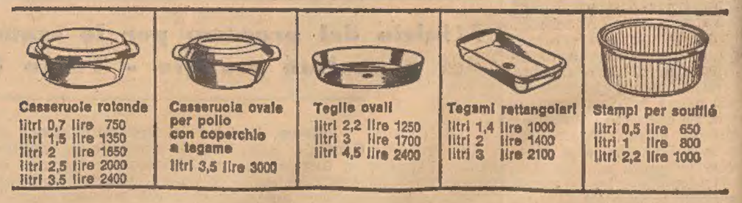
(Continua in 10.a pagina)



Bastano acqua e sapone per lavare il vetro da fuoco « Pyrex ».
Senza paglietta, senza fatica « Pyrex » torna pulito e brillante, sempre nuovo. « Pyrex » non è poroso, non trattine odori nè sapori. Con il vetro da fuoco « Pyrex » si fa economia di energia, si cucina meglio, è tutto più buono, perchè il calore è distribuito con maggior uniformità e la cottura è « integrale ».
« Pyrex » è la gioia della cucina moderna perchè è elegante, igienico, mantiene caldi i cibi che si possono servire direttamente dalla fiamma alla tavola, e ne garantisce la perfetta conservazione.

PYREX

L'ELEGANTE VETRO DA FUOCO



Casseruole rotonde	Casseruola ovale per pollo con coperchio a tegame	Teglie ovali	Tegami rettangolari	Stampi per soufflé
litri 0,7 lire 750	litri 3,5 lire 3000	litri 2,2 lire 1250	litri 1,4 lire 1000	litri 0,5 lire 650
litri 1,5 lire 1350		litri 3 lire 1700	litri 2 lire 1400	litri 1 lire 800
litri 2 lire 1650		litri 4,5 lire 2400	litri 3 lire 2100	litri 2,2 lire 1000
litri 2,5 lire 2000				
litri 3,5 lire 2400				

ANCORA PER UN BREVE PERIODO

GRANDIOSA VENDITA SPECIALE

di radio, televisori, elettrodomestici

ALCUNI ESEMPI:

Televisori	da lire 70.000
Frigoriferi	» » 45.000
Lavatrici	» » 50.000
Apparecchi radio	» » 7.000
Transistors	» » 7.000
Radiogrammofoni	» » 20.000
Registratori	» » 20.000
Rasoi elettrici	» » 6.000
Lucidatrici	» » 15.000
Aspirapolvere	» » 15.000

SCONTI fino al 50%

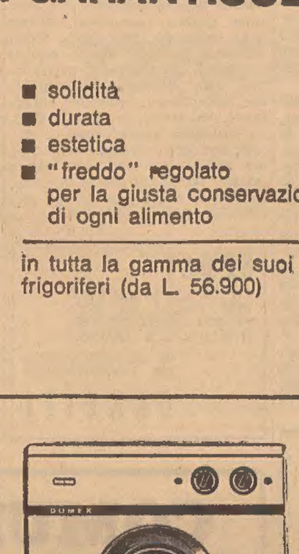
Anche durante la vendita speciali rateazioni eccezionali

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI 4

T 15/64

IL NOME TELEFUNKEN VI GARANTISCE



- solidità
- durata
- estetica
- "freddo" regolato per la giusta conservazione di ogni alimento

in tutta la gamma dei suoi frigoriferi (da L. 56.900)



IL NOME DOMEX GARANTISCE

- grande risparmio di tempo per la donna di casa
- giusto sistema di lavaggio per ogni tipo di tessuto, anche il più delicato
- sicurezza di funzionamento
- bucato perfetto e completamente automatico

LAVABIANCHERIA DOMEX

Concessionaria e distributrice esclusiva per l'Italia TELEFUNKEN S.p.A. - Milano

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

DISAPPUNTO NEGLI AMBIENTI FARMACEUTICI D'OLTREOCEANO

IL GOVERNO AMERICANO COMPRA UN ANTIBIOTICO DI PRODUZIONE ITALIANA

La nostra industria lo produce a prezzi più convenienti Azione legale della maggior casa statunitense di medicinali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 4

L'affare della tetracilina comprata in Italia dal Governo americano e venduta a un prezzo molto più basso di quella prodotta negli Stati Uniti, minaccia di diventare un problema non soltanto di carattere sanitario e economico, ma anche internazionale. Da molto tempo il Governo degli Stati Uniti si rifornisce di tetracilina — un antibiotico di largo consumo — dall'Italia perchè il prezzo del farmaco è estremamente più conveniente comprato dagli italiani che dai produttori americani che poi sono quelli della Pfizer, una delle più grandi industrie farmaceutiche del mondo.

La Pfizer vende un flacone di tetracilina con cento pillole al prezzo di otto dollari e settantacinque cents; il farmaco italiano è venduto, nella stessa confezione e con la medesima quantità di tavolette a due dollari e settantacinque. La tetracilina italiana arriva «all'ingrosso» alla «Premo Pharmaceutical Laboratories» di Hackensack, nel New Yersey, dove è messa in capsule e nelle boccette di vendita al pubblico. Fino ad ora, la Pfizer non aveva avuto nulla da opporre alla scelta economica del Governo degli Stati Uniti. Probabilmente i dirigenti della grande industria hanno pensato che era meglio lasciar correre anche perchè la Pfizer insieme con altre due industrie farmaceutiche era stata accusata di aver tentato di «bloccare» il prezzo della tetracilina, infrangendo la legge antitrust americana.

Il giudizio su questa accusa — avvenuta nel 1961 — non è stato ancora pronunciato. Ma quando anche l'ufficio di igiene e sanità della città di New York ha fatto sapere che è sua intenzione comperare la tetracilina italiana dalla «Premo», la direzione della Pfizer non ha più resistito e con un clamoroso annuncio ha fatto sapere che, se ciò avvenisse, essa denuncerà il Comune di New York al tribunale e chiederà i danni per sleale concorrenza. Non solo, ma il portavoce della Pfizer ha anche sostenuto che la ditta italiana che fornisce il medicinale agli Stati Uniti «ha rubato la formula alle società americane le quali spendono cinquanta milioni di dollari in ricerche ogni anno».

In più la Pfizer sostiene che essa ha il brevetto della tetracilina e che pertanto, secondo le leggi americane, solamente le ditte che hanno avuto l'autorizzazione dai possessori di brevetto possono vendere il medicinale brevettato. La «Premo» non ha avuto tale licenza e anzi è in causa da anni con la Pfizer proprio per codesta ragione. Ma tanto il Governo americano (contro il quale peraltro la Pfizer non ha mosso alcuna azione legale), quanto il Comune di New York sostengono che la «Premo» non produce tetracilina, si limita soltanto a incapsulare quella che arriva dall'Italia: dunque la produzione è italiana, non americana. Poichè la legge non contempla una situazione come questa, il capo dell'ufficio igiene e sanità di New York ha dichiarato oggi che egli ha stabilito di andare in fondo alla sua iniziativa e di rifornirsi di tetracilina italiana incapsulata dalla «Premo».

A sua volta la ditta del New Jersey ha depositato la cifra di ventimila dollari quale cauzione contro eventuali denunce. La Pfizer afferma che essa non può vendere l'antibiotico a un prezzo inferiore a quello attuale sul mercato americano, perchè «paga stipendi americani e non italiani» e perchè «essendo in un paese ad alto potenziale competitivo esistono spese di pubblicità, di ricerca di mercato e di laboratorio» che incidono direttamente sulla produzione. In più, afferma la direzione della grande industria americana, «il cinquanta per cento dei nostri profitti vanno al Governo americano e allo Stato e alla città di New York ai quali paghiamo forti tasse». «Per fare un caso — dicono alla Pfizer — noi diamo ogni anno più di un milione di dollari in tasse alla sola città di New York».

Al contrario gli italiani pagano bassi salari — sempre secondo la Pfizer — non hanno spese di ricerca «e non gettano una lira nella ricerca di mercato che per noi, al contrario, è fondamentale». Ovviamente in queste condizioni essi possono vendere la tetracilina a un prezzo estremamente basso. Conclusione della Pfizer: «Per noi è impossibile entrare in concorrenza con gli italiani». Da qui, l'avviso al Comune newyorkese a rinunciare all'acquisto e la minaccia di denunciare al tribunale un eventuale affare con gli italiani tramite la «Premo». Il Governo americano tace sulla cosa anche perchè, come si diceva, l'azione della Pfizer minaccia di trasformarsi in un caso internazionale, in quanto l'Italia è interessata alla vicenda che soltanto apparentemente concerne due società americane, la «Premo» e la Pfizer appunto. Sarà interessante vedere quali sviluppi il problema avrà nei prossimi giorni.

Stelio Tomei

APERTE IN PUGLIA le feste «golose»

Bari, 4

Secondo una secolare tradizione sono cominciate a Molfetta, provincia di Bari, le «Fiste cannarute» (le feste golose) che ogni anno si svolgono dalla settimana successiva a quella di Pasqua sino al giorno della Ascensione. La prima di queste caratteristiche manifestazioni gastronomiche è quella delle «scarcelle» — un dolce casalingo a forma di ciambella preparato dalle massaie con farina poco zuccherata — che domani gruppi di bambini recheranno infilate ad un braccio durante il pellegrinaggio al Santuario della Madonna dei Martiri. Dopo aver reso omaggio all'immagine della Madonna, sulla piazza antistante il tempio saranno consumate colazioni a base di «taralli con gli anicini», noccioline abbrustolite e semi di zucca tostati. La consuetudine risale al Medioevo, quando tutti i bambini battezzati il Sabato Santo venivano portati al Santuario della Madonna dei Martiri e qui spogliati delle vesti bianche che avevano indossato al fonte battesimale.

Nel «calendario» delle «Fiste cannarute» vi è anche quella dell'Annunziata.

PUPETTA MARESCA in Tribunale parte lesa

Roma, 4

Pupetta Maresca è comparsa questa mattina dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello, in veste di parte lesa, nel giudizio di rinvio a carico di Carlo Gaetano Orlando, accusato dell'uccisione di Pasquale Simonetti, marito della donna. Il giudizio è stato determinato da una decisione presa il 15 maggio 1963 dalla Corte di Cassazione, la quale annullò la condanna a 30 anni di reclusione che era stata inflitta all'Orlando, ed ordinò un nuovo giudizio. Pupetta Maresca a sua volta deve scontare una condanna a 13 anni e quattro mesi di reclusione per aver ucciso a colpi di pistola Antonio Esposito, da lei ritenuto il mandante dell'assassinio di suo marito.

Il 17 luglio 1955, in corso Novara a Napoli, Pasquale Simonetti, conosciuto come «Pascalone 'e Nola», commerciante di prodotti ortofrutticoli, fu ucciso con un colpo di pistola all'addome. Il 4 ottobre dello stesso anno, la vedova di Simonetti, sempre in corso Novara, uccise il ricco commerciante Antonio Esposito, conosciuto come «Totonno 'e Pomigliano», che ella credeva fosse il mandante dell'assassinio del marito.

Pupetta Maresca e l'esecutore materiale dell'uccisione di suo marito, Gaetano Orlando, erano stati condannati rispettivamente a 13 anni e quattro mesi di reclusione, ed a 30 anni. La Cassazione, come si è detto, annullò la sentenza limitatamente a Gaetano Orlando. Su istanza dei difensori, avvocati Remo Pannain e Adriano Reale, il dibattimento è stato però rinviato a nuovo ruolo.



Gassman ha allungato la sua collezione di cuori infranti

IN UN ALBERGO DI BUENOS AIRES

TENTA IL SUICIDIO L'ULTIMA AMICA DI GASSMAN

Forse si tratta soltanto di un espediente pubblicitario Ad ogni buon conto la ragazza è stata rimpatriata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 4

Dell'avventura vissuta da Vittorio Gassman e da Juliette Mayniel in terra argentina rimane oggi soltanto il ricordo sbiadito di una fotografia scattata in un momento di relax, ai bordi della piscina di un albergo: una fotografia e tanta amarezza, perchè, dopo il tentato suicidio di Juliette e la sua improvvisa e solitaria partenza per Parigi ben difficilmente il romanzo d'amore, se mai c'è stato, potrà rifiorire. La Mayniel è una giovane esponente della «nouvelle vague» del cinema francese: dotata di un viso interessante, illuminato da due bellissimi occhi verdi (fisicamente ricorda un poco l'ex-imperatrice Soraya), la giovane francesina s'era fatta strada, nel mondo del cinema, cominciando dalla gavetta, con le prime foto pubblicitarie, gli shorts, i documentari e, infine, i primi lungometraggi.

Non era un grosso nome, almeno per ora, ma già aveva al suo attivo una serie di films: «I cugini», «Pescatori d'Islanda», «Gli occhi senza volto», «La notte dei segnati». Nessuno di questi, se si eccettua forse il primo, aveva destato sensazione, ma Juliette s'era ormai fatta conoscere nel mondo della celluloide per i begli occhi e per la recitazione a volte ispirata. Venuta tempo fa a Roma per discutere le clausole di un contratto l'attrice era stata presentata, durante una festa, da Gerard Blain a Vittorio Gassman. Tra l'attore italiano e la collega francese era nata una simpatia a prima vista, che aveva indotto il «mattatore» ad invitare l'attrice ad accompagnarlo in Argentina per il periodo di tempo in cui sarebbe rimasto impegnato dalle riprese del film «Un italiano in Argentina», diretto da Dino Risi. La simpatia si era tanto rafforzata che, all'arrivo della troupe in Argentina, parlando coi giornalisti Dino Risi aveva accennato alla Mayniel come «la fidanzata di Vittorio».

Flirt, manovra pubblicitaria, amicizia, qualunque cosa fosse il rapporto tra i due attori, in partenza, esso ben presto si trasformò per la francesina in un amore disperato, accecante: l'attore italiano, notoriamente insofferente di ogni legame sentimentale troppo esigente (basta pensare alla lista di mogli e amiche che lo hanno avuto temporaneamente al loro fianco), ha deciso di troncare il rapporto prima che questo si approfondisse. La decisione di Gassman, purtroppo, venne già troppo tardi per Juliette: l'attrice, innamorata alla follia dell'italiano, quando seppe che questi non intendeva più vederla e che, anzi, sarebbe stato felice di un suo ritorno in patria, si chiuse nella sua stanza d'albergo, a Buenos Aires, e si tagliò i polsi con una lametta da barba. Fortunatamente, all'ultimo istante deve esserle mancato il coraggio di fare un'incisione profonda. Un valletto dell'albergo ha trovato più tardi la donna, riversa sul letto chiazzato di sangue, svenuta ma viva. Le cure praticatele all'ospedale hanno scongiurato una fine mortale.

Pur essendo riusciti a «coprire» lo scandalo, i cinematografari de «Un italiano in Argentina» hanno pensato bene di indurre l'emotiva fanciulla ad allontanarsi al più presto. Juliette è così tornata in Francia, dove, a 26 anni, l'attende ancora una brillante carriera. E chissà che, grazie al mancato suicidio, i suoi occhi meravigliosamente verdi non siano stati notati anche da un produttore italiano.

U. P. I.

MENTRE ERA IN CORSO UN ESAME SCRITTO TRIMESTRALE

QUARANTA VITTIME IN INDIA NEL CROLLO DI UNA SCUOLA

L'edificio, di nuova costruzione, ha ceduto come un castello di carte Si teme che il bilancio della grave sciagura debba ancora aumentare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bombay, 4

Una gravissima sciagura, con un approssimativo bilancio di oltre quaranta vittime, è avvenuta questa mattina a Madras, capitale dell'omonimo Stato indiano. Un edificio a due piani che ospitava una scuola media femminile della città, la «Saraswathi Girls High School», è crollata di schianto per cause ancora imprecisate, seppellendo fra le sue macerie circa 400 persone.

I primi dati dello spettacolare incidente parlano di 40 morti accertati, 35 allievi e cinque insegnanti, mentre i feriti ammonterebbero a più di 200. Ignota è tuttora la sorte di un centinaio di persone le quali, secondo una fonte della polizia, sarebbero rimaste travolte dal subitaneo crollo. Il disastro, che ha coinvolto una delle più note scuole di un distretto popolare della grande metropoli indiana, è accaduto poco dopo mezzogiorno, quando cioè le aule dell'Istituto scolastico erano affollate di alunne che si accingevano a terminare le prove scritte di un esame trimestrale di merito.

L'edificio, di recente costruzione, si è sfaldato come se le sue mura fossero di carta. Testimone oculare del crollo è stato un funzionario di polizia il quale si trovava a passare dinanzi alla scuola con la sua automobile di servizio. «Per un attimo pensai di avere le traveggole o per lo meno un forte capogiro», ha dichiarato in seguito l'ufficiale ai giornalisti.

«Ho visto la facciata della scuola ondeggiare paurosamente per alcuni istanti prima di aprirsi, con una grossa fenditura al centro, e schiantarsi sulla strada con un immane boato», ha continuato il funzionario. Quasi la metà dell'edificio si è volatilizzata nel crollo, lasciando intatta solo la parte posteriore della scuola.

Nello spazio di pochi minuti erano già giunti sul posto, chiamati dal solerte ufficiale di polizia, tre distaccamenti di vigili del fuoco. Essi hanno dovuto attendere per alcuni istanti che si levasse una fitta nube di polvere sprigionata dalle rovine prima di poter iniziare la azione di soccorso e di sgombero delle macerie. Ai pompieri si sono aggiunti quasi subito una ventina di operai di una vicina tessitura, richiamati in strada dallo schianto del crollo che ha fatto tremare la terra per un raggio di qualche centinaio di metri.

Lavorando con cautela, i soccorritori hanno estratto dalle macerie i corpi delle vittime, allineandoli pietosamente sui marciapiedi adiacenti la scuola. Ogni tanto un gemito faceva accorrere i pompieri verso un cumulo di blocchi di cemento e di banchi divelti. «La sotto c'è qualcuno in vita», si udiva gridare e la voce passava velocemente di bocca in bocca, aprendo un barlume di speranza nei cuori dei familiari accorsi sul luogo della sciagura per essere vicino ai propri cari.

Scene strazianti si sono verificate quando madri e padri hanno riconosciuto le proprie figlie fra i morti. Diverse donne sono svenute. Il Governo ha ordinato l'apertura di una inchiesta per appurare le cause della sciagura. Lo Stato di Madras, sito sulla costa sud-orientale della penisola indiana, ha decretato per domani una giornata di lutto.

A. P.

Ritirata da Capucci la querela contro la Spaak

Roma, 4

Caterine Spaak non subirà alcuna conseguenza penale per il suo tentativo di fuga all'estero; come è noto, il 14 dicembre dello scorso anno, l'attrice belga cercò di abbandonare l'Italia portando con se la figlia Sabrina, di otto mesi. Il marito, Fabrizio Capucci, ha infatti ritirato la querela presentata contro la moglie per abbandono del tetto coniugale e per sottrazione di minore

La decisione è dovuta al fatto che, recentemente, i coniugi hanno raggiunto un accordo, ottenendo dal Tribunale la separazione consensuale: in questo caso, Capucci si era impegnato di desistere dall'azione penale.

Ribalta un camion carico di dinamite

Grosseto, 4

Cinquanta quintali di dinamite caricati su un camion ribaltato sulla Aurelia presso Grosseto, hanno impegnato per molte ore i vigili del fuoco, accorsi per rimuovere l'esplosivo. L'incidente è avvenuto nei pressi della stazione ferroviaria di Alberese: a causa di un improvviso malore dell'autista Giorgio Zaganella, di 35 anni, residente a Sorano, l'autocarro, che proveniva da Orbetello con 50 quintali di dinamite del locale polverificio, è uscito di strada rovesciandosi; fortunatamente la dinamite non è esplosa: i vigili del fuoco hanno provveduto a ricuperare il pericoloso carico.

Giudice borseggiato di otto milioni

Napoli, 4

Il dott. Armando Carnevale, di 62 anni, presidente del Tribunale di Foggia, ha denunciato alla polizia di essere stato derubato, mentre si trovava su un autobus di linea, di titoli azionari per un valore di otto milioni di lire.

Attività della Cassa di Risparmio di Trieste nel 1963

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, sotto la Presidenza dell'avv. Giorgio Iaut, ha preso in esame ed approvato, nella seduta del 31 marzo 1964, il bilancio dell'Istituto chiuso al 31 dicembre 1963.

Il Direttore Generale prof. Gino Cardinali ha fatto al Consiglio una ampia relazione sull'attività dell'Istituto nell'esercizio decorso, inserendola nel quadro generale dell'economia della zona di cui il vecchio e glorioso Istituto cittadino continua ad essere uno degli strumenti più sensibili e validi.

Egli ha esordito commemorando il dott. Oreste Rozzo, già Direttore Generale della Cassa per 33 anni, recentemente scomparso.

Ha voluto poi ricordare i mutamenti avvenuti al vertice della Cassa esaltando l'opera compiuta dall'avv. Sadar a favore dell'Istituto nei 18 anni della sua presidenza ed ha rinnovato a lui, all'avv. Iaut che gli è succeduto ed all'avv. Puecher, che ha assunto la vice presidenza, i più fervidi voti augurali a nome della Direzione Generale e del Personale.

E' passato quindi all'esame dettagliato delle risultanze dell'esercizio.

Dalla relazione del Direttore Generale, della quale vengono qui considerati i punti più significativi risulta che anche nel 1963 è continuato costante l'afflusso di mezzi liquidi, come sempre costituiti principalmente dai risparmi, tradizionale forma di raccolta delle Casse: l'aumento si è concretato nel 16,23% rispetto alla massa fiduciaria di fine 1962, il che è particolarmente notevole se si considera il rallentato ritmo formativo delle disponibilità monetarie nazionali. I depositi complessivi al 31 dicembre superavano le lire 58 miliardi. Alla raccolta di sì cospicui mezzi è corrisposta una sana politica di impieghi, volta soprattutto a favorire le attività economiche locali. Nel settore del credito a breve e medio termine la Cassa ha sistematicamente continuato con tenace azione di sviluppo a sostenere i complessi produttivi, incrementando altresì l'azione creditizia in favore dei piccoli imprenditori, professionisti e privati. Sono state del pari curate, con la tradizionale migliore predisposizione, le operazioni di credito speciale: dal credito all'artigianato ed all'agricoltura, al credito peschereccio, alle cessioni del quinto che segnano nel 1963 una buona ripresa grazie alle riduzioni dalla Cassa apportate ai tassi ed alle commissioni a proprio favore. Per quanto riguarda il credito agrario oltre ai normali prestiti di esercizio e di miglioramento sono stati erogati 56,7 milioni per le operazioni previste dal Piano Verde.

Notevole è stato pure in questo esercizio l'apporto alla formazione della piccola proprietà edilizia ed infatti i mutui ipotecari, superando nel complesso i 5,5 miliardi, hanno segnato un incremento di oltre il 25,09%. Nel settore dei mutui del Fondo Incremento Edilizio (Aldisio) i contratti perfezionati sono stati 103 per 315 milioni e gli ordini di pagamento liquidati 402 per 341 milioni. Quale Direzione Compartimentale dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie la Cassa è inoltre intervenuta in mutui fondiari per oltre 376 milioni.

E' continuata con intensificata efficienza la gestione del Fondo di Rotazione, con la istruzione e la proposta di importanti operazioni nel settore industriale, armatoriale, alberghiero e dell'edilizia popolare.

Nè è stato trascurato l'investimento in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Il comparto presenta quindi a fine esercizio una buona liquidità ed una tranquillante e redditizia composizione.

Correlativamente allo sviluppo della raccolta e degli impieghi si è avuto nel 1963 uno sviluppo considerevole dei servizi tipicamente bancari che la Cassa dedica alla propria clientela. In particolare sono stati incrementati i rapporti con l'Estero favorendo l'interscambio di beni e di servizi con i Paesi che di Trieste costituiscono il tradizionale entroterra. Nella sua qualità di Banca Agente la Cassa ha esteso pure la sua fattiva opera di intermediazione tra Consorelle italiane ed istituti stranieri: con la «Girozentrale» delle Casse austriache e con quella di Baviera è stato sottoscritto un accordo di «Eilverkehr» per lo scambio rapido di rimesse tra le Casse dell'Austria e della Baviera ed altre 40 Consorelle italiane con fulcro a Trieste.

La gestione della Ricevitoria, delle Esattorie e delle Tesorerie è stata pure oggetto di cure assidue e si è svolta con regolare e soddisfacente andamento. Anche in tale settore è progredito la espansione dell'Istituto con l'assunzione, perfezionata nei primi giorni del 1964, dell'Esattoria Consorziale di Muggia e S. Dorligo della Valle. Da segnalare ancora l'apertura di nuovi sportelli a Duino, a Servola e a Barcola, in esecuzione di autorizzazioni ottenute nel 1962; si è consolidata così la rete dell'organizzazione della Cassa che è la più cospicua, fra le aziende a raggio locale, in tutta la nostra Regione.

Quanto al servizio del Pegno, esso ha funzionato egregiamente: da rilevare che anche nel decorso esercizio sono stati concessi tanto riscatti gratuiti quanto abbuoni di interessi dei pegni per i meno abbienti.

Per quanto riguarda gli altri servizi va messo in risalto che gli assegni circolari emessi hanno raggiunto oltre 67 mila unità per più di 24 miliardi; gli effetti all'incasso sono stati 655 mila per 39 miliardi e mezzo di lire; la custodia amministrata e le altre operazioni in titoli, i mazzettisti, il servizio distribuzione valori bollati hanno mantenuto le loro già buone posizioni.

La relazione del Direttore Generale illustra infine l'andamento del conto economico che si chiude con un utile netto di L. 250.234.532. A norma dello Statuto i 7/10 vanno ad incremento delle riserve, che così raggiungono L. 2.900.000.000 mentre i rimanenti 3/10 assieme all'importo di oltre 121.000.000, assegnati a valere su speciali fondi disponibili in sede di approvazione del bilancio precedente, fanno ascendere il totale degli interventi per le erogazioni benefiche alla fine del 1963, alla cospicua cifra di L. 195.990.215 che, per la sua destinazione altamente sociale e diffusa in tutta la zona d'azione, merita davvero di essere segnalata.

SITUAZIONE DEI CONTI

AL 31 DICEMBRE 1963 (ESERCIZIO 121°)

ATTIVO

Cassa e disponibilità a vista	L.	2.595.523.679
Corrispondenti	»	12.127.130.974
Titoli e partecipazioni	»	16.704.576.559
Portafoglio	»	3.304.133.379
Effetti all'incasso	»	1.007.116.520
Conti correnti attivi	»	13.155.604.502
Anticipazioni e prestiti su pegni	»	755.024.281
Mutui a enti e privati	»	17.811.495.720
Esattorie e ricevitoria	»	618.177.834
Mobili e immobili	»	1.625.121.823
Debitori diversi e partite varie	»	2.191.302.724
	L.	71.895.207.995
Valori del fondo pensioni	»	1.944.873.035
Conti d'ordine	»	90.282.459.544
	L.	164.122.540.574

PASSIVO

Deposito a risparmio	L.	43.248.185.782
Conti correnti con clienti	»	15.200.387.769
Conti correnti speciali	»	243.458.408
Corrispondenti	»	3.595.539.014
Esattorie e ricevitoria	»	679.485.174
Creditori diversi e partite varie	»	5.953.217.316
	L.	68.920.273.463

PATRIMONIO

Fondo di riserva ordinario	L.	2.520.900.000
Fondo di garanzia federale	»	203.800.000
	L.	2.724.700.000
Utile dell'esercizio da ripartire	»	250.234.532
	L.	71.895.207.995
Fondo pensioni	»	1.944.873.035
Conti d'ordine	»	90.282.459.544
	L.	164.122.540.574

MANICURE capacissima e garzona parrucchiera cercansi. Telefonare 91750. 23350 D
MEZZA lavorante parrucchiera, mezza lavorante manicure cerca Salone Carmen, S. Nicolò 22. 23427 D
MEZZELAVORANTI, apprendiste cercansi. Sartoria Italia Pierazzo, corso Italia 31. 23355 D
NEGOZIO autoaccessori cerca ragazzo. Tel. 31766. 23347 D
NOTA Casa Editrice cerca signorina diplomata maestra con patente per organizzazione forte guadagno possibilità carriera. Presentarsi in via Torrebianca 14 (II p.) presso S.O.R.L. dalle 9-12. 41634 D
PARRUCCHIERA, mezza lavorante ed apprendista cercansi, Guardia 15. 23405 D
PARRUCCHIERA finita cercasi. Telefonare lunedì mattina tel. 56928. 41798 D
PARRUCCHIERA capace e mezza lavorante cercansi. Buonarroti 10. 41659 D
PASTICCIERE capace o aiuto cercasi. Mahne, Oriani 9, telefono 90096. 23316 D
PELLICCIAIA lavorante o mezzalavorante, montatrice, altra macchinista, assumo. Pellicceria Nelzi, p.zza Borsa 8. 41725 D
PRIMI cuochi esperienza navi passeggeri cercansi. Presentarsi lunedì mattina Agenzia marittima Audoly, Filzi 6. 23314 D
RAGAZZA apprendista lavoratorio pellicceria, buona retribuzione, assumo. Nelzi, viale Miramare 19. 41725 D
RAGAZZA 15-16 anni praticante ufficio, primo impiego, cercasi. Cassetta 23416 D, UPI.
RAGAZZA per frutta verdura cercasi. Via Stuparich 10. 23349 D
RAGAZZO per commestibili cercasi, buona retribuzione. Rossetti 37. 41737 D
RAGAZZO o ragazza cerca stazione rifornimento Total, viale Miramare 233/1 (Barcola) telefono 36328. 23307 D
RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Madonnina 1, via Lazzaretto Vecchio 13. 62942 D
RAGAZZO 16-19enne volonteroso, albergo cerca per portineria. Telef. al 30131. 23236 D
RAGAZZO apprendista aiuto magazzino cercasi, rivolgersi v. SS. Martiri 14/a pt. 41648 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Telef. 38956 fino ore 14. 41554 D
SALDATORI elettrici cerca importante industria per lungo lavoro in Trieste. Scrivere cassetta 23040 D, UPI.
SIGNORA signorina perfetta conoscenza francese per conversazione cercasi, ore da combinarsi. Pregasi telefonare 29182 giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. 41573 D
SIGNORINA apprendista fotografa, 15enne cerca Avanzo piazza Cavana 7. 1398 D
SIGNORINE con bella scrittura, per facile lavoro di mezza giornata, cercansi. Offerte cassetta 23334 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA esperta pratica ufficio ottime condizioni cercasi. Cass. 23261 D, UPI.
STIRATRICI a mano e macchina e garzone portatrici cercansi per negozio. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1378 D
STUDIO tecnico cerca dattilografa 16-17 anni con predisposizione al disegno. Offerte Cassetta 23382 D, UPI.
TAPPEZZIERI giovani capaci tende e apprendisti tappezzieri cerca laboratorio Limitanea 3.
VERNICIATORI nitro e apprendisti cercansi. Carrozzeria via Giulia 23. 23196 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CONIUGI referenziatissimi cercano matrimoniale ammobiliata. Cass. 41793 E, UPI.
STANZA o stanzetta mobiliata modesta ingresso scale paraggi Cadorna, Diaz, Unità, Tommaseo cercasi. Offerte passaporto n. 2267687/P fermo posta Trieste 23254 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. A. A. IMPORTANTE società chimico farmaceutica assume giovani venditori prodotti da banco per le province di: Venezia Giulia, Alto Adige, Venezia città. Offresi ottimo trattamento (stipendio fisso, diarie, rimborso spese auto). Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum a casella 48 P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5526 F
A SIGNORA distinta offro stanza mobiliata in cambio compagnia, referenze. Offerte cassetta 41654 F, UPI.
AFFITTASI lussuosa con vitto a signora anche anziana. Telefonare 25111. 41778 F
AFFITTASI camera mobiliata con vitto. Telef. 723975. 23394 F
AFFITTO camera mobiliata a distinto impiegato uomo o donna. Tel. 62149. 41767 F
CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi. Telefonare 46138. 123 F
CAMERA per solo-a 10.000 affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 41789 F
CAMERA mobiliata casa nuova telefono bagno affittasi distinto. Telefonare 57396. 41750 F
INGRESSO scale vuota affittasi ufficio laboratorio. Valdirivo 30, II, destra, lunedì. 41696 F
MATRIMONIALE soleggiata bellissima ogni comforts affittasi a distinto. XX Settembre 38, III, destra. 41705 F
MOBILIATA affittasi signora o signorina. Via del Toro 1, I p., destra. 41717 F
MOBILIATA, spaziosa, centrale, acqua corrente, affittasi, uno o due signori. Tel. 46217. 41808 F
MOBILIATA una persona affittasi. Via U. Foscolo 31, I piano, porta 6. 41670 F
STANZA vuota affittasi due signorine distinte occupate. Furlan, via Pacinotti 1, II piano, telefono 57135. 23295 F
STANZA spaziosa 2 letti e cameretta affittansi. Tel. 39344. 23366 F
STANZA mobiliata una persona affittasi escluso donne. Telefonare 62849. 41720 F
STANZA vuota affittasi signora impiegata, pensionata o deposito. Visitare dopo le 10 in via Battisti 26, II, destra. 41686 F
STANZA uso ufficio affittasi, piazza Tommaseo n. 4, I piano, tel. 24771. 23420 F

PAZZESCO

Sempre più PAZZESCO!!

La TV veramente PER TUTTI!

TELEVISORI DELLA PIU' RECENTE
PRODUZIONE 1964 A PREZZI DI FABBRICA

SCONTI FINO AL 50%

RATEAZIONI FINO A 24 MESI SENZA ACCONTO

Altro miracolo TELESTAR: transistor a lire 7.000

TELEF. 94-156 **TELESTAR** VIA TIMEUS 7

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure. Nuovi corsi iniziano ogni lunedì. C.I. M.E.C., Battisti 8, telef. 38139. 23245 G
A. DOPOSCUOLA con corsi scolastici per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798.
ACCURATE lezioni matematica medie avviamento anche adulti. Tel. 38590. 41615 G
BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14.
BALLO moderno ultime novità lezioni individuali e collettive maestra Jessipova S. Lazzaro 3 tel. 38719. 23131 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G
CHITARRA, fisarmonica, grafia musicale. Insegnamento specializzato accelerativo. Tel. 52590, pomeriggio. 41674 G
COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, tedesco, francese, inglese 3000 mensili. Giulia 26.
DIPLOMATA ventunenne, referenze, offresi istitutrice 1-2 bambini pomeriggi. Telefonare lunedì 9-11 e 14-16, tel. 68592.
DISEGNO educazione artistica storia dell'arte ripetizioni accurata preparazione esami medie e superiori maturità abilitazione magistrale. Tel. 43103 41605 G
FRANCESE, abilitato in Francia, prepara esami, traduzioni. Vaudolon, tel. 32524. 23342 G
GEOMETRIA analitica, trigonometria statica, costruzioni, ripetizioni accurate impartisce geometra. Telef. 731504. 62976 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 62923 G
INSEGNANTE diplomata da ripetizioni inglese francese studenti medie superiori. Telefonare 95535. 62963 G
LAUREANDO impartisce lezioni diritto medie superiori. Telefono 74931, ore 13.30. 23403 G
LAUREANDO impartisce matematica, fisica. Telef. 224125, ore pasti. 23311 G
LAUREATO impartisce lezioni accurate latino, italiano, filosofia, francese. Prezzi modici. Telefono 79314. 23351 G
LAUREATO impartisce lezioni a domicilio in italiano latino e matematica. Tel. 55483. 41646 G
MAESTRA impartisce accuratamente lezioni elementari medie inferiori. Telefonare 732252, lunedì. 23403 G
MATEMATICA medie avviamento accuratamente metodo scuola. Tel. 58187, 44312. 41637 G
MATERIE letterarie, giuridiche francese impartisce universitaria pratica medie inferiori ginnasio. Tel. 68895. 41557 G
RAGIONERIA, computisteria e tecnica commerciale accuratissime impartisce specializzato. Telefonare 75891. 23118 G
RIPETIZIONI scuole medie impartisce universitario. Telefono 39344 ore 13-16. 23366 G
RIPETIZIONI dalle elementari, biennali, medie: matematica, geometria, stenografia, disegno, matematica finanziaria 4000 mensili. Telef. 40701. 62910 G
SIGNORA impartisce lezioni inglese. Telefonare 42107. 23432 G
SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni scuola media superiore. Telefonare 731705. 23370 G
TEDESCO ripetizioni impartisce diplomata praticissima. Telefono 31508. 23367 G
TEDESCO ripetizioni lezioni metodo pratico progressivo. Telef. 71971, lunedì ore 14-15. 23293 G
UNIVERSITARIA impartisce accurate lezioni scuole medie e tedesco. Telefonare 43432.
UNIVERSITARIO impartisce lezioni astronomia navigazione. Tel. 63778, giorni feriali 13-14.30. 41669 G
UNIVERSITARIO prolungati soggiorni estero impartisce lezioni conversazione inglese, spagnolo. Telef. 224125, ore pasti. 23311 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE bracco marrone pezzato bianco alto coda mozzata nome Tell. Telef. 38058 oppure 23974; compenso. 23218 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI 56 consegna fine aprile, affittansi appartamenti ultimi disponibili 1-2 stanze, ogni comforts; VIA BROLETTO, piano II, ampia cucina, 2 stanze, poggiolo, cantina, ogni comforts, consegna fine aprile; VIA COLOGNA 55 piano III, disponibile fine aprile, cucina, stanza, stanzetta, ogni comfort; VICOLO OSPEDALE MILITARE piano V, cucina, 2 stanze, ogni comforts, PRONTINGRESSO; VIA CARDUCCI 28, piano III, grande cucina, 3 stanze, 2 stanzini, ripostiglio, PRONTINGRESSO, ADATTO ANCHE PER UFFICI. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 I
A.A.A.A.X. APPARTAMENTI casa nuova 3 stanze cucina bagno gabinetto poggioli ripostiglio armadio muro ascensore termonafta consegna 1.o maggio affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. BELLISSIMO appartamento centralissimo primo ingresso 4 stanze cucina poggiolo doppi servizi ascensore termonafta armadio muro affittasi referenziando. Agenzia Domus Galleria Tergesteo 148 I
A.A.A.A.X. LOCALE via Rossetti casa nuova consegna 1.o luglio '64 mq. 50 circa adatto qualsiasi attività affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo 148 I
A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova zona signorile adatto attività 26 mq. circa affittasi 23.000 mensili. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A. APPARTAMENTO prontingresso 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina poggioli ascensore centralnafta I piano zona Rotonda Boschetto, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 41746 I
A.A. APPARTAMENTI Valmaura, Baiamonti, Carlalberto (tutti centralnafta), altro Romagna bassa (con giardino) affittansi. ATEC, Goldoni 1. 72 I
A.A. APPARTAMENTI Riva Grumula (vista mare), Ventisettembre, Opicina anche arredati affittansi. ATEC, Goldoni 1. 72 I
A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ISTRIA 157 prontingresso bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. GOLDONI tristanze, tinello, servizi separati, centralnafta, ascensore, adatto professionisti. CENTRALISSIMO ammezzato adatto studio fotografico, parrucchiere, ambulatorio, ufficio. 8627 I
A. INDIPENDENTI vuote, mobiliate, salone, 15.000 mensili. Palma, Goldoni (nove) primo.
ABITAZIONE camera e cucina paraggi S. Anna, scambiasi con più grande indifferente zona. Cassetta 23296 I, UPI.
AFFITTASI 4 stanze, servizi, VIA MACHIAVELLI, uso ufficio, prontentrata. ACIT, San Lazzaro 3 - 68810. 8794 I
APPARTAMENTO, via Canova, 3 stanze, stanzetta, camerino, cucina, 30.000 affittasi, lunedì. Immobiliare Trieste, Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 41774 I
APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stabile nuovo, via San Francesco 60, affittasi. Intermediari esclusi. Telefonare 35615. 23388 I
APPARTAMENTO 2 stanze, tinello, cucinino, affittiamo (Campanelle) 28.000. Alabarda, Spiridione 6. 23378 I
APPARTAMENTO primo ingresso, 2 camere matrimoniali, cucinino, bagno, centralnafta, poggioli (Elisi) 37.000 affittasi. Amm.ne, Crispi 9. 41754 I
APPARTAMENTO zona D'ALVIANO, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «Civica», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8746 I
APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «Civica», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8751 I
APPARTAMENTO centralissimo, 2 stanze, stanzetta, cucina, WC, affitta prontamente Immobiliare «Civica», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8753 I
APPARTAMENTO paraggi DREHER, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, poggiolo, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8752 I
APPARTAMENTO centrale rimesso a nuovo, 3 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8799 I
APPARTAMENTO, zona Bellosguardo, saloncino, due stanze, accessori, autoriscaldamento, panoramico, affittasi 45.000 mensili, accessori compresi. Telefonare 94873 orario ufficio. 23421 I
APPARTAMENTO uso ufficio affittasi via Madonna del Mare n. 5, I piano. 23420 I
APPARTAMENTO 4 camere accessori affittasi 1.o luglio 1964. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 23318 I
APPARTAMENTO centralissimo modesto entrata luglio, 2 stanze stanzetta cucina bagno, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., telef. 44908. 23329 I
APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta garage, affittasi Aquilinia. Cassetta 23110 I, UPI.
APPARTAMENTO Giardino Pubblico, V p., 4 stanze stanzino cucina bagno grande poggiolo autoriscaldamento, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., tel. 44908. 23330 I
APPARTAMENTO nuovo 2 stanze soggiorno cucinino e accessori paraggi S. Vito 26.000 mensili affittasi, Telefonare 71635 lunedì dalle 10-12. 41728 I
APPARTAMENTO in villa tre stanze cucina bagno installato garage stanza ripostiglio centralnafta giardino affittasi. Telefonare 44498. 41609 I
CAMERA cucina affittasi, via Romagna 50, condizioni favorevoli a chi restaurerà completamente ambienti. 41772 I
CAMERETTA indipendente primo piano via Toti affitta Marchi. Vasari 4. 23357 I
CENTRALISSIMO, 7 stanze, accessori, adatto uffici, abitazione, affittiamo, prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 23378 I
GORIZIA affittasi vano per qualunque uso, zona popolata, via Torriani 63. Rivolgersi stesso indirizzo, alimentari. 192 I
IACP. Scambiasi 2 camere soggiorno bagno cucinino Borgo S. Sergio con uguale paraggi San Giovanni sotto Longera. Telefonare 43928 dalle 12-14. 41804 I
IACP camera camerino scambio con 2 camere camerino. Telefonare 57163. 23434 I
LOCALE 13 metri quadrati affittasi v. Gatteri. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 23320 I
LOCALE in zona signorile via Combi affittasi. Telefonare lunedì ore ufficio 44330. 10 I
LOCALE, ufficio, deposito, mq. 70 circa, affittasi vicino Ponterosso. Cassetta 23217 I, UPI.
LOCALE nuovo Piccardi 68 adatto diversi usi affittasi. Tel. 94253. 41689 I
LOCALE nuovo zona Servola affittasi ottimo affare. Tel. 56464 mattinata. 41714 I
LOCALE affari adatto a varie attività affittasi. Indirizzo UPI 23275 I
LOCALI - negozi - magazzini: Sonnino, Piccolomini (90 mq. con soppalco), Barriera, Carducci, Madonnina, affitta ATEC, Goldoni 1. 72 I
LOCALI affari nuovi 35-150 mq. prontingresso inizio via Flavia. Altri 21 mq. via Pisoni 35 mq. via Foscolo. Altri ancora in zone forte sviluppo vie Settefontane, Ippodromo, Sanzio, Sinico varie grandezze, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 41746 I
MAGAZZINETTO su strada via Toti affitta Marchi, Vasari 4. Visitare lunedì. 23357 I
MAGAZZINO fondo e tettoia ubicati in via Rossetti affittansi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 23317 I
MAGAZZINO centralissimo corredato ufficio telefono rimesso a nuovo adatto qualsiasi attività superfice utile 230 mq. affittasi. Telefonare 24584 ore 8.30, 9.30, 16/20. 23277 I
MAGAZZINO mq. 400 e uffici al I piano affitta proprictario in v. Boveto. Telef. 26375. 62970 I
NEGOZI complesso «Ariston», Lignano Pineta, affittansi. Rivolgersi Agenzia Ariston Cescon, Lignano Pineta. 5528 I
QUARTIERE adiacenze Municipio tre stanze stanzino servizi affittasi subito escluse agenzie. Telef. 47215. 23280 I
QUARTIERE di 2 camere e accessori scambio con altro di 3 e accessori stessi paraggi. Telefonare 722902. 23299 I
QUARTIERE mobiliato affitto via Rossetti. Telef. 25574, ore pasti. 41740 I
SOFFITTA 3 vani piccoli via Toti affitta Marchi v. Vasari 4. 23357 I
UFFICIO 4 stanze 88 metri quadrati, primo piano, perfetto stato, palazzo signorile, ascensore centralnafta, zona corso Cavour affittasi 35.000 mensili. Informazioni: Julia, p.zza Tommaseo 2 41715 I
UFFICIO centralissimo tre vani servizi terrazzo ascensore, affittasi. Telefonare 38032, lunedì. 41761 I

I Rich appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO elevato vista mare bistanze centralnafta ascensore cercasi affitto urgente esclusi mediatori. Telef. 30135 interno 301 fino ore 11. 41579 L
APPARTAMENTINO con bagno possibilmente paraggi Baiamonti Servola Valmaura in affitto cercasi. Cassetta 41560 L, UPI.
APPARTAMENTO centro 5-6 stanze, accessori, ascensore, termonafta, cercasi affitto per abitazione ed ambulatorio. Inintermediari. Telef. 74311. 41574 L
APPARTAMENTO 2-4 stanze cercasi affittanza per laboratorio dentistico. Telef. 31469. 23302 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori moderni cercasi urgentemente affitto anche periferia. Tel. 28522 dalle 8-10. 41660 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, paraggi Perugino, cercasi, massimo 28 mila. Cassetta 41762 L UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cercasi affitto piani bassi massimo 30.000. Cassetta 41672 L, UPI.
APPARTAMENTO 4-5 stanze bagno oppure 2 appartamenti attigui da 2 stanze bagno esclusi piani alti se non ascensore, cercasi affitto. Cassetta n. 23234 L UPI.
CASETTA con 2-3 vani cercasi in affitto. Rivolgersi Rupnik in via della Guardia 9, I p. 41695 L
CASETTA rustica con giardino (isolato) periferia cerco in affitto. Offerte Cassetta 23244 L UPI.
CERCASI appartamentino o locali centro affitto modesto per attività artigianale. Cass. 23397 L UPI.
CERCASI affitto casa nuova camera soggiorno cucinino (grandi) tutti comforts. Cass. 62975 L, UPI.
CONIUGI senza bambini cercano appartamento modesto in affitto, periferia. Tel. 25266. 41775 L
CONIUGI cercano affitto entro fine giugno tre-quattro camere paraggi Fiera campionaria. Telefono 40020. 23231 L
IMPIEGATO cerca in affitto appartamento anche modesto, persona sola. Tel. 29266. 41775 L
MAGISTRATO con moglie senza figli cerca affitto 4-5 stanze, cucina, servizi, giardino oppure grande terrazza, possibilmente garage, anche periferia città. Cassetta 41792 L, UPI.
QUARTIERINO in affitto cercano sposi zona Rozzol. Telefonare 43789. 41599 L
STANZA cucina gabinetto cercano affitto giovani sposi. Telefono 63164. 23252 L
STANZA stanzetta cucina gabinetto cercasi affitto urgentemente. Tel.66885. 41616 L
VILLETTA o alloggio villa con giardino, anche pressi Muggia, 4 stanze e servizi possibilmente garage, cerca affitto distinta piccola famiglia. Telef. 79377 pomeriggio. 23306 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. ALLA Sartoria Levi, via S. Nicolò 32-II, vendita rateale mantelli tailleurs. Vestiti uomo, donna lire 13.500 in poi. 41777 M
A. MACCHINA cucire zig-zag automatica 48.000, lussuose mobiletto 39.000. Singer occasione. Grandissimo assortimento mobiletti. Rimodernature riparazioni «Gramaccini» Barriera 10. 41731 M
ABITI usati donna taglia 46 vendesi occasione. Telefonare 33124. 62987 M
ABITO cresima per bambina come nuovo. Telefonare 52267. 197 M
ABITO comunione vendesi lire 8.000, tel. 26325. 23222 M
ABITO sposa e velo vendesi occasione. Telef. 733626. 23272 M
ASPIRAPOLVERE Folletto germanico privato vende con tutti accessori occasione, Timeus 9 negozio lunedì 41618 M
BENDIX lavatrice automatica occasionissima, Timeus 9 negozio lunedì. 41618 M
CAGNETTA dalmata bellissima vendesi. Tel. 57360. 23332 M
CALDAIA ghisa n. 7 per riscaldamento nafta seminuova vendesi. Visitare lunedì 9-11. Indirizzo UPI. 41604 M
CANARINI cantori vendo Maglica, Giulia 14 III dopo ore 12. 41632 M
CARROZZELLA invalido vendesi. Tel. 57832 lunedì. 41667 M
CARROZZELLA doppio uso e recinto. Telefonare 33900, lunedì ore 12-13. 23289 M
CARROZZINA seminuova occasione vendesi. Telefonare 65989 dalle 13-14. 41495 M
CINEPRESA Eunig elettrica, Moviola, binocolo 7X come nuovo. 24327. 23238 M
CINEPRESA Zoom semiautomatica ottica 1,4 impugnatura borsa tutto nuovo. Listino 140.000 vendo 80.000. Tel. 43206. 62946 M
CUCINA gas Rex, 5 fiamme, forno, occasionissima. Escludonsi rivenditori. Tel. 92396. 23390 M
CUCINA gas Fire gas elettrica quasi nuova vendo occasione. Tel. 52213. 62993 M
CUCCIOLI fox terriers a pelo ruvido, vendonsi. Baby Zoo, Battisti 5. 41786 M
DOCCIA per bagno, Megars 24 volumi, enciclopedia Larousse, «Odissea» tavole colori acquistansi. Telef. 76415 mattinata. 23266 M
FRIGORIFERI nuovi produzione 1964 vendonsi a prezzo di propaganda L. 43.000. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 23369 M
GRUPPO elettrogeno Pelizzari quasi nuovo vendesi. Cassetta 41603 M, UPI.
LAMPADARIO moderno sala pranzo vendesi. Telefono 52335 ore 13-14 - 20-21. 23343 M
LAVATRICE usata semiautomatica prezzo d'occasione lire 25.000. Altra Hoover come nuova vendesi occasione anche rateal mente. Casa della Macchina S. Caterina 9. 23369 M
LAVATRICI Degler occasione vendesi. Telefonare 97088 ore 13 in poi. 23361 M
MACCHINA scrivere e magnetofono, vendonsi. Telf. 35504. 23406 M
MACCHINA Singer 10.000. Rientranti lussuose. Nuove, Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Via Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 41368 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre 12.000, 29.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 41738 M
MACCHINE cucine Necchi. Vendita rateale. Cicli ricamo, cucito, taglio. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 23109 M
MACCHINE cucire Singer altra automatica elettrica 95.000, altre marche 12.000, assortimento mobiletti. Settefontane 2. 23298 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte Timeus 12 tel. 90279.
MANGANO gas adatto pensione albergo vendesi. Visitare lunedì via Torrebianca 35. 41742 M
OCCASIONE vendo fucile caccia Coccherill calibro 16, fucile trupp 3 anelli calibro 12. Telefono 27162. 23337 M
OCCASIONE cucina Ignis gas 15 mila, macchina fotografica Voigtländer nuova flasch cavalletto e borsa solo 85.000 vendonsi. Telef. 32355. 62986 M
PRIVATO vendo complesso soggiorno, pranzo stile svedese in teak. Telefonare 36289, lunedì dalle 10 alle 17. 150 M
REGALATE, regalatevi, pellicce, giacche, stole mantelle, pelli per guarnizione, troverete ampia scelta confezioni originali da boutique. Prezzi assolutamente inediti. Ziliotto vi attende, via Milano 16. Tel. 29374. 41756 M
SCIMMIA tipo bertuccia vendesi. Telefonare 731613. 23368 M
SEDIE per bar 22 posteggio usate vendonsi occasione. Telefonare 31551. 41598 M
STORIA universale Barbagallo nuova vendesi esclusi rivenditori Raffineria 4, porta 24. 62960 M
TAPPETO persiano Shiraz 2 x 1,5, altro macedone 2 x 3 vendonsi. Visite da lunedì dalle 10 alle 14. Zuccolin via dei Fabbri 4, secondo. 23333 M
TELEVISORE ultimo modello 19" nuovo I e II programma vendesi occasione L. 80.000 anche ratealmente, altro usato Phonola L. 25.000 vendesi. Casa della Macchina. S. Caterina 9. 23369 M
TELEVISORI elettrodomestici Rex, CGE, Magnadyne, Irradio, Telefox, Majestic, Admiral, Philips, Candy, Indesit, Castor. Piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 41776 M
TELEVISORI primarie marche da lire 80.000 in poi 23 pollici compreso telecarello stabilizzatore antenna lire 140.000 pagamento 24 mesi. Radio Stella via Foscolo 5. 62981 M
TV I e II canale vendo. Telefonare 63752. 41680 M
VENDESI banco retrobanco bar. Tel. lunedì 38428. 41693 M
VENDONSI alcuni impermeabili moderni makò anche per ragazzi occasione, Goldoni 9 porta n. 4. 41700 M
VESTITO comunione bambina cedo. Telef. 59160. 41612 M
VESTITO cresima bellissimo bambina 7-8 anni vendesi. Telefono 56244. 23274 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO antichità, soprammobili, quadri, porcellane, cameré letto, pranzo, cucine, mobili qualsiasi genere, giacenze ereditarie. Telefonare 63801 - 31037. 41753 N
A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, tappeti colonne marmo, soprammobili, salotti antichi, giacenze ereditarie, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551, oppure 63751. 41759 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri tappeti oggetti antichi camere cucine studi mobili singoli. Telef. 31423. 41790 N

(Continua in 12.a pagina)

MOBILI ZERIAL

DALLA Z 53 ALLA Z 63
DI SUCCESSO IN SUCCESSO

LE MIGLIORI CUCINE

VIA SETTEFONTANE 62 VISITATECI

MOBILI ZERIAL

COMPLICATO APPARECCHIO CHE SI CHIAMA «DECEPTOGRAPHE»

UNA «MACCHINA DELLA VERITÀ» PER GLI ALTI UFFICIALI FRANCESI

De Gaulle pretende un esercito modernizzato al massimo in cui armamenti classici e nucleari si fondano con prontezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 4

L'apparecchio si chiama "deceptographe". E' una «macchina della verità» che consiste in un insieme di strumenti come elettrodi per controllare la sudorazione, congegni per misurare la pressione ed il ritmo respiratorio, specchi inclinati per sorvegliare il soggetto, più un quadrante con leve, manopole e spie luminose.

L'ufficiale sospetto viene sottoposto all'esame del "deceptographe" dopo aver subito una serie di "tests" psicologici destinati a «condizionarlo» e a «classificarlo» specialisti della "Securité Militaire" (ossia della polizia interna dell'Esercito, che a sentire il Maresciallo Juin è diventata uno dei servizi più importanti dello Stato) controllano la «prova della verità». Lo ufficiale deve rispondere rapidamente ad una mitragliata di domande sui superiori, sui compagni, sulle sue opinioni politiche. Ogni reazione anormale è considerata un indizio, se non una prova, di menzogna. L'ufficiale che si rifiuta di sottoporsi alla prova del "deceptographe" cade automaticamente in presunzione di colpevolezza, e la sua carriera è finita.

L'impiego del "deceptographe" è stato denunciato da un gruppo di ufficiali, e sull'argomento un ufficiale superiore, il comandante Campana, ha interrogato il Ministro delle Forze Armate. La «macchina della verità» non mette la Francia al sicuro dalle spie (il caso recente del funzionario Georges Paques, che cedeva ai russi i piani della NATO, prova che lo spionaggio si esercita ormai di preferenza fra i civili che hanno accesso ai segreti militari), ma dovrebbe servire per «ripulire» l'Esercito in vista della «grande mutazione» preconizzata da De Gaulle.

Così com'è, l'Armata non corrisponde ancora ai sogni del Generale. L'ha detto lui stesso, senza peli sulla lingua, dopo le grandi manovre nel Giura dell'autunno scorso. «Il nostro Esercito — ha detto in sostanza De Gaulle, rivolgendosi ai contristatissimi ufficiali degli Stati maggiori — è ancora un Esercito di trincea. Siamo fermi a Verdun, siamo inchiodati sulla Maginot. Non facciamo il minimo sforzo per immaginare ciò che potrà essere un conflitto nucleare». Dopo la reprimenda il gen. Ailleret, Capo di Stato maggiore generale, è stato invitato a ripensare la dottrina strategica dell'armata. Cosa che Ailleret, ha subito senza indugi. Pubblicate sulla «Revue de Defense Nationale», sotto il titolo «Unità fondamentale degli armamenti nucleari e convenzionali», le sue meditazioni sono adesso oggetto di studio a Saint Cyr e alla Scuola di guerra. Intanto il gen. Gallois, gran teorico della «force de frappe», percorre le lontane guarnigioni di provincia per metterle all'ora dell'atomo. De Gaulle esige che ufficiali e soldati siano «spiritualmente» e «tecnicamente» pronti per il giorno (ancora lontano secondo il «New York Times») in cui i «Mirage IV» si alzeranno in volo con il ventre gonfio di bombe H.

Come in politica estera è fermo alle meditazioni solitarie dell'esilio londinese, così in materia militare De Gaulle ha ripreso pari pari le concezioni elaborate fra il '32 ed il '38 nel suo famoso libro «Vers l'Armée de Metier». A parte, si capisce, la variante atomo, l'idea centrale è rimasta «l'armée de choc et de vitesse», l'esercito d'urto, veloce. I carri armati che nel '35 spalleggiato da Paul Reynaud, l'allora tenente colonnello De Gaulle chiedeva al Parlamento si sono trasformati nei «Mirage IV» e nelle bombe H; l'armata di mestiere» è diventata l'«esercito dei tecnici»; alla nozione di quantità si è sostituita quella della qualità; ma il principio è rimasto quello dell'esercito d'urto al servizio esclusivo degli interessi nazionali. Non a caso l'armamento nucleare si è chiamato «force de frappe» (forza d'urto) prima che i politici avessero il tempo di osservare che sarebbe stato meglio chiamarlo «forza di dissuasione». Un «lapsus» freudiano.

Nello studio del gen. Ailleret sopra citato è evidente la volontà di combinare in un tutto unico — secondo gli schemi di De Gaulle — armamenti classici e nucleari. «Sul piano strategico — scrive Ailleret — le unità munite di ordigni nucleari e quelle di tipo convenzionale non hanno compiti indipendenti, ma fanno parte di un insieme inscindibile. Il terrore provocato da una serie di bombardamenti atomici astutamente calcolati, e combinati con un'invasione rapida e brutale da parte di reparti meccanizzati rimane, probabilmente, quanto di meglio si può escogitare per provocare il crollo delle istituzioni presso il paese nemico, ed il successivo insediamento di un regime favorevole». Si noterà che, nella concezione di Ailleret, l'arte della guerra si «politicizza». E' l'estremo alibi del militare di fronte all'apocalisse atomica: credere, o far mostra di credere, che le istituzioni politiche del nemico crolleranno prima della distruzione totale.

Altrove Ailleret sviluppa, con il cinismo incosciente proprio degli strateghi, il concetto di interdipendenza tra le varie armi. «Il mezzo nucleare compie un'opera di distruzione «all'ingrosso» in condizioni di assoluta superiorità rispetto all'armamento classico, ma non può occuparsi del «dettaglio». Ma è impensabile che, per risolvere il problema generale della guerra, non si debbano completare le operazioni «all'ingrosso» con quelle «in dettaglio». Sicchè si deve concludere che l'armamento nucleare è sì indispensabile, ma non sufficiente. Esso deve essere integrato con l'armamento classico».

La nuova politica militare francese è stata esposta sulla stessa «Revue de la Defense» dal Ministro delle Forze Armate Messmer. I «punti fermi» sono: 1) Riduzione degli effettivi. «La forza di un'armata o di una flotta non è più calcolabile in base alle divisioni o alle navi schierate in battaglia, ma dalla quantità di megatoni di cui si può disporre». Per conseguenza, gli effettivi saranno ridotti: 600 mila uomini per le tre armate di terra, del mare e dell'aria in tempo di pace; un massimo di un milione di combattenti in tempo di guerra, contro i quattro del '39. 2) Qualificazione delle reclute e soldati di mestiere. «L'istruzione tecnica dovrà essere migliorata. Inoltre, considerato che la formazione di un pilota per caccia a reazione costa 400 mila franchi (50 milioni di lire) e quella di un tiratore di ordigni anticarro 85 mila franchi (10 milioni di lire), si capirà perchè la maggioranza dei quadri e degli specialisti dovrà essere costituita da soldati di mestiere. 3) Suddivisione del potenziale militare francese in tre settori: forza nucleare strategica, per l'attacco; forze classiche di intervento, per operare nella scia della «force de frappe»; forza operazionale, per la difesa del territorio. La prima generazione della forza nucleare strategica consiste — com'è arcinoto — in una cinquantina di «Mirage IV» muniti di bombe H a fissione. Per avere un'autonomia di volo di 2.500 chilometri (minimo richiesto) i «Mirage» dovranno essere riforniti in volo di carburante mediante gli aerei cisterna americani «C 135».

La prima generazione nucleare dovrebbe essere completata entro il '66 (ma secondo il londinese «Guardian» è ancora ferma allo stadio di Hiroshima, e non dispone di più di tre aerei vettori), dopo di che subentrerebbe la seconda generazione, costituita dalla bomba H (termonucleare) con missili. Le piattaforme di lancio sarebbero dei sommergibili a propulsione nucleare. La realizzazione di questo secondo stadio dell'armamento nucleare dipenderà però dal superamento delle difficoltà che gli scienziati di Pierrelat incontrano nella messa a punto del processo di fabbricazione dell'uranio arricchito in isotopi 23, e dalla reperibilità dei mezzi di finanziamento. Gli esperti anglosassoni sono convinti che, a meno di ottenere la partecipazione finanziaria (improbabile) degli alleati europei, la Francia non riuscirà mai, con i suoi mezzi, a realizzare la seconda generazione nucleare. Secondo calcoli non governativi, alla fine del '70 la «force de frappe» costerebbe qualcosa come 40 miliardi di franchi, più di 5 mila miliardi di lire. Quanto alla notizia che un sommergibile lanciamissili è pronto per il varo nei cantieri di Cherbourg essa è poco meno di un «bluff». Il «Gymnote» (questo il nome del sommergibile) è una specie di «transatlantico sottomarino» lento come una tartaruga, che non potrà mai essere convertito a propulsione atomica.

Ma lasciamo i problemi tecnici e finanziari. E notiamo, piuttosto, che Messmer è in aperta contraddizione con Ailleret là dove afferma, testualmente, che «i soli obiettivi che abbiano importanza per la forza d'urto sono quelli demografici». La carneficina atomica, dunque. «Stante la gravità delle decisioni da assumere — prosegue Messmer — l'ordine di scatenare la rappresaglia nucleare potrà essere impartito soltanto ed esclusivamente dal Capo dello Stato», cioè De Gaulle; e Messmer ha già avvertito che il Generale dovrà essere il solo a «premere il bottone» anche nel caso in cui la «force de frappe» diventasse, come Parigi spera, da francese a europea. Ecco la conferma che, per il gollismo, ogni compartecipazione offerta agli alleati europei — negli aiuti al terzo mondo, nella difesa, si risolve in una questua senza contropartita.

Questi i piani militari del Generale De Gaulle, in un tempo in cui il mondo parla di disarmo.

Ugo Ronfani



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Nei giorni scorsi si è celebrato il matrimonio d'una nipote del Premier inglese Home

FIGLIO DI UN COMBATTENTE DELLA GUERRA CIVILE AMERICANA

Soltanto ricordi di guerra nella vita di Mac Arthur

Mai nessun militare statunitense e forse nel mondo ebbe tante medaglie come lui Alle isole Filippine sfuggì per un vero miracolo al pugnale di un «moros»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 4

Se non fosse stato l'uomo che per poco non fece scoppiare la terza guerra mondiale con l'olocausto nucleare, di questo generale Douglas Mac Arthur ci sarebbe poco da dire, essendo la sua leggenda tutta compresa nei limiti del suo mestiere, che era appunto quella di fare il soldato. Non c'è un solo episodio umano o comunque commovente su Douglas Mac Arthur: ci sono soltanto ricordi di guerra, colpi di testa militari, fatti collegati ai combattimenti.

La leggenda di Mac Arthur, prima della guerra di Corea, era legata a due episodi: il modo suo di portare il berretto da colonnello (allora era in Francia a combattere nella prima guerra mondiale) e la sua pipa. L'affare del berretto è questo: mentre tutti gli ufficiali portavano il berretto militare con la cupola ben tesa dal filo di ferro che la «stirava» all'interno, Mac Arthur levò il filo di ferro e apparve con il berretto schiacciato, tutto buttato in avanti e variamente maneggiato. Roba che le reclute appena appena un po' evolute fanno dopo la prima libera uscita. Ma in America diventò il «copricapo Mac Arthur», una storia mitica. La pipa poi è una pipona con cannello a becco innestato a un fornello tratto da una pannocchia di granoturco: e il granoturco, si sa, insieme con il tacchino, rappresenta uno dei simboli della prosperità americana. Ma fuori di ciò (e non pare molto, alla fine) di Mac Arthur ci sono le storie delle guerre e dei combattimenti: era un soldato, niente altro che un combattente. Del resto la guerra, la voglia dei campi di battaglia (con il quale si fa carriera) l'aveva ereditata da suo padre e da sua madre che fu per lui la più tremenda tutrice di stragi che si possa immaginare. Suo padre era stato un eroe della guerra civile e per quel ragazzo nato a Little Rock, nell'Arkansas, il 26 gennaio 1880, costituiva un esempio da eguagliare.

Non per sua madre Mary Pinkney Hardy la quale ripeteva al figlio, finchè essa restò in vita: «Tuo padre è stato uno dei più bravi soldati d'America, tu devi diventare il più bravo». E lui, che subiva il fascino di quella donna che viveva circondata da vecchie sciabole e da antichi fucili, cercò di diventare «il» più bravo. Così il suo petto si caricò di medaglie: mai nessun militare americano e forse del mondo ne ebbe tante: una trentina tra cui la medaglia al merito americana che equivale alla nostra medaglia d'oro. Ma non ne portava alcuna, nè alcun segno di esse, sulla divisa, in questo simile a De Gaulle di cui potrebbe essere considerato il parallelo americano.

Un'altra donna entrò a un certo momento nella sua vita: Henrietta Louise Cromwell Brooks: una ereditiera ricchissima che si invaghì di quel bell'uomo alto, secco, berretto floscio, pipa di «popcorn» e il più giovane generale, il più giovane decorato, il più giovane comandante, il più giovane tutto nel campo militare. Questa Henrietta era una donna di mondo, con un sacco di idee intorno alla vita sociale: era diventata l'amica del generale John Pershing, ex comandante in capo delle forze americane in Europa durante la guerra 1915-1918, e quando si innamorò di Mac Arthur e lo sposò si dissero due cose di quell'avvenimento: che Marte si era sposato con i milioni e che il subalterno del comandante in capo aveva riportato una vittoria tattica sul suo generale. Poco dopo il matrimonio, Mac Arthur fu mandato nelle Filippine (si disse su richiesta di Pershing, che smentì), dove si trovava, guarda caso, suo padre, Arthur Mac Arthur, fatto Governatore di quella Nazione.

Fu alle Filippine che accaddero due cose: Mac Arthur fece cambiare le rivoltelle di ordinanza degli ufficiali americani (da calibro 38 a calibro 45) e perdette praticamente la moglie. Le rivoltelle furono cambiate perchè in una lotta contro i ribelli «moros» nelle foreste filippine, Mac Arthur sfuggì per miracolo alla morte ad opera di un rivoltoso (la sua rivoltella gli servì soltanto a breve distanza dal «moro» che stava per trafiggerlo con un coltello a serramanico; e ciò indusse i capi di Stato Maggiore a dotare gli ufficiali di pistole capaci di colpire a grande distanza con la morte sicura del colpito); la moglie, seccata per la vita di «colonia» senza troppa mondanità gli chiese di dare le dimissioni dall'Esercito e di entrare negli affari, ma lui rifiutò seccamente perchè sua madre gli aveva detto che doveva diventare «il più bravo» e lui quello che voleva. Tornati negli Stati Uniti, i Mac Arthur divorziarono e non se ne parlò più. Il generale a cinque stelle (il più alto grado nella gerarchia militare americana) sposò più tardi un'altra ricca donna, Jean Faircloth, che egli, non sapendo come meglio qualificare, definì un giorno: «Il migliore e il più valoroso soldato che io abbia avuto»: tanta era la sua mania della guerra.

Considerato una specie di «divinità bellica», Mac Arthur divenne il vincitore della guerra del Pacifico nella lotta contro il Giappone, nella seconda guerra mondiale. Quegli che i giapponesi chiamavano il «mare sciallo Makassar» divenne il vicerè del Giappone, dettò legge da Tokio, trasformò in una specie di macarturismo la vita generale del Giappone, umiliò il Mikado (e non è che non se lo meritasse), fece fucilare Tojo; insomma aveva trasformato il Giappone in un suo regno quasi personale. Aboll la divinizzazione dell'Imperatore, ma non aboll il culto della personalità di Mac Arthur: divenne egli stesso un dio. «Ho salvato Hiro Hito dalla fucilazione cancellando il suo nome dalla lista dei criminali di guerra», disse un giorno. Potrebbe essere stato un gesto di magnanimità e di accortezza politica, ma soprattutto fu un atto alla maniera di Mac Arthur: che aveva bisogno di una divinità terrestre per alimentare la sua divinità militare.

Quell'eroe di tutte le guerre, non poteva che diventare il naturale comandante in capo delle forze internazionali che si battevano in Corea. Difatti lo diventò. Sicuro di sè, sprezzante dell'autorità civile della Casa Bianca, Mac Arthur alla prova dei fatti dimostrò di essere quello che era: un tipo che non considerava i generali come elementi marginali e secondari dell'attività politica internazionale, ma i diplomatici esseri marginali alla volontà del militarismo che impone una situazione e chiama i diplomatici a ratificarla. Così quando i cinesi entrarono in lotta nella Corea, egli se ne venne fuori, senza consultarsi con Truman che allora era il Presidente degli Stati Uniti, a chiedere che fosse fatto un armistizio fra le forze combattenti nella «prima fase» della guerra coreana e che fosse condotta «un'altra guerra»: quella contro la Cina. Con bombardamenti della Manciuria e della Cina e, d'accordo con un altro tipico visionario, Ciang Kai Scek, attaccare il territorio cinese vero e proprio con le forze di Formosa.

Ovviamente, una simile azione avrebbe richiesto prima o poi l'impiego della bomba H. Truman, che aveva già sulla coscienza le bombe di Hiroshima e Nagasaki e sapeva bene che roba sarebbe venuta fuori dai piani pazzeschi di Mac Arthur («sarebbe scoppiata la terza guerra mondiale con conseguenze disastrose e imprevedibili per tutta l'umanità», disse il Presidente degli Stati Uniti in quell'occasione), silurò l'eroe che voleva dare alla sua cara mamma, forse, un'altra prova di essere il «migliore». E Mac Arthur sentì alla radio che la Casa Bianca lo aveva dimesso contemporaneamente da tre posti: 1) Comandante supremo in Giappone; 2) Comandante supremo delle forze dell'ONU in Corea; 3) Comandante supremo di tutto l'Estremo Oriente. Il berretto moscio gli era cascato sulla punta della pipa di pannocchia. Ma siccome non c'è peggior generale di quello che vuole esserlo a tutti i costi, Mac Arthur non obbedì a Truman che intanto gli aveva mandato con un aereo speciale la lettera di destituzione dalle tre cariche. E allora Truman con grande pazienza prese lui l'aereo e andò all'isola di Wake, nel Pacifico, per avere un incontro con il ribelle di Corea. Fu un colloquio tempestoso e terribile: il Generale più decorato voleva mettere a terra il Presidente più borghese degli Stati Uniti e soltanto quando Truman minacciò di levargli anche le stellette, allora egli si arrese, ma chiedendo che fosse demandato al Congresso un giudizio sul suo operato. Chiacchierone come sempre (ecco una altra caratteristica sua: può essere definito «la grande bocca» dell'Esercito; non ha fatto che sentenziare a destra e a sinistra, era un noioso parlatore); andò al Congresso a farsi le sue ragioni e così riuscì ancora una volta a dividere il Paese in due fazioni: pro Mac Arthur e anti Mac Arthur. I suoi nemici erano i progressisti, le persone che preferivano la vita alle avventure di un soldato inebriato dai suoi stessi gradi e galloni; i suoi amici i soliti reazionari della destra americana, quelli dell'«America Firste», l'America prima di tutto. Alla fine scomparve dalla scena e andò a vivere al Waldorf Astoria a New York.

Nel suo appartamento erano trofei di guerre esotiche e non esotiche, viveva in un ambiente di sapore orientale (gli restava attaccato alla pelle il gusto della «divinità Mac Arthur» giapponese), scriveva le sue memorie — usciranno a maggio — e continuava a usare la pipa. Era il simbolo vivo della destra americana e del militarismo a oltranza. Continuavano ad andare a consultarlo e a rendergli omaggio quelli che pensano che qualche bella arma nucleare in fondo risolverebbe tutti i problemi. Ma lui, invecchiando, era diventato, pare, più saggio; diceva: «Con le nuove armi la guerra è diventata impossibile. Bisognerà che una volta o l'altra le Nazioni si mettano d'accordo e abolischano la guerra per sempre, con le armi totali».

Stelio Tomei

Il gen. Mac Arthur in stato di coma

Washington, 4

Il generale Douglas Mac Arthur si trova in uno stato di coma che diventa «sempre più profondo». Lo ha annunciato l'ospedale Walter Reed dove il generale è ricoverato.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 20-4 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 7-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vespucci» verso 15-4 da Genova, Livorno, Napoli, Pireo per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 22-4 da Ravenna, Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 9-5 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» verso 8-4 da Genova verso 15-4 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 11-4 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isarco» verso 18-4 da Napoli, Genova, Livorno, Fiume, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 23-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Prosperatis» verso 7-4 da Fiume verso 13-4 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Piave» verso 11-4 da Genova per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Isonzo» verso 8-4 da Venezia verso 10-4 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per la Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 28-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 4-4 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Adige» 1-4 arr. a Venezia. «Alga» 31-3 part. da Karachi per Bombay. «Algida» 4-4 in part. da Aden per Merca. «Aquileia» 2-4 arr. a Lagos. «Asia» 5-4 in part. da Genova per Napoli. «Bixio» 5-4 in part. da Livorno per Napoli. «Caboto» 5-4 in part. da Trieste per Ravenna. «Celina» 31-3 arr. a Bombay. «Esquilino» 3-4 part. da Singapore per P. Swettenham. «Europa» 7-4 in part. da Trieste per Venezia. «Fassio» 5-4 in part. da Napoli per Catania. «Galileo» 6-4 in arr. a Melbourne. «Indiana» 7-4 in arr. a Mogadiscio. «Isarco» 30-3 part. da Calcut per Suez. «Isonzo» 27-3 arr. a Venezia. «Livenza» 3-4 part. da Calcutta per Chalna. «Marco Polo» 3-4 in part. da Durban per L. Marques. «Palatino» 31-3 part. da Suez per Aden. «Piave» 4-4 part. da Napoli per Marsiglia. «Prosperatis» 5-4 in arr. a Fiume. «Quirinale» 3-4 arr. a Hon Kong. «Risano» 7-4 in arr. a Mogadiscio. «Rosandra» 29-3 arr. a Lagos. «Timavo» 4-4 part. da P. Said per Genova. «Usodimare» 3-4 in part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Vespucci» 15-4 in part. da Genova per Livorno. «Victoria» 5-4 in part. da Hong Kong per Singapore. «Viminale» 30-3 arr. a Napoli. «Vivaldi» 6-4 in arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 18-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 26-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 26-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 20-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 11-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Centro America - Sud Pacifico. «A. Volta» 20-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 20-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 3-4 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 12-4. «C. Colombo» 4-4 part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 13-4. «Saturnia» 5-4 part. da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. 20-4. «Vulcania» 5-4 part. da Lisbona per Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 12-4. «Augustus» 4-4 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 17-4. «G. Cesare» 28-3 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 10-4. «Donizetti» 5-4 part. da Cristobal per Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 15-4. «Verdi» 2-4 arr. a Genova. «Rossini» 4-4 part. da Callao per Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guayra, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 26-4. «G. Ferraris» 31-3 part. da La Libertad per Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, (Harmac), Crofton, Vancouver, «A. Pacinotti» 4-4 part. da Livorno per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Centro America - Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 2-4 part. da S. Francisco per Los Angeles, S. José de G., Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 1-4 arr. a Genova. Proseg. per Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 1-4 arr. a Genova. Proseg. per Livorno, Napoli, R. Calabria, Venezia, Trieste. «Stromboli» 26-3 arr. a Buenos Aires. Ripart. 8-4 per viaggio ritorno. «Tritone» 27-3 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 1-4 part. da Venezia per Genova, Marsiglia, Dakar, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Palladio» verso 8-4 da Trieste per Venezia, Pireo, Lattakia (ev.), Beirut, Port Said (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Izmir, Istanbul, Burgas, Salonicco (ev.). «Messapia» 8-4 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 9-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 9-4 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattakia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «Vicenza» verso 9-4 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Beirut, Lattakia (ev.), Mersina), Istanbul, Derince, Salonicco (ev.), Izmir (ev.). «Esperia» 11-4 ore 10 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» 5 aprile da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 5-4 da Catacolo per Rodi. «San Marco» 5-4 in navigazione da Napoli per Pireo. «Bernina» 5-4 in arrivo a Trieste. «Brenero» 5-4 in navigazione da Catania per Alessandria. «Stelvio» 5-4 da Lattakia per Iskenderun. «Messapia» 5-4 da Napoli per Genova. «Palladio» 5-4 da Venezia per Trieste. «Chioggia» 5-4 ad Iskenderun. «Vicenza» 5-4 da Bari per Ancona. «Esperia» 5-4 da Rodi per Pireo. «Enotria» 5-4 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 5-4 da Brindisi per Venezia. «Loredan» 5-4 in arrivo a Salonicco. «Udine» 5-4 in navigazione da Iskenderun per Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 11-4 da Trieste per scali di linea del Periplo italico. «C. di Messina» verso 17-4 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» verso 18-4 da Trieste per Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 4-4 part. da Trieste per Venezia. «Cello» 4-4 part. da Napoli per Livorno. «C di Messina» 4-4 part. da Livorno per Napoli, «Belluno» 3-4 part. da Messina per Bari, «Marechiaro» 4-4 part. da Bari per Brindisi. «C. di Catania» 4-4 part. da Palermo per Napoli. «Cagliari» 4-4 part. da Amburgo per Brema. «G. Borsi» 4-4 part. da Taranto per Bari.

NEL PAESE PIU' TRADIZIONALISTA DEL MONDO

Crollo in Granbretagna dei più alti valori morali

Tra i fenomeni perturbatori delle coscienze minorili vanno inclusi i «Beatles» e la glorificazione di attori che divorziano più volte

Londra, 4

Le intemperanze della gioventù inglese culminate durante il «week-end» pasquale in manifestazioni di straordinaria violenza contro la popolazione delle cittadine balneari di Clacton e di Ramsgate continuano ad essere argomento di grande interesse nel Regno Unito. Durante una conferenza organizzata dalla società per l'aiuto ai carcerati dell'Essex, Lord Showcross, ex Ministro della Giustizia laburista, esaminando il fenomeno ha detto che la delinquenza minorile è dovuto alla maggiore disponibilità di beni materiali e al miglioramento del tenore di vita della popolazione. Il materialismo dilagante, a suo avviso, tende a sottolineare i valori materiali rispetto a quelli morali. Nel campo dei valori morali, ha detto l'oratore, regna attualmente in Granbretagna il caos ed i giovani sono sottoposti ad ogni sorta di pressioni contrarie il più delle volte ai vecchi ideali di moralità, castità è buona condotta.

La glorificazione di attori cinematografici che divorziano più volte e di personaggi dalla condotta scandalosa inducono i giovani a ritenere che la castità sia una peculiare idiosincrasia e il matrimonio una formalità da esplicarsi e annullare con la massima facilità. La peculiarità del fenomeno, ha detto quindi Lord Showcross, è che una vasta maggioranza di giovani continui sulla retta via a dispetto di tali insegnamenti e non che una minoranza trasgredisca le regole.

Fra i fenomeni «perturbatori» della coscienza minorile va anche incluso ovviamente quello dei «Beatles», il famoso quartetto di musica leggera, che continua a mietere successi fra i giovanissimi inglesi, più in verità per la pettinatura a frangia, che per la validità della loro musica. Più di 30 ragazzi e ragazze si sono raggruppati da giovedì scorso fuori dal botteghino di un cinema di Edimburgo che aprirà i battenti domani mattina per assicurarsi i posti ad uno spettacolo del quartetto, in programma per il 9 aprile. Nonostante la pioggia e la temperatura assai rigida i giovani trascorreranno tre notti e due giorni all'aperto accampati con coperte e termos. Nel gruppo si trova anche una donna di 45 anni madre di un giovane «fan» che si proclama fanatica ammiratrice dei «Beatles»

Si contrappone a tali manifestazioni di fanatismo e di teppismo la decisione di un gruppo di giovani di Croydon alla periferia di Londra di bandire dalle edicole del quartiere pubblicazioni di carattere pornografico. Sabato prossimo un gruppo di ragazzi, capeggiati dalla diciottenne Giorgina Shaw, si recherà di domicilio in domicilio per raccogliere firme da apporre ad una petizione al Municipio locale. La vendita di materiale pornografico, ha detto la ragazza, è libera in tutto il paese e qualsiasi bambino dai dodici anni in su può acquistarlo liberamente. Si tratta di pubblicazioni edite negli Stati Uniti ed esportate sul mercato britannico a basso prezzo.

Uso della lingua inglese per parte della Messa

New York, 4

I vescovi cattolici americani hanno approvato l'uso della lingua inglese in gran parte della Messa. L'annuncio è stato dato dall'Arcivescovo di Detroit John Dearden, il quale ha precisato tuttavia che nessun dettaglio della nuova liturgia verrà reso pubblico prima di aver ricevuto l'approvazione del Vaticano. Si ritiene tuttavia che questa approvazione verrà senz'altro concessa, come è avvenuto già per gli altri Paesi che l'hanno chiesta (Francia, Belgio, Germania, Svizzera e Canadà). Alla riunione della conferenza episcopale hanno partecipato più di duecento vescovi e arcivescovi americani, nonchè quattro dei cinque Cardinali degli Stati Uniti. Era assente il Card. Cushing, Arcivescovo di Boston.

Michelangelo commemorato dall'Accademia romena

Bucarest, 4

L'Accademia della Repubblica romena ha tenuto una seduta particolare per commemorare solennemente Michelangelo Buonarroti, nel 400.o anniversario della sua morte. Alla cerimonia hanno preso parte accademici, docenti universitari, esponenti del mondo culturale romeno e rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri. Per l'Italia erano presenti l'Ambasciatore a Bucarest Alberto Paveri Fontana e alcuni membri dell'Ambasciata. Il vicepresidente dell'Accademia, Iorgu Iordan, ha pronunciato una breve commemorazione del grande artista italiano. Gli hanno fatto seguito l'accademico Jon Jalea, il prof. Virgil Data Sanu e il prof. Nina Facon che ne hanno rievocato la vita e le opere.

Una Farmacopea europea sarà creata fra i «6»

Strasburgo, 4

L'istituzione di una farmacopea e la creazione di una commissione europea di farmacopea, miranti a unificare sul piano europeo le norme della produzione dei medicinali, sono state decise nel corso di una riunione dei delegati del comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, a Strasburgo. La istituzione di un'unica farmacopea permetterà di presentare una ricetta medica a qualsiasi farmacia d'Europa, faciliterà la produzione e la distribuzione dei medicinali, e contribuirà allo sviluppo della ricerca scientifica. Inoltre, l'unificazione dovrebbe permettere di evitare i pericoli derivanti dal fatto che la vendita di alcuni prodotti medicinali è attualmente permessa in certi Paesi della comunità e vietata in altri.

«La cacciata di Eliodoro»

Precisazioni sul restauro di un affresco di Raffaello

Città del Vaticano, 4

La direzione generale dei monumenti, musei e gallerie pontificie comunica: «In merito a quanto pubblicato il giorno 4 aprile 1964 da un quotidiano romano del mattino riguardo al restauro dell'affresco «La cacciata di Eliodoro» dipinto da Raffaello nelle stanze del Vaticano, la direzione generale dei monumenti, musei e gallerie pontificie precisa che di tale restauro è stata data a suo tempo notizia in «Attività della Santa Sede 1961» a pag. 410. Il normale ed ovvio ritrovamento della preparazione raffaellesca rinvenuto in occasione dello strappo di colore eseguito su quell'affresco è stato, inoltre, già più volte illustrato negli anni scorsi in occasione di sopralluoghi di studio o di conferenze».

Il volume «L'attività della Santa Sede 1961» diceva testualmente: «Un delicato intervento si è compiuto sull'affresco della «Cacciata di Eliodoro» per eliminare il rigonfiamento dell'intonaco corrispondente ad una cappa di camino e colmato dal Maratta (1702) con una colatura di gesso, ormai indurita in modo tale da rendere impossibile il normale distacco dell'intonaco dipinto. Qui si è pertanto dovuto ricorrere alla delicatissima operazione dello «strappo», che toglie il solo strato di colore. La riuscita si può dire perfetta e la superficie dipinta si presenta adesso tutta piana, come era in origine».

Irene e Ugo di Borbone si sposeranno il 14 maggio

L'Aja, 4

«La principessa Irene e il principe Ugo di Borbone Parma si sposeranno il 14 maggio nella chiesa della Santa Croce di Amersfoort», dice il giornale «Haagse Courant». Secondo tale giornale, tutti gli abitanti di Amersfoort sono convinti che il matrimonio religioso sarà celebrato nella loro città. Essi basano tale convinzione su un appello rivolto ai coristi della chiesa, col quale si chiede loro di prestare la loro collaborazione per una funzione del tutto speciale il 14 maggio. Inoltre, i coristi dovranno effettuare un numero di prove maggiore del consueto.

Gioielli italiani esposti a Londra

Londra, 4

All'Italian Trade Centre, sotto il patronato del Ministero del Commercio estero e dell'Istituto italiano per il commercio estero è stata inaugurata una mostra di gioielli di produzione italiana.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: MILANO
CAPITALE SOC. LIT. 1.300.000.000 INT. VERS. - RISERVA ORD. LIT. 5.100.000.000

AFFILIATA DELLA

Bank of America
NATIONAL TRUST & SAVINGS ASSOCIATION

Giovedì 2 corrente ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Banca d'America e d'Italia con l'intervento di n. 27 azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 11.584.442 azioni su n. 13 milioni di azioni costituenti il capitale sociale.

La relazione del Consiglio di Amministrazione traccia un ampio quadro dei principali aspetti della congiuntura economica internazionale e dell'economia del Paese con specifici acc

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 62983 N
BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008. 57 N
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telefono 95935. 41703 N
SOPRAMMOBILI quadri e orologi antichi compero. Telefono 7[illegible]9. 23340 N

NN Mobili e pianoforti L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine quadri soprammobili salotti antichi. Telefonare lunedì 30358. 41708 NN
A.A.A.A. AL Mobilificio «Gianna», via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, cucine, divani allungabili, attaccapanni, entrate, scrivanie, tavolini. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 23433 NN
A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, scarpiere, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 40464 NN
A. MATRIMONIALE palisandro poliesteri finissima occasione falegnameria aperta, Coroneo 39. 23326 NN
ACQUISTASI armadietto alto circa 150. Telefonare 71711, 14-15 62990 NN
ATTACCAPANNI 9000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggiolini recenti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6, tel. 93840. 23214 NN
ATTENZIONE! Affarone cucina grandiosa; altra piccola, tinello formica. Crispi 51, falegnameria. 41760 NN
CAMERA da pranzo vendesi occasione. Telefonare 33340, ore 13-15.30, 19.30-21.30. 62967 NN
CUCINA seminuova completa 25.000, vetrina 5.000, suste 2.000, vendo. Bosco 12, magazzino. 23410 NN
CUCINE, soggiorni, armadio guardaroba, propria produzione. Via Bosco 32. 41758 NN
CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili, angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN
LE PIU' BELLE cucine in formica con l'interno laminato ordinazioni su misura di cucine ad angolo prezzi favorevolissimi assoluta garanzia. Presenta negozio Stefani via Marconi angolo Torricelli, assoluta garanzia, per misure telefonare 37033 41638 NN
MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione Bosco 36). 23243 NN
MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 23242 NN
MATRIMONIALE 5-6 porte, cucina americana, vendo occasione. Molinovento 44, pianoterra. 23401 NN
MATRIMONIALE camera da pranzo cucina vendonsi. Laurenti via Caccia 13, ore 9-12. 23226 NN
MOBILI cucina usati vendo. Rossetti 49, I p. 23408 NN
MOBILI per camera usati privatamente cercansi. Telefonare ore 13 in poi 722586. 41684 NN
MOBILI completo appartamento vendonsi causa partenza. Via Aldegardi 28 (S. Luigi), pomeriggio. 41679 NN
PIANINO corde incrociate vendesi occasione. Tel. 30442. 41803 NN
PIANINO Bluthner perfettissimo acquistasi. Offerte sub Cassetta 23424 NN, UPI.
PIANINO Förster perfetto stato acquistasi. Offerte sub Cassetta 23424 NN, UPI.
SECRETAIRE ribalta Settecento vendesi, via Udine 11, I piano sinistra. Visitare dalle 11 alle 15 escluso il lunedì. 23246 NN
SEDIE nuove diversi usi soggiorno camera, 1.200-1.500. Telefonare 77691. 41724 NN
SOGGIORNO seminuovo vendesi via Sinico 90, III. 23235 NN
VENDO vecchio pianino verticale germanico. Telefonare ore 12-15 - 732744. 23232 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO, oro, gioielli acquisto, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 62495 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 5 O
OFFICINE meccaniche artigiani installatori autofficine carrozzerie, abbiamo gli attrezzi e le macchine per le Vs. lavorazioni. Vasto assortimento. Qualità prezzo garanzia. Rivolgetevi con fiducia a Gusella, via Cicerone 8. 62762 O

P Rappr. piazzisti L. 35

CAPACI produttori cerca importante agenzia automobilistica. Offerte Cassetta n. 23426 P, UPI
ASSICURAZIONI assume qualificato produttore rami elementari rimborso spese inquadramento. Offerta Cassetta 41621 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte, freni a disco, 4 marce, coupé, Opel Kadett 1000 versioni lusso e normale, consegne pronte. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 41678 Q

l'acqua è il suo elemento





Lavatrice = bucato. Bucato = acqua e umidità.
Lavatrice Candy = isolamento elettrico assoluto.
Ne siamo sicuri al cento per cento, perchè la "prova a doccia", cui sottoponiamo ogni Candy, è rigorosissima.

Noi siamo esigenti. Siatelo anche voi, prima di scegliere la vostra lavatrice. Una Candy è un investimento produttivo nell'economia familiare. E' un bene che vi servirà anni ed anni. E' garantita da un'esperienza unica: Candy da 20 anni produce **esclusivamente** lavatrici. Acquistate in tutta sicurezza...

la sicurezza | Candy

Bimatic L. 88.000 - Automatic 5 (kg. 5) L. 115.800 - Automatic 3 (kg. 3,5) L. 99.800.
Sono prezzi resi possibili solo da una produzione imponente. Candy è la più venduta in Italia.

staff 64/5 foto pozzi

A.A.A. AUTOAGENZIA in mediazione, Nordio 9, vende Fiat 1100 Special rossa, Fiat 1500, 1103 '57 '54, 600 '58 '56, Giulietta TI '61 e '56, 1300 '61, 500-C, 1400-A. Rateazioni. 41801 Q
A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: Motori fuoribordo Perettino, Franchi, Seafi, Azomare. Consegne pronte. Auto nuove Fiat, Ford. Usata Giulietta TI '61, Familiare '61, 600 '56, 103 '54. Permute, rateali. Via Zanetti 3. 41766 Q
A. OCCASIONE privato vende 600 '60 Dauphin '61. Tel. 96471. 41635 Q
A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 F 12 lire 1.160.000 consegna prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41 tel. 68101 - 24955. 41713 Q
A. BIANCHI Sport 175 turismo 203 Bernina 125 Scooter Orsetto Ciclomotori sport turismo. Rateazioni via Giulia 41. 41752 Q
A. MERCEDES possibilità sollecite consegne Nascimben Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 41713 Q
AERMACCHI Ala Verde 250, buone condizioni, vendesi. Telefonare 732580. 23379 Q
ALFA ROMEO, Savra, Ghega 6. Giulia '63, seminuova, Giulietta Sprint '61 lusso, Dauphine '62 lusso, Alfa 2000 berlina. 171 Q
ALFA Romeo, Matteotti 39: Fiat 500, 600 M 60, Giulietta normale 57, TI 60-61, occasione sprint 61, 2000 berlina, Simca Vedette. Permute e rateazioni. 23303 Q
ALFA Romeo Giulia 1964, 1500 spider 61 vendonsi. Visibili mattinata Autorimessa Stella, via Perarolo, telef. 31626. 23305 Q
AUTO Aurelia B12 motore perfetto gomme 70% vendesi. Agenzia, Rossini 14. 23282 Q
AUTOCARRI industriali 642, normale Leoncino, fissi o ribaltabili 615, revisionati. Romeo furgone camion. Via Zanetti 3, Permute, rateali. Tel. 61207.
AUTOCCASIONI Artisti 9: Giulietta, 600 '61, '58, 1103 lusso, '58, '56, '54, Belvedere revisionata, panoramica. Cambi. Rateazioni. 23431 Q
AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente è costruita con telaio, freni a disco, ruote indipendenti, volante regolabile e tanti particolari di finitura unici nelle automobili. Pronte consegne. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 40 Q
BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Italia: Garage Regina, via Manzoni 9, tel. 75345. 23352 Q
BELVEDERE '54, vendesi. Tel. 93535, ore 13.30 - 14.30. 23363 Q
BIANCHINA 1960 vendesi. Officina Humar via Fabbri 10. 41687 Q
BIANCHINA furgone vendesi. Tel. 78222, ore ufficio. 62925 Q
BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini ciclomotori nuovi usati, rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 41692 Q
BMW BMW BMW Luxus, coupè, 1500 e 1800, gioiello della tecnica germanica, consegna immediata. Concessionario esclusivo Garage Regina, Manzoni 9. 23352 Q
BRITISH Seagull il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 40 Q
CHEVROLET 6 posti munita radio vendesi da privato prezzo irrisorio. Telef. 29915 ore 13-15. 23284 Q
CLASSE «C» metri 7,50x2,22, costruzione 1962, vele Dacron, 2 cuccette, lire 3.000.000. Autonautica Triestina, Grumula 2. 1002 Q
CHRIS CRAFT prenotate in tempo il Cruiser miracolo. Ancora pochi motoscafi disponibili per consegna quest'anno. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 40 Q
DIPENDENTE Fiat vende 500-D Giardiniera, scadenza 6 mesi, chilometri 3800. Tel. n. 55550. 23415 Q
FIAT 1100 Special 1962 rossa, vendesi. Tel. 28058. 197 Q
FIAT 1300-103 1960, Familiare, Furgone. 750, Giulietta 1960, 500 1963, Biachina panoramica. Bosco 20. 23422 Q
FIAT 1500 coupè Pininfarina 1960 perfetta vendo permuto. Telefonare 32546. 23398 Q
FIAT 1400 A, 1400, 600 56, 500 C furgone, 500 taxi sei posti. Officina Cipullo Manna 26. 23359 Q
FIAT 1100/103 fine 55 vendesi. Telefonare 723104. 23290 Q
FIAT 1200 '58 revisionata, vendesi. Tel. 49720, ore 13-15. 41783 Q
FIAT 1500 anno 1961 altra 1300 e 1100, Opel panoramiche 2 e 4 porte vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 41678 Q
FIAT 500 60 vendo lire 295.000. Telefonare 30527. 62984 Q
FUORIBORDO scafo Ars Mare Modello Star motore Franchi 40 cavalli completo rimorchio tutto come nuovo privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni esposizione via Machiavelli 3. 40 Q
FUORIBORDO, ultima novità Mercury, HP 3, 9, cambio marce completo, serbatoio 12 litri separato, lire 150.000. Autonautica Triestina, Grumula 2. 1000 Q
GALLETTO 192 perfetto vendo telefonare 29217. 41751 Q
GIARDINETTA efficiente occasione. Telef. 71040. 41662 Q
GARMA il battello pneumatico al prezzo imbattibile. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli. 40 Q
GIULIA berlina '63 elaborata, 200 orari km., 13.000 vendo motivi familiari. Telefonare 93371, lunedì 12-14. 171 Q
GIULIETTA '59 motore nuovo perfetta vendesi o permutasi con 1100. Telef. 73037, Monfalcone. 196 Q
GIULIETTA T.I. vendo 430.000 trattabili visibile garage Boccaccio 27. 62938 Q
GIULIETTA motore rifatto con garanzia vende privato anche dilazionando. Tel. 23665. 23248 Q
GUZZI Zigolo 110 4000 km. vendesi occasione. Petronio 7 calzolaio. 23250 Q
HILMAN Minx, modello 1963, poco usata, vendo occasione. Tel. 79542, lunedì. 23389 Q
MERCEDES 220 se condizioni perfette Nascimben Coroneo n. 41/3 tel. 68101. 41713 Q
M.G. 1600 spyder luglio '62 km. 22.000 perfettissima accessoriata vendesi. Telefono 37171 feriali. 23273 Q
MOTOCICLO seminuovo perfetto, 18.000 vendesi. Ireneo della Croce 7 garage. 41727 Q
MOTOFURGONE Ape nuovo modello 175 cc. Assortimento scooters e motofurgoni usati. Vespagenzia tel. 28940. 41566 Q
MOTOGILERA nuovo scooter 50, senza targa, senza patente. Motoforniture Moschion Frisori, Valdirivo 36. 41771 Q
MOTORINO per barca vendo. Telefono 34714. 41617 Q
MOTOSCAFO entrobordo motore Chrysler 177 cavalli privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli n. 28. 40 Q
OCCASIONE: privato vende 1100 '58 a privato. Tel. 44008. 23425 Q
OCCASIONE vendesi Giulietta Sprint multipla 600, S. Nicolò n. 3. 23257 Q
OCCASIONE, 1100/103, anno 1954, privato vende a privato, escluso mediatori. Di Rocco, via M. D'Azeglio 22. Tel. 96585. 41755 Q
OCCASIONE vendesi G.S. 1961 ottime condizioni. Informazioni presso Stazione servizio Total Rotonda del Boschetto. 62958 Q

Motoscafi
CHRIS CRAFT
La più grande Casa del mondo
770 modelli
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Salone esposizione Via Machiavelli 3
tel. 61181 - aperto anche la domenica

OCCASIONISSIMA motore fuoribordo Scott 5 ore navigazione cv. 45 vendesi. Tel. 73598. Industria Tre Venezie, Monfalcone. 41745 Q
ONDINE seminuova, Bianchina vendonsi. Nuovo Garage Comet, via Cologna 76. 41797 Q
OPEL Kapitän perfette condizioni vendesi esclusi intermediari. Telefonare 33479 41652 Q
PASSERA metri 6,73x2,34 costruzione 1961, 2 cuccette, W.C., con Diesel 12 HP, lire 2.800.000. Autonautica Triestina, Grumula 2. 1001 Q
PEUGEOT - Ban, via Genova 21. Giulietta T.I., 1300, 600, 1100 TV Spider, Innocenti Spider, 500 C, Peugeot 404, 403, 600 camioncino revisionato 1100 '55. 41807 Q
PRIVATO vende 103-E fine '57 ottimo stato. Bar Foraggi 10-12. 41800 Q
ROULOTTES Roller nuove usate accessori carrelli. Sessa 733336, Piccardi 52. 41794 Q
R 4, 2 mesi scopo realizzo, privato vende contanti. Tel. 722564, mattinata. 41765 Q
SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12, occasioni speciali Fiat 1200, Simca 1000, 600 '56 '58 '59 '61, 1100 '54 '55 '57, 500 Giardiniera, Simca 1300, Dauphine, 500 N, 1100 Special, 1100 coupè. 23412 Q
STELLA completa vendesi lire 150.000, carrello lire 50.000. Telefonare 63383. 41663 Q
TAUNUS 17 occasione possibilmente monocolore cerca privato. Telefonare 62793 dopo ore 19. 62952 Q
TRIUMPH Bonneville 650 vende Sayra, Severo 111. 171 Q
VENDESI Belvedere e Vespa in mattinata. Via della Tesa 24. 23407 Q
VENDESI Vespa 125 anno 1960 con accessori. Chimenti via Caprin 11. 62971 Q
VENDO moticicletta 175 buone condizioni. Via Pane Bianco 82 tutte le ore. 23279 Q
VESPA 150 vendesi occasione, ottima condizione. Tel. 730344. 8307 Q
VESPA 125 settembre 1961 16 mila chilometri vendo, telefonare 78665. 62924 Q
VESPAGENZIA San Francesco 44. Sempre rateazioni a trenta mesi senza acconti per tutti i modelli. 41566 Q
VOLKSWAGEN berline 1200-1500 consegne sollecite. Panauto, telefono 55806. 41734 Q
VOLKSWAGEN ottime condizioni vendesi. Telefonare 25717 mattinata. 41651 Q
JOHNSON il fuoribordo fuori classe concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli. 40 Q
500 Nuova vendo. Donadoni 14. 23300 Q
500 B buono stato vendesi, via Ireneo della Croce 7. 23251 Q
500 C revisionata vende privato oggi 9-13 via San Lazzaro 19. 62962 Q
600 tetto apribile 1958 vendesi. Telefono 38147. 41614 Q
600 '57 occasione vendesi via Negrelli 24 trattoria. 41636 Q
1100 Export '62, 1200 Special '60, 1500 '62, 103 '55, Dauphine '60, 500-N '60, Belvedere '54. Ratealmente. Valle 6. 23429 Q
1100 57 ottime condizioni vende privato. Rivolgersi officina Kaucic, Valdirivo 4. Telef. 36926. 23322 Q
1100 lusso '60, 1100 '59, 66 '55, vendonsi. San Francesco 9 interno. 41741 Q
1100 '54 vendo causa partenza militare. Telefonare 29217. 41751 Q
1100/103 '57 sportiva, ottimo stato, vendesi. Telef. 32008. 41785 Q
1200 Graniuce '60, unico proprietario, 530.000 trattabili. Tel. 73037, Monfalcone. 195 Q
1400 A buono stato privato a privato vende. Telefonare 47215 ore 13-14 feriali. 23280 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A. AFFITTASI LOCALE AFFARI 80 mq. PRONTINGRESSO, SERVIZI, ACQUA, LUCE, FORZA, TELEFONO, PARZIALMENTE ARREDATO OPPURE VUOTO, VIA POLA 72. VENDONSI PRONTO INGRESSO LOCALI AFFARI BAIAMONTI 56: mq. 35, 77, 81, 96; VIA NAVALI mq. 22, 66. VIA DONATELLO ANGOLO STRADA DI GUARDIELLA mq. 55. VENDONSI CONSEGNA APRILE LOCALI AFFARI COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO - BROLETTO: mq. 35, 40, 55, 100. VENDONSI LOCALI AFFARI consegna estate VIA COLOGNA 57 disponibili mq. 600 divisibili. VIA NAVALI 35: box auto per 1-2 macchine, prontingresso. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 R
A. FINANZIAMENTI in genere, aperture di credito per incremento attività produttive e costruzioni immobili esaminiamo. Informazioni Com.Fai, Ponterosso 3, tel. 61520. 23308 R
ACQUISTARE quote immobiliari industrie alberghi turistici, reddito garantito 7% è l'affare migliore senza rischio. Disponiamo ancora 30%. Informazioni Agenzia, Rossini 14. 23282 R
AZIENDA commerciale avviatissima annessa abitazione modernamente arredata, vendesi. Scrivere Cassetta 41683 R UPI.
CAFFE' latteria gelateria, fortissimo lavoro, affittasi cedendo licenza vasta con arredamento completo. Cassetta inintermediari. 23353 R
DITTA centro, attività quarantennale, articoli apparecchiature idrauliche, enologiche, agricole, industriali, tecniche, enochimici, sanitari, ferro, metalli, elettrotermici, elettrodomestici, riscaldamento, bruciatori, import-export, rappresentanze, vendesi licenza, avviamento negozio, magazzini 600 mc, (affitto bloccato), zeppi merce, 12 milioni, causa partenza. Cassetta 1397 R UPI, Trieste.
DUE milioni cerca società per lancio prodotto novità, offre utile mensile centomila fino restituzione. Cassetta 41788 R UPI.
FIGEMI, finanziamenti vari, ricupero crediti senza spese. Studio Ponterosso 6 secondo sin., telefono 68659. 41698 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione. Affidamenti immobiliari «Julia» piazza Tommaseo 2. 41715 R
FRUTTA verdura attrezzato, centro, vendesi affare. Telef. 36651. 41487 R
GERENTE capacissima con cauzione cercasi per salone parrucchiera. Tel. 35598 lunedì. 23301 R
LATTERIA avviata vendesi. Telefonare 31038 ore negozio. 41796 R
LATTERIA avviata possibilità ulteriore sviluppo cede ATEC, Goldoni 1. 72 R
LATTERIA caffè ottimo lavoro zona sviluppo vendesi occasione. Tel. 69084 ore 9-12. 62948 R
MACELLERIA, bar alcoolici periferico, vendonsi Chiadino. Indirizzo UPI. 23283 R
NEGOZIO grande centrale adatto qualsiasi attività, buone condizioni, vendesi. Telef. 90983.
NEGOZIO frutta verdura avviato moderno vendesi. Telefonare 76606. 62972 R
NEGOZIO fiori avviato cedesi consegna. Ponziana 8/a. Telefonare 51115. 777 R
SALONE darei in consegna a brava lavorante. Offerte cassetta 41769 R UPI.
SALONE moderno, ampio, attrezzato, paraggi Perugino, occasione vendesi. Offerte cassetta 23287 R, UPI.
SALONE parrucchiera avviatissimo vendesi 2.500.000 trattabili. Telefonare 74740. 41795 R
SALONE parrucchiera in ottima posizione vendesi eventualmente anche i muri. Offerte cassetta 23285 R, UPI.
SALONE parrucchiere centrale, bene avviato, vendesi. Cassetta 41782 R UPI.
SARTA associerebbesi con collega dividendo anche l'alloggio. Telefonare 35773. 41658 R
STAZIONE Servizio con esclusiva macchine americane lavaggio autovetture a caldo prossima apertura cerca socio capitale 3-4 milioni. Offerte Cassetta n. 41718 R UPI.
TABACCHERIA forte lavoro offro gestione coniugi pratici cauzione referenze. Cassetta 41625 R, UPI.
TORREFAZIONE degustazione caffè centrale locale d'affari città 52 mq occupato affitto bloccato vendesi. Cassetta 41732 R UPI.
VENDESI autorimessa in condominio, casa nuova, pronta affittanza, ottimo reddito. Telefonare 24200, lunedì. 41770 R
1-2 MILIONI, scadenza brevissima, garanzia immobile, fortissima partecipazione utili, cercansi urgentemente. Cassetta n. 23417 R, UPI.

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER, UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI. Battisti 4, tel. 61655. CORSO COSTRUZIONE, FABIOSEVERO, RAFFAELLO SANZIO, RONCHETO, SANGIACOMO, TESA, ROSSETTI FIERA, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze servizi, centralnafta, ascensore. PROSSIMA COSTRUZIONE, ROIANO, VENTISETTEMBRE, SANGIACOMO, PLAVIA, BESENGHI, TIGOR, ROMAGNA, GINNASTICA, SANSOVINO, disponibili singoli appartamenti fino 4 stanze. PALAZZINE SIGNORILI corso costruzione ROMAGNA, BESENGHI, TIGOR, disponibili appartamenti lusso con giardino, garage. PRENOTIAMO per prossima costruzione zona STAZIONE CENTRALE appartamenti fino 4 stanze, finiture signorili, garage. 133/1 S
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1493. VIA SANMARCO ANGOLO VIA ALVIANO iniziate prenotazioni imminente inizio lavori completamento complesso condominiale; magnifico panorama, appartamenti 1-4 stanze, adatti anche investimento capitale, rivestimenti colorati, rifiniture moderne, ogni comforts. VISITE SUL POSTO COMPRESI APPARTAMENTI COMPLETATI oggi 11-13, feriali 15-17, tel. 730336. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325. IL LOTTO consegna dicembre, disponibilità 1-3 stanze, soggiorni, 2 poggioli a mare soleggiati, vista golfo, rivestimenti colorati, telefono-televisione introdotti, ascesori, unica centraltermica per gruppo, 5 linee autofilotranviarie, rifiniture moderne, ottimo impiego capitale; I LOTTO, imminente consegna, singole disponibilità due stanze, soggiorno, ogni comforts. ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO, VISITE SUL POSTO COMPRESI APPARTAMENTI COMPLETATI oggi 11-13, feriali 10-17. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, singole disponibilità 2 stanze, cucinesoggiorni, 1-2 poggioli, ripostigli, ascensori, centraltermica, rifiniture accurate, zona signorile, consegna estate. STRADA FRIULI 124 inizio costruzione 5 palazzine panoramicissime, zona residenziale, verde, tranquilla, linee autobus, appartamenti 2-4 stanze, 2-3 poggioli, rifiniture moderne, ogni comforts, A MUTUI ALDISIO APPROVATI CESSIONE IMMEDIATA QUOTA TERRENO. VICOLO CASTAGNETO 99 imminente inizio palazzina soleggiatissima, 2-3 stanze, cucine, 2 poggioli, ripostigli, ascensore, centraltermica, rivestimenti co-

(Continua in 14.a pagina)

Candy

Tutta la varietà delle famose lavatrici
CANDY in vendita a eccezionali condizioni
presso la Concessionaria

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

LAVABIANCHERIA AUTOMATICA

Candy

CONCESSIONARIA DI VENDITA

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TELEF. 90-552

CRONACHE SPORTIVE

AL NONO ROUND ASSEGNATO IL TITOLO EUROPEO DEI MEDIOMASSIMI

L'ARBITRO ALZA IL BRACCIO A SCHOLZ CONDANNANDO RINALDI ALLA SQUALIFICA

Un pugno alle reni seguito da una ginocchiata hanno determinato la punizione L'italiano chiede scusa delle scorrettezze commesse - Folla straripante e ostile

Dortmund, 4

Gustav Scholz, il 33enne berlinese detto «Bubi», è il nuovo campione europeo dei medio-massimi. Rinaldi ha perso il titolo alla Westfalenhalle, davanti a 16.200 spettatori, ostili verso l'italiano, per squalifica alla nona ripresa decretata dall'arbitro per un colpo ai reni. Solo il migliaio di italiani presenti (quasi tutti operai immigrati nella Ruhr), hanno sostenuto l'ex campione. Il pubblico, molto partigianamente, ha fischiato spesso Rinaldi, applaudendo invece fuori di misura tutti gli attacchi di Scholz. L'interesse per l'incontro era vivissimo a Dortmund. Un migliaio di spettatori sono rimasti fuori dei cancelli per la ressa e la mancanza di posti.

Nel suo ultimo incontro alcune settimane fa a Roma, Rinaldi fu pure squalificato allorchè colpì il tedesco Hans Werner Wohlers mentre questi era in ginocchio sul tappeto e l'arbitro aveva ordinato un «break». Secondo il cartellino dell'«AP» Scholz si era assicurato tre delle prime sette riprese, e Rinaldi una, le altre tre erano in parità di punti. L'arbitro spagnolo, Sanchez Villar, era solo a prendere nota dei punti, senza altri giudici. Durante l'incontro non vi sono stati atterramenti e per un po' era sembrato che la vittoria dovesse essere decisa ai punti.

Verso la fine della ottava ripresa Rinaldi ha colpito Scholz con un energico sinistro nella zona renale. Scholz si è aggrappato all'avversario. Sembrava che gli si fosse paralizzata la gamba destra. Tuttavia il tedesco ha trovato la forza di finire il round, cui mancavano solo pochi secondi.

Quando è suonata la campana per la nona ripresa, Scholz si è fatto al centro del quadrato zoppicando in modo visibilissimo. Allora l'arbitro ha sospeso il combattimento ed ha alzato il braccio di Scholz proclamandolo vincitore per squalifica dell'avversario.

L'incontro sarebbe dovuto andare al limite delle 15 riprese. Prima che Scholz scendesse nel quadrato Rinaldi è accorso vicino a lui per presentargli le sue scuse, dichiarandogli mentre gesticolava ampiamente, che non aveva avuto l'intenzione.

L'incontro ha inizio con una ripresa priva di azione. Scholz mette a segno due energici sinistri al volto dell'italiano, ma questi si rifà rapidamente. Al termine viene decretato il punteggio pari. Rinaldi viene ammonito dall'arbitro, lo spagnolo Sanchez Villar, per aver colpito col guantone aperto. Il secondo round viene assegnato a Rinaldi che stringe Scholz alle corde a metà della ripresa e lo colpisce con un duro diretto al volto. Scholz è visibilmente scosso dal duro colpo. Rinaldi aumenta di metterlo k.o. ma il berlinese risponde con uncini destri e sinistri riuscendo ad uscire dall'assedio.

Nella terza ripresa Scholz appare completamente rimesso dalla dura prova della seconda. Egli e l'avversario si astengono dall'impegnarsi a fondo e si lanno la caccia per il quadrato. Manca l'azione. Il round finisce pari. Scholz si aggiudica la quarta ripresa accelerando il ritmo dei colpi e incalzando Rinaldi, che indietreggia con uncini e «jab» di destro e di sinistro. Rinaldi tenta di rifarsi colpendo di destro. Un suo doppietto negli ultimi secondi viene incassato e restituito prontamente.

Rinaldi inizia la quinta ripresa con un diretto terribile ma Scholz abbassa la guardia e incassa bene. Il tedesco riprende poi la iniziativa a metà del round e sfoggia alcuni magistrali «jabs» di sinistro. L'arbitro ha ben poco da fare data la correttezza di comportamento di entrambi i pugili. Scholz raccoglie un lieve vantaggio ai punti.

La sesta ripresa è di Scholz che si avvantaggia del fatto di essere mancino e verso la fine del round colpisce Rinaldi ripetutamente al corpo e al volto con uncini destri e sinistri. La folla fischia l'italiano. Rinaldi appare ormai in difficoltà per il boxare poco ortodosso di Scholz, che è come noto mancino. Ma di tanto in tanto l'italiano riesce a superare la guardia del berlinese e mette a segno buoni colpi.

Verso la fine della sesta ripresa Scholz stringe Rinaldi in angolo e lo colpisce con uncini destri e sinistri al corpo e al volto. Il punteggio della ripresa è in suo vantaggio.

La settima ripresa termina in parità. Rinaldi avvia parecchi attacchi di sorpresa ma Scholz li schiva con abilità o abbassa la guardia in tempo. Verso la metà della ripresa, un pericoloso colpo di Rinaldi raggiunge il tedesco alla tempia destra. Scholz restituisce ma raggiunge Rinaldi, a quanto appare, un po' sotto la cintura. L'italiano protesta presso l'arbitro, ma questi ordina la prosecuzione dell'incontro. E' seguita l'ottava, decisiva ripresa, di cui già abbiamo riportato l'andamento.

Secondo quanto si è appreso subito dopo la conclusione del combattimento in cui l'italiano Rinaldi ha perduto il titolo europeo dei medio massimi per squalifica, il rappresentante della Federazione pugilistica italiana a Dortmund presenterà un esposto alla FPI stessa sostenendo l'irregolarità del verdetto dell'arbitro spagnolo Sanchez Villar. Secondo il parere del rappresentante della FPI a Dortmund, se Rinaldi aveva portato un colpo irregolare l'arbitro avrebbe dovuto squalificarlo subito e non attendere l'inizio della nona ripresa, nella quale nessun colpo è stato scambiato.

L'incontro non è stato brillante, ma tuttavia le azioni sono state chiare e rapide. Al momento dell'interruzione l'esito era ancora indecisissimo. Quanto al presunto colpo irregolare dell'italiano non sono pochi ad avere dei dubbi in riguardo. A tal proposito lo stesso Scholz ha dichiarato: «Sono certo che Rinaldi non mi ha colpito con intenzione irregolarmente. Anzi devo dire che fino a quel momento aveva combattuto con perfetta lealtà. Quanto a Rinaldi, l'italiano si è limitato a dichiarare che abbandonerà il pugilato se non potrà avere la rivincita con Scholz.

Il colpo di ginocchio che, secondo l'arbitro, Rinaldi avrebbe assestato a Scholz all'inizio della nona ripresa e che avrebbe determinato la decisione della squalifica, non è stato rilevato da alcuno dei presenti. Si ritiene che questa scorrettezza sia stata inventata dall'arbitro per giustificare la sua tardiva decisione. Senza il pretesto della ginocchiata, l'arbitro avrebbe grossolanamente sbagliato squalificando Rinaldi a round iniziato, per la scorrettezza commessa nel round précedente: una simile decisione ritardata non è ammessa dal regolamento.

Gli arbitri ungheresi e un esperimento filmato

Stoccarda, 4

I responsabili del calcio ungherese sono rimasti increduli quando hanno ascoltato ciò che era stato registrato sui nastri, sulla base di un esperimento al quale erano stati invitati 400 arbitri di calcio chiamati a giudicare una partita filmata. La notizia è riportata dalla pubblicazione sportiva «Sportschau».

I 400 arbitri sono stati convocati a Budapest per seguire un film su una partita di calcio e le loro impressioni con relative decisioni sono state registrate su nastri magnetici.

La «Sportschau» riferisce che quando hanno ascoltato quanto era stato registrato su quei nastri, i dirigenti del calcio magiaro «si sono messi le mani nei capelli».

Molti arbitri, infatti, avevano sorvolato su grossi falli, mentre altri avevano punito soltanto quelli di minor importanza. La «Sportschau» pubblica, infini, che i maggiori responsabili del calcio ungherese stanno prendendo provvedimenti al fine di migliorare la conoscenza delle regole arbitrali.

Moto a Silverstone

La MV Agusta vince il Trofeo «Daily Express»

Silverstone, 4

La corsa più attesa delle gare motociclistiche di Silverstone, quella delle 500 cc. valevole per il trofeo del «Daily Express», è stata vinta dal campione del mondo, il centauro britannico Mike Hailwood, in sella ad una MV Agusta. Hailwood, che è rimasto in testa dal principio alla fine, ha compiuto anche il giro più veloce. Doppio successo invece delle moto giapponesi Honda nelle 125 e 350 cc., rispettivamente con l'irlandese Bryans e il rhodesiano Redman.

Ecco i risultati. 500 cc. (15 giri): 1) M. Hailwood (Gb.) su MV Agusta, media oraria chilometri 143,4; 2) P. Read (Gb.) su Matchless; 3) T. Phillips (Gb.) su Norton. 250 cc. (12 giri): 1) A. Shepherd (Gb.) su MZ, 130,5 kmh.; 2) T. Robb (Ir.) su Honda; 3) B. Beale (Rhodesia) su Honda. Sidecar (12 giri): 1) C. Vincent (Gb.) su Vincent-BMW, 134,1 kmh.; 2) F. Camathias (Svi.) su Gilera; 3) M. Deubel (Ger.) su B. M.W. 125 cc. (10 giri): 1) R. Bryans (Irl.) su Honda, 125,4 kmh.; 2) H. G. Anscheidt (Ger.) su Bultaco; 3) W. Sheimann (Ger.) su Honda. 50 cc. (6 giri): 1) H. G. Anscheidt (Ger.) su Kreidler, 109,6 kmh.; 2) D. Simmons (Gb.) su Tohatsu; 3) C. Mates (Gb.) su Honda. 350 cc. (18 giri): 1) J. Redman (Rhodesia) su Honda, 138,5 kmh.; 2) T. Phillips (Gb.) su Norton; 3) P. Read (Gb.) su AJS.

Respinti i reclami del Cagliari e del Saronno

Roma, 4

L'ufficio stampa della FIGC ha reso noto che la sezione disciplinare della CAF, nella sua riunione iniziata alle ore 17 di venerdì 3 aprile 1964, e proseguita nella mattinata di sabato 4 aprile, ha respinto, oltre a quello del Cagliari contro la Lecco-Cagliari in merito alla partita disputata in calendario il 12-1-1964, i reclami del Saronno avverso la squalifica per tre giornate del giocatore Guido Zagano, avverso l'ammenda di lire centomila a suo carico, e avverso le sanzioni disciplinari a seguito della gara Saronno-Vittorio Veneto dell'1-3-1964.

PRIMO IN CLASSIFICA A PARITA' DI PUNTEGGIO CON IL DANESE BIRCH

A SORRENTINO SFUGGE PER UN NULLA IL TITOLO EUROPEO DELLA CLASSE DRAGONI

Secondo la prassi, l'imbarcazione triestina «Argeste» ha vinto il campionato Prodigiosa ultima regata del ciclo: rimonta memorabile - Rivincita a Tokio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cannes, 4

Gli equipaggi della vela italiana che per due settimane di seguito avevano partecipato alla massiccia manifestazione organizzata dalla federazione francese della vela sulle acque di Cannes e di Marsiglia, ritornano ora in Patria consci di aver fatto in pieno il loro dovere. Se fino a ieri le regate disputate dai nostri equipaggi nelle classi «5,5», dragoni e stelle avevano creato un'ammirazione condizionata, questa sera, dopo l'ultima prova decisiva agli effetti della guida del campionato europeo della classe dragoni l'ammirazione è diventata stupore.

L'equipaggio del dragone italiano «Argeste» dello Yacht Club Adriaco di Trieste, formato da Sorrentino, Pellaschiar e Furlan, questa sera avrebbe dovuto fregiarsi del titolo di campione d'Europa. Sorrentino e il danese Birch, dopo l'ultima delle sei prove disputate oggi, si sono trovati a parità di punteggio. In questi casi con qualsiasi sistema di punteggio, ma in particolar modo con quello olimpionico, che dovrebbe costituire norma l'«Argeste» aveva vinto. Per portare a conoscenza di questo sistema che poi è il più razionale e il più semplice, diremo che esso prevede: nel caso di parità in classifica fra due scafi partecipanti a una manifestazione a ciclo di regate, vince quell'imbarcazione che durante le varie prove disputate è arrivata più volte davanti all'altro. Nel caso in parola l'«Argeste», su sei prove, era arrivata quattro volte davanti a «Chok». Invece nel regolamento di questo campionato disputato su sei prove delle quali una a scartare, era stata introdotta una clausola la quale stabiliva che in caso di parità fra due equipaggi si dovesse prendere in considerazione la prova scartata. Quella dei due equipaggi che avrebbe scartato la prova migliore avrebbe vinto. Cok ha scartato il quindicesimo posto, Sorrentino il sedicesimo. Pertanto Birch è il nuovo campione europeo della classe dragoni.

Il nostro equipaggio non ne ha fatto nessun dramma. I due forti rivali si ritroveranno certamente a Tokio per la rivincita.

Nella regata di oggi, com'era naturale, l'interesse maggiore era concentrato sui dragoni. In pochissimi punti erano racchiusi almeno cinque o sei equipaggi con possibilità di vittoria finale. La giornata è di scarso vento da Sud-Est, il che fa pensare ad una regata densa di sorprese. Il nostro equipaggio parte al vento di tutti in cerca del foraneo; altri equipaggi bordeggiano sotto costa. Il bordo al largo va male per «Argeste» che passerà alla fine del primo giro al settimo posto. In questo momento «Chok», che sta navigando in secondo posizione, è praticamente campione d'Europa. Però l'equipaggio azzurro nell'andatura di bolina del secondo e terzo giro ha una magnifica rimonta, e sulla boa del lato finale che porta al traguardo l'«Argeste» è finalmente a ridosso di «Chok». Un ingaggio stretto sulla boa, un'improvvisa virata per togliersi dal rifiuto e in pochi secondi l'«Argeste» lascia «Chok» nella scia. All'arrivo «Argeste» è quarto, Cok sesto, ma ugualmente, come abbiamo detto, il danese è campione d'Europa. Ecco la classifica: 1) Danimarca (Birch) punti 23; 2) Italia punti 23; 3) Grecia punti 24; 4) Danimarca (Berntsen) punti 27; 5) Olanda punti 27.

Gino Paulin

Il G. P. di Pau

Ritirato Hill Il più veloce è Clark

Pau, 4

L'ex campione mondiale Graham Hill, si è ritirato dal Gran Premio automobilistico di Pau a causa di noie meccaniche alla trasmissione della sua vettura. Hill avrebbe dovuto partecipare alla corsa, in programma domani sul circuito di Pau, come pilota di una «Alpine», di fabbricazione francese. Ma oggi, in prova, Hill si è trovato più volte in difficoltà e ha deciso «estremamente dispiaciuto» di non poter partecipare alla gara.

Ecco i tempi ottenuti oggi nelle ultime prove ufficiali: 1) Jimmy Clark, su Lotus, che percorre i 2,67 chilometri del giro con il tempo di 1'36"3, alla media di 103.177 km/h; 2) Richard Attwood, Lola, 1'36"6; 3) Peter Arundell, Lotus, 1'37"3; 4) Mike Beckwith, Cooper, 1'38"9; 5) Mauro Bianchi, Belgio, Alpine, 1'39"2; 6) Denis Hulme, Nuova Zelanda, Brabham, 1'39"5; 7) Tony Maggs, Sud Africa, Lola, 1'40"2; 8) Frank Gardner, Australia, 1'40"3; 9) Tony Begbourne, Cooper, 1'43"3; 10) Maurice Trintignant, Francia, Gemini, 1'43"7; 11) Jean Pierre Beltoise, Francia, Rene-Bonnet, in 1'49"4; 12) Paul Hawkins, Australia, Alexis, 1'52"8; 13) Mario Pandolfo, Italia, Giannini, 1'54"; 15) Gaetano Starraba, Italia, Giannini, 1'58"1.

Lotta libera

Polonia - Italia 3-1

Firenze, 4

Nel confronto di lotta libera svoltosi questa sera al palazzetto dello Sport, la Polonia ha battuto l'Italia per 3-1.

Dambrosi del S. Giovanni confermato nella rappresentativa

Roma, 4

Per la gara internazionale di calcio che la rappresentativa della Lega nazionale dilettanti giocherà ad Arles il 12 corrente, sono definitivamente convocati, a disposizione del C. T. Lelio Antoniotti, i seguenti giocatori: Rega, Villa, Bruno, Tagliaferri, Lima, Pace, Bertossi, Gorla, Colondri, Santonico, Dell'Orto, Gastaldi, Dambrosi (S. S. San Giovanni Trieste), Di Francesco, Fontana, Nardoni.

Campionato provinciale di boccette a coppie

E' in corso di svolgimento sul biliardo del Caffè degli Specchi il campionato provinciale di boccette a coppie, indetto e organizzato dal Gruppo biliardistico «Gancia». Ecco i risultati dei due primi turni; il terzo servirà per le qualificazioni all'ammissione al girone finale all'italiana fra le quattro coppie meglio classificate valevole agli effetti della conquista del titolo e dei molti ricchi premi in palio.

I turno: Moscatelli - Ursini contro Zanaboni - Russo 50-36; Lepre - Graberi c. Sprugnoli - Corghi 13-50; Lapi - Beltrame c. Calabrese-Romano 20-50; Pison - Calabrese A. c. Fiora - Stubel 50-47; Bossi - Vidali c. Mattei - Pezzuto 37-50; Ziosi - Wber c. Guerrieri - Piccoli 36-50; Viti - Barbieri c. Nutta - Demarsi 33-50; Manganaro - Mauro c. Basile Zingarelli 49-50.

II turno: Manganaro - Mauro contro Zanaboni - Russo 50-47; Lepre - Graberi c. Bossi - Vidoli 45-50; Viti - Barbieri c. Ziosi - Weber 37-50; Lapi - Beltrame c. Fiora - Stubel 28-50; Calabrese - Romano c. Basile - Zingarelli 25-50; Sprugnoli-Corghi c. Guerrieri - Piccoli 50-47; Pison - Calabrese c. Moscatelli - Ursini 50-39; Nutta - Demarsi c. Mattei - Pezzuto 23-50.

Vittoria per «forfait»

L'incontro di ricupero del Torneo di Primavera tra la Spal e la Triestina, che avrebbe dovuto svolgersi oggi a Ferrara, non si disputerà. Il sodalizio ferrarese ha comunicato alla Triestina che, essendo il terreno di gioco in pessime condizioni, considera inopportuno disputare l'incontro. Pertanto la Spal ha dato «forfait» permettendo così alla Triestina di conseguire la vittoria a tavolino. Questa sarà — quando il risultato verrà omologato dagli organi federali — l'unica vittoria conseguita dagli allievi alabardati nel corso del torneo.

Calcio giovanile a Trieste. Partite di oggi. Campionato locale allievi: Edera - Fortitudo, campo Flavia, ore 9; S. Sergio - Libertas, campo S. Sergio, ore 9; Muggesana - Triestina B, campo Muggia, ore 10.30; Ponziana A - S. Anna, campo Ponziana, ore 9; CRDA - Cremcaffè, campo S. Giovanni, ore 14; Esperia - Roianese, campo Ilva, ore 8.30; Ambrosiana - Ponziana B, campo Ilva, ore 11.30; Triestina A - S. Giovanni, campo Guardiella, ore 9. Coppa «Giuseppe Menon»: Triestina - S. Sergio, rinviata; Ponziana - CRDA, campo Ponziana, ore 10.10; Esperia - S. Giovanni, campo Ilva, ore 9.50; Libertas - Edera, campo Flavia, ore 13.30.

PER IL G. P. LOTTERIA 41 MILIONI DI PREMI

Favoriti al «bookmaker» Nike Hanover e Hurst Hanover

Entrambi dati a 4/5 - Si prevede una enorme affluenza di pubblico - Le batterie eliminatorie

Napoli, 4

Tutto è pronto ad Agnano per la quindicesima edizione del Gran Premio Lotteria, destinato a rimanere nel libro d'oro della corsa come un'edizione di assoluta eccezione, per la presenza tra i ventuno cavalli partecipanti alle tre batterie di autentici fuoriclasse del trotto mondiale. A ben considerare, nessuna corsa al mondo — Stati Uniti compresi — è mai riuscita a mettere insieme tanti campioni come quelli che daranno vita alla grande manifestazione napoletana.

Vi sono quattro cavalli con record inferiore ai due minuti Eleine Rodney, Tercel, Vamp Hanover e Pack Hanover); c'è il campione europeo, cioè quel Nike Hanover che ha trionfato nell'«Amérique» a Vincennes e nel «Criterium de Vitesse» a Cagnes; c'è il vincitore del Gran Premio delle Nazioni 1963, Hurst Hanover; ci sono altri americani di primissima schiera, con quattro anni del valore di Quentin Hanover e Fearless Hanover. Il vincitore della Lotteria 1964 appare insomma destinato, a meno che la pista non sia in avverse condizioni, a stabilire il nuovo primato della corsa, attualmente detenuto da Behave con 16.3.

Per quanto riguarda la parte organizzativa, una grande tribuna è stata costruita sulla curva dopo il traguardo e un'altra tribuna di notevoli dimensioni è stata sistemata tra quella principale e quella secondaria. Un parcheggio supplementare oltre quelli esterni vastissimi, è stato sistemato a lato della tribuna secondaria. Tutti i mezzi di collegamento tra il centro della città e l'ippodromo sono stati adeguatamente rafforzati. L'ippodromo sarà aperto al pubblico alle ore 13.

La prima corsa, la prima batteria elimmatoria della Lotteria, sarà disputata alle ore 15. Alle 15.30 la seconda batteria, alla 16 la terza. Quindi, dopo il Premio della Speranza (16.30) e il Premio della Fortuna (17) che vedrà impegnati sui 1680 i cavalli di riserva del «Lotteria», sarà disputata la finalissima (25.000.000) alla quale saranno ammessi i primi due delle tre batterie. Alle 18 sarà disputata la consolazione «A» (terzo e quarto di ogni batteria), alle 18.30 la consolazione «B» (quinto, sesto e settimo in batteria). La giornata sarà conclusa dalla disputa della seconda divisione. Complessivamente i premi in palio nelle otto corse raggiungono la cifra record di 41 milioni 800.000 lire.

Il pomeriggio del «Lotteria» sarà ripreso anche in telecronaca diretta (il primo collegamento è previsto per la seconda batteria: un secondo per la terza batteria; un terzo, presumibilmente verso le 17.15 per la finalissima). Anche per radio sono previsti due collegamenti (II programma).

Ecco, intanto, il campo definitivo delle batterie. Prima batteria (L. 3.000.000, m. 1680 alla pari): 1) Hoot Colby (Casoli), 2) Hickory Spark (Baroncini), 3) Tercel (Orl. Zamboni), 4) Behave (Brighenti), 5) Orbiter (Alf. Cicognani), 6) Brogue Hanover (Vitt. Guzzinati); 7) Demon Ros (Mario D'Errico). Seconda batteria: 1) Nixon (Lizzi), 2) Fury Hanover (G. Ossani), 3) Nike Hanover (Froemming), 4) Astor (On. Zamboni), 5) Mr. Pride (G. C. Baldi), 6) Vamp Hanover (Casoli), 7) Calcante (Alf. Cicognani). Terza batteria: 1) Hurst Hanover (G. C. Baldi), 2) Carmelo (Macchi), 3) Fearless Hanover (Od. Baldi), 4) Elaine Rodney (Ger Krueger), 5) Daring Rodney (Alf. Cicognani), 6) Quentin Hanover (Sarli), 7) Pack Hanover (Brighenti).

Ed ecco le quote probabili. Prima batteria: 30 Hoot Colby, 30 Hickory Spark, 2 Tercel, 1¼ Behave, 2 Orbiter, 3 Brogue Hanover, 50 Demon Ros (Demon Ros ha sostituito Captain's Boy); seconda batteria: 1¼ Nixon, 3 Fury Hanover, 4/5 Nike Hanover, 30 Astor, 10 Mr. Pride, 5 Vamp Hanover, 20 Calcante; terza batteria: 4/5 Hurst Hanover, 100 Carmelo, 6 Fearless Hanover, 2 Elaine Rodney, 4 Daring Rodney, 5 Quentin Hanover, 2 Pack Hanover.

I sedici azzurri per Italia B - Belgio B

Roma, 4

Per l'incontro internazionale di calcio Italia B - Belgio B che sarà giocato allo stadio comunale di Verona, mercoledì 8 aprile, sono convocati, a disposizione del commissario unico delle squadre nazionali, sig. Edmondo Fabbri i seguenti giocatori: Domenghini Angelo (Atalanta), Furlanis Carlo, Janich Francesco, Negri William (Bologna), De Paoli Virginio (Brescia); Albertosi Franco, Petris Gianfranco, Pirovano G. Battista (Fiorentina); Meroni Luigi (Genoa); Burgnich Tarcisio, Corso Mario (Internazionale); Lodetti Giovanni, Trebbi Mario (Milan); Ferrini Giorgio, Rosato Roberto (Torino); Bolchi Bruno (Verona).

QUASI SENZA SPERANZE LA TRASFERTA ALABARDATA

La Triestina deve urtare contro un Cagliari sfolgorante

Farà la fine del Brescia? - «Dobbiamo vincere e basta» - Montanari medita la sostituzione dello stopper Pez con il ventenne Palcini ma non disarma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cagliari, 4

Diciamo subito che per la Triestina non sarà facile uscire imbattuta dallo Stadio Amsicora di Cagliari. E' vero che la tradizione parla in favore dei giuliani, che anche l'anno scorso riuscirono a pareggiare dopo essere stati in svantaggio di due reti, ma è altrettanto vero che questo è il momento del Cagliari e che mai la squadra di Silvestri era parsa tanto in forma come in quest'ultimo periodo. Ancora domenica scorsa ha stracciato una squadra della fama del Brescia.

Rispetto alla formazione schierata nelle ultime tre domeniche la squadra di Silvestri mancherà dell'ala destra Ronconi, infortunatosi nell'incontro con il Brescia. Il suo posto sarà preso da Rizzo, che per l'occasione ricomparirà in quadra nel suo antico ruolo.

I rossoblù cagliaritani non prendono nemmeno in considerazione la eventualità d'un pareggio. «Dobbiamo vincere e basta». Così si sono espressi più o meno tutti gli undici giocatori che domani scenderanno in campo per affrontare la Triestina e cioè Colombo, Tàddia, Spinosi, Mazzucchi, Vescovi, Longo, Rizzo, Cappellaro, Torriglia, Greatti e Congiu.

La squadra giuliana è giunta in città venerdì pomeriggio con l'aereo proveniente da Roma e ha preso alloggio all'Hotel Jolly, uno dei migliori alberghi della città, da dove si può ammirare in tutta la sua ampiezza le bellezze del Golfo degli Angeli.

Questa mattina i dodici giocatori hanno svolto un leggero lavoro atletico di circa mezz'ora allo Stadio Rosas di Quartu Sant'Elena, una località che dista circa dieci chilometri da Cagliari. Tutti gli alabardati sono apparsi fisicamente a posto e nessuno risente del lungo viaggio affrontato nella giornata di venerdì.

Stamattina abbiamo conversato con Montanari. Ci ha concesso qualche indiscrezione soltanto dopo avere avuto ampie assicurazioni che le sue confidenze le avrebbe pubblicate questo giornale in esclusiva. E' ciò che avviene. Sentiamo Montanari: «Ho dodici giocatori a disposizione e pertanto non c'è molto da scegliere. Comunque è in ballottaggio il ruolo di mediano fra Pez e Palcini. Questo ultimo è un ragazzo del 1944 che proviene dal nostro vivaio. E' molto bravo ma deciderò soltanto domattina se farlo debuttare in Serie B oppure no».

Queste le confidenze di Montanari. Gli abbiamo chiesto se per la Triestina le assenze di Vitali, di Di Vincenzo e di Rancati sono molto importanti. «La gravità o meno di queste assenze — ci ha detto — potrò stabilirla soltanto dopo la partita. Ora possa dire che ho piena fiducia in chi ho chiamato a sostituirli. Elementi quali Miniussi, Ferrara e Orlando non hanno bisogno di essere presentati. Sono giocatori che conoscono il calcio e tanto mi basta».

Circa il modo in cui imposterà la partita di domani, Montanari ha detto: «Non sono un difensivista ad oltranza ma neppure un suicida. Resterò sulla via di mezzo. Tutto naturalmente dipenderà da ciò che il Cagliari ci permetterà di fare. La squadra di Silvestri attraversa un ottimo periodo di forma e lo ha confermato proprio domenica scorsa contro il Brescia. Non bisogna dimenticare i dieci gol segnati in tre partite, che confermano la ritrovata vena dell'attacco, il quale in passato stentava ad aprirsi un varco nelle difese avversarie. Noi comunque giocheremo per non perdere. I ragazzi sono consci dell'enorme difficoltà che li attende e proprio per questo in campo si impegneranno al massimo per non deludere me e i tifosi triestini».

Intanto Montanari per domani ha annunciato questa formazione: Miniussi; Frigeri, Ferrara; Pez o Palcini, Varglien, Sadar; Mantovani, Dalio, Orlando, Porro, Novelli.

Fin qui l'allenatore Montanari. Noi aggiungiamo che la Triestina ha il pronostico contrario e proprio per questo va temuta. Il Cagliari ha bisogno di vincere e attaccherà fin dal primo minuto di gioco. Se Varglien e compagni riusciranno a chiudere il primo tempo a reti inviolate, potrebbero anche riuscire a lasciare imbattuti lo Stadio Amsicora. L'attacco rossoblù, è noto, si innervosisce e perde la sua lucidità quando non riesce a trovare subito la via della rete, il che è accaduto molto spesso soprattutto davanti ai propri sostenitori. La Triestina può quindi puntare al pareggio con una tattica guardinga, ma deve soprattutto badare a controllare Greatti che è il cervello dell'intero reparto avanzato e l'iniziatore di tutte le azioni offensive. Bloccato lui, il Cagliari potrebbe anche subire un pareggio.

Carmelo Alfonso

Gli arbitri di oggi

Milano, 4

Il Commissario agli arbitri della Lega nazionale ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare dei campionati di Serie A e B, che saranno giocate domani domenica 5 aprile, con inizio alle ore 15.30.

Serie A (11.a giornata di ritorno): Bari-Sampdoria, Lo Bello (Ambrosio e De Laurentiis); Catania-Lazio, Righetti (Lolognini e Fornè); Genoa-Mantova, Campanati (Grechi e Turri); Inter-Messina, Marchese (Fanelli e Tomasino); Juventus-Milan, Francescon (Napoli e Trabalza); L. Vicenza-Bologna Jonni (Bevilacqua e Ruggeri); Modena-Atalanta, Politano (Bodo e Brunazzi); Roma-Fiorentina, Gambarotta (Ambrosio e Zendrini); Spal-Torino, Angonese (Brambilla e Muzio).

Serie B (9.a giornata di ritorno): Alessandria - Varese, Di Tonno (Costantino e Monno); Brescia - Venezia, De Robbio (Nardi e Raparelli); Cagliari-Triestina, Varazzani (Marangoni e Orsi); Foggia-Verona, Ferrari (Bianchi e De Giuli); Padova-Lecco, Roversi (Balestrieri e Sgrignoli); Parma-Cosenza Rancher (Feri e Romagnoli); Potenza-Catanzaro, Cirone (Dascola e Micillo); Pro Patria-Prato, Monti (Faenza e Troise); S. Monza - Palermo, Acernese (Sani e Rabaglia); Udinese-Napoli, Schinetti (Frisini e Rucco).

Respinto il reclamo per la squalifica di Vitali

Milano, 4

La Commissione giudicante della Lega calcio ha respinto l'opposizione proposta dal F. C. Juventus contro la squalifica per due giornate effettive di gara inflitta dal giudice sportivo al giocatore Gianfranco Leoncini. Inoltre ha anche respinto l'opposizione proposta dall'U. S. Triestina contro la squalifica per una giornata effettiva di gara inflitta dal giudice sportivo al giocatore Giampiero Vitali.

Moncini della «Ostuni» alle prove di campionato

Uno dei migliori piloti triestini della velocità, Sandro Moncini, che quest'anno corre per la Scuderia L. Ostuni, sarà in gara oggi nella tradizionale corsa in salita Stallavena - Boscochiesanuova, prima prova del campionato italiano di velocità.

Sandro Moncini che guida una Abarth 1000 preparata da Trivellato, è seriamente intenzionato a presentarsi a tutte le gare di campionato e la Scuderia L. Ostuni lo ha accolto nelle sue file convinta delle sue possibilità di affermazione nella classe fino a 1150 cc.

Ieri Moncini si è presentato alle prove obbligatorie stabilendo un tempo che fa bene sperare per l'odierna competizione che ha raccolto ben 200 iscritti tra Turismo (137), Gran Turismo (58) e «Formula 3» (5).

OGGI A MONTEBELLO CON INIZIO ALLE ORE 15

Un Premio di Pasqua lussuoso

Il «tre anni» Mirmidone parte favorito - Le possibilità di Lenses, Batan e Precoce - Debutto triestino di Uebi

Primo confronto diretto fra i «tre e quattro anni» locali quest'oggi a Montebello. Il tradizionale «Premio di Pasqua», posticipato di una settimana, poichè solo in aprile i «tre anni» possono affrontare i «quattro anni», offrirà una spettacolare parata di valenti puledri. I più giovani si presentano forti di Mirmidone che recentemente a Ponte di Brenta ha vinto in 1.22.1, di Lenses, femmina prestante anch'essa scesa a medie rilevanti, e di Batan, il promettente figlio di Birbone. Contro questo terzetto in gamba, difficile risulterà l'impegno di Precoce, il quale partirà penalizzato di trenta metri sulla distanza veloce.

Mirmidone sinora ha conosciuto soltanto vittorie (in un'occasione sola è stato costretto al ritiro) e cercherà di proseguire la serie. Il numero alla corda fa sì che il piacente figlio di Fucsia possa nuovamente ambire al successo e perciò il favorito sarà lui. Comunque molto attese sono le prestazioni di Lenses e Batan, diretti rivali dell'allievo di Belladonna, come pure l'inseguimento del dinamico Precoce.

Nel «Premio dei Melograni», avverrà il debutto del «sette anni» Uebi, fresco acquisto della Scuderia York. Uebi, troverà al suo primo ingaggio triestino avversari dalla tempra di Rissa (imbattibile nel periodo) e Asso con i quali si dividerà il favore del pronostico.

Onde consentire agli spettatori di seguire le fasi del Gran Premio della Lotteria di Agnano, gli organizzatori hanno disposto l'installazione di alcuni televisori in campo.

Il convegno s'inizierà alle ore 15. «Premio dei Gelsi». A m. 2080: 1) Gladiatore (Ceugna), 2) Ormea (Belladonna), 3) Colosseo (Granzotto), 4) Ustrina (Feraboli); a m. 2100: 5) Mandarino (Piratti), 6) Batem (Candotti).

«Premio dei Ciliegi». A m. 1680: 1) Proceno (Cadalbert), 2) Daino (Zeugna), 3) Maharina (Belladonna), 4) Caligera (Bordon), 5) Arioma (Feraboli).

«Premio degli Aranci». A m. 1660: 1) Valvoletta (Quadri), 2) Anzano (Baraldi), 3) Curzio (Dus), 4) Gibeppe (A. Mazzuchini), 5) Ordonez (Belladonna), 6) Buttero (A. Corsi).

«Premio dei Melograni». A m. 2080 1) Elleno (F. Mescalchin), 2) Illuso (Sterle), 3) Olinto (Ciolli), 4) Asso (Feraboli), 5) Wander (Zeugna), 6) Cactus (G. Mazzuchini); 7) Rissa (A. Mazzuchini), 8) Uebi (Quadri), 9) Don (Ceugna).

«Premio dei Meli», 1.a div. A m. 1675: 1) Abamy (Candotti), 2) Uosa (Ciolli), 3) Elen (Dus), 4) Homo (Cadalbert); a m. 1700: 5) Artemio (Granzotto), 6) Canin (Belladonna), 7) Vega (F. Mescalchin) 8) Mara Gabor (Quadri), 9) Granozzo (Zeugna).

«Premio di Pasqua». A m. 1670: 1) Mirmidone (Belladonna), 2) Batan (Quadri), 3) Lenses (Zeugna), 4) Pericle (F. Mescalchin), 5) Civitella (Cadalbert), 6) Narbruna (Ceugna); a m. 1700: 7) Licurgo (Ciolli), 8) Precoce (Bertoli), 9) Irziabella (Renner).

«Premio dei Nespoli», perliziata. A m. 1640: 1) Guiderdone (M. Susmel); a m. 1660: 2) Rinviato (Nigris), 3) Zuccherino (Ceugna), 4) Gramolazzo (Petrini) 5) Golden (Feraboli), 6) Zig Zag (Piratti); a m. 1680: 7) Nitore (Belladonna), 8) Vispo da E. (Granzotto), 9) Torvajanica (Baraldi)

«Premio dei Meli», 2.a div. A m. 1675: 1) Domingo (Belladonna), 2) Etoile de Bien (A. Mazzuchini), 3) Grancetta (F. Mescalchin); a m. 1700: 4) Hit Ami (Quadri), 5) Pompo (Ciolli), 6) Carnevale (Piratti), 7) Pappone (Zeugna), 8) Rango (A. Corsi).

Ecco i nostri favoriti. «Premio dei Gelsi»: Colosseo, Ormea, Mandarino; «Premio dei Ciliegi»: Daino, Proceno, Maharina; «Premio degli Aranci»: Valvoletta, Ordonez, Gibeppe; «Premio dei Melograni»: Rissa, Uebi, Asso; «Premio dei Meli, 1.a div.: Abamy, Vega, Homo; «Premio di Pasqua»: Mirmidone, Lenses, Batan; «Premio dei Nespoli»: Zig Zag, Gramolazzo, Vispo da Enea; «Premio dei Meli», 2.a div.: Etoile de Bien, Grancetta, Rango.

Le corse di

L'OLIO DAI SETTE PREGI



1

VISCOSOACALDO: AGIP F.1 multigrade mantiene elevata la viscosità al crescere della temperatura: assume progressivamente valori di viscosità corrispondenti a quelli delle gradazioni SAE 10w-20w-20-30-40, in relazione all'aumento della temperatura di esercizio del motore.

2

SCORREVOLE A FREDDO: AGIP F.1 multigrade ha un punto di congelamento inferiore ai - 34°; alle basse temperature la sua fluidità, corrispondente a quella di un SAE 10w, consente l'immediata partenza del motore con risparmio della batteria e del motorino di avviamento.

3

DETERGENTE: AGIP F.1 multigrade ha spiccate proprietà detergenti e disperdenti: tutte le prove eseguite su motori al banco e su strada hanno dimostrato che esso mantiene completamente libere le fasce elastiche e impedisce la formazione di lacche, depositi e morchie all'interno del motore.

4

ANTICORROSIVO: AGIP F.1 multigrade rende praticamente nulla la corrosione dei cuscinetti, anche dopo un uso molto prolungato del motore.

5

ANTIUSURANTE: AGIP F.1 multigrade riduce straordinariamente gli attriti, e quindi l'usura del motore all'avviamento e in servizio: ciò è stato dimostrato da speciali prove su motori anche con segmenti radioattivi. Minore attrito, maggiore durata del motore, risparmio di carburante.

6

INALTERABILE: AGIP F.1 multigrade non subisce l'invecchiamento per alterazione: una eccezionale resistenza all'ossidazione gli consente di mantenere immutate nel tempo le sue proprietà, e pertanto esso soddisfa l'esigenza del massimo intervallo tra un cambio e l'altro.

7

ANTIRUGGINE: AGIP F.1 multigrade aderisce fortemente alle superfici metalliche, formando un velo che le protegge dalla ruggine, quando il motore è freddo o fermo e gli organi meccanici sono più soggetti all'azione aggressiva dell'umidità sulle parti interne.

lorati, rifiniture moderne. VIALE D'ANNUNZIO moderno studio professione parzialmente arredato, mq. 130, piano I. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso, consegna estate, ultimo appartamento disponibile: saloncino, 4 stanze, doppi servizi, ampia terrazza mare, magnifica vista golfo, box auto, cantina. VICOLO OSPEDALE MILITARE attico: saloncino, 3 matrimoniali, cucina, 100 mq. terrazze, magnifica vista. SALVORE 8 piano V, soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli, box cantina, appartamento già affittato vendesi ottimo impiego capitale. 162 S

A.A.A.A.A.A.X. AFFARONE appartamento via Locchi, libero, 4 stanze, cucina, stanzetta, ripostiglio, bagno, wc separato, poggiolo, riscaldamento a nafta, vendesi combinazione, Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili zone diverse, con appartamenti da 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23313 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, vendonsi appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi poggioli ascensore centralnafta. Accettansi ALDISIANI APPROVATI con quota contanti da 900.000 in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23312 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO) — imminente inizio costruzione soleggiati appartamenti con vista libera da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. ACCETTANSI ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 23313 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZO S. FRANCESCO, via Palestrina angolo via San Francesco, erigendi appartamenti signorili 3-4-5 stanze doppi servizi centralnafta aria condizionata, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23313 S

A.A.A.A.A.A. PER PROFESSIONISTI, medici, dentisti, aziende, ecc., prenotansi uffici modernissimi ai primi piani dello erigendo palazzo San Francesco all'angolo della VIA S. FRANCESCO CON VIA PALESTRINA. Visione progetti e informazioni, AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23313 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA), prezzi convenienti nel costruendo gruppo condominiale con appartamenti moderni, soleggiatissimi, da 1-2-3-4 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 23312 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA VIALE D'ANNUNZIO), costruendi appartamenti modernissimi soleggiati tre stanze servizi centralnafta ascensore. Ottime rifiniture AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6, Orario 16-19. Telefono 55885. 23313 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, costruendo stabile d'angolo con via GAMBINI, posizione particolarmente favorevole e soleggiata, prenotansi condominio appartamenti da 2-3-4-5 stanze doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 23312 S

A.A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), consegna prossima estate, vendonsi condominio ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze due servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 23312 S

A.A.A.A.A.A. COSTRUENDE palazzine signorili in zona verde inizio via dell'Eremo, appartamenti 2, 3, 4 stanze tutti comforts giardino garage. CORONEO appartamento nuovo prontentrata 4 stanze cucina servizi separati poggiolo centralnafta piano ammezzato. Ai VII piano attico 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli terrazza vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 41746 S

A.A.A. APPARTAMENTI costruendo palazzo signorile zona D'Annunzio, 2-3 stanze soggiorno o cucina ripostigli doppi servizi balconi centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., telefono 44908. 23329 S

A.A.A. APPARTAMENTI (due) S. Giacomo, stanza cucina wc, ottimo impiego capitale vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., telef. 44908. 23329 S

A.A.A. APPARTAMENTI S. Luigi palazzine signorili vista mare, 2-3 stanze stanzetta cucina o soggiorno doppi servizi poggioli centralnafta cantina garage. Vendite esclusive IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., telef. 44908. 23329 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzina vista mare, 3 stanze cucina bagno ripostiglio balcone centralnafta garage, vende anche aldisiani IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., telefono 44908. 23330 S

A.A.A. CONDOMINIO PADOVA ottimo investimento capitale vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8808 S

A.A.A. GRADO prossima consegna 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, rifiniture lussuose VENDITA IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8803 S

A.A.A. VIALE IPPODROMO, prossima consegna appartamenti 2 stanze saloncino e 3 stanze ampio salone cucina servizi semplici e doppi, terrazze poggioli cantina ascensore centralnafta termoconvettori, isolazioni, rifiniture lussuose accurate, zona soleggiata vista completamente libera su Ippodromo, vende direttamente Impresa CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 23414 S

A.A.X. GRADO, appartamenti prontingresso e costruzione, 1-2-3 stanze servizi ascensore poggioli, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 8825 S

A.A.X. ISTRIA, PROSSIMO INIZIO COSTRUZIONE appartamenti 1-2 stanze cucina, 2 stanze soggiorno bagno poggioli ascensore centralnafta cantina. VISIONE PROGETTI, prenotazioni, IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 8824 S

A.A.X. PALAZZINE SIGNORILI corso costruzione GRETTA, BESENGHI, TERZA ARMATA, appartamenti 2-3-4 stanze ogni comforts. ATTICI varie zone 3-4 stanze servizi, rifiniture extralusso, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 8826 S

A.A.X. PRONTINGRESSO vie Commerciale, Fabio Severo: appartamenti signorili 3-4 stanze doppi servizi poggioli ascensore centralnafta, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 8823 S

A.A. APPARTAMENTI nuovi, prontentrata: Rossetti, Cordaroli, Romagna, Baiamonti (due stanze), Rotonda, tutti centralnafta, vendonsi esentasse. Atec Goldoni 1. 72 S

A.A. APPARTAMENTO Giardino Pubblico, a nuovo, autonafta bagno ascensore; altri recenti occupati, Severo, Ronco, Timeus, Galleria, vendonsi. Atec Goldoni 1. 72 S

A.B. APPARTAMENTO prontingresso zona Istria, stanza soggiorno bagno anticamera poggiolo centralnafta soleggiatissimo, vendesi fortissime facilitazioni. AGEP passo Goldoni 2. 8831 S

A.B. ATTICO prossima consegna, salone bistanze bagno terrazza vista mare, S. Giacomo, vendesi fortissime facilitazioni. AGEP passo Goldoni 2. 8832 S

A.B. CENTRALISSIMI (50 m. Carducci), 3 stanze servizi separati adatti professionisti vendonsi, facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 8828 S

A.B. GHIRLANDAIO stabile avanzata costruzione, vendonsi facilitazioni ultimi 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 8837 S

A.B. LOCALE (attiguo Carducci-Chiozza) stabile prossimo inizio costruzione, vendesi facilitazioni. AGEP passo Goldoni 2. 8835 S

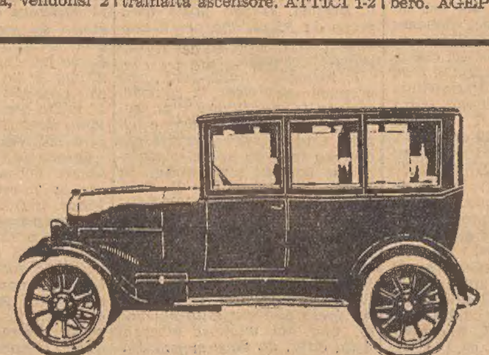
A.B. MEDIA (attiguo via Conti) stabile iniziata costruzione, vendonsi signorili 1-2-3 stanze terrazze centralnafta ascensore, isolazioni acustiche, rifiniture signorili. Accettansi ALDISIO e ulteriori fortissime facilitazioni. AGEP passo Goldoni 2. 8833 S

A.B. RONCHETO appartamento bistanze cucina bagno centralnafta ascensore (VI piano) vendesi (affittato). AGEP passo Goldoni 2. 8829 S

A.B. SAN GIACOMO prossima consegna palazzina, vendonsi 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. ALTRO con giardinetto proprio. AGEP passo Goldoni 2. 8834 S

A.B. SETTEFONTANE bistanze soggiorno servizi separati centralnafta ascensore. ATTICI 1-2 stanze soggiorno ampie terrazze. Vendite dirette. AGEP passo Goldoni 2. 8836 S

A.B. TIGOR appartamento 4 stanze stanzetta cucina bagno termoriscaldamento, vendesi libero. AGEP passo Goldoni 2.



aggiungete prestigio alla vostra automobile

Un'automobile dotata di autoradio
è sempre
un'automobile che vale di più;
ma un'automobile
dotata di un modernissimo VOXSON
è addirittura... una fuoriserie.

In occasione
della GRANDIOSA VENDITA SPECIALE
in atto all'Universaltecnica
condizioni eccezionali
sulle radio per automobile VOXSON

VOXSON

STAZIONE DI SERVIZIO AUTORADIO
CON TECNICI SPECIALIZZATI
IN RIVA NAZARIO SAURO 2

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4
RIVA N. SAURO, 2

A GRADO, Lignano, Jesolo vendonsi appartamentini anche impiego capitale. Atec Goldoni 1. 72 S

ACIT SPLENDIDO complesso condominiale palazzine signorili GRETTA, appartamenti 2-3-4 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ampia vista sul golfo, disponibili pure attici con terrazze ampie, garage compreso nel prezzo appartamento, giardino. Finiture extra lusso. ACCETTANSI ALDISIANE. S. Lazzaro 3, 68810. 8788 S

ACIT. CONVENIENTISSIMI disponibili singoli appartamenti 1 stanza, soggiorno, servizi, altro 2 stanze, cucina, servizi, poggioli soleggiati vista mare centralnafta, ascensore; adatti investimento capitale. ACCETTANSI ALDISIANI. S. Lazzaro 3, 68810. 8789 S

ACIT. REVOLTELLA, disponibili in palazzina corso ultimazione appartamenti 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, cantina, rifiniture signorili. S. Lazzaro 3, 68810. 8790 S

ACIT. PALAZZINE SIGNORILI zone: BESENGHI, TIGOR, disponibili appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, giardino, garage, poggioli soleggiati, finiture signorili. S. Lazzaro 3, 68810. 8791 S

ACIT. CENTRALISSIMI, BATTISTI, disponibili appartamenti varie grandezze, doppi servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore; finiture extra lusso. S. Lazzaro 3, 68810. 8792 S

ACIT. Palazzina S. Luigi appartamenti 1-2-3 stanze giardino garage servizi, finiture accurate, centralnafta, facilitazioni pagamento, accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3, 68810. 8795 S

ACQUISTEREI prontingresso nuovo, seminuovo, tristanze, centralnafta, soleggiato, esclusi mediatori. Cassetta 62968 S UPI.

AFFARONE vendesi libero rinnovato 3 camere 2 cucine 2 gabinetti terrazza poggiolo bagno cantina. Visitare 9-17, via Salita Promontorio 7, I p., tel. 66640, 63392. 41706 S

AFFARONE! Vendo appartamento nuovo affittato 25.500 mensili 3.800.000; locale nuovo affittato 15.000 mensili 2.200.000; locale nuovo libero Revoltella 2.800.000. Telefonare 94873. 8842 S

AFFARONE! Appartamenti 3, centrali occupati 1-2 camere vendonsi 4.900.000. Telefonare 94873. 8841 S

ALLOGGI ammezzato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, centralnafta, adatti investimento, consegna giugno. Impresa ing. Cumin, Besenghi 50. 23278 S

ALLOGGIO corso costruzione 2 stanze e servizi, centralnafta, garage, in edificio signorile paraggi via Franca vendesi. Impresa ing. Cumin, Besenghi 50. 23278 S

APPARTAMENTI via Ponziana 19, costruende palazzine, vendonsi 1-2-3 stanze servizi poggioli centralnafta finiture accurate. Impresa costruzioni Riccesi, Gatteri 9, orario 16-19. 23321 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica SAN LUIGI 2, 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino o cucina, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, garage, anche aldisiani vendonsi. IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8809 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze, rifiniture signorili costruzione iniziata via Pindemonte, vendonsi. Lionetti Ragone, Galleria Protti 3, orario 16-19. 41508 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze centraltermica ascensore via Roncheto prossima consegna vendonsi. Lionetti Ragone, Galleria Protti 3, orario 16-19. 41509 S

APPARTAMENTI zona SAN GIUSTO, salone, 2 stanze, soggiorno cucinino o cucina, bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8805 S

APPARTAMENTI via MADONNINA avanzata costruzione 1-2 stanze salone soggiorno cucinino o cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8806 S

APPARTAMENTI I entrata due stanze soggiorno cucinino poggiolo terrazza bagno gabinetto centralnafta ascensore, vendonsi. Telefonare 24200, lunedì. 41770 S

APPARTAMENTI I entrata pronta consegna una due stanze cucina bagno gabinetto separato poggiolo centralnafta ascensore, vendesi. Tel. 24200, lunedì. 41770 S

APPARTAMENTI lussuosissimi zona viale, salone, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8800 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, libero, vende occasione IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8802 S

APPARTAMENTO sei stanze, doppi servizi lusso, cantina, garage, prossima consegna, vendesi. Informazioni tel. 37933. 41780 S

APPARTAMENTO zona SAN VITO, 3 stanze, stanzetta, cucina, soggiorno, bagno, 3 poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, vende occupato per investimento, casa nuova, Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712 8748 S

APPARTAMENTO zona STADIO 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate, facilitazioni pagamento vende Immobiliare Civica, piazza S. Giovanni 4, 61712. 8749 S

APPARTAMENTO zona ROTONDA BOSCHETTO salone 2 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, ampio poggiolo, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8804 S

APPARTAMENTO in palazzina S. Luigi 3 stanze, cucina, bagno poggioli, centralnafta, ripostiglio cantina, garage, giardino, accettansi ALDISIANI, vende Immobiliare Civica piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8750 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, servizi, centralnafta ascensore, libero anche prossimi mesi, acquisto; telef. 53112, 62961 S

APPARTAMENTO o casetta acquisterei vuoti purchè occasione, Telef. 93090. 41789 S

APPARTAMENTO Foro Ul… occupato, 3 stanze, cam… bagno installato, cucina, … sore, riscaldamento cen… cantina, vendesi; telef. 3845… nedì. 41…

APPARTAMENTO 4 vani … zi cantina poggiolo, ampia … panoramica Baiamonti, ve… Telefonare 48184. 4…

BIBIONE due appartamen… villetta, vendonsi occasione … che singolarmente. Gorizia … zia Isonzo, corso Verdi 35. …

BOX paraggi Fabio Severo … stagneto, acquisterei. Tel. … 41…

CASA per demolizione … vendesi; escluso mediatori … lefonare 66636. 41…

CASA rustica con terreno … piano, rimodernata, indica… sidenza estiva vende Atec… doni 1.

CASETTE 2 periferia, a n… comforts moderni, soleggia… me, giardino, prontingresso … donsi separatamente 5.600.… 3.500.000, straoccasione. Te… nare 68656 lunedì. 23…

CONDOMINIO SETTEFO… NE appartamenti signorili … stanze, doppi servizi, pog… centralnafta, ascensore, V… NE PROGETTO, VENDITE … mobiliare CIVICA piazza S. … vanni 4, 61712. 87…

CONDOMINIO, 8 vani, div… le, resa 10%, vendesi 7.00… trattabili. Amministrazione … spi 9. 41…

**FAVOREVOLE occasione … costruirsi uno CHALET p… stagione estiva lungo la c… ra di Grignano acquistando … pezzamenti di terreno di … 200 circa con strade e se… già esistenti con accesso … prio sulla spiaggia rivolge… presso ADRIATER, Batti… 19…

GORIZIA terreni centrali, … ferici, vendonsi prezzi c… nienti. Agenzia Isonzo, … Verdi 35. …

LIGNANO Sabbiadoro, P… Sud, vendonsi appartamenti … nomici, lussuosi, aree fabb… bili immobili. Rivolgersi … go» telef. 72120 Lignano P… 52…

LOCALE 25 mq. tre vetrine … pleto pavimentazione illum… zione acqua, zona costruz… affittasi o vendesi. Telef. … 23…

LOCALE adatto laboratorio … tigiano via Cereria affitta… vendesi. Rivolgersi Amminis… zione Petelli, tel. 35827. 23…

LOCALE affari nuovo 2 fo… mq. via Rigutti. Altro 35 … via Carli, vende IMMOBILI… GIULIANA, piazza Dalmazi… 41…

(Continua in 16.a pagina)

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Ema…
PRONOTTO — corso Vitto…
LIGURE — piazza C. Fel…
ALLEMANDI — via Buo…
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Ca…
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Caste…

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NONOSTANTE LE SMENTITE SUCCESSIVE AL VIAGGIO DEI PARLAMENTARI A PANKOW

DE GAULLE STA PER RICONOSCERE IL GOVERNO DELLA GERMANIA EST?

Un primo passo consisterebbe nell'accettare «de facto» l'esistenza di una amministrazione tedesco-orientale - Accenni a una riduzione dei programmi francesi di aiuti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 4

Nonostante le smentite successive al viaggio effettuato nel gennaio scorso da una delegazione di parlamentari francesi (gollisti compresi) nella Germania dell'Est, a Parigi si continua ad affermare che il Governo assumerà fra non molto delle iniziative tendenti a riconoscere «de facto» il regime di Pankow. Dopo la clamorosa apertura verso Pechino l'ipotesi non dev'essere scartata «a priori», tanto più che il problema tedesco «è nell'aria», e figura tra i principali temi di conversazione fra Parigi e Mosca (visita di Podgorny all'Eliseo, viaggio di Faure nell'URSS, probabili contatti di Agiubei con i dirigenti francesi).

La nuova agenzia di stampa parigina «Evenements et perspectives» scrive che «se non un riconoscimento ufficiale vero e proprio, che sembra escluso per il momento, De Gaulle potrebbe fare un passo importante per ammettere di fatto l'esistenza di Pankow. Si teme negli ambienti tedeschi — continua l'agenzia — che in uno dei prossimi giorni possa arrivare da Parigi l'ordine a un convoglio militare francese di accettare che a un dato posto di controllo, per esempio Marienborn, le autorità della Germania comunista appongano la loro «stampigliatura», il che implicherebbe «il riconoscimento delle competenze amministrative di Pankow per quanto concerne le autorizzazioni di transito sul suo territorio». Quali che siano l'attendibilità di queste voci, risulta che Bonn ha chiesto nuove assicurazioni a Parigi.

In effetti — anche se ha accettato di ricevere finalmente i rappresentanti dei produttori agricoli, per evitare un'esplosione di collera nelle campagne — De Gaulle continua a lasciarsi assorbire quasi esclusivamente dalla politica estera. Oltre alla Europa e all'America Latina, il Medio Oriente (si parla di una visita di Nasser a Parigi) e la Asia occupano l'attenzione del Generale. Oggi ha ricevuto allo Eliseo il Primo Ministro Pompidou, il quale parte domani per il Giappone in compagnia del Ministro degli Esteri Couve de Murville, e il Vicepresidente e Ministro degli Esteri indonesiano Subandrio.

«Abbiamo discusso i problemi del Sud-Est asiatico e le relazioni politiche, economiche e culturali fra i due Paesi», ha detto Subandrio all'uscita, dopo aver definito «piacevole e utilissimo» il colloquio. La «Conferenza delle quattordici Nazioni» sollecitata dal Principe Sihanouk per la neutralità della Cambogia dev'essere stata fra gli argomenti di conversazione. Il problema è stato evocato anche giovedì nell'incontro fra De Gaulle e l'Ambasciatore americano Bolhen. Si sa che la Francia è favorevole alla conferenza.

D'altra parte, De Gaulle ha voluto sottolineare il particolare interesse che porta per la America Latina ricevendo con tutti gli onori il nuovo Ambasciatore della Repubblica Dominicana, Puig-Ortiz, recatosi all'Eliseo per presentare le credenziali. «La Francia — ha detto il Generale — è pronta a potenziare, nella misura delle sue possibilità, la cooperazione con la Repubblica Dominicana e con l'America Latina». Si noterà che De Gaulle ha inserito la frase «nella misura delle sue possibilità». Il «cartierismo» comincia a fare effetto. Si parla di una riduzione degli stanziamenti per gli aiuti all'estero nel bilancio di previsione del 1965.

Ugo Ronfani

PROTESTE IN BELGIO per la sciopero dei medici

Bruxelles, 4

Si sono svolte oggi in Belgio, in particolare ad Anversa e a la Louvière, diverse manifestazioni organizzate dalle organizzazioni sindacali operaie per protestare contro lo sciopero dei medici. Ad Anversa migliaia di manifestanti sono sfilati per il centro della città chiedendo che i medici pongano fine allo sciopero e rinuncino ad esigenze inaccettabili per gli assicurati sociali. A La Louvière, nel Belgio centrale, migliaia di persone hanno formato un corteo dietro ai rappresentanti del Fronte comune degli assicurati e delle tre organizzazioni sindacali. Altre manifestazioni sono state annunciate per lunedì a Liegi, Charleroi e in diverse città fiamminghe.

La magistratura belga è stata intanto chiamata ad indagare su diversi casi di morte che secondo i giornali sarebbe stata provocata dall'assenza dei medici. In tutti i casi citati dai giornali la magistratura ha però accertato che non vi era nessuna relazione tra i casi di morte e lo sciopero dei medici. In diverse località del Belgio sono stati segnalati oggi incidenti dei quali i medici sono stati le vittime: vetri rotti nelle loro abitazioni, frasi ostili scritte sui muri delle loro case e telefonate anonime con minacce di morte.

L'Esercito ha intanto cominciato ad allestire ospedali di emergenza. Ieri sera nei principali ospedali di Bruxelles e di Liegi non vi erano più letti disponibili. I malati hanno infatti scoperto che, da quando è cominciato lo sciopero, l'unico mezzo per ottenere le prestazioni di un medico è di chiamare un'autoambulanza o i vigili del fuoco e di farsi ricoverare in ospedale.

Come è noto lo sciopero, al quale partecipano circa 12.000 medici, è cominciato mercoledì scorso dopo il fallimento delle trattative tra il Governo e i sindacati. I medici sostengono che la nuova legge sulle assicurazioni sociali avrebbe ridotto la loro libertà, abolito il segreto professionale e avrebbe portato ad un peggioramento del livello medico e ad una riduzione dei guadagni.

Due esponenti dei medici in sciopero hanno dichiarato oggi a Valkenburg, durante una conferenza stampa, di ritenere che lo sciopero continuerà «almeno» fino a mercoledì prossimo. Oggi il sindacato dei farmacisti ha annunciato che anche l'81 per cento dei farmacisti è entrato in sciopero.

UN INSOLITO ARTICOLO DEL BRITANNICO «GUARDIAN»

«L'Italia alla ricerca di una propria identità»

Il fallimento dell'esperimento Moro - ha scritto il quotidiano - potrebbe portare a conseguenze drammatiche e imprevedibili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 4

L'interesse degli inglesi per l'attuale situazione italiana è stato oggi confermato da un articolo del «Guardian» intitolato «L'Italia in cerca di una identità». Si tratta di un articolo un po' insolito di questi tempi perchè non attiene alla sfavorevole congiuntura economica ma alla funzione del centro-sinistra.

Il «Guardian» è completamente favorevole all'alleanza tra democristiani e socialisti e all'isolamento comunista. Nel l'articolo fa una breve storia politica dell'Italia, per sommi capi nel secolo scorso, diffusamente dalla caduta del fascismo. Uno dei danni maggiori causati dal fascismo, scrive, fu il discredito da esso gettato sugli istituti parlamentari e democratici. Il gran merito dei Governi che si succedettero in Italia dalla fine della guerra fu di aver restituito questi alla loro integrità. Fino all'avvento del centro-sinistra, dice il giornale, non furono però affrontati molti dei problemi sociali di fondo, anche perchè la necessità immediata era quella di stabilizzare la lira. Il centro-sinistra è adesso alle prese proprio con questi problemi. Il «Guardian» definisce il centro-sinistra l'espressione di una aspirazione nazionale, del bisogno di riformare l'anacronistica società italiana.

«Se l'esperimento di Moro dovesse fallire le conseguenze potrebbero essere drammatiche e imprevedibili» esso ammonisce. Il «Guardian» critica vivacemente le estreme, destra e sinistra, per il modo in cui sfruttano la situazione a danno del Paese per i loro limitati interessi. Ma critica anche i cittadini, dai grandi industriali ai membri dei sindacati, accusandoli per non aver dato finora grande dimostrazione di civismo o di amor proprio. «L'italiano — dice — non vuole essere identificato con lo Stato, con l'autorità, che pure rappresentano i suoi interessi e le sue aspirazioni».

Non è la prima volta che gli inglesi hanno espresso pareri lusinghieri per quanto l'Italia sta facendo e hanno avanzato delle riserve sulla mancanza del senso di responsabilità in alcuni, ma non della maggioranza degli individui. Lo hanno sempre fatto perchè realmente partecipi delle nostre vicende e desiderosi di vedere l'Italia proseguire nella direzione giusta.

Vice

DOPO IL RIFIUTO DI ANKARA DI RITIRARE 650 SOLDATI DA UNA ZONA

Makarios ha abrogato il trattato con la Turchia

Tale accordo, riguardante anche la Grecia, permetteva ai due Paesi di tenere in permanenza reparti militari su suolo cipriota - Ad Atene il Governo Papandreu ha ottenuto la fiducia

Nicosia, 4

Il Presidente Makarios ha informato questa sera il Governo turco che Cipro ha unilateralmente abrogato il trattato di alleanza, che autorizza Turchia e Grecia a tenere proprie forze nell'isola.

Makarios ha preso la decisione di abrogare il trattato in seguito al rifiuto opposto dai turchi alla richiesta di ritirare i 650 soldati turchi di stanza lungo la via che collega Nicosia e Kyrenia (la sola strada dell'isola controllata dai turchi). Il Governo turco ha però respinto la decisione di Makarios dichiarando che egli non ha tale diritto.

Sono intanto arrivati a Nicosia senza incidenti 180 soldati turchi sbarcati questa mattina a Famagosta per dare il cambio ad una parte dei 650 uomini di stanza lungo la strada Nicosia-Kyrenia. I soldati erano scortati da elementi della forza internazionale a Cipro. D'altra parte il generale Gyani ha avuto oggi un colloquio con l'arcivescovo Makarios con il quale — secondo quanto si dice — avrebbe discusso l'applicazione di un accordo firmato a New York che conferisce alle truppe della forza internazionale piena libertà di movimento e riconosce loro l'immunità.

Una sparatoria si è prodotta nel villaggio di Kokkina, situato nella parte nord-occidentale di Cipro. Sul posto si sono recati reparti dell'ONU, per cercare di applicare una tregua. A quanto pare, alcuni turchi-ciprioti trincerati nel villaggio hanno aperto il fuoco prendendo di mira una zona collinosa distante cinquecento metri, da dove gruppi di greco-ciprioti hanno risposto con le proprie armi. Finora i greci hanno avuto quattro feriti, due dei quali gravi.

Nella stessa zona, ieri, una pattuglia delle Nazioni Unite venne fatta segno di alcuni colpi di arma da fuoco. Anche stamane reparti dell'ONU si sono trovati tra due fuochi.

A Dublino oggi è stato intanto annunciato che verso la fine della prossima settimana i 600 soldati irlandesi che dovranno far parte della forza internazionale partiranno alla volta di Cipro. In mattinata erano giunti nell'isola una trentina di militari svedesi.

In questo clima, oggi ad Atene il nuovo Governo greco presieduto da George Papandreu, presentatosi per la prima volta al Parlamento dopo le elezioni del 16 febbraio scorso, ha ottenuto la fiducia con 168 voti su 187 deputati presenti. I 110 deputati dell'opposizione radicale nazionale e progressista hanno abbandonato l'aula prima della votazione.

Concludendo il dibattito prima del voto e rispondendo agli oratori dell'opposizione, il Primo Ministro Papandreu ha detto di aver sempre considerato la firma dei trattati di Londra e Zurigo come un crimine contro la nazione. Egli ha ribadito il punto di vista che tali accordi sono divenuti inapplicabili, come è confermato dalla presenza nell'isola di un mediatore e di una forza internazionali. Continuando la sua esposizione, Papandreu ha dichiarato che fra i greci dello Stato ellenico e quelli di Cipro esiste una unità di spirito e una cooperazione tra i dirigenti greco-ciprioti con quelli della politica greca. Papandreu ha concluso affermando che scopo della Grecia è di evitare qualsiasi intervento nell'isola, sia greco, turco o inglese.

Il capo dell'Unione nazionalo radicale, Canellopulos, considerandosi offeso da un'osservazione del Ministro dell'Istruzione Akritas, si è allontanato dall'aula insieme agli altri deputati del suo partito, e non ha partecipato al voto di fiducia.

Per un cartello pubblicitario

Assolti dall'accusa di offesa al pudore

Modena, 4

Il dirigente di una società produttrice di medicinali, Francesco Daidone di 40 anni, di Bologna, e un rappresentante della stessa casa, Ermanno Chiaretti di 38 anni, da Torino, sono comparsi davanti ai giudici del tribunale di Modena. I due erano accusati di offesa al pudore per avere ideato e fatto esporre, in alcune farmacie di Modena, un cartello pubblicitario riproducente un seno destinato a reclamizzare una sostanza rassodante.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 1

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

AL CAIRO INCONTRO DI SARAGAT CON I DIRIGENTI DELLA RAU

Nuove iniziative italiane in Egitto

Prospettive di lavoro per la bonifica di altri 130 mila ettari di deserto - Atmosfera di comprensione

Il Cairo, 4

I primi contatti che il Ministro degli Esteri italiano, on. Saragat ha avuto con i dirigenti egiziani sono stati definiti dal portavoce della delegazione italiana «interessanti e proficui, cordiali e franchi».

L'on. Saragat ha comunicato la prima giornata della sua visita al Cairo con la firma, questa mattina, del registro d'onore nel palazzo di Kubbeh, residenza ufficiale del Presidente Nasser alla periferia della capitale. Egli si è recato, quindi, alla sede del Ministero degli Esteri, per incontrarsi con il titolare di quel Dicastero, il dott. Mahmoud Fawzi, il quale con la riforma costituzionale del 25 marzo ha assunto la carica di Vice Primo Ministro per gli Affari Esteri. Il dott. Fawzi, che parla correntemente l'italiano, avendo frequentato i corsi nell'Università di Roma, detiene il Portafoglio degli Esteri in continuazione da circa dieci anni. Inoltre è stata recentemente accentuata la sua figura di coordinatore ed esecutore della politica estera della Repubblica Araba Unita. A lui si deve l'invito all'on. Saragat di recarsi in Egitto.

Al colloquio hanno assistito, da parte egiziana, l'Ambasciatore della RAU a Roma, Ahmed Neguib Nascem, il Sottosegretario agli Esteri Hafaz Ismail e il direttore del Dipartimento per gli Affari europei, e, da parte italiana, il direttore generale degli Affari politici della Farnesina, Ambasciatore Fornari, il capo di Gabinetto del Ministro Saragat, Malfatti, e il capo ufficio stampa della Farnesina, Staderini. L'incontro è durato due ore. Si è appreso successivamente che, nel corso della conversazione, è stato fatto un ampio giro d'orizzonte di tutti i problemi internazionali (rapporti Est-Ovest, questioni afro-asiatiche, situazioni a Cipro e nello Yemen, Israele e suoi rapporti con gli arabi) sui quali il Ministro Saragat ha espresso molto apertamente l'opinione del Governo italiano. Il Ministro ha ascoltato, quindi, il punto di vista del Governo egiziano, e ha dichiarato, più tardi, ai corrispondenti italiani di avere riscontrato nei suoi interlocutori una «notevole moderazione».

Nella seconda parte del colloquio, sono stati affrontati i rapporti bilaterali italo-egiziani e le due parti hanno preso atto con soddisfazione del favorevole andamento degli scambi nonchè delle interessanti prospettive che si aprono alle nuove iniziative italiane in Egitto. Il Ministro Saragat ha manifestato particolare interesse, fra l'altro, per il progetto dell'«Italconsult-Impresit» che si appresterebbe ad eseguire la bonifica di altri 130 mila ettari di terreni desertici: lavori, questi, che comporterebbero un contratto del valore di 250 milioni di dollari. Particolare attenzione è stata dedicata, inoltre, ai problemi ancora aperti riguardanti la collettività italiana nella RAU e alla posizione dei cittadini italiani qui residenti, che sono stati assoggettati alle leggi socialiste.

Terminato l'incontro al Ministero degli Esteri, il Ministro Saragat ed il seguito si sono recati al palazzo dove, nei primi anni successivi all'instaurazione della Repubblica, siedeva in permanenza il Consiglio della rivoluzione, presieduto da Nasser e composto dagli undici suoi più stretti collaboratori. L'edificio sorge nell'isola di Gezira, in mezzo al Nilo, ed è ora la sede dell'«Unione socialista araba», la nuova organizzazione politica egiziana dal cui seno è stata eletta, due settimane fa, l'Assemblea costituente e legislativa. Era in programma un colloquio con il Vicepresidente della RAU, Hussein El Chaffei.

Saragat ha ascoltato, dal Vicepresidente una dettagliata illustrazione dei concetti che hanno presieduto alla nuova strutturazione della società egiziana, alla promozione delle forze del lavoro ad un ruolo di primo piano nella vita del paese, in breve, ad una maggiore «socialità», che non esclude la partecipazione dell'iniziativa privata, in un quadro di interessi collettivi. Il portavoce della delegazione italiana ha precisato che, sia nei colloqui con il Vice Primo Ministro Fawzi, sia in quelli con il Vice Presidente El Chaffei, l'interesse per i problemi sociali manifestato dal Ministro Saragat ha contribuito a creare fra le due parti un'atmosfera di amichevole comprensione.

ACCOLTO CON SODDISFAZIONE IN JUGOSLAVIA IL «RAPPORTO SUSLOV»

DEFINITIVA PER BELGRADO LA FRATTURA TRA MOSCA E PECHINO

I circoli governativi non mancano di sottolineare che il documento premia la lunga lotta del comunismo titino contro l'eresia cinese

Belgrado, 4

A Belgrado non si nasconde la soddisfazione provata per la decisione del Comitato centrale del PCUS di pubblicare il rapporto del teorico sovietico Suslov e di assumere un atteggiamento che «se anche non formalmente, rappresenta praticamente la rottura con gli attuali dirigenti cinesi». I circoli che seguono da vicino la politica jugoslava sono unanimi nell'affermare che i comunisti jugoslavi, con la decisione di Mosca, hanno avuto piena soddisfazione e totale compenso per la loro dura lotta contro il «dogmatismo» cinese. Infatti, osservano i circoli vicini ai dirigenti di Belgrado, gli jugoslavi, che per molti anni erano stati esposti agli attacchi cinesi, da soli si erano opposti pubblicamente all'avventurismo» e alle «deformazioni» dei dirigenti di Pechino. «A noi è sempre apparso chiaro — dicono gli stessi ambienti — che Pechino mira a diventare il centro mondiale del movimento comunista internazionale e ad imporre a tutti i partiti comunisti una linea pericolosa, gravida di pericoli di guerra e di isolamento».

Nessuna indicazione si è potuta avere finora a Belgrado, invece, sull'atteggiamento jugoslavo a proposito della convocazione di una conferenza comunista «al vertice». Questo riserbo jugoslavo è tanto più comprensibile in quanto la posizione della lega dei comunisti jugoslavi, in seno ad una simile riunione, sarebbe molto difficile, sia per lo sviluppo interno della Jugoslavia, sia per la sua politica estera; ed inoltre, per ora, non è chiaro se i comunisti jugoslavi verrebbero invitati ad un simile «vertice».

Che la risoluzione del Comitato centrale del PCUS rappresenti una messa al bando dei dirigenti cinesi — secondo i circoli belgradesi — è reso evidente dalle espressioni usate sia nella relazione di Suslov sia nella risoluzione del Comitato centrale del PCUS: innanzitutto, in quelle parti della relazione dove si dice che «non c'è più dubbio che Pechino ha preso la strada diretta verso lo scisma del movimento comunista internazionale e verso la creazione di gruppi ostili al marxismo-leninismo», oppure in quella dove si afferma che «i dissensi tra i partiti comunisti fedeli al marxismo-leninismo e i comunisti cinesi, sono praticamente arrivati ad un punto tale da implicare una separazione sui problemi principali».

Come è noto, già il V «Plenum» del Comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi aveva decisamente condannato i dirigenti di Pechino, affermando che «non è possibile sperare in una conciliazione con i comunisti cinesi i quali hanno tradito il movimento operaio internazionale». Se finora ci poteva essere qualche perplessità tra i comunisti jugoslavi, a proposito della possibilità di qualche compromesso tra Mosca e Pechino — affermano i circoli bene informati della capitale jugoslava — dopo la risposta data ieri da Mosca non c'è più alcun dubbio che la rottura è definitiva e che il «nuovo corso» del movimento comunista internazionale, cioè quello della democratizzazione all'interno e della coesistenza in politica estera ha avuto, finalmente, l'approvazione e la definitiva conferma.

Libello contro la chiesa pubblicato in Lituania

Mosca, 4

Sotto il titolo «Dal Vaticano I al Vaticano II», Vladass Niunka, membro dell'Accademia delle Scienze della Lituania, pubblica contro il Vaticano e la Chiesa cattolica un opuscolo che, per certi aspetti, ricorda quello pubblicato recentemente contro gli ebrei con il titolo «Ebrei senza belletto».

Nella sua opera, che è analizzata dal quotidiano «La Lituania Sovietica», Niunka scrive tra l'altro: «Lo spirito medioevale dell'oscurantismo conserva tutta la sua forza in seno a una parte della Chiesa cattolica; il clericalismo ultra-reazionario, sulla strada tracciata da Hitler, si nutre di favolette e di calunnie antisovietiche simili a quelle che smerciavano i nazisti».

Dopo avere affermato d'altra parte che la Chiesa cattolica «ha acceso la passioni non solo dell'isterismo anticomunista, ma anche del razzismo», Niunka aggiunge che «gli stessi hitleriani hanno preso a prestito dalla stampa clericale i loro migliori slogans antisemitici».

Uscirà a giugno

LA KEELER E' STUFA di stare in carcere

Londra, 4

Paula Hamilton Marshall, amica di Christine Keeler e sua compagna di prigione, è uscita dal carcere, avendo finito di scontare la pena. La ragazza ha smentito quanto pubblicato a suo tempo da certi giornali, e cioè che lei e la Keeler sarebbero state maltrattate. «Sono stati tutti simpatici, ha detto e Christine è molto popolare e se la cava benissimo. E' stata comunque una terribile esperienza, ma avrebbe potuto essere peggio. Ma adesso quei giorni sono finiti».

Della Keeler ha detto che è molto stufa e non vede l'ora di uscire. «Lavora nel laboratorio, cucendo camicette; per qualche tempo ha lavorato nella biblioteca. Ha ricevuto qualche visita da un suo amico ma non posso rivelare chi sia. Odia il cibo che danno in prigione, niente carne e molto pesce, e odia, come pure li ho odiati io, i vestiti che si devono portare durante la detenezione. Per sei settimane siamo state sottoposte a massaggi e raggi per una fibrosite alla spalla: è stata una cosa piacevole».

Le due ragazze erano state processate nello scorso dicembre per aver fatto condannare un negro risultato poi innocente. La Hamilton s'era presa sei mesi di carcere e la Keeler nove, ridotti poi ad entrambe di un terzo per buona condotta. Così, mentre quest'ultima uscirà in giugno, Paula Hamilton è stata rimessa in libertà dopo quattro, e iersera ha potuto abbracciare la sua bambina di un anno.

Con la sensa dei pronostici

Ricchi premi per gli italiani che ascoltano Radio Praga

Roma, 4

Una non troppo originale, forma di propaganda per le trasmissioni di Radio Praga in lingua italiana, è stata escogitata dai comunisti in concomitanza con la partita internazionale di calcio che le rappresentative di Italia e di Cecoslovacchia giocheranno a Firenze il prossimo 11 aprile.

Si tratta di un concorso indetto da Radio Praga per pronosticare il risultato finale dell'incontro. Sarà sufficiente inviare appunto alla redazione italiana di Radio Praga, sezione pronostici, il punteggio con il quale si concluderà l'incontro di calcio, scritto su una cartolina. Una cosa semplicissima, che però darà modo ai tanti competenti di sport del calcio che abbondano nel nostro paese di concorrere all'aggiudicazione di cineprese, macchine fotografiche e cristalli di Boemia, che saranno sorteggiati tra quanti avranno indovinato il risultato esatto. Un gioco insomma, che vale la candela, anche perchè comporta la tenuissima spesa di una cartolina postale e del relativo francobollo.

Ma come si farà per sapere poi chi ha vinto? E quale sarà il premio che gli è stato aggiudicato? Anche questo è abbastanza semplice. Basterà seguire le trasmissioni «Oggi in Italia» che lo riferiranno in un giorno e in un'ora imprecisata allo scopo appunto di costringere gli interessati ad ascoltarle. Sull'orario di queste trasmissioni e sulla loro lunghezza d'onda informano diffusamente in questi giorni — riferisce l'International Press — i quotidiani e i periodici comunisti, che di questo concorso sono i propagandisti più accaniti. I comunisti sperano in tal modo che il quotidiano cumulo di bugie che essi trasmettono dalla compiacente stazione radiofonica cecoslovacca, possa avere, almeno per un certo periodo di tempo, un maggior numero di ascoltatori.

Freddo in Inghilterra come nell'aprile 1871

Londra, 4

L'ondata di maltempo che si è abbattuta oltre una settimana fa sulla Granbretagna si è ulteriormente intensificata. Da ogni parte giungono notizie di piogge copiose, nevicate e raffiche di vento. L'Ufficio nazionale meteorologico riferisce che mai, dal 1871 in poi, le temperature erano state così basse nei primi giorni del mese di aprile.

E' stato necessario rinviare tre incontri di calcio e diverse riunioni ippiche. Nell'Inghilterra meridionale, a causa delle piogge incessanti, numerosi corsi d'acqua sono straripati nelle contee del Kent e dell'Essex. Nelle contee di Bedford, Essex e Somerset è caduta abbondante la neve. Nell'Inghilterra settentrionale il traffico stradale è difficile, soprattutto a causa del vento impetuoso.

PER CENTOCINQUANTA OPERAI CAMPANI

Un angolo d'Italia è stato creato a Magonza

«Spilla d'onore» e «diploma di fedeltà» consegnati a 15 lavoratori che sono occupati da tre anni nella cartiera di «Hackle Werke»

Bonn, 4

Un angolo della patria lontana è stato creato per i centocinquanta operai italiani occupati nella grande cartiera di Magonza «Hackle-Werke» dal direttore generale Hans Klenk. Il «Villaggio Italia» è stato inaugurato con una breve cerimonia alla quale sono intervenuti il primo borgomastro di Magonza, rappresentanti del Governo regionale, della Camera dell'industria e commercio e del Console d'Italia a Francoforte, Roberto Cerchione.

Gli operai occupati nella fabbrica sono nella quasi totalità originari di Scafati e di Pompei. Nel corso della cerimonia a quindici lavoratori italiani è stata consegnata una «spilla d'onore» e un «diploma di fedeltà». Si tratta di un riconoscimento che normalmente viene dato agli operai tedeschi che da almeno dieci anni sono al servizio della stessa ditta. I quindici italiani, da tre anni presso la «Hackle-Werke» hanno ottenuto il riconoscimento in considerazione delle condizioni meno agevoli in cui hanno servito con fedeltà la ditta, della lontananza dalle famiglie e delle difficoltà anche linguistiche che hanno dovuto e saputo superare.

Al direttore generale della fabbrica il Console Cerchione ha consegnato la «Croce di cavaliere ufficiale» dell'ordine al merito della Repubblica Italiana concessagli per l'opera da lui svolta a favore degli operai italiani. A nome degli operai ha preso la parola il diciassettenne Vincenzo Cascone, che si è conquistato una certa notorietà per aver salvato, tempo fa, da sicura morte per annegamento una bambina di quattro anni, il quale ha sottolineato come la stretta collaborazione esistente tra operai tedeschi ed italiani ha permesso a questi ultimi di sentirsi a Magonza come in una seconda Patria.

Invocata una riforma dei servizi meteorologici

Genova, 4

«I servizi meteorologici in Italia sono frazionati in tre diversi Ministeri, della Difesa, della Agricoltura e dei Lavori Pubblici, provocando confusione nella raccolta dei dati, mentre negli altri Paesi del mondo esiste un solo servizio nazionale che centralizza tutta l'attività meteorologica. Pertanto è necessaria una riforma del nostro attuale sistema». Lo ha detto il prof. Bossolasco, di Genova, alla chiusura dei lavori del congresso di geofisica e meteorologia che si sono svolti alla facoltà di lettere della Università di Genova.

Successivamente sono stati votati e approvati all'unanimità due ordini del giorno: il primo ribadisce la necessità di estendere le norme, attualmente vigenti per i soli osservatori astronomici, agli osservatori geofisici e meteorologici universitari, ai fini delle numerose applicazioni nel campo delle comunicazioni marittime ed aeree,

Il secondo ordine del giorno, riguardante la didattica delle materie del gruppo geofisico e meteorologico è stato votato affinchè l'insegnamento di questa materia sia reso obbligatorio per diversi corsi di laurea universitaria.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Nicosia — Il mediatore dell'ONU Tuomioja a colloquio con il Vicepresidente cipriota Kautchuk

IGNIS
il nome per la qualità



LAVATRICE SUPERAUTOMATICA mod. K5/63
Interamente brevettata - Garanzia 24 mesi
carico biancheria asciutta kg. 5 - L. 189.000



FRIGORIFERI SERIE SPAZIALE E.I.
da lt. 130 a lt. 300 da L. 54.500 a L. 148.000
FRIGORIFERI SERIE NORMALE
da lt. 130 a lt. 240 da L. 65.000 a L. 110.000



CUCINE a gas universale elettriche e miste
da L. 29.800 a L. 106.500

Su tutti i prezzi sopra elencati, sono esclusi Dazio e I.G.E.

IGNIS
il nome per la qualità

LOCALI affari costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni disponibilità varie grandezze vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 41746 S

LOCALI affari disponibili Fabio Severo 75-113/1, Cologna 76 varie grandezze; altri occupati ottimo investimento vendonsi. Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14, telef. 28366. 23315 S

MAGAZZINO per investimento centralissimo vendiamo. Agenzia Foscolo 4 I piano. 41789 S

MONFALCONE vendo appartamenti in condominio di imminente costruzione, 2-3 camere cucina ripostiglio ampi poggioli servizi ascensore centralnafta. Pagamenti dilazionati, mutuo. Rivolgersi F. Pelos, Bar Commercio, telef. 72469, 74133. 196 S

MONFALCONE appartamento nuovo quadricamere, accessori, termonafta autonomo, autorimessa. Affittato, vendesi occasione. Gorizia Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 230 S

MONFALCONE centro vendo appartamento in condominio di nuova costruzione, due camere soggiorno cucina wc bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, L. 6.200.000. Rivolgersi F. Pelos, Bar Commercio, telefono 72469. 195 S

MONFALCONE centro: vendo o permuto fondo di fabbrica adatto solo per condominio. Due entrate, mq. 700 circa. Rivolgersi F. Pelos, telefonare n. 72469 - 74133. 193 S

NUOVISSIMO prontingresso, saletta, 2 stanze, stanzino, cucina biservizi, centralnafta, ascensore, vendiamo facilitazioni pagamento. Alabarda, Spiridione 6. 23377 S

OCCASIONE! Vano centralissimo quinto piano con ascensore riscaldamento gabinetto cappa acquaio occupato; altro uguale contratto libero vendesi. Visitare solo ore 10-12 oggi anche dalle 15-17 altri giorni. Battisti 20, quinto piano, Roschian. 8828 S

OCCASIONE: appartamenti occupati centrali 1-2 camere; altro contratto libero camera cucina accessori vendo. Telefonare 24873. 8840 S

OPICINA prossimità Villa Carsia area fabbricabile zona C-E mq. 20.000, altri per villini occasione vendonsi. Telef. 90477. 23228 S

PRONTENTRATA. DUCA DI AOSTA angolo SANTIMARTIRI. Edificio condominio signorile, singole disponibilità appartamenti 3-4 stanze doppi servizi ampi poggioli soleggiati. Visite sul posto mattinata odierna 10-12. 133/2 S

PRONTINGRESSO 3 stanze tinello, cucinino, accessori, centralnafta, ascensore, poggioli vendiamo (Ghirlandaio). Alabarda, Spiridione 6. 23377 S

PRONTINGRESSO 3 stanze tinello cucinino accessori centralnafta ascensore (Ghirlandaio) vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 23378 S

QUARTIERE via Timeus primo piano, 6 stanze accessori, vendesi libero ottimo impiego capitali. Telef. 92264. 23294 S

SAGRADO villa pianoterra 2 piani, 12 ambienti, salone servizi giardino parco, casa giardiniere eventualmente bosco con casetta vendesi. Informazioni Trieste telef. 35702 ore 10-16. 41653 S

SAN GIACOMO appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore vendonsi condominio; telef. 68888, lunedì. 41770 S

SAPPADA, splendida villa: salone, 7 stanze, accessori, garage, centralnafta, 2000 mq. scoperto, vendiamo completamente arredata. Alabarda, Spiridione 6. 23378 S

SISTIANA vendesi terreno costruibile mq. 1257. Telef. 95037. 41709 S

SPLENDIDO complesso di sei palazzine signorili vicino al Faro, vista magnifica sul golfo, giardino con alberi, costruisce e vende direttamente Impresa Zini, telefono 61116. 41710 S

STALLA almeno 100-120 mq. vicinanze Trieste acquisterei o cercherei affitto. Cassetta 62954 S, UPI.

TERRENI vendonsi: mq. 11 Sistiana, mq. 2800 Ginestre, mq. 4500 Duino Mare. Industria Tre Venezie, Monfalcone, tel. 73598. 41744 S

TERRENI: Commerciale alta, Giarizzole anche piccoli lotti vende Atec Goldoni 1. 72 S

TERRENI diversi lotti vende proprietario, costruibile, via Melara 17 (Cacciatore). 41645 S

TERRENI, aree fabbricabili, edifici in demolizione, compra Industria Tre Venezie, Monfalcone, telefono 73598. 41744 S

TERRENO adatto industria deposito 1.800 mq. con casetta paraggi Valmaura vendesi 9 milioni 300.000 oppure permutasi. Telefonare n. 23182. 8843 S

TERRENO edificabile zona via Commerciale panoramico vendesi. Studio Lucev, Filzi 23, telefono 35933. 23281 S

TERRENO piccolo interno 350 mq. circa, via Galilei, adatto per costruzione uso piccola industria o artigiana purchè attività non rumorosa, vende occasionissima Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, telef. 28818. 41681 S

TERRENO zona centrale signorile per costruzione villino due appartamenti vendesi. Telefonare 29940 ore 18-20. 23227 S

TERRENO Barcola in Monte vista meravigliosa vendesi affarone. Telefonare 26108. 41673 S

Z. BESENGHI ultimi appartamenti palazzina da 4 stanze stanzetta prontingresso vendiamo. IMMA, S. Maurizio 4. 41676 S

VENDESI terreno adatto villetta, paraggi Campanelle, bella vista mare; telef. 94355 ore negozio. 62947 S

VENDESI attico signorile corso di costruzione, vista mare, paraggi via Franca, 4 stanze, doppi servizi, ascensore, centralnafta, garage, Impresa ing. Cumin, Besenghi 50. 23278 S

VIA ROSSETTI (Fiera) vendiamo signorile: atrio, 4 stanze, biservizi, centralnafta, ascensore. Alabarda, Spiridione 6. 23377 S

VILLA rustica strada costiera con spiaggia proprietà privata pineta vendesi. Telefonare 68888, lunedì. 41770 S

VILLA GRIGNANO costruzione recente, 8 vani, garage per due macchine, ampio giardino, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovani 4, 61712. 8754 S

TERRENI PANORAMICI piccoli lotti vendonsi facilitazioni pagamento. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8745 S

publistock 3426-64

in tutto il mondo...



chi se ne intende chiede

STOCK

perchè . . .

la perfetta fusione ed il sapiente dosaggio dei migliori distillati di vino, lungamente invecchiati, garantiscono al brandy Stock quei pregi costanti di gusto ed aroma che ne fanno un prodotto di alta classe internazionale.

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

UDINE centro (via Leopardi) causa partenza vendo lussuoso appartamento in condominio di recente costruzione, ascensore, centralnafta. Rivolgersi F. Pelos, Monfalcone, Bar Commercio, tel. 72469, 74133. 197 S

VILLETTA 3 stanze stanzetta, accessori, veranda, terrazza, giardino, vendiamo via Revoltella. Alabarda, Spiridione 6. 23377 S

VILLINO nuovo arredato magnifica posizione villeggiatura montana vendesi affare lire 7 milioni 500.000. Scrivere cassetta 14 A, SPI, Udine. 5527 S

Z. BOX prefabbricati in acciaio, per autoveicoli, diversi tipi e misure, lunga durata, sollecite consegne. Telef. 31184. 62985 S

Z. DUINO MARE 37 ville residenziali in costruzione nel meraviglioso PARCO CERNIZZA, tutte le comodità, diversi tipi e misure, con spiaggia, pontile imbarcazioni, strade asfaltate. Prezzi convenientissimi. Facilitazioni e mutuo. INFORMAZIONI, VENDITE IMMA, S. Maurizio 4 Trieste. Sul luogo ogni domenica dalle 11-16. 41676 S

Z. PINDEMONTE palazzina lussuosa ultimi appartamenti da 5 stanze biservizi poggioli autorimessa. Vendite IMMA, S. Maurizio 4. 41676 S

Z. TERRENI altopiano carsico, Sistiana, Duino, lotti piccoli e grandi vendiamo. IMMA, San Maurizio 4. 41676 S

Z. TERRENI centrali e periferici anche con progetti approvati, vendiamo. IMMA, San Maurizio 4. 41677 S

Z. VALMAURA (STADIO) convenientissimi appartamenti da 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina ascensore centralnafta. Prezzi vantaggiosissimi, da 4.350.000. Vendite: IMMA, S. Maurizio 4. 41677 S

U Matrimoniali L. 70

ALTO distinto indipendente piemontese, sposerebbe alta, molto sana, robusta, allegra, 30-40 anni, eventualmente indipendente. Cassetta 11480 U, UPI Trieste

DISTINTO, posizione, sposerebbe affettuosa signorina massimo 40enne. Gentili offerte inanonime, cassetta 23345 U, UPI.

FOTOGRAFIE di residenti estero a vostra disposizione per matrimonio. «Eureka» casella 5013 Roma. 5501 U

INDUSTRIALE 35enne, statura 1,74, ingegnere, residente Udine, sposerebbe graziosa massimo 27 anni. Scrivere Cassetta 41768 U, UPI.

OPERAIO specializzato 37enne, privo conoscenze, relazionerebbe con signorina bella presenza scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 23365 U, UPI.

SERIO, sano, media età, presenza, cerca signora, signorina sana, massimo 45 anni, scopo matrimonio. Inviare risposta alla cassetta 23104 U, UPI.

SIGNORINA conoscerebbe vedovo solo, posizione, scopo matrimonio, massimo 55enne, serietà. Cassetta 62965 U, UPI.

28ENNE relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Non anonime. Cassetta 23241 U, UPI.

V Diversi L. 60

A. PRESTITI ad impiegati in TRE GIORNI. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina, 24566, Mazzini 19. 23119 R

A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/ 3 V

POSTI 2 tomba famiglia cercansi. Telef. 64469. 23221 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le offerte devono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro Parigi
14.45	D	Venezia - Milano
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari
18.40	R	Venezia
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone Genova (II) - Roma
23.55	DD	Torino - Milano - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

EUROSTILE IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI DA REGALO Corso Italia, 12 Tel. 36-906 CRISTALLI - PORCELLANE ARTICOLI PELTRO EUROSTILE